Anno VI - Numero 221

Lunedì 19 settmbre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Viale Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe pubblicità: cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 40
Trimestrale So. 17 — Annuale riduzione per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

L'ITALIA DI FRONTE AL COMPLESSO MOMENTO POLITICO INTERNAZIONALE

Attività della diplomazia italiana in connessione ai problemi dell'unificazione tedesca e del settore Mediterraneo

Roma, 18.

A Palazzo Chigi sono state rilevate con sorpresa notizie di agenzie e giornali stranieri, secondo cui l'orientamento del governo italiano non sarebbe favorevole alla riunificazione della Germania. Il governo italiano — si fa rilevare — ha seguito al riguardo una costante e chiara linea ed ha manifestato il suo atteggiamento in tutte le occasioni che gli si sono offerte. Tra queste basterà ricordare le dichiarazioni dell'on. Pella alla dodicesima sessione del Consiglio Atlantico del 14-15 dicembre 1953 in cui l'allora Presidente del Consiglio, respingendo fermamente ogni ipotesi di neutralizzazione della Germania, sottolineava che l'Italia considerava la riunificazione tedesca come un interesse essenziale dell'alleanza atlantica. Nella sedicesima riunione del Consiglio il 16 luglio 1955, il Ministro degli Esteri on. Martino ribadiva che l'Italia è sempre stata favorevole al ritorno di una Germania libera, indipendente e riunita nel concerto delle nazioni occidentali. In risposta alla nota sovietica del 13 novembre 1954 il governo italiano affermava di considerare che la sicurezza non sarebbe stata rafforzata con nuove organizzazioni che lasciassero insoluti problemi fondamentali come quello della riunificazione tedesca. L'on. Segni infine nelle sue dichiarazioni programmatiche alla Camera riconfermava, in data 18 luglio 1955, «la Germania attende che siano delineati i suoi confini, che sia ripristinata la sua indipendenza. Non vi sarà sicurezza in Europa se non sarà data definitiva sistemazione alla Germania».

Tale chiaro e costante atteggiamento non ha subito modifica alcuna e permane immutato.

D'altra parte se l'Italia non ha preso una parte più attiva alla grossa questione su accennata e che in questi giorni sta avendo strane evoluzioni è anche dovuto al fatto che essa sta seguendo con preoccupazione gli avvenimenti che, in questi ultimi tempi, si sono verificati in tutto il settore del Mediterraneo.

L'Italia, secondo la linea costante seguita in questo dopo guerra, ritiene che ogni alterazione dello «status quo» mediterraneo possa suscitare movimenti pericolosi per la pace del mondo: ciò considerando soprattutto la complessità dei problemi che si agitano in quel particolare settore. Per l'Italia, infatti, il conseguimento di una effettiva collaborazione tra le nazioni della NATO nel Mediterraneo era valso non soltanto a comporre definitivamente l'annosa qaunto artificiosa rivalità anglo-italiana, ma anche a superare il dissidio turco-ellenico che soltanto in questo decennio aveva ceduto ad una più meditata valutazione dei rispettivi interessi e soprattutto della comune esigenza ad una difesa concordata.

Tutti questi elementi possono accentuare, si ritiene da parte italiana, una condizione di debolezza e di instabilità che non giova nell'attuale fase delle relazioni est-ovest, nella quale si palesa sempre più la necessità di una compattezza che consenta all'Occidente democratico di «trattare» meglio con l'URSS; e acuiscono, inoltre, dissensi che in altri settori di attività possono essere manifestati: ad esempio, in quello delle relazioni economiche; possono suscitare infine perplessità sul concetto stesso, sui principii e sugli obiettivi di tutta la collaborazione euro-occidentale, così come essa è stata attuata e si sviluppa in questo dopoguerra.

Per la delicatezza della sua posizione geografica, l'Italia non ha potuto, e non può assumersi, un definitivo ruolo in tutte le questioni che si agitano nel settore mediterraneo: si è proceduto, comunque, da parte italiana, a un accurato esame delle cause e dei progressi di tale situazione, in modo che, alla discreta, quanto assidua opera svolta dalla diplomazia di Palazzo Chigi, non manchi il concorso di indicazioni che possano risultare positivamente adatte. D'altra parte, si è insistito da parte italiana nel mantenere una coerente posizione solidaristica, della quale, è tra gli elementi fondamentale, una stretta cooperazione con la Gran Bretagna: ne sono prova i colloqui svoltisi l'otto e il nove settembre a Londra tra il Ministro degli Esteri italiano, Gaetano Martino, e il Primo Ministro Anthony Eden, e il Ministro degli Esteri Harold Mac Millan. Si è trattato di colloqui svolti in attuazione di quel principio di più assidue consultazioni che era stato definito nel febbraio scorso, in occasione della visita ufficiale compiuta a Londra dal Mnistro Mario Scelba e dallo stesso Ministro Martino: principio che aveva trovato attuazione anche nella visita a Roma compiuta nel marzo successivo da Sir Anthony Eden, in occasione di un suo viaggio in alcune capitali asiatiche. Va avvertito, peraltro, che la più intima collaborazione italo-britannica non significa un orientamento di politica contro alcune situazioni manifestatesi nel settore del Mediterraneo, bensì esclusivamente come una dimostrazione di politica solidaristica che, nelle attuali condizioni, è ritenuta la più idonea a mantenere in atto — senza ampliare le cause e i motivi della tensione in tante zone di quel settore — la maggione stabilità possibile.

Si apprende intanto che un provvedimento che sarà presto messo in discussione al Senato è quello relativo agli investimenti di capitali esteri in Italia. Sollecitazioni in tal senso sono venute anche da parte governativa. La presentazione del disegno di legge è stata ispirata all'opportunità di agevolare gli investimenti stranieri in Italia eliminando alcune limitazioni poste dalle norme attualmente in vigore, che gravano nel tempo e nell'ammontare il trasferimento all'estero sia degli utili derivanti dagli investimenti, che dagli stessi capitali investiti. Si è adottata la più ampia liberazione consentita dall'esistenza di un controllo dei cambi, la cui necessità nelle attuali condizioni della nostra bilancia dei pagamenti non può essere messa in discussione.

BOYER DE LA TOUR A PARIGI

Strenui tentativi del Comitato Interministeriale per il superamento della questione marocchina

La costituzione del «Consiglio del trono» appare il problema più difficile — Prevista la convocazione del Consiglio dei Ministri e forse del Parlamento — Crescente nervosismo nel Marocco.

Parigi, 18.

La grave questione marocchina è ancora ad un punto morto. Il Residente Generale de la Tour, giunto a Parigi per cercare di aiutare a risolvere la difficoltà dell'«undicesima ora» che ha nuovamente ritardato la definitiva entrata in funzione del « piano Faure » che doveva aver luogo il 12 settembre, ha fatto un resoconto sulla situazione ad una riunione ristretta di gabinetto tenutasi in mattinata sotto la presidenza di Edgar Faure. La principale difficoltà riguarda la composizione del « consiglio del trono » che dovrebbe sostituire il Sultano Ben Arafa dopo la sua partenza, e fino alla composizione di un governo rappresentativo.

Il comitato interministeriale che ha seduto praticamente in permanenza ieri pomeriggio per risolvere il controverso problema della costituzione del « Consiglio del Trono », che ancora ostacola la soluzione della crisi marocchina, non è giunto a risultati positivi nel corso delle lunghe sedute tenute. Riunitosi nuovamente nella tarda serata a Palazzo Matignon, esso spera di poter giungere ad una soluzione; « è necessario — ha detto il Ministro per gli Affari Tunisini e Marocchini July — che un accordo si faccia oggi »; e Robert Schuman ha aggiunto: « Oggi ognuno dei Ministri deve fare il suo esame di coscienza ». Il Presidente del Consiglio Faure ha d'altra parte annunciato che domani si terrà certamente un Consiglio dei Ministri: esso sarà chiamato ad approvare le decisioni che i cinque — a cui si sono aggiunti i Ministri Palewski e Duchet, rappresentanti dei gruppi moderati e repubblicani sociali — dovrebbero prendere stanotte, dopo aver ascoltato un'ulteriore relazione del Residente a Rabat Generale Boyer de la Tour.

Prima della riunione del comitato interministeriale il Presidente della Repubblica ha conferito all'Eliseo con Faure, July e il Generale de la Tour: dopo la partenza dei due ministri Renè Coty ha trattenuto per una decina di minuti il Residente in colloquio particolare.

« Se non si dovesse trovare una soluzione — ha dichiarato l'ex Pascià di Bekkai, che figura fra i principali interlocutori marocchini, vi sarebbe motivo di disperare del genio francese e della ragione marocchina ».

Ma vi sarebbe, soprattutto, da temere un nuovo scoppio di violenza nel protettorato, dove si nota un crescente nervosismo. Si diceva oggi a Parigi che se gli ostacoli alla soluzione della crisi si dimostrassero insormontabili, Faure riterrebbe opportuna una convocazione anticipata del parlamento.

Intanto dispacci dal Marocco informano che la calma, peraltro relativa, del Territorio diviene sempre più relativa.

Sempre da Parigi si apprende che a Tunisi Tahar Ben Ammar ha formato il nuovo ministero che è stato approvato dal Bey.

L'arrivo in Somalia dell'on. Giancarlo Matteotti

E' preannunciato l'arrivo con l'Alitalia di oggi dell'on. Giancarlo Matteotti, il quale presenzierà all'inaugurazione della III Fiera della Somalia.

Incidenti a Nicosia tra polizia e dimostranti anti-britannici

Londra, 18.

A Nicosia, nell'isola di Cipro, un folto gruppo di dimostranti ha preso d'assalto oggi, e dato alle fiamme, la sede del « British Institute ». Polizia e pompieri sono immediatamente intervenuti, ne è seguito un tafferuglio nel corso del quale si sono avuti numerosi feriti sia tra i civili che tra le forze dell'ordine.

Da Atene si ha che la Grecia non rinuncia alla difesa dei suoi diritti su Cipro, nè abbandonerà l'azione per liberarla, ha dichiarato stasera il Presidente del Consiglio Papagos in un messaggio alla nazione. Papagos ha deplorato l'atteggiamento della Turchia nei confronti della Grecia sulla questione di Cipro, lamentando che l'amicizia e l'alleanza fra i due Paesi rendevano legittima l'aspettativa dei greci di un atteggiamento più comprensivo da parte di Ankara. Il Maresciallo Papagos ha poi annunciato che il Governo di Atene chiede a quello turco riparazioni materiali e morali per le vittime e i danni degli incidenti di Smirne e Istanbul.

Intanto le migliorate condizioni di salute hanno permesso a Sir Anthony Eden di riprendere contatto con gli affari di Stato. Pur rimanendo ancora a letto nella sua villa di campagna ai Chequers, il Primo Ministro ha ricevuto il Ministro degli Esteri, Mac Millan e il Ministro per gli Affari Coloniali, Lennox Boyd. Si ritiene che i due Ministri abbiano informato Eden degli ultimi sviluppi della situazione internazionale con particolare riguardo ai colloqui russo-tedeschi e a Cipro.

LA RIUNIFICAZIONE DELLA GERMANIA

Mosca starebbe attuando il progetto mirante a porre le due Germanie su un piano di parità giuridica

Conferenza stampa del Vice Presidente del Consiglio della Germania Orientale - Commenti negli ambienti occidentali di Mosca e studio della situazione al Dipartimento di Stato

Mosca, 17.

In una conferenza stampa tenuta oggi pomeriggio il Vice Presidente del Consiglio della Repubblica Democratica Tedesca, Otto Nuschke, ha preannunciato la conclusione imminente di un accordo tra l'Unione Sovietica e il governo di Pankow. Nuschke ha definito l'accordo come analogo a quello tra la Repubblica Federale e le potenze occidentali, tale da assicurare la più piena sovranità alla Repubblica Democratica.

Il delegato orientale ha poi spiegato come lo stabilimento di rapporti diplomatici tra Mosca e Bonn abbia posto l'esigenza di sviluppi dell'intesa tra Mosca e Pankow: « per cui — egli ha proseguito — si è ritenuto necessario, attraverso la continuazione dei negoziati da tempo in atto, stabilire più chiaramente i rapporti tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Democratica Tedesca passando dall'atto unilaterale, con il quale l'URSS concesse la sovranità a tale repubblica, ad un trattato bilaterale ».

A quanto ha aggiunto Nuschke, tale trattato preparerà il terreno alla riunificazione della Germania, che, come ha ripetuto oggi Grotewohl durante le conversazioni con i sovietici ,potrà essere realizzata soltanto attraverso negoziati su un piano di parità tra i due stati tedeschi. Nuschke ha poi affermato, a tale proposito ,che la riunificazione è stata finora ritardata dalla adesione di Adenauer al blocco occidentale politico militare: « tale ostacolo — egli ha aggiunto — potrà essere superato con la creazione di un sistema di sicurezza collettiva europea, prima del quale, però la Repubblica Democratica Tedesca continuerà ad aderire benchè forma particolare agli accordi di Varsavia ». Dopo aver ammesso che le riprese di relazioni tra Mosca e Bonn costituisce un elemento positivo, Nuschke ha teso a sottolineare come il trattato tra Mosca e Pankow, ora in discussione nella sua formulazione tecnica, sia stato deciso fin dal quanto Bulganin e Kruscev si recarono a Berlino dopo la conferenza di Ginevra.

Si apprende intanto che il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha concesso oggi un'amnistia a favore di tutti i cittadini sovetici che durante la guerra collaborarono con i tedeschi, anche prestando servizio nelle apposite formazioni militari create dai tedeschi stessi. Non potranno beneficiare del provvedimento quanti parteciparono a spedizioni punitive o furono condannati per uccisioni o torture di cittadini sovietici. Il decreto si applica anche ai russi che si trovano all'estero, anche se abbiamo acquistato una cittadinanza di un altro paese.

Non vi è ormai quindi alcun dubbio negli ambienti occidentali di Mosca che il Cremlino stia compiendo rapidamente l'attuazione del proprio progetto che mira a mettere la Germania comunista di oltre Elba su di un piano di parità giuridica con quella di Bonn. Appare altrettanto evidente — secondo l'opinione di autorevoli osservatori — che Mosca manovra perchè tutto il merito del prossimo rimpatrio dei prigionieri di guerra tedeschi tuttora in Russia, rimpatrio concordato fra Adenauer e Bulganin, quattro giorni fa, venga in realtà attribuito dall'opinione pubblica delle due Germanie a Pieck e a Grotewohl cioè ai capi comunisti della Repubblica di oltre Elba. Con sorpresa e disappunto degli osservatori di Bonn, rimasti per qualche giorno a Mosca, la « Pravda » e le « Izvestia » hanno pubblicato il testo di un appello indirizzato dal presidente della Germania occidentale Pieck a Voroscilov e a Bulganin per invocare la clemenza russa sulla questione dei prigionieri. L'appello reca la data del trentuno agosto, cioè precedente di otto giorni dell'arrivo di Adenauer a Mosca. Si ritiene probabile; inoltre che le modalità tecniche del rimpatrio dei prigionieri finiscano con l'essere concordate fra i due governi delle due Germanie per il semplice fatto che Grotewohl spalleggiato dai russi, farà valere il concetto che una metà circa dei rimpatriati hanno la propria famiglia nel territorio sottoposto alla gurisdizione dello stato comunista.

Lo scopo di Mosca vien così interpretato negli ambienti occidentali: si vuole creare un fatto compiuto prima dell conferenza di Ginevra in modo da consacrare, nel corso di tale conferenza, lo status to le due Germanie, entrambe riconosciute e legalizzate sia dall'oriente che dall''occidente, debbono entrare in un sistema collettiivo eutrare in un sistema collettivo europeo di sicurezza, come spiegato da Bulganin, lo scorso luglio durante l'incontro dei « quattro grandi ».

A Washington la dichiarazione del vice Presidente della Germania orientale Otto Nuschke nella sua conferenza stampa tenuta in Mosca, secondo cui non vi potrà essere riunificazione tedesca senza che sia negoziata con il governo di Pankow, viene considerato come uno sviluppo prevedibile ma, che tuttavia assumerebbe una preoccupante importanza politica se esso dovesse ricevere conferma anche da parte dei dirigenti sovietici, cosa che non sembra affatto improbabile.

Le dichairazioni di Nuschke e la portata del viaggio a Mosca del Cancelliere Adenauer, sono stati esaminati oggi da Dulles, tornato dalla sua vacanza di due settimane sul lago Ontario, con i capi delle varie direzioni politiche del Dipartimento di Stato. Dulles si sarebbe inoltre particolarmente interessato sullo andamento dei contatti in corso coi governi britanni-

(continua in 6ª pagina)

IL COMITATO DELL'ONU PER IL DISARMO

L'andamento dei lavori autorizza a sperare

Stassen riferisce a Eisenhower - Numerosi colloqui segreti tra il delegato dell'Unione Sovietica e quello statunitense

Washington, 17.

Giunto in volo a Denver, per riferire ad Eisenhower sui negoziati dell'ONU per il disarmo, Stassen, ha fatto alla stampa, all'uscita dal colloquio col Presidente, delle dichiarazioni ottimistiche sulle prospettive di un accordo, mantenendo tuttavia cautela per quel che riguarda l'eventuale data di esso. Lottimismo di Stassen — si osserva — non è costituito tanto dalle sedute della sottocommissione a cinque, dove le posizioni non sono mutate sensibilmente, quanto ad una serie di colloqui segreti a due da lui avuti col delegato dell'Unione Sovietiva Sobolev (ve ne sono stati finora cinque). In essi — secondo una fonte autorevole — i due negoziatori hanno dato prova di una flessibilità maggiore di quella che traspare dalle sedute a cinque. In sostanza, l'obiettivo a cui essi hanno mirato è una formula di sintesi che combini gli elementi del piano Eisenhower di ispezione aerea e del piano russo di disarmo, servendosi di un meccanismo procedurale di discussione parallela dei due progetti. Il primo passo concreto potrebbe essere una accettazione russa del principio di ispezione aerea, ma a condizione che gli Stati Uniti accettino di impegnarsi ad un programma di riduzione di armamenti convenzionali e atomici.

I russi hanno fatto capire che solo nel quadro di tale complesso di insieme si potrebbe pensare a concessioni da parte loro. Occorre altresì rilevare che sino a questo momento, Sobolev non ha preso alcun impegno sul piano Eisenhower, neppure nei colloqui privati con Stassen, ma ha indicato che i russi stavano concretamente esplorando le possibilità di avvicinare la loro posizione a quella americana.

Le domande che Sobolev ha rivolto a Stassen sia nei colloqui privati che in quelli a cinque sono state le seguenti: «secondo gli Stati Uniti il piano Eisenhower di scambio di informazioni si applica al settore atomico e termonucleare in maniera altrettanto completa come al settore delle armi classiche?»; «il progetto di ispezione fotografica aerea è limitato secondo il piano Eisenhower ai soli territori russo e americano, o dovrà estendersi agli altri paesi ove esistono basi e installazioni militari od industriali?».

(continua in 6ª pag.)

LA RIVOLTA IN ARGENTINA

La situazione, ancora confusa, seguita attentamente da Washington

Buenos Aires, 18.

La radio governativa ha smentito oggi che unità da guerra argentine, passate nel campo degli insorti, abbiano inviato un ultimatum a preludio di un bombardamento della capitale argentina. Le voci secondo cui ventuno unità della flotta fluviale argentina si appresterebbero a compiere un'azione contro Buenos Aires sono state diffuse da Montevideo. Secondo la stessa emittente 50 apparecchi a reazione e trenta bombardieri pesanti, oltre alle normali postazioni di artiglieria antiaerea assicurano la protezione di Buenos Aires. Viene anche comunicato che le operazioni di rastrellamento da parte delle truppe governative della zona di Cordoba non sono state ancora portate a termine a causa della particolare configurazione geografica della zona. Secondo notizie non confermate la città di Mendoza, situata nei pressi della frontiera cilena, sarebbe passata sotto il controllo degli insorti. La radio di Buenos Aires ha infine precisato che gli apparecchi contro i quali l'artiglieria ha aperto il fuoco appartenevano alle forze governative ed erano erroneamente entrati nella zona di cui è vietato il sorvolo.

Si apprende intanto che il Consiglio dei Ministri argentino si è riunito stamane sotto la Presidenza del Generale Peron per esaminare la situazione alla luce delle ultime notizie pervenute dalle zone dove sono ancora accesi i focolai dell'insurrezione. A quanto risulta, la situazione continuerebbe ad evolversi favorevolmente per le forze governative che operano nelle zone suddette.

A sua volta la radio degli insorti a Puerto Belgrano annuncia di aver preso i provvedimenti necessari per informare i governi stranieri dello «Stato di bellegiranza in Argentina» e del blocco di tutti i porti argentini. La radio rileva poi che sebbene il Governo peronista abbia dichiarato Buenos Aires città aperta tale proclamazione non è valida giacchè la città è sede di forze armate. La emittente riafferma quindi che i peronisti debbono arrendersi se vogliono evitare il bombardamento di Buenos Aires.

Gli sviluppi drammatici della insurrezione argentina sono seguiti con molta attenzione a Washington dove il Dipartimento di Stato ha mantenuto oggi contatto telefonico assai frequente con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Buenos Aires, Albert Nuffer. Funzionari del Dipartimento osservano tuttavia che anche le informazioni diplomatiche come quelle giornalistiche, non permettono fino a questo momento non solo di fare previsioni, ma neppure di avere il quadro esatto della ancora fluida situazione.

Secondo notizie dell'ultima ora i rapporti di Nuffer, a quanto si può apprendere da fonti autorevoli, indicano ad ogni modo che la rivolta attuale costituisce il più serio e organizzato tra i movimenti antiperonisti degli ultimi tempi.

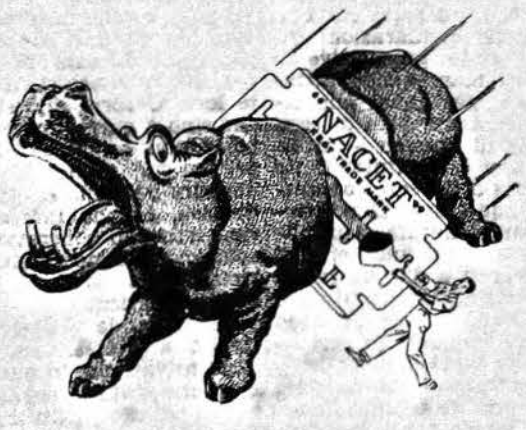
Nuffer conferma che a Buenos Aires il Governo tiene saldamente in mano la situazione ma descrive la strategia degli insorti come diversa da quella dello scorso giugno. Invece di operare un colpo di mano direttamente sulla capitale, le forze ribelli cercano di assicurarsi il controllo di certe posizioni di partenza nel resto del Paese nella speranza che questo incoraggi la defezione di alcuni dei capi militari nella capitale. Ancora una volta la chiave della situazione appare costituita dal comportamento del gruppo dei generali dell'esercito. In giugno furono essi a salvare Peron si tratta di vedere adesso se il riaprirsi dell'insurrezione non spinga alcuni di essi a nuove posizioni. Dal canto suo l'Ambasciatore d'Argentina a Washington che è in contatto telefonico con Buenos Aires, ha comunicato di aver appreso che l'esercito è in gran parte fedele al Governo e che il Generale Lucero sta operando con successo contro i ribelli e ritiene di poter ristabilire la situazione nel giro di qualche giorno.

Kodak

LA PELLICOLA PIU' SENSIBILE PIU' PERFETTA

In vendita nei migliori negozi per articoli fotografici

AFFILATA!



AFFILATA!

Con una lametta « NACET » vi raserete di più e meglio.

Le « NACET » sono affilate e restano affilate.

Ecco perchè sono più ECONOMICHE.

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

VIGILIA DI FIERA

Mogadiscio operosa

Mogadiscio in questi giorni è un operoso cantiere, o meglio una viva fucina, dove l'intensità del lavoro si accoppia alla genialità delle trovate. Uno sguardo dietro le quinte della III Fiera della Somalia ci ha portati a scrivere di questo.

Lì sembra di essere, oggi, dietro il palcoscenico di un grande teatro mentre si sta allestendo lo spettacolo. Ovunque telai su cui si inchiodano alacramente « abugiadid », ovunque pennelli e vernici che a questi apprestamenti posticci danno il carattere di ambiente. Gli « stands » sono ormai in via di sistimazione ma, ancora la confusione è tanta e sembra impossibile che sabato sera tutto sarà in ordine e tutto, indubbiamente ,possa essere bello, elegante, attraente.

Già perchè nelle Fiere il mistero è quello di essere più attraente del vicino, più elegante dello « stand » che si ha di fronte. La fiera è una questione quasi esclusivamente di buon gusto. I visitatori non debbono stancarsi, debbono tornare a vedere quello o quell'altro « stand » perchè più ben messo, perchè più interessante, più simpatico, ecc.

Ma oggi, ripetiamo, è difficile credere che ciò possa avvenire, vien fatto, passeggiando lungo i bei viali di pensare, come quando eravamo bambini, alla famosa fata azzurra con l'ancor più famosa bacchetta magica che, oplà!, fà d'incanto andare tutto al suo posto.

Ma questi sono sogni, fantasie, quello che conta, ciò che è più importante, e che veramente fa piacere all'occhio e allo spirito, è il vedere che tanti uomini alacramente pensino al loro lavoro per creare le possibilità di altro lavoro .In sostanza, questa è la nostra impressione fotografica, nella Fiera dovrebbe campeggiare un enorme, quasi surrealista, iscrizione, di una sola grande parola: « LAVORO ».

Vicino al più moderno prodotto della tecnica industriale, si trova e quasi oggi non ci si fa caso, il piccolo « ghember » frutto dell'opera di un artigiano della boscaglia. Accanto ai vistosi padiglioni delle varie nazioni il piccolo villaggio somalo, caratteristico nella nostra terra e quasi il fulcro della vita semplice e nello stesso tempo completa dei somali, non sfigura perchè espressione viva, anche se modesta, del Paese.

***

Fuori del recinto ditte locali, ditte di rappresentanza, industrie, sono in piena attività per attrezzarsi e pensare come meglio figurare in questa rassegna che se per il pubblico è spettacolo e dimostrazione di vita laboriosa, per il campo del commercio e dell'industria è gara.

Non nascondiamo la nostra ansia di vedere come tutto ciò sarà tradotto in realtà. E siamo certi che sarà una bella realtà.

***

Ieri abbiamo dato un'occhiata anche allo « Stadio CONI »: si allenava la rappresentativa nazionale somala. Una squadra che promette bene. Ma non ci siamo tanto interessati al modo come i nostri atleti trattano il pallone o se giuocano bene sull'anticipo, o se sanno stoppare bene, nè siamo stati a guardare se il loro tiro in porta è al fulmicotone o meno. Abbiamo girato sulla tribuna, per i locali dei servizi, per gli spogliatoi, abbiamo saggiato la pista cercando di ricordarci come erano quelle su cui abbiamo buttato un po' del nostro sudore, e ci siamo guardati intorno con occhio lieto. E' bello il nostro « campo sportivo », è accogliente; il campo sportivo è accogliente quando non c'è nessuno, quando non c'è la folla urlante, quando proprio si è soli a passeggiare e con gli occhi si possono vedere gli atleti scattare al colpo di pistola, o quelli che leggeri si librano nel salto, od infine il rapido viaggiare del pallone da un mediano ad una mezz'ala da questa ad un centro attacco e via ancora da un giocatore all'altro seguito dagli occhi attenti di una folla che di quel pallone, in quel momento, fa una specie di feticcio, a volte buono, a volte cattivo.

La nostra passeggiata per la Mogadiscio operosa è finita per oggi, chè la nostra città non vive solo di fiere o di campi sportivi. In essa ci sono uomini che sudano, uomini che dall'albeggiare si mettono in moto per raggiungere il loro strumento di lavoro, uomini che a questo Paese danno da vivere.

Di questi parleremo in altre occasioni.

Bollettino Meteorologico
del giorno 19 settembre 1955

Temperatura massima	28.5
Temperatura minima	24.2
Vento prevalente SSW km/ora	11.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,05
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,90

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Avviso

Alcuni giorni or sono è stata trovata dalla Ditta Bertani, vicino al suo negozio in via Sacconi, una bicicletta da uomo.

Il proprietario potrà ritirarla presso l'Ufficio Economato del Municipio.

Mogadiscio, 15 settembre 1955

IL COMMISSARIO

CIRCOLO DEL TENNIS
COMUNICATO

Il Circolo del Tennis organizza un Esathlon modernissimo a squadre. (Tennis - Pin-Pong - Tiro a segno - Boccette - Canastone - Tiro alla Fune).

Possono partecipare Soci e loro invitati. Le iscrizioni si chiuderanno il 25 p.v. la data di inizio è stata fissata per il 1° Ottobre.

Il regolamento è affisso allo albo sociale.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Avviso d'Asta

SI RENDE NOTO

che nei giorni 14 e 15 del mese di ottobre dell'anno 1955, dalle ore otto alle ore undici, innanzi al Rappresentante dell'Amministrazione Fiduciaria, avrà luogo la vendita a pubblico incanto del materiale automobilistico appresso specificato:

Lotto n. 1, vettura Ford, targa 101, prezzo base So. 4.000.
Lotto n. 2, vettura Ford, targa 108, prezzo base So. 4.000.
Lotto n. 3, camion 4x2, targa 605, prezzo base So. 1.000.
Lotto n. 4, camion 4x2, targa 650, prezzo base So. 3.000.
Lotto n. 5, camion 4x2, targa 442, prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 6, camion 4x2, targa 475, prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 7, camion 4x2, targa 458, prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 8, Austin Ambul. targa 300, prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 9, Jeep Ford, targa 706, prezzo base So. 1.000.
Lotto n. 10, Matchelles moto, targa 716, prezzo base So. 150.
Lotto n. 11, Matchelles moto, targa 735, prezzo base So. 150.
Lotto n. 12, Matchelles moto, targa 719, prezzo base So. 150.
Lotto n. 13, Matchelles moto, targa 730, prezzo base So. 150.
Lotto n. 14, Matchelles moto, targa 737, prezzo base So. 150.
Lotto n. 15, Autob. Bedford, targa 376, prezzo base So. 700.
Lotto n. 16, Autob. Bedford, targa 416, prezzo base So. 700.
Lotto n. 17, Autob. Bedford, targa 419, prezzo base So. 700.
Lotto n. 18, Autob. Bedford, targa 420, prezzo base So. 700.
Lotto n. 20, Autoc. Ford 6 cil., targa 270, prezzo base So. 4.000.
Lotto n. 21, Autoc. Dodge, targa 317, prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 22, Autoc. Dodge, targa 318, prezzo base So. 500.
Lotto n. 23, Autoc. Chevrolet, targa 74, prezzo base So. 3.000.
Lotto n. 25, Autoc. Ford 4x2, targa 645, prezzo base So. 1.000.
Lotto n. 26, Autoc. Ford 4x4, targa 451, prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 27, Autoc. Ford 4x4, targa 417, prezzo base So. 1.500.
Lotto n. 28, Camionc. Ford 8 V., targa 005, prezzo base So 4.000.
Lotto n. 29, Autoc. Ceirano, targa 801, prezzo base So. 400.
Lotto n. 30, Jeep Ford, targa 788, prezzo base So. 100.
Lotto n 31, MATERIALI VARI - PREZZO BASE SO. 770.

n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 colatte spinterogeno, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accenzione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzione, id. - n. 5 interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id.

Peso totale q.li 15.40.

*

I materiali sono visibili presso i seguenti locali nei giorni feriali dal 19 a tutto il 30 corrente mese di settembre dalle ore 9 alle ore 11: lotti nn. 3, 4, 9, 18, 23 e 28 presso il Magazzino Scorte dell'Ispettorato Lavori Pubblici; lotti nn. 5, 6, 15, 16, 17 e 29 presso l'Autoparco Municipale (ex Distillatore - Viale Lido); lotto n. 25 nei recinti portuali ed i rimanenti lotti presso l'Autoparco Civile.

La vendità avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo pubblico banditore. La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il Rappresentante dell'AFIS, che presiede la gara, non faccia dare il segnale di aggiudicazione al banditore.

L'aggiudicazione al maggiore offerente segue quando, dopo una duplice comunicazione del prezzo, non vi sia stata una maggiore offerta.

Se la vendita non può compiersi nel giorno stabilito, sarà continuata nel primo giorno seguente non festivo.

La vendita per incanto è fatta per contanti; gli aggiudicatari dovranno versare, seduta stante, al Rappresentante dell'Amministrazione, il 20 per cento del prezzo di aggiudicazione e la differenza entro i successivi dieci giorni.

Se il prezzo dell'oggetto aggiudicato non sarà pagato, si procederà a nuovo incanto a spese e responsabilità dell'inadempiente che, comunque perde il diritto alla restituzione del deposito.

Nel termine di dieci giorni da quello della vendita, è fatto obbligo agli aggiudicatori di ritirare dai locali dove è avvenuta l'asta pubblica tutto il materiale acquistato. Scaduto tale termine l'Amministrazione potrà provvedere a spese degli interessati, a rimuovere il materiale non ritirato.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto ad ogni effetto legale.

Il materiale verrà ceduto nello stato in cui si trova senza alcuna garanzia o responsabilità da parte dell'Amministrazione per qualsiasi titolo o ragione.

Tutte le spese di asta, contrattuali e conseguenziali, sono a carico degli aggiudicatari.

Il presente avviso sarà affisso per venti giorni consecutivi nell'albo dell'Amministrazione Fiduciaria ed inserito per tre volte nel «Corriere della Somalia», e se occorre, verrà divulgato nelle forme della pubblicità commerciale.

Mogadiscio, 15 settembre 1955

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Notiziario sportivo
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Gabai
17.40 - Nozioni di istituzione islamica
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Emissione francobolli celebrativi della III Fiera della Somalia

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della III Fiera della Somalia, nei valori da 0,25 e 0,30 per posta ordinaria e da So. 0,45 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei valori, validi sei mesi, avrà inizio il 24 settembre presso gli Uffici postali del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno messe in vendita, presso l'Ufficio Centrale PT e presso quello della Fiera, durante l'orario di servizio al pubblico, le buste 1° giorno della serie stessa al prezzo di So. 2,70.

Eventuale prenotazione di buste per filatelici dovrà pervenire entro il 23 settembre alla Direzione Poste e Telegrafi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Asrar el Nasr» Film arabo.
CINEMA CENTRALE — « Operazione Corea ».
CINEMA EL GAB — « Al faris El Asuad » - Film Arabo.
CINEMA HADRAMUT — « Il Tesoro dei Condor » in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Titanic » Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « I Vinti ».
SUPERCINEMA — « La passeggiata » - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

GOLDEN SLICES - Il manzo in scatola con gelatina che onora la nascente industria somala! Deliziosa, saporita, economica! Esclusivista: **Ditta Luporini.**

DUE IMPONENTI NEGOZI con grande retro-magazzino affittansi, uniti o divisi nuovo fabbricato Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi Farmacia Centrale.

AFFITTASI appartamentino ammobiliato - miti pretese - Rivolgersi Porro.

ALTA MODA - Reparto Standard continua la liquidazione scarpe uomo, donne bambini.

VETTURA Chevrolet perfettissima efficienza consumo minimo carburante vendesi prezzo vera occasione. Per trattative rivolgersi « Stazione di servizio - VANNINI» Viale XXIV Maggio.

LIPTON - The Lipton - pacchetti - scatole metallo - Vendita soltanto all'ingrosso - MARANO tel. 160.

ROMANZI INGLESI E FRANCESI troverete alle Cartolibrerie Impero di Porro.

"Deutz"

MOTORI DIESEL — RICAMBI
ELETTROGENI — MOTOPOMPE

PER TUTTE LE APPLICAZIONI

CONSEGNE IMMEDIATE:

Motori CV 4/6 - 8/10 - 12/16
Elettrogeni - Kwa. 5 - 8 - 12,5
Motopompe - piccola e media portata

IMPIANTI - ASSISTENZA TECNICA - PREVENTIVI

IMPORTATORE: S.A.I.E.M.A. Est-Africa
Telefono 49 - Casella Postale 32 - MOGADISCIO

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

LO STADIO C.O.N.I.
ALLA VIGILIA DEL SUO BATTESIMO

Il vistoso programma delle competizioni sportive inaugurali

In questi giorni Luciano Sauli — l'appassionato Segretario del Commissariato per lo Sport in Somalia — si è trasformato, nè più nè meno, che in un'anguilla. Afferrarlo è diventata cosa estremamente difficile. Lo cerchi al Commissariato e ti dicono che è allo Stadio, lo cerchi allo Stadio e ti informano che è andato al Centro Sportivo della Luccioia, ti porti qui e resti male nel sentirti dire che se ne è andato proprio cinque minuti prima, e così via.

Luciano Sauli è nell'ingranaggio organizzativo di tutto ciò che è connesso alla inaugurazione del nuovo Stadio CONI; e poichè oltre alle mille responsabilità che gli vengono dalla carica che ricopre, ha nel sangue una tale febbre sportiva che — se si potesse misurare — spaccherebbe i termometri, è spiegato come quei suoi novanta e più chili di volume elargitigli dalla natura, siano diventati leggeri come una mongolfiera.

Ma siccome tutti gli inseguimenti hanno un traguardo, ecco che l'uomo ci è venuto sottomano nè ce lo siamo lasciato sfuggire.

— E allora, come procede il lavoro preparatorio dell'avvenimento che sta per realizzarsi?

— In modo assai soddisfacente. Mentre gli atleti, com'ella sa, si preparano con ogni cura, per affrontare le competizioni il cui numero sarà notevole giovedì scorso nella sala delle udienze del Municipio è stata tenuta una riunione per compilare il programma, sotto la presidenza del Commissario per lo Sport, dott. Enrico Olivieri. A questa riunione hanno partecipato i presidenti delle Società i dirigenti le Sezioni Sportive del Commissariato, i capi delle Sezioni Sportive militari, il rappresentante dello sviluppo sociale e istruzione pubblica, dott. Puccioni, accompagnato dagli insegnanti di educazione fisica prof. Amoroso e signor Moia. La discussione sul programma, che ho esposto dettagliatamente, si è protratta per circa due ore, e tutti i presenti, chi più chi meno, hanno contribuito a perfezionarlo in modo che esso può essere considerato definitivo a meno che il diavolo... non ci metta la coda.

— E come sarebbe questo programma?

— A parte che non possa dirle con esattezza matematica la data della cerimonia inaugurale dello Stadio — veda però che non è improbabile sia quella del 25 corrente — può annotare che la cerimonia stessa avrà luogo alle ore 8 del mattino, e sarà caratterizzata dalla presenza di tutte le forze sportive della Somalia schierate al centro del campo di gioco e che sfileranno davanti alle autorità, da un lancio di colombi, esecuzione degli inni nazionali. Nel pomeriggio poi, alle sedici si avrà l'incontro di calcio fra la Nazionale Somala e la Rappresentativa Italiana. Per l'occasione il pallone verrà lanciato da un aereo. Mentre l'arbitro di questo incontro darà il via alle due squadre, da Afgoi verso Mogadiscio partiranno i podisti concorrenti alla Maratonina che si concluderà sulla pista dello Stadio subito dopo la fine della partita. Avremo cura che le fasi di questa corsa siano rese progressivamente note agli spettatori attraverso un collegamento radio. A tre giorni di distanza dall'incontro Nazionale-Somala-Rappr. Italiana, si darà luogo alla partita fra la squadra del Kenya e la Nazionale Somala; indi dopo altri tre giorni scenderanno in campo la rappresentativa del Kenya e la rappresentativa Italiana...

— E le altre manifestazioni di cui abbiamo sentito parlare?

— Nei giorni intercalati alle partite di calcio, vi saranno una serata schermistica alla «Casa degli Italiani», una corsa ciclistica su strada per il campionato della Somalia, poi al Centro Sportivo della Luccioia, incontri di pallavolo, tiro con l'arco olimpionico, oltre naturalmente le manifestazioni già programmate nel quadro della Fiera, e cioè il torneo di pallacanestro, il circuito motociclistico, gare, queste, destinate a riuscire egualmente belle ed emotive. Le dirò anche che in occasione dell'inaugurazione dello Stadio CONI, verrà pubblicato un numero speciale edito dal Commissariato per lo Sport, Sport, intitolato «Lo sport in Somalia»; pubblicaizone che costituirà un ricordo caro dell'avvenimento...

— Benissimo!... Però qualcuno ci ha riferito di un certo concorso...

— Infatti la cosa è esatta. Sarà bandito un concorso per una novella a carattere sportivo cui potranno partecipare tutti. Tre cartelle dattilografate... Del resto da un momento all'altro dovrebbe uscire un comunicato al riguardo.

— Si può però immaginare che la più grossa gatta da pelare l'abbia la Commissione tecnica per le squadre di calcio. Com'è composta questa Commissione?

— Semplice. Un direttore tecnico, io, tre allenatori: Duffi Dero e Sceriff Gellani per la squadra Somala e Innocenti, ex nazionale della Pro Vercelli per quella italiana. Il tempo delle commissioni tecniche ha fatto il suo corso, e dappertutto — eccetto in Inghilterra — si è ricorsi al Commissario Unico o Direttore Tecnico per conseguire i migliori risultati. Non è certo mia ambizione mettermi a fare il dittatore; ma lei sa come si dice a Roma: «Quando c'è troppi galli a cantare non si fa mai giorno». Io sono uso a prendermi la responsabilità di quello che faccio, ma voglio anche lavorare tranquillo. Dunque i miei colleghi hanno funzioni di allenatori delle due squadre, ma la scelta degli uomini e l'impianto delle formazioni, naturalmente in pieno accordo con i colleghi in parola, spetterà unicamente a me. I sedici giocatori tanto della squadra somala che di quella italiana, sono già stati designati dopo l'allenamento di venerdì scorso: undici titolari e cinque riserve. Come vede, molto semplice.

— E come funziona l'allenamento collegiale?

— Per mio interessamento tutti i giocatori destinati sono stati messi a mia disposizione fin da venerdì scorso e per tutte le ventiquattro ore della giornata e fino a che le partite ufficiali non saranno disputate. E tenga anche presente che giovedì scorso i giocatori sono stati convocati al Commissariato per lo Sport, dove, comunicate le disposizioni adottate, sono stati sottoposti a numerose dimostrazioni relative al gioco del calcio moderno, che ho corredate con dimostrazioni alla lavagna. Debbo dire che i giocatori sono stati disciplinatissimi ed attenti. Sano bene la difficoltà del compito che li attende...

— E circa la Rappresentativa del Kenya conosce qualche particolare?

— Per il momento: no. Mi è stato però riferito che quella formazione sarebbe piuttosto robusta, ma pur-tuttavia agile. La vedrò certamente il giorno che essa effettuerà il gaoppo tradizionale sul terreno dove dovrà combattere, ed allora mi farò una precisa idea e prenderò le contromisure necessarie in fatto di tattica, affinchè i miei ragazzi abbiano la meglio.

— Abbiamo veduto che il rettangolo di gioco del nuovo stadio ha una superficie assai più vasta di quella del vecchio campo comunale. Ci sembra, che le dimensioni siano superiori di quindici metri per larghezza e venti di lunghezza rispetto quest'ultimo. Come si sono trovati i giocatori in questa nuova area?

— A dire la verità nei primi allenamenti, assai a disagio. Il campo, nelle sue dimensioni, esige un tiro potente per poter lavorare in profondità. Si è reso necessario quindi una dimostrazione pratica per dimostrare come si lanciano gli uomini di punta, con uno «stop» e tiro violento, ma preciso, tutto in una volta. L'insegnamento ha fatto effetto, e tutti gli uomini si sono subito immedesimati al genere di gioco da praticare. Io spero che la sportivissima folla sosterrà la Nazionale Somala e la Rappresentativa Italiana nel corso delle rispettive partite contro la compagine del Kenya; e spero anche di vedere queste due squadre vittoriose per l'orgoglio sportivo della Somalia.

A questo momento abbiamo creduto opportuno dar via libera al nostro interlocutore. E Sauli, infatti, è filato via non già con un guizzo di anguilla, ma con un volo di rondine.

TORNEO PALLACANESTRO
(terzo di campionato)

Se l'affermazione della «Mogadiscio» sulla squadra del «Corpo Sicurezza» non ha in fondo costituito — in questa terza giornata di torneo — una sorpresa, poichè i giallorossi ben raramente corrono il rischio di smarrire quello slancio e quell'autorità che tanto hanno loro giovato per chiudere in attivo pieno e assoluto i due precedenti tornei, il successo della «San Giorgio» sul «Gruppo Carabinieri» è venuto a formare il quello che non ti aspetti» della serata. L'impresa dei biancorossi sangiorgini, è stata una autentica impennata dell'orgoglio e della volontà, un violento gesto di ribellione contro la nuvolaccia nera che da diverso tempo grava sulle loro teste come un maligno dispetto. I rossoazzurri, rabbuiati in conseguenza della bruciatura riportata con il «Corpo Sicurezza» nell'incontro del mercoledì precedente, avevano tutta l'urgenza di dover vincere la contesa in programma, non tanto per motivi di prestigio, quanto per non correre ulteriori rischi di perdere terreno e di uscire dalla via conducente al titolo. Le loro intenzioni hanno invece finito per trovare un ostacolo nella «San Giorgio» che si è buttata nella lotta a testa alta, sfoderando tutta una serie di azioni a turbine che non hanno dato respiro nè a Vablè, nè a Bonetti, nè a Vio, nè a tutti gli altri giocatori in maglia rossoazzurra. Il mordente di Sarasino, di Pagura, di Foggetta II, di Squarcia II, dei Fornasari è stato un mordente ad alto livello, che si concludeva in tiri ben centrati e di completo effetto; come pure efficace è stata la tattica difensiva dei biancorossi nei momenti in cui il «Gruppo Carabinieri» si catapultava all'attacco. Pur nella sconfitta occorre dire che i rossoazzurri hanno combattuto bene, ma non han potuto pareggiare l'agilità dei rivali.

«Mogadiscio-Corpo di Sicurezza», che ha preceduto quello «San Giorgio-Gruppo Carabinieri», ha saputo assumere, dal canto suo, toni di alta emotività. I giallorossi comprendevano che vincendo questo incontro — anche se li portava alle necessità di uno spareggio per il primato in classifica; spareggio che appunto dovrà avvenire con lo stesso avversario di adesso — significava mantenere in buona efficienza le possibilità di fissare sulle loro maglie lo scudetto di campione, anche se la metà è ancora un po' lontana; e con un volume di gioco fluido, elegante, imperativo ed in certi momenti piacevolmente tecnihanno imposto ai rossoblù una supremazia che non ammette discussioni. Non era facile per i Bertolini, i Giannini, i Chiaia, i Bartolomei, i Casini, i Carreras, ecc. tenere a conveniente bada i Maregatti, i Molinari, Scotti, Squarcia I, Patsimas, i Porro, che passavano sbalorditivamente dall'attacco alla difesa; come facile non era trattenerli nei palleggi serrati, nella precisione dei tiri a cesto. Il «Corpo Sicurezza» ha tentato reagire davanti agli spiriti scatenati in giallorosso; ma la «Mogadiscio» non ha ammesso contradditori ed ha costretto il cavalleresco avversario a guardare bene sul cartellone il 22 a 14 che ha siglato l'impresa da essa compiuta.

Ha iniziato il lungo cammino il Campionato Italiano di Calcio

Esprimere un giudizio sulle diciotto della Serie «A» che si sono presentate per la prima volta ieri alla ribalta di quello che tutti gli sportivi italiani si augurano di tutto cuore che sia il campionato della «Redenzione», è compito quanto mai arduo. Molti atleti non sono ancora entrati nella loro forma migliore, molti muscoli sono ancora intorpiditi dagli ozi dell'estate, molti allenatori sono ancora alla ricerca della impostazione definitiva da dare al gioco di insieme delle compagini loro affidate. Non tutti i pronostici della vigilia sono stati perciò ieri rispettati. Si prevedeva infatti che la Fiorentina avrebbe compiuto una passeggiata a Busto Arsizio ed invece «la ripescata» e rabberciata Pro Patria ha fatto prevalere i valori del cuore su quelli della classe inchiodando sul pareggio quella che almeno sulla carta, è considerata una delle più serie aspiranti allo scudetto 1955-56. Nemmeno previsto era lo scivolone dei campioni d'Italia a Bergamo contro l'Atalanta, considerata in partenza una modesta comprimaria del torneo. Nè si poteva pensare che il Torino potesse passare imbattuto sul campo del Napoli che nelle partite pre campionato si era rivelato un vero e proprio castigamatti. Un'altra «ripescata» la Spal è riuscita infine a strappare un pareggio sul terreno della Juventus, una Juventus che, in verità, ha perceduto molto della sua tradizionale forma ma è però sempre squadra in grado di farsi rispettare. Le uniche partite che hanno visto rispettati i pronostici della vigilia, sono state Bologna e Roma, dove Genoa e Lanerossi sono uscite sconfitte con punteggi forse troppo gravosi di quanto si prevedesse, quella di Milano che tra Inter e Novara ha visto la vittoria della squadra meno mediocre, quella di Genoa dove però la Sampdoria seppure vincendo, ha deciso, e in parte quella di Padova dove la Lazio si è fatta valere più per le doti individuali dei suoi assi che per il gioco di assieme che appare ancora lontano da essere sviluppato. Quanto ai giocatori sud-americani di nuova importazione si può dire senz'altro che essi hanno in blocco brillato e superato la loro prima prova di campionato. Nella Fiorentina Julinho ha messo a segno una spettacolosa rete, è stato il migliore in campo in senso assoluto. Anche Montuori è stato brillante. Vinicio e Vairo sono stati i migliori rispettivamente nel Napoli e nella Juventus. Una rete ha segnato Costa strappando deliranti applausi al pubblico romano anche se il suo gioco non è stato ieri all'altezza delle precedenti esibizioni. Nel Lanerossi, Murolo è stato l'unico uomo pericoloso dell'attacco ed è lui che ha segnato il gol della bandiera per i vicentini. Un bilancio senza dubbio positivo e molto promettente per l'avvenire.

Anche per la serie «B» vale naturalmente il discorso fatto per la divisione superiore. Le squadre più in forma si sono dimostrate ieri il Verona che ha colto un brillantissimo successo ad Alessandria e le due condannate di ufficio Catania e Udinese che non hanno dovuto faticare molto per sbarazzarsi rispettivamente del Legnano e del Parma ed hanno chiaramente dimostrato fino dall'inizio di avere tutti i numeri per porre le loro ipoteche alla promozione in serie «A». Da segnalare anche la brillante prova della matricola Bari e dell'altra Livorno che, almeno sulla carta, promettono di far parlare molto di loro nel corso di questo campionato.

TOTOCALCIO

ATALANTA-MILAN	1
BOLOGNA-GENOA	1
INTER-NOVARA	1
JUVENTUS-SPAL	x
NAPOLI-TORINO	x
PADOVA-LAZIO	2
PRO-PATRIA-FIORENTINA	x
ROMA-L.R. VICENZA	1
SAMPDORIA-TRIESTINA	1
BARI-SALERNITANA	1
LIVORNO-MODENA	1
PRATO-PIOMBINO	x
TREVISO-MESTRINA	2

I RISULTATI

1ª GIORNATA

SERIE A

ATALANTA-MILAN	4 a 3
BOLOGNA-GENOA	4 a 1
INTER-NOVARA	2 a 0
JUVENTUS-SPAL	2 a 2
NAPOLI-TORINO	2 a 2
PADOVA-LAZIO	1 a 2
ROMA-L.R. VICENZA	4 a 1
SAMPDORIA-TRIESTINA	1 a 0
PRO PATRIA-FIORENTINA	2 a 2

SERIE B

BARI-SALERNITANA	2 a 0
LIVORNO-MODENA	1 a 0
ALESSANDRIA-VERONA	1 a 2
COMO-MONZA	1 a 2
CATANIA-LEGNANO	3 a 0
CAGLIARI-MESSINA	3 a 2
MARZOTTO-BRESCIA	2 a 0
TARANTO-PALERMO	0 a 1
UDINESE-PARMA	3 a 1

SERIE C

PRATO-PIOMBINO	1 a 1
TREVISO-MESTRINA	0 a 3
COLLEFERRO-CATANZARO	0 a 0
EMPOLI-LECCE	4 a 1
PIACENZA-SIRACUSA	1 a 1
SANBENED.-CARBOSARDA	0 a 0
SANREMESE-CREMONESE	1 a 0
VENEZIA-PAVIA	1 a 0
VIGEVANO-MOLFETTA	6 a 1

Le partite
di domenica prossima

2. Giornata (25 settembre)
Fiorentina-Padova
Genoa-Roma
Lazio-Atalanta
Lanerossi V.-Inter
Milan-Sampdoria
Novara-Napoli
Torino-Bologna
Triestina-Juventus
Spal-Pro Patria

*

2. Giornata (25 settembre)
Bari-Taranto
Brescia-Messina
Cagliari-Modena
Catania-Como
Monza-Alessandria
Pelermo-Legnano
Parma-Marzotto
Salernitana-Udinese
Verona-Livorno

*

2. Giornata (25 settembre)
Colleferro-Siracusa
Cremonese-Carbosarda
Lecco-Treviso
Mestrina-Molfetta
Pavia-Vigevano
Piacenza-Catanzaro
Piombino-Venezia
Sampened.-Empoli
Sanremese-Prato

Atalanta-Milan 4 a 3

ATALANTA - Galbiati; Roncoli, Corsini; Angeleri, Zannier, Vittoni; Longoni, Annovazzi, Rasmussen, Bassetto, Brugola.

MILAN - Buffon; Maldini, Zagatti, Liedholm; Tognon, Bergamaschi, Dal Monte, Mariani, Nordhall, Schiaffino, Frignani.

ARBITRO: Liverani di Torino.

Partita molto vivace che ha visto svolgere un gioco molto veloce e sbrigativo da parte dei bergamaschi. Già al quinto essi erano in vantaggio: Rasmussen allarga a Longoni che centra forte, mentre Zagatti, che sta retrocedendo, colpisce di testa la palla che pertanto si insacca in rete. Risposta degli ospiti e pareggio al 18': coll'azione manovrata tra Bergamaschi-Schiaffino-Mariani e Dal Monte conclusa dal sud-americano con un tiro calibrato che coglie Galbiati in ritardo. Riprendono l'iniziativa i locali che vanno di nuovo in vantaggio al 25' per merito di Brugola il quale solo dal centro del campo, coglie un preciso passaggio di Rasmussen e segna con facilità. Prima dello scadere del tempo però il Milan ha riguadagnato i suoi avversari: siamo al 43' e Nordhall da a Schiaffino, questi indietro a Mariani che scocca un tiro forte e teso del tutto imparabile. Nella ripresa sono ancora i neroazzurri bergamaschi i più intraprendenti e al settimo la loro animosità sfocia in una bella rete preparata dal Rasmussen il quale tira su Buffon, conclude Longoni che raccoglie e insacca una palla non trattenuta dal portiere milanista. Questa volta il Milan non riesce a pareggiare e anzi i bergamaschi aumentano il loro bottino al decimo con Brugola che viene mirabilmente servito da Longoni il quale aveva in precedenza superato due avversari. Vane sono le pressioni e gli attacchi massicci ma non troppo ordinati del Milan. Le distanze vengono raccorciate al 32' da Nordhall che insacca di testa un corner di Frignani, mentre la vittoria resterà in mano bergamasca. Del Milan è piaciuto Schiaffino mentre tutti gli altri invece sono apparsi in sordina specie il reparto di centro e la difesa.

Bologna-Genoa 4 a 1

Dopo un primo tempo abulico il Bologna disputando una magnifica ripresa si è imposto ad un Genoa debole in difesa e mutilato all'attacco per un infortunio che ha costretto Pistrin ad abbandonare il campo all'inizio del secondo tempo. Pivatelli ha fatto la parte del leone segnando tre gol consecutivi nella ripresa. Il Genoa accorciava la distanza al 36' con Frizzi che realizzava su rigore concesso per fallo di mano di Ballacci. Chiudeva la marcatura per il Bologna al 42' La Forgia su preciso lancio di Cappello sempre valido purchè anziano.

P. Patria-Fiorentina
2 a 2

Inferiore tecnicamente alla avversaria la squadra bustese ha profuso volontà ed entusiasmo riuscendo a portare in parità le sorti di una partita che sembrava irrimediabilmente compromessa. La Fiorentina ha offerto spettacolo di bel gioco fintanto che la fatica non si è fatta sentire. Andava in vantaggio al non del primo tempo con Virgili che riprendeva una punizione al limite battuta da Cervato e raddoppiava il vantaggio al secondo della ripresa con un bel gol di Julinho su azione personale. La Pro Patria ridotta dieci uomini per un infortunio di Bizzarri sul finire del primo tempo accorciava la distanza al 14 per merito di Danova e pareggiava al 34' con Orzan che raccoglieva di testa una precisa entrata di Danova. Su tutti ha giganteggiato Julinho.

Vince Coppi
il Giro dell'Appennino

Ordine di arrivo del sedicesimo Giro dell'Appennino, quarta prova del campionato italiano di ciclismo su strada:

1) COPPI Fausto che compie i 232 km. del percorso in ore 6 12' 40", media km. 37,352; 2) Monti a 2' 03"; 3) Moser a 2' 29"; 4) De Filippis a 4' 24"; 5) Ciolli a 4' 43"; 6) Conterno, 7) Maule, 8) Maggini stesso tempo; 9) Filippi a 5' 17"; 10) Coletto a 5' 20".

Sante Ranucci
primo nel Giro di Toscana

Ordine di arrivo del Giro Ciclistico della Toscana per dilettanti:

1) RANUCCI Sante che compie i 228 km. del percorso in ore 6 33' 15" alla media di km. 34.870; 2) Orlandi a 3' 34"; 3) Furloni stesso tempo; 4) Miserocchi a 5' 04"; 5) Torrini a 5' 51"; 6) Olivieri a 7' 40"; 7) Modena stesso tempo; 8) Masoni stesso temp; 9) Bani a 10' 04";; 10) Bocconi stesso tempo.

IN ATTESA DELL'INCONTRO DEL 20 SETTEMBRE

Combattere contro Rocky Marciano vuol dire rivivere un brutto sogno

Veniva detto allora che combatendo contro Henry Armstrong fosse come rivivere un cattivo sogno. Contro il negretto che fu simultaneamente campione del mondo dei piuma, dei leggeri e dei welters, valeva poco essere forte, svelto e abile. Armstrong risultava essere più forte e più svelto, perchè più resistente. Egli era sull'avversario, davanti all'avversario, attorno all'avversario, tirando da tutti gli angoli negandogli così lo spazio per manovrare, l'istante per ripigliare fiato, il momento per coordinare idee azioni. Armstrong era onnipresente. Come in quegli orrendi sogni in cui tentate, senza riuscirvi, di liberarvi dal vostro persecutore.

Lo stesso può essere detto per chi combatte contro Rocky Marciano. Ezzard Charles è stato il più compassato e il più crudele fra gli avversari del campione del mondo. Lo fu specialmente nel primo combattimento, avvenuto nel giugno del 1954. Charles sapeva quando e dove e come colpire Marciano. E colpì, infatti, a volontà, e con una durezza insospettata. Egli mantenne l'azione nel mezzo del quadrato sino all'ultimo minuto dell'ultimo tempo. Charles fu stupendo, magnifico, coraggioso, ma venne sconfitto e, mentre la sconfitta maturava, orrendamente bastonato.

Che cosa potreste fare voi contro Rocky Marciano? Manterrete il campione a debita distanza con fischianti jabs? Gli taglierete il viso con sciabolate di destro? Ma avete la sciabola? Gli scombussolerete il cervello con montanti? O tenterete di rallentarlo, picchiando allo stomaco? O vorrete ingaggiarlo in uno scientifico duello a rispettabile distanza? O vorrete opporre la vostra forza e accettare di scambiare colpi a distanza ravvicinata? O vorrete temporeggiare e vi manterrete calmo e farete combattere Marciano così come volete voi? Charles tentò tutto questo. Così Jersey Joe Walcott, e prima di Walcott, Joe Louis. Charles e Louis finirono allo stesso modo come gli altri che hanno combattuto contro Marciano.

Rocky non conformista

Viene detto ora, alla vigilia del combattimento fra Marciano e Archibald «Archie» Moore, che i grandi campioni del passato avrebbero con estrema facilità manipolato Rocky. Ma lo potrebbero per davvero? Jack Dempsey, Gene Tunney, Louis e tutti gli altri avrebbero trovato in questo abruzzese d'America un durissimo avversario, difficile ad essere manipolato e battuto. E probabilmente non tutti questi grandi campioni lo avrebbero battuto.

Non è che Marciano sia il più grande dei campioni. Ma, almeno per questo osservatore, Rocky trova definitivamente il suo posto fra i grandi, perchè non si può dire veramente chi fra i grandi lo avrebbe potuto battere.

Raramente arriva sulla scena un pugile che non può essere giudicato con il convenzionale metro o i convenzionali capisaldi distillati dal manuale. Non può essere giudicato alla maniera comune, perchè egli non si conforma a qualsiasi degli stili accettati. Marciano è il non conformista. Con uno stile che può essere definito come un orpello dai puristi intransigenti, Marciano riesce a battere quegli uomini che più aderiscono al manuale e che perciò possono permettersi il lusso di dimenticare quelle raffinate nozioni pugilistiche che Rocky non riuscirà mai a praticare.

Per sopravvivere

E non importa troppo chi Rocky avrebbe battuto fra i grandi campioni del passato o da chi, fra questi, sarebbe stato battuto. Rimane il fatto che Rocky ha battuto ognuno e tutti quei pugili che gli hanno messo davanti. Alcuni sono dei nonnulla naturalmente, altri, come Walcott, Louis e Charles, non vedranno più i loro giorni migliori. Ma il suo record è essenzialmente uguale a quelli di Walcott, Louis, Charles, Tunney, Dempsey, Johnson, Jeffries, Corbett e Sullivan. Anche essi vinsero contro anziani e contro i nonnulla. E nemmeno importa il fatto che egli ha vinto talvolta malamente. Sono accidenti che capitano a tutti. Ad esempio, capitò anche a Louis contro Arthur Godoy, Bob Pastor e Walcott.

Lo stile di Marciano non ha un pizzico di sofisticato. Il suo è il più vecchio e quindi è il più naturale. E' lo stile di quegli uomini che combattevano prima dell'adozione del quadrato. Tuttavia, Rocky non si acchiappa all'avversario per tenerlo e non lo butta giù con uno sgambetto.

Ma anche lo stile non conta troppo. Contano i risultati e i risultati ottenuti da Marciano sono eccellenti. Ma annoiano quei critici che dicono che Rocky non sa e non può combattere. Questi critici dimenticano che nel pugilato dei professionisti il compito è di vincere. Per una varietà di ragioni, tuttavia, non si va troppo per sottile nelle stampate regole in questa cosidetta «art of self defense». Se il pugile completa il suo lavoro con un f.c., perchè richiedere di più?

Dempsey, Louis e Rocky Graziano (Rocco Barbetta) hanno un loro indistruttibile posto nella fantasia popolare. Vincevano come i clienti volevano. Col f.c. in fretta e soprattutto con furia.

Lo stile di Graziano e la sua personale reazione esprimono efficacemente la popolare opinione. Quando si trovò davanti a Marty Servo, allora campione del mondo dei welters, Graziano aveva il vantaggio nel pugno e nel peso. Atterrò Servo nel secondo tempo e mentre Marty tentava di rialzarsi, l'arbitro tentò di mandare Graziano in un angolo neutrale. Nella sua ansia di liquidare Servo, Graziano spinse l'arbitro, Arthur Donovan, da una parte. In un istante egli fu su Servo, che non s'era ancora completamente rialzato. Bing e bang, Servo crollò di nuovo e Graziano vinse per f.c. Nello spogliatoio, un giornalista intraprese l'esplorazione del pensiero di Graziano.

«Ehi, Rocky, perchè la spinta all'arbitro»? egli domandò.

Ah, la spinta» rispose Graziano che non riusciva a vedere che a suo modo. «Perchè l'arbitro voleva ostacolarmi?».

«Ma voi avete colpito Servo prima che egli si fosse rialzato» rincalzò il giornalista.

«Che cosa pensate che sia il pugilato?» Rocky rispose. «E' un combattimento, no?».

Al giornalista occorse allora un pensiero che tra i professionisti il pugilato non è che un combattimento per sopravvivere.

Louis e Dempsey

Louis osservava le regole perchè trovava facile battere i suoi avversari a quel modo, ma in certe occasioni egli sapeva essere deliberatamente crudele e irrispettoso. I suoi due sensazionali f.c., ottenuti nel primo tempo contro Max Schmeling e Tami Mauriello, sono due buoni esempi. Schmeling fu battuto perchè obbligato a retrocedere sulle funi da Louis che con la sinistra ostruiva la vista e spingeva il capo del tedesco all'indietro e con la destra picchiava. Dopo essere stato sbattuto dal centro in un angolo da Mauriello, Louis ritornò al centro del quadrato e selvaggiamente colpì con un «heeling», donde il precipitoso f.c. Lo «heeling», sferrato con la palma della mano, provoca la soffocazione del colpito.

Dampsey rimaneva a pochi centimetri da Jess Willard, quando il gigante tentava di alzarsi. Willard si alzava a metà e Dempsey lo colpiva obbligandolo a ricadere. Dempsey pagò questa sua ansia nel secondo combattimento contro Tunney, quando al suo rifiuto di mettersi in un angolo neutrale produsse il conto di 14, di cui beneficiò il crollato Tunney.

La prima delle regole scritte e non scritte è quella di «difendersi in ogni momento». Gli arbitri inseriscono l'ammonimento nelle istruzioni ai pugili. Gli avversari di Dempsey impararono ad osservarla, ma solamente troppo tardi. Fra i due combattimenti contro Tunney Dempsey incontrò Jack Sharkey a Boston. Un pugno di Dempsey fu abbastanza basso da costringere Sharkey a lamentarsi con l'arbitro. Ma mentre egli esprimeva il lamento, fu colpito da un pugno di Dempsey che non era troppo basso, ma troppo alto, ma preciso sul mento. Giù crollò Sharkey.

Ne risultò una polemica: «Era stata una irregolarità?». Ma non vi fu alcun dubbio su chi aveva vinto il combattimento. Dempsey ritornò nelle grazie del pubblico e nel susseguente combattimento, il secondo contro Tunney, egli ebbe più applausi del campione ed attrasse il più grande incasso di tutti i tempi.

Alcuni anni più tardi, Art Lasky, un massimo, arrivò dalla California in New York. Lasky non riusciva a sentire con l'orecchio sinistro. Era stato Dempsey a provocarne la sordità. La campana aveva segnalato la fine del tempo e Lasky s'era avviato già verso il suo angolo, quando avvertì un colpo sull'orecchio. Dempsey andò a confortarlo.

«Io avevo sentito la campana — Dempsey disse — ma voi siete un simpatico ragazzo e ho voluto insegnarvi una lezione. Non abbassate mai la guardia, sino a che non siete sicuro che il vostro avversario è nel suo angolo».

Come Dempsey dice, la principale regola è quella di difendersi in ogni momento. Si è visto Marciano dare e ricevere testate. Si è visto il sangue correre negli occhi del campione dai sopracciglì lacerati. Tuttavia, Rocky non è docile ma comparato a Louis, a Graziano e a Dempsey, è addirittura un gentiluomo. Egli non ha mai spinto un arbitro come Graziano, nè ha colpito quando l'avversario aveva la guardia abbassata dopo la campana come Dempsey, nè ha mai usato l'orrendo «heeling» per provocare la soffocazione dell'avversario, come Louis.

(Corrispondenza del «Corriere dello Sport»)

Ungheria - Svizzera 5 a 4

E' mancato poco che l'ormai famoso «catenaccio» della nazionale ungherese saltasse. I magiari, infatti, sono riusciti a battere gli elvetici per cinque a quattro dopo una partita ricca di emozioni e di fasi alterne, solo grazie ad un calcio di rigore realizzato a pochi minuti dalla fine dal capitano Puskas: un rigore che se anche giusto dal punto di vista arbitrale, suona come immeritata beffa per i coraggiosi atleti rosso-crociati. La progressione delle reti è stata la seguente: al 16' andava in vantaggio la Svizzera ad opera di Volanten il quale insaccava sulla sinistra del portiere a conclusione di una azione in contropiede. La reazione dei magiari era immediata ed al 20' era ristabilito l'equilibrio per merito del centravanti ungherese Machos con un preciso colpo di testa. Era questo il periodo migliore dei magiari i quali raddoppiavano al 23', sempre con Machos con un forte tiro a mezzaria da oltre trenta metri, e quindi portavano a tre le loro reti al 25' con Kocsis che riprendeva ed insaccava una corta respinta del portiere avversario. Seguiva un lungo periodo di stasi, poi gli svizzeri riorganizzate le loro file al 44' con Volanten portavano a tre a due il loro passivo. Nella ripresa dopo un altro goal di Puskas al 12', si registrava una doppietta — al 20' e al 25' — dello svizzero Antenen e quindi il punteggio tornava sulla parità di quattro a quattro. Quando ormai la partita sembrava definitivamente decisa, al 40' l'arbitro puniva con un rigore un fallo di mano in area elvetica. Tirava Puskas e la palla s'insaccava imparabilmente nella rete degli ormai battuti e scoraggiati rosso-crociati.

Cooper batte Bacilieri a Londra

Il peso massimo italiano Bacilieri è stato sconfitto a Londra per k. o. alla settima ripresa dall'inglese Henry Cooper in un incontro fissato alla distanza di dieci riprese. Anche l'altro peso massimo italiano, Antonio Crosia è stato battuto dall'inglese Joe Cerskine.

Gli incontri pugilistici vengono commentati ampiamente dalla stampa, malgrado le sue attenzoni maggiori siano per la vittoria di Valces su Don Cokell. Entrambi gli italiani sono stati sconfitti per arresto del combattimento. La decisione presa ai danni di Crosia non riscuote la approvazione di tutti i critici, come non aveva riscossa quella del pubblico.

In proposito il «Daily Herald» scrive: «La folla ha fischiato la decisione dell'arbitro ed infatti non crediamo che Crosia, per quanto avesse l'occhio sinistro pesto e gonfio, fosse davvero malconcio».

In merito a Bacilieri il «Daily Mirror» osserva: «Quindici giorni or sono fu Crakine a battere decisamente ai punti il pugile italiano, ma stavolta Cooper ha fatto ancora meglio. Egli è stato sempre superiore ed in vantaggio ed ha messo fuori combattimento l'avversario alla settima ripresa.

La fine di Bacilieri — scrive infine il «Daily Telegraph» — è stata per lui un vero sollievo, giacchè Cooper lo aveva martellato senza posa dal primo momento all'ultimo ed era chiaro che l'inglese è non soltanto un pugile infinitamente migliore ma un picchiatore assai più sodo».

Sudamericani in Italia e campionato di calcio

Sotto il titolo «La verità sui sud-americani importati quest'anno in Italia» la «Gazzetta del Popolo» scrive:

«Fra gli undici «Nuovi» (Julinho, Vinicius, Da Costa, Colella, Murolo, Cacciavillani, Orlandi Vairo, Parodi, Di Pietro e Montuori) non mancano gli elementi di notevole fama e di classe già affermata nei paesi d'origine e, in qualche caso, anche in campo internazionale, ma bisogna tenere sempre presente che il radicale cambiamento di ambiente può avere un influenza negativa sul rendimento di un atleta. I precedenti dei «Nuovi», eccezione fatta per Julinho, Vinicius e Da Costa, non sono tali da autorizzare facili illusioni e pericolosi ottimismi. Ai «Nuovi» sud-americani non neghiamo affatto la fiducia: Attendiamo, però, che dalle partite del campionato emerga il loro autentico valore, al di la dei funambolismi e dei preziosismi della scuola sud-americana che, in Italia, può essere imposta solo da veri campioni e non da mezze figure».

Lauro e la Lazio

A quanto si apprende negli ambienti vicini alla Società Calcistica «Napoli», il comandante Lauro, che ne è il presidente, ha chiesto alla «Lazio» un risarcimento di danni di venti milioni di lire per la mancata effettuazione di due gare pre-campionato fissate per il ventotto agosto a Roma e l'undici settembre a Napoli.

Tragico Tourist Trophy in Inghilterra

La corsa automobilistica del Tourist Trophy, disputata sabato sul circuito di Belfast, vinta dalla Mercedes con l'inglese Stirling Moss, è stata funestata dalla morte di tre corridori e dal ferimento di alcuni altri, tra cui l'asso francese Jean Behra. Il primo incidente che ha portato alla morte i primi due piloti si è verificato al secondo giro, quando l'inglese Mayers su Cooper, slittando andava ad urtare contro un pilastro di protezione. La macchina esplodeva lasciando sulla pista vari pezzi disseminati: su questi rottami subito dopo piombavano altre sei vetture. Alcune di esse si incendiavano mentre altre riuscivano a schivare il groviglio di rottami e davano modo ai piloti di porsi in salvo. In questo primo incidente restavano uccisi Mayers e Smith. Il secondo incidente mortale si verificava al tredicesimo giro. Era la vettura Elva dell'inglese Mainwaring che slittando ad una curva si incendiava e capovolgeva lanciando lontano il pilota.

Cinquanta le vetture che hanno preso il via per disputare gli ottantaquattro giri pari a km. 1024; e questo l'ordine di arrivo:

1) Stirling Moss-Simon, su «Mercedes» in ore 7 03' 11" media km. 142.110;
2) Fangio-Kling, «Mercedes» ore 7 03' 12;
3) Von Tripps-Fitch, «Mercedes» ore 7 06 02;
4) Walker-Brown, «Aston Martin» 7 03 27;
5) Musso che correva solo su «Maserati» 7 04' 02";
6) Castellotti-Taruffi, «Ferrari» 7 05' 27";
7) Manlioli Trintigant. «Ferrari» 7 07' 25".

HA IMPRESSIONATO IL MONDO INTERO

A diciassette anni è già milionaria Marylin Bell "nuotatrice miracolo,,

La giovane canadese Marylin Bell è il nuovo angelo del Canale della Manica, per aver coperto il percorso Dover-Calais in 14 ore e 35 minuti, record tenuto dal 1949 dal giovane inglese Philip Mickman.

Marylin si dedica da appena due anni a questo sport preferito dagli audaci ed ha già guadagnato una somma in dollari pari a sessanta milioni di lire ed ha avuto offerte straordinarie da parte di un produttore cinematografico di Hollywood.

Bionda, di colorito chiaro, occhi verdi, sorriso infantile, gaia ed apparentemente spensierata, Marylin pesa appena 50 chili ed è già considerata un fenomeno, specie per il fatto che non copre il suo corpo di *lanolina come fanno tutti i campioni del nuoto a grandi distanze e per così ardue imprese.*

Richiesta delle ragioni per le quali si è dedicata ad uno sport così rischioso, anche se di grande soddisfazione, la Bell ebbe a rispondere che un giorno suo padre, rappresentante di commercio, non avendo i mezzi per inviare in vacanze le sue due figliole, pensò di iscriverle ad un club nautico, diretto da Gus Ryder, il cui fine è quello di rieducare le piccole vittime della poliemilite.

Dopo un triennio di esercizi e di allenamento sul lago di Toronto, la Marylin si accinse alla prima impresa natatoria, in occasione della esposizione nazionale del Canadà. I dirigenti offrivano 7.500 dollari a chi riuscisse ad attraversare il Lago di Ontario (51 chilometri).

Due candidate di rinomanza mondiale si iscrissero alla difficile competizione: la Chadwick che aveva quasi superato nei due sensi la Manica (non vi è riuscita nemmeno in questi giorni che ha ritentato la prova) pur avendo ottenuto vittorie nello stretto di Gibilterra e nel Bosforo e la Roach Leuszler, una canadese di 28 anni che aveva però attraversato il «Canale». Alle due esperte si unì la sedicenne Marylin Bell.

L'imprevedibile si avverò. Le due nuotatrici di professione abbandonarono la gara: una per il mal di mare a soli venti chilometri dalla partenza e l'altra per il freddo. Il trainer esortò la Marylin a resistere, sarebbe stata la vincitrice e la giovane continuò a nuotare per tutta la notte.

Quando raggiunse vittoriosa la sponda agognata la notizia si diffuse per il mondo in un baleno. La nuovissima campione canadese ricevette un assegno maggiorato di diecimila dollari e regali da tutte le parti, compresa una automobile Austin, pellicce e gioielli per un valore di oltre diecimila dollari. Un trionfo. Un produttore di Hollywood le propose la interpretazione di un film «acquatico» per cinque milioni di lire italiane la settimana come compenso. Ma la Marylin rifiutò di divenire diva, dovendo studiare fisioterapia allo scopo umanitario di aiutare alla rieducazione, a mezzo del nuoto, dei fanciulli ammalati.

Il successo chiama successo, ed eccola ad Atlantic City per una nuova prova su 26 miglia di percorso piazzandosi onorevolmente. Ma, a questo punto entrano in ballo i giornalisti.

Dal Direttore del «Toronto Thelegram» la Bell riceve la seguente offerta: «Noi vi inviamo in Europa come nostra reporter; voi dovete scrivere tutti i giorni le vostre impressioni accingendovi ad attraversare la Manica. Mettiamo a vostra disposizione dieci milioni per il viaggio e se voi riuscirete nel tentativo, cinque saranno per voi».

Marylin accetta. Tutta la famiglia Bell si trasferisce sulle bianche scogliere di Dover per assistere alla prodigiosa impresa della figliola, che ha vinto anche questa difficilissima prova.

Marylin ha dichiarato ai giornalisti, mentre baciava il portafortuna che tiene costantemente al collo che si tratta di una medaglia d'oro raffiguran te San Cristoforo, offertale in dono dai piccoli amici del Club di Toronto che l'ha aiutata sempre a vincere.

I suoi successi, dicono i tecnici, devono avere per necessità un segreto, sia esso nell'alimentazione, nella respirazione, nella falcata, ma è veramente un segreto perchè conosciuto soltanto da lei.

Come tutti i giovani che vanno in Europa, Marylin ha avuto il desiderio di vedere Roma e di assistere ad una rappresentazione lirica alle Terme di Caracalla (Marylin ha anche una bellissima voce e studia canto) ma ha un grande desiderio di tornare in Canadà.

Al bando Hollywood sognata da tutte le ragazze del secolo, la Bell non ama l'effimero, anzi, la storia nefasta di molte ragazze illuse ha messo in guardia la sua sensibile anima contro i paradisi della celluloide. Non per questo visiterà lo stesso Cinecittà, così per curiosità e le auguriamo che non resti impigliata nelle reti di una promessa anche vaga e che non firmi nessun contratto, perchè è necessario che resti fedele alla sua massima: «Nella vita, ha detto l'angelo del Canadà, come la chiamano a Londra, bisogna soprattutto saper nuotare».

Neuhaus-Cavicchi per il titolo

Si apprende che l'Unione Europea di Pugilato ha accettato la sfida del pugile tedesco Heinz Neuhaus al campione d'Europa dei pesi massimi il pugile italiano Franco Cavicchi. L'incontro Cavicchi-Neuhaus, valevole per il titolo europeo, dovrà avere luogo entro e non oltre il 26 dicembre 1955.

La pubblicità espressione della società moderna

Vi siete mai chiesti perchè siete come siete?

Ciascuno di voi è il risultato di due fattori: eredità ed ambiente. Tuttavia l'eredità, cioè la vostra costituzione fisica e le tendenze innate, è profondamente influenzata dai fattori educativi ed ambientali, che vi permettono di sviluppare o vi impongono di reprimere le tendenze e le possibilità originarie. Per fare un esempio, voi potreste essere ereditariamente ben dotato per salute e per muscoli, ma se avrete vissuto continuamente secondo abitudini sbagliate ed in ambienti sfavorevoli all'armonico sviluppo fisico, il vostro aspetto sarà quello di un rachitico.

Questa verità — facilmente comprensibile da ognuno — conserva tutto il suo valore nel campo psicologico. Il vostro carattere, le vostre abitudini, il vostro modo di sentire e di pensare le cose, il vostro intero atteggiamento verso il prossimo e verso la vita, sono determinati dall'incontro dei fattori educativi ed ambienti con le vostre tendenze. Per questo motivo — che è riuscito particolarmente chiaro in seguito alle ricerche ed alle scoperte degli ultimi 50 anni — lo studio del costume, delle abitudini, della atmosfera di un ambiente o di un'epoca determinati, ci può rendere dei servigi preziosi per quel che riguarda la conoscenza degli uomini che vi sono vissuti o vi sono stati a contatto.

L'uomo crea continuamente delle civiltà che poi agiranno su lui stesso, trasformandolo.

Ora, un connotato caratteristico della nostra civiltà (alla quale vengono date tante etichette buffamente contrastanti), un tratto inconfondibile di questo XX secolo, è la pubblicità.

Nelle enciclopedie che, tra qualche centinaio d'anni, andranno per le mani dei posteri, le immagini di una città del Novecento splenderanno di luci pubblicitarie, saranno vivamente colorate dai mille cartelli e manifesti di « reclame ». I documenti stampati, che trasmetteremo ai nostri discendenti, daranno con le cronache del nostro tempo, i consigli e le suggestioni elaborate dagli esperti della pubblicità.

Domandiamoci, dunque, dopo questa premessa, quale sia e quale possa essere l'effetto della « civiltà pubblicitaria » sugli uomini del XX secolo.

Il «perchè» finalistico della pubblicità è evidente: aumentare il volume delle vendite. Quanto alla causa della pubblicità, si deve far notare che quest'ultima è solo aumentata di mole, in questi ultimi dieci lustri; storicamente, infatti, la pubblicità è un fatto vecchio: la usavano, sotto forma di annunci scolpiti nella pietra, o di illustrazioni murarie raffiguranti un avvenimento, già gli antichi romani, che facevano anche uso di banditori per diffondere notizie di carattere pubblicitario. A Pompei sono conservate tracce della letteratura ed iconografia pubblicitarie: sono annunciati spettacoli di lotta e consigliati spacci di buon vino, si propongono affitti di immobili e vien fatta «réclame» di fornai.

I banditori, nei secoli successivi, assursero a tale importanza da riunirsi in corporazioni Nè mancarono nel passato, i nemici della pubblicità. Nel Medio Evo le insegne pubblicitarie, ingombranti ed a volte pericolose, furono limitate nelle dimensioni e nella diffusione da appositi decreti, per placare gli eterni scontenti che si lamentavano di non poter fare quattro passi senza imbattervisi.

Si conserva ancora un manifesto del 1454. Si tratta di un'« affiche » manoscritta, riproducente in miniatura la Vergine della Misericordia e l'autorizzazione del vescovo di Notre Dame a far la questua davanti alle porte delle chiese della diocesi. La Chiesa — a fini benefici — fu tra le prime a valersi della pubblicità. Un altro manifesto, del 1550, annunciava che l'arcivescovo di Vienna concedeva ai benefattori che collaboravano alla riparazione ed alla manutenzione di un ponte, la dispensa dell'astinenza a quaranta giorni di indulgenza. Il manifesto è illustrato da una bella veduta del ponte in questione. L'esempio della Chiesa venne seguito da altri: nel 1527 fece la sua comparsa, sui muri di Amiens, un manifesto che annunciava la visita di Re Francesco I, effigiatovi con la fidanzata Eleonora d'Austria.

E la pubblicità stampata, diretta — attraverso annunci commerciali —, o indiretta — attraverso articoli illustrativi e valorizzatori —, fa capolino, con i primi giornali, qualche secolo fa.

La pubblicità non è, dunque, un fatto nuovo. E' aumentata la sua intensità e diffusione, per effetto delle nuove esigenze della produzione in massa.

Un industriale, oggi, ha assolutamente bisogno della pubblicità: anzitutto per notificare al maggior numero possibile di consumatori l'esistenza del suo prodotto; in secondo luogo, per battere la concorrenza, convincendo il pubblico che il « suo » è migliore di quello degli altri, ed individuandolo nel migliore dei modi perchè divenga inconfondibile e — almeno nell'idea che se ne fa il consumatore — insostituibile.

La pubblicità moderna è la mediatrice tra il grosso produttore e il grosso pubblico dei consumatori. E' l'ago di una bilancia costituita dalle esigenze della produzione, da una parte, e le esigenze del mercato, dall'altra. La differenza con una bilancia vera è nel fatto che, in questo caso, l'ago non segue passivamente i pesi dei due piatti, ma essendo fornito di un dinamismo proprio, li indirizza verso l'equilibrio.

La grande pubblicità, così come la conoscono i figli del XX secolo, è figlia primogenita della produzione in massa è un fenomeno dell'economia che corrisponde alle mutate condizioni della società. Un fatto molto chiaro, ma al quale non tutti fanno caso, è che il numero degli uomini è andato crescendo, con lentezza e attraverso oscillazioni, dal tempo della civiltà greco-latina. Ma durante gli ultimi cento anni, la proliferazione ha assunto un andamento, per così dire, da esplosivo. La popolazione dell'Europa e quella dell'America del Nord si sono più che raddoppiate. Cinesi, Indiani, Giapponesi, si moltiplicano in progressione anche maggiore. Dal 1920 al 1937, la popolazione dell'Europa è passata da 455 milioni a 514 milioni di individui, con una progressione spaventosa. Nello stesso periodo, la popolazione di tutta la Terra è passata dai 1800 milioni del 1920, ai 2100 milioni del 1937. La seconda guerra mondiale non ha frenato che insensibilmente il moltiplicarsi della razza umana. In meno di cinquant'anni, andando di questo passo, l'intera popolazione del globo raddoppierà ancora una volta.

E' stato principalmente questo fenomeno biologico quel che ha reso necessario il mutamento della nostra economia; e si può dire — d'altra parte — che quest'ultimo sia andato di pari passo col formarsi di più vasti aggregati umani. La produzione in massa è determinata da una massa sempre più grande di consumatori. L'idea nel suo assieme, è comprensibile anche dal profano; ed è ugualmente comprensibile, con chiarezza, che la grande pubblicità è figlia della grande produzione.

Nella pubblicità c'è lo scopo di « convincere » l'uomo della strada a spendere i propri soldi in un modo piuttosto che in un altro. E' questo motivo di vita della pubblicità che ci indurrà ad esaminare, nei prossimi articoli, le tecniche usate per suggerire un acquisto, e l'effetto che queste tecniche hanno sul pubblico.

PAOLO VAGLIO

Una scoperta di meccanica astronomica

Dublino, settembre.

Il Dr. Leo Goldberg, Capo della sezione astronomica della Michigan University, ha annunciato che un passo molto importante verso la determinazione della conformazione del Sole, tale da poter apportare una vera rivoluzione negli studi solari è stato compiuto ad opera dell'astronomo americano il Dr. Robert Mc Math, della medesima Università.

La comunicazione del Dr. Goldberg, è stata fatta nella riunione del congresso astronomico internazionale in corso a Dublino.

Si tratta della costruzione del più grande e potenete spettografo del mondo, che consente di analizzare i raggi violetti del Sole in proporzioni più estese e particolareggiate di quanto si può fare attualmente. E' da secoli che gli astronomi cercano di scoprire l'esatta composizione chimica del Sole.

Uno dei misteri di tale composizione è rappresentato dalle brevi ondate evanescenti emanate dall'astro. Una volta scoperto il modo nel quale è formato, sarà possibile comprendere le cause delle tempeste della terra, e procedere a nuovi studi dell'astro.

Lo spettografo del Dr. Mc Math è stato ideato in collaborazione con i dottori Orren Mohler e Kaith Pierce, anch'essi della Michigan University.

Un terreno di prova per le automobili

La General Motors, la grande casa americana produttrice di autoveicoli e di motori, dispone da tempo di un centro sperimentale per automobili che, a ragione, è considerato il più vasto ed attrezzato del mondo. Si tratta del «Proving Ground » di Milford, nei sobborghi di Detroit, creato dalla General Motors allo scopo di migliorare sempre più le automobili da essa prodotte. Come a molti è noto, dalle officine della General Motors escono alcune tra le più note automobili americane, quali le Chevrolet, le Pontiac, le Oldsmobile, le Buick e le Cadillac.

Il Campo Sperimentale di Milford fu creato nel 1924 e gradualmente portato all'attuale stato di grande efficienza, prima sotto la spinta degli eventi bellici e successivamente della serrata concorrenza delle altre grandi case produttrici. Attualmente esso dispone di una pista di prova lunga 69 km., che consente il collaudo delle automobili in condizioni di viabilità le più sfavorevoli, su superfici quanto mai diverse; dai tratti sabbiosi, si passa a quelli fangosi, acquitrinosi, sdrucciolevoli, asfaltati, sassosi e accidentati, consentendo così di riprodurre artificialmente le piste dei deserti, i sentieri di campagna ed altri tipi di strade che molto raramente vengono percorse dai veicoli ordinari.

Sul terreno del Centro di Milford, il più interessante collaudo è costituito dalla prova di resistenza che viene effettuata sulla speciale pista con tutti i tipi di automobile, sia della General Motors che di case concorrenti, sino a coprire una distanza di 40.000 km.

Ogni anno, all'atto del lancio dei nuovi modelli di macchine, la General Motors procede all'acquisto di un centinaio di automobili delle marche e dei tipi più diversi presso i concessionari delle varie case, basandosi sul criterio di raggruppare i modelli più rappresentativi dell'anno. Almeno un esemplare di ciascun modello di automobile della General Motors e delle altre principali case viene sottoposto alla prova di resistenza a Milford; complessivamente circa 30 autovetture sono impiegate nei collaudi sulla pista di prova.

Nel corso della prova di resistenza, le automobili-cavia vengono fatte girare alla stessa velocità, sulla stessa pista, per 24 ore al giorno e per 5 giorni alla settimana, sino a totalizzare un percorso di 40.000 km. Le asperità del percorso sono tali che praticamente l'usura imposta ai mezzi meccanici è quattro volte superiore a quella che potrebbe determinarsi su un percorso ordinario su strada normale. Pertanto, il percorso di 40.000 km. sul circuito di prova di Milford equivale ad un percorso di 160.000 km. su fnodo stradale ordinario.

Con la prova di resistenza, i tecnici del Campo Sperimentale di Milford si prefiggono lo scopo principale di valutare esattamente il rendimento delle varie automobili, non soltanto di produzione della General Motors, ma anche di altre ditte.

Al termine della prova all'aperto, tutte le automobili-cavia sono smontate sino agli elementi più piccoli. Tutti i pezzi appartenenti ad una macchina sono disposti su un grande tavolo, dopo essere stati classificati con cartellini di diverso colore a seconda della maggiore o minore usura subita in rapporto alla funzione svolta.

Ai tecnici basta quindi un solo colpo d'occhio per stabilire, in base ai colori delle targhette applicate sulle parti, il comportamento di una macchina nel collaudo di resistenza. Il sistema di classificazione dell'usura meccanica del veicolo consente inoltre di determinare elementi utili per il raffronto dei diversi modelli sottoposti alla prova del circuito di Milford e per introdurre nei modelli del futuro modifiche di ogni genere.

Dopo questo processo d'indagine, vengono selezionate le macchine rappresentative delle varie marche o modelli, che subiranno un'ulteriore serie di prove per stabilire consumi ai diversi regimi di marcia, nonchè le caratteristiche relative alla frenatura, all'accelerazione, alla ripresa, alla capacità di salire o di mantenere la stabilità in curva.

L'intensa attività svolta dal Centro Sperimentale dei Milford dal 1924 al 1954 trova riscontro nelle seguenti cifre fornite dalla General Motors: 251.668.984 km. complessivamente percorsi sul terreno di prova, con una media mensile di 1.280.000 km. raggiunta negli ultimi tempi. In un solo mese il percorso sul circuito di Milford potrebbe snodarsi per 32 volte intorno al mondo, all'altezza dell'equatore.

Un eroe vivo in America il famoso sergente York

Pall Mall, settembre.

Si dice che un paese dimentichi facilment i suoi eroi di guerra, in tempo di pace, ma il famoso sergente Alvin York, che compì noti atti di valore 37 anni fa, non è della stessa opinione.

Per provare come il detto sia errato mostra un registro contenente oltre 600 nomi e firme di visitatori, che sono passati a casa sua per visitarlo, dal 12 agosto del 1954 in poi. Infatti prima Alvin York non teneva il conto dei visitatori e turisti che lo passavano a trovare. Ma non tutti i visitatori firmano il registro, dato che spesso una persona sola firma per un intero gruppo famigliare o una comitiva.

Il « vecchio sergente », come lo chiamano dalle sue parti, è perfettamente aggiornato ai grandi eventi internazionali. La sua massima preoccupazione è che il governo americano congedi troppi soldati di fanteria pensando di compensare al numero con le nuove armi atomiche. Il sergente York pensa, infatti, che « nulla può sostitire un uomo con un fucile in mano ».

Su questo argomento è un esperto. Infatti nella foresta delle Argonne, in Francia, l'8 ottobre del 1918, Alvin York allora sergente dell'Esercito americano, mise fuori combattimento un battaglione di mitraglieri tedesco.

Benchè avesse sette soldati americani con sè, tutto il lavoro lo fece solo, mettendo fuori combattimento il battaglione seguendo la stessa tattica con cui cacciava i tacchini selvatici nel Tennessee.

Secondo i calcoli ufficali aveva ucciso 25 soldati tedeschi e ne avea catturati 132, consegnandoli alla polizia militare americana. Tuttavia cercò sempre di evitare di sfruttare la sua qualità di eroe e firmò l'autorizzazione a filmare la sua vita, quando lo convinsero che si trattava di un pubblico servizio.

Di sentimenti pacifisti, sentiva l'orrore dell'uccidere il prossimo, e quando scoppiò la guerra, si recò da solo in cima ad una montagna a pregare e cercare da Dio una guida. Quando ne scese si arruolò nell'esercito. Alla fine della guerra, il Gen. John Pershing, comandante del Corpo di spedizione americano in Francia lo definì « il migliore civile-soldato del mondo ».

Quando gli Stati Uniti entrarono nella seconda guerra mondiale, e York seppe che circa 5000 giovani del Tennessee erano stati scartati dalle commissioni militari per analfabetismo, cercò di farsi accettare nell'esercito per addestrare i 5000 scartati a farne un battaglione speciale. Tuttavia il suo piano fallì, perchè egli stesso non venne accettato dall'esercito a causa della sua salute oramai cagionevole.

IL CONGRESSO DELL'INTERPOOL

La società si difende

Istanbul, settembre.

Se verrà adottata, da tutte le 52 Nazioni aderenti all'Interpol, l'originale proposta fatta dal delegato australiano all'Assemblea dell'Organizzazione, riunitasi da martedì ad Istanbul, i grandiosi archivi degli uffici di identificazione che sono, forse, la più spiccata caratteristica delle centrali di polizia in tutti i Paesi del mondo, dovranno essere, da cima a fondo, ricostituiti, a costo di molto tempo e di non poco denaro. Si tratta degli «archivi Bertillon» come li chiamano in Francia, nei quali sono catalogati e custoditi migliaia di cartigli recanti le impronte digitali dei pregiudicati.

Come è stato abbondantemente documentato, in una relazione sull'argomento, dal capo della delegazione francese, dottor Charles Sannie, della Prefettura di Polizia di Parigi, il successo commercale delle nuove sostanze plastiche ha stimolato l'inventiva dei fuorilegge, taluni e forse molti dei quali, anche se l'Interpol ha le loro impronte in archivio, dispongono, ora, di un facile mezzo per nascondere ugualmente la propria identità ossia il «guanto digitale».

L'ingegnosa proposta del delegato australiano ha, secondo gli esperti di queste cose, additata una via d'uscita non troppo ardua dalla impensata difficoltà. Almeno in apparenza, la proposta è semplice. Premesso che il sistema Bertillon, da solo, potrebbe presto dimostrarsi inefficace, il delegato dell'Australia ha suggerito di integrare le impronte digitali del pregiudicato aggiungendovi il «ritratto parlato» del medesimo individuo. Come lo stesso relatore ha riconosciuto, il «ritratto parlato» non è una novità! Nessuno, però, aveva pensato di servirsene come di un mezzo per completare e confermare fuor d'ogni dubbio i dati ricavabili dalle circonvoluzioni delle dita. Nella forma consueta in cui suol essere compilato negli uffici di Polizia, il «ritratto parlato» vien formulato su per giù, in questi termini: N. N., anni 40, altezza m. 1.70, occhi azzurri, lunette gonfie sotto gli occhi, fronte sfuggente, naso dritto, narici strette, bocca larga, labbra sottili, denti guasti 6, mento rotondo, tendini del collo sporgenti, capelli radi, ecc. Il delegato australiano suggerisce di codificare i connotati più razionalmente, in modo da poterli registrare, mediante sigle convenzionali, in calce alla cartella delle impronte digitali. E questo non dovrebbe essere difficile, visto che esistono solo 14 «tipi» di faccia, da quella «a piramide» a quella «cascante», e 17 tipi, o modelli di naso, da quello stretto e a punta a quelli con le narici troppo larghe o troppo strette; e che anche i vari tipi di occhi si riducono a cinque o sei, e non solo per il colore e la forma ma anche per loro caratteristiche sussidiarie: «borse» sotto le palpebre, con orlo azzurrognolo o no, occhi che ad ogni movimento delle palpebre si riempiono di lacrime, occhi privi di cigli o coi cigli di lunghezza e curvatura anormali, ecc. Designando con una lettera dell'alfabeto ciascuna parte del volto, e con un numero i caratteri distintivi di quella data parte del volto di un dato individuo, si ottiene un piccolo dizionario di sigle, in base al quale i connotati di N. N., elencati più su, verrebbero, esempio, registrati all'incirca così: N. N., A4, B2, C4, F3, G6, H2, L2, M7, N1 — tutte sigle facili da trasmettere per telescrivente o per radio o per TV, insieme alle sigle di classificazione delle impronte digitali.

Un altro, e forse il più appariscente, degli effetti dei progressi tecnici sulla criminalità d'alto bordo deriva del vertiginoso sviluppo dei trasporti aerei.

Ma il rappresentante di Scotland Yard ha insistito anzitutto, sulla necessità di organizzare meglio i servizi di controllo e di vigilanza negli aeroporti, dove vengono, sempre più di frequente, caricati sugli aerei in partenza cassette di lingotti d'oro e di valuta pregiata. Dopo le banche, gli aeroporti stavano diventando i bersagli più attraenti per i criminali di gran classe. Di qui, l'urgenza di allestire negli aeroporti, speciali servizi di polizia in borghese, e di piccole squadriglie di investigatori che circolino tra i passeggeri prima della partenza e all'arrivo, e siano pronti in qualunque momento a seguire fin dentro l'aeroplano e per tutto il viaggio un passeggero sospetto. In secondo luogo (ha raccomandato ancora Sir Ronald Howe), bisogna disciplinare meglio le compagnie private che cedono aerei in affitto a chiunque possiede una licenza di pilotaggio. Accade, infatti, che un aeroplano di affitto, del quale viene debitamente dichiarata la destinazione prima della partenza, faccia poi un fittizio atterraggio di fortuna in un qualche piccolo aeroporto scarsamente frequentato, e dove i servizi di vigilanza sono pressochè inesistenti. E' in questi aeroporti fuori mano che avvengono furti e rapine, commessi da criminali volanti che, compiuta la loro impresa, scompaiono tra le nuvole, salvo ad abbandonare poi l'aeroplano in qualche plaga solitaria.

Avendo proposto, fra molte approvazioni, di istituire un codice internazionale segreto per le comunicazioni radio fra i vari reparti associati, l'ispettore ha risposto alle obbiezioni di alcuni delegati, che manifestavano il loro scetticismo circa la segretezza dei codici in genere. Egli ha ricordato all'Assemblea che l'unico mezzo veramente ermetico di comunicazione segreta che sia mai stato messo alla prova con completo successo, rimonta alla più remota antichità, quando veniva tracciato sulla testa, rasata a zero, di uno schiavo, un messaggio che diventava assolutamente invisibile e insospettabile man mano che i capelli ricrescevano e tornava ad essere perfettamente leggibile sol che lo schiavo, giunto a destinazione, venisse nuovamente rasato a zero.

Il Presidente dell'Assemblea e Presidente dell'Interpol, L. W. Louwage, Ispettore Generale presso il Ministero belga della Giustizia, ha presentato un'ampia relazione su uno dei più angosciosi problemi del dopoguerra: il problema della delinquenza minorile.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

SOCI del
Touring Club Italiano
presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le
CARTOLIBRERIE IMPERO di G. Porro
uno sconto del 10% su vari articoli.
ISCRIVETEVI al
Touring Club Italiano
per informazioni rivolgetevi presso il Console del Touring di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

In breve dal mondo

ROMA. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto gli ingegneri De Biasi e Valerio della società Edison, i quali, illustrandogli le prospettive di sviluppo dell'industria elettrica in Italia, lo hanno informato della decisione della loro società di costruire nel minor tempo possibile una centrale elettrica termonucleare della potenza di centomila Kw.

L'on. Gronchi ha anche ricevuto stamane il Principe di Olanda. Il Presidente Gronchi ha avuto anche un colloquio con il Presidente del Senato on. Merzagora e col Ministro degli Interni Tambroni.

***

BELGRADO. — *E' giunto a Belgrado l'ex presidente del consiglio francese Mendès France che resterà in Jugoslavia parecchi giorni ripromettendosi di visitare parecchie regioni del paese.* — —

***

PARIGI. — Il Ministro degli Esteri Pinay è partito da Le Havre per New York. Egli dirigerà la delegazione francese all'Assemblea dell'ONU.

***

SALISBURGO. — *Il nono congresso delle «Nouvelles Equipes Internationales», si è aperto stamane nella Kaisersaal di Salisburgo. Vi partecipano duecento delegati dei partiti democratici cristiani dell'Austria, Belgio, Francia, Germania occidentale, Italia, Lussemburgo, Olanda, Saar, Svizzera, e in esilio della Cecoslovacchia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Ungheria, nonchè delegazioni di varie organizzazioni europeistici.*

***

NEW YORK. — Mentre l'Honduras e la Penisola dello Yucatan sono sconvolte dall'Uragano Hilda, e notevoli danni e vittime umane vengono segnalati dalle zone investite, viene annunciato che un nuovo uragano, battezzato con il nome di «Ione» si avvicina alle coste orientali dell'America settentrionale.

***

GENOVA. — *L'Ansaldo ha dichiarato la ordinazione di altra motonave da trasporto da 15800 tonnellate da parte della società Panamense Las Minas.*

***

BELGRADO. — Il portavoce del governo jugoslavo Draskovic ha confermato che è in corso da parte jugoslava un'azione tendente a comporre il dissidio greco-turco. Il punto di vista jugoslavo su Cipro è favorevole alla tesi ellenica, ma d'altro canto la Jugoslavia, avendo interesse ad evitare una rottura dell'alleanza balcanica, si è fatta promotrice di una riunione del consiglio dell'alleanza stessa, perchè in quella sede sia trovata una strada per risolvere la crisi tra Atene ed Ankara.

***

PALERMO. — *Una società armatrice danese ha commissionato ai cantieri navali di Palermo due petroliere da venti mila tonnellate.*

***

BELGRADO. — Con molto interesse è stata appresa dagli osservatori occidentali di Belgrado, la nomina a reggente del Ministero degli Esteri jugoslavo del sottosegretario Miciunovic, il cui nome era finora apparso nelle cronache diplomatiche soltanto in occasione delle visite al Ministero degli Esteri dei Capi missione dei paesi del blocco sovietico. Miciunovic era detto per questo «controllo dei diplomatici satelliti». Il suo passaggio al posto di numero uno dopo il Ministro degli Esteri jugoslavo va messo in relazione con la rinnovata intensa attività di collaborazione fra Belgrado ed il blocco sovietico.

***

WASHINGTON. — *Un portavoce del Dipartimento di Stato annuncia che esperti occidentali inizieranno una serie di riunioni per preparare la conferenza dei Ministri degli Esteri che avrà luogo a Ginevra il ventisette ottobre.*

***

CITTA' DEL VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in privata udienza a Castelgandolfo, il principe Bernardo dei Paesi Bassi e la principessa sua madre Armgard De Lippe Biesterfeld. Il Papa ha intrattenuto il Principe a cordiale colloquio per circa mezz'ora, formulando alla fine i suoi voti per la Regina, la famiglia reale e l'intera nazione a lui particolarmente cara. Anche il colloquio con la principessa Armgard è stato cordiale ed è durato circa un quarto d'ora.

***

LONDRA. — *Si apprende che un vescovo italiano Mons. Alfonso Ferroni di anni 63 liberato dai cino-comunisti che lo tenevano detenuto dal 1952 è giunto oggi a Hong Kong.*

Le precarie condizioni di salute dell'alto prelato ne hanno reso necessario l'immediato ricovero in ospedale.

***

BARI. — L'Ambasciatore di Colombia, Antonio Escobar Camargo, accompagnato dal Ministro consigliere presso l'ambasciata di Roma Cualla ha visitato la Fiera del Levante.

***

ROMA. — *Il Presidente della Banca Internazionale per la Ricostruzione, Eugene Blanck, è giunto a Roma, proveniente da Istanbul.*

Ha dichiarato che si fermerà in Italia circa due settimane, durante le quali compirà una visita alle realizzazioni della Cassa per il Mezzogiorno.

La riunificazione della Germania

(Continuaz. della 1ª pag.)

co e francese circa la elaborazione di uno o più piani di riunificazione della Germania, che possano indurre l'URSS ad esaminare tale questione alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri di Ginevra. Dulles annetterebbe a questi piani e alla possibilità di una loro discussione a Ginevra una certa importanza anche in relazione al timore che, una volta stabiliti rapporti diplomatici diretti con Bonn, Mosca possa non aver più interesse a trattare la riunificazione tedesca con le altri grandi potenze, pronta a riserversi di trattarla invece con Bonn e Pankow e cercando comunque occasioni più propizie.

Al Dipartimento di Stato si ritiene possibile che i sovietici intendano sollevare possibilmente anche allONU, attraverso un discorso di Molotov, la questione delle basi americane in Europa. La decisione annunciata dell'abbandono russo della base di Porkkala in Finlandia deve servire ai russi nella interpretazione del Dipartimento di Stato, come una pedina per porre sul tappeto di fronte all'opinione pubblica mondiale, l'intera questione delle basi.

Intanto parlando oggi a Bremerhaven, il leader della opposizione social democratica della Germania occidentale, Erich Ollenhauer, ha definito il risultato del recente viaggio del Cancelliere Adeauer a Mosca «un completo fallimento».

Il Comitato dell'O.N.U. per il disarmo

(Continuaz. della 1ª pag.)

E ciò ha posto sul tappeto, tra l'altro, il problema delle basi atlantiche da un lato e la questione politicamente complicata del territorio cinese dall'altro, e, ancora «è l'America disposta ad accoppiare un programma di riduzione degli armamenti atomici col piano di ispezione aerea?». E Sobolev ha fatto rilevare che tale accoppiamento è necessario se non si vuole che il piano di ispezione invece di condurre alla riduzione della tensione, porti ad accelerare la corsa agli armamenti nel caso che esso dimostri ad una dei paesi che l'altro ha fatto progressi in un determinato settore; e ultima domanda, «è disposto il governo degli Stati Uniti ad accoppiare al progetto Eisenhower un accordo che conduca gradualmente alla sospensione degli esperimenti atomici e alla proibizione dell'uso di armi atomiche se non dietro approvazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU?».

Gli osservatori diplomatici ritengono che, se, da un lato i colloqui privati Stassen-Sobolev hanno indicato la volontà reciproca di avvicinare le posizioni ed adottare una tattica flessibile, tuttavia il problema richiederà un lungo e complesso studio in cui ciascuno dei due paesi cercherà di assicurarsi una forte posizione di partenza prima di accedere ad una sintesi.

Per affari o

per diporto

VOLATE COL MAJESTIC B.O.A.C. DI PRIMA CLASSE
OPPURE COL CORONET DEI SERVIZI TURISTICI

Guadagnerete tempo prezioso, che vi consentirà di concludere maggior numero di affari e di godere meglio le vostre vacanze, sia in GRAN BRETAGNA che in altre contrade d'EUROPA. Servizi *diretti*, con scali facoltativi lungo la rotta, *senza supplemento di prezzo.*

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B·O·A·C

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

1-404

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

ادارة الايطاليةالوصية على صوماليا

اعلان بيع بالمزاد العلني

يعلن بأن فى يومى ١٤ و ١٥ من شهر اكتوبر ١٩٥٥م ، من الساعة الثامنة الى الساعة الحادية عشرة ، سيباع بالمزاد العلنى ، أمام ممثل الادارة الايطالية الوصية ، آلات السيارة المذكورة أدناه —

الدفعة الاولى — سيارة فورد
— مرقومة صو ١٠١ — السعر الاساسى صومالى ٤٫٠٠٠

الدفعة الثانية — سيارة فورد
— مرقومة صو ١٠٨ — السعر الاساسى صومالى ٤٫٠٠٠

الدفعة الثالثة سيارة كاميون
— مرقومة صو ٦٠٥ — السعر الاساسى صومالى ١٫٠٠٠

الدفعة الرابعة — سيارة كاميون
— مرقومة صو ٦٥٠ — السعر
— السعر الاساسى صومالى ٣٫٠٠٠

الدفعة الخامسة — سيارة كاميون
— مرقومة صو ٤٤٢ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة السادسة — سيارة كاميون
— مرقومة صو ٤٧٥ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة السابعة — سيارة كاميون
— مرقومة صو ٤٥٨ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة الثامنة — سيارة أوستين
— مرقومة صو ٣٠٠ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة التاسعة — سيارة جيب فورد — مرقومة صو ٧٠٦ — السعر الاساسى صومالى ١٫٠٠٠

الدفعة العاشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧١٦ — السعر الاساسى صومالى ١٥٠

الدفعة الحادية عشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧٣٥ — السعر الاساسى صومالى ١٥٠

الدفعة الثانية عشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧١٩ — السعر الاساسى صومالى ١٥٠

الدفعة الثالثة عشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧٣٠ السعر الاساسى صومالى ١٥٠

الدفعة الرابعة عشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧٣٧ — السعر الاساسى ١٥٠

الدفعة الخامسة عشرة — سيارة بدفورد — مرقومة صو ٣٧٦ — السعر الاساسى صومالى ٧٠٠

الدفعة السادسة عشرة — سيارة بدفورد — مرقومة صو ٤١٦ — السعر الاساسى صومالى ٧٠٠

الدفعة السابعة عشرة سيارة بدفورد — مرقومة صو ٤١٩ — السعر الاساسى صومالى ٧٠٠

الدفعة الثامنة عشرة — سيارة بدفورد — مرقومة صو ٤٢٠ — السعر الاساسى صومالى ٧٠٠

الدفعة رقم ٢٠ — سيارة فورد
— مرقومة صو ٢٧٠ — السعر الاساسى صومالى ٤٫٠٠٠

الدفعة رقم ٢١ — سيارة دوج
— مرقومة صو ٣١٧ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة رقم ٢٢ — سيارة دوج
— مرقومة صو ٣١٨ — السعر الاساسى صومالى ٥٠٠

الدفعة رقم ٢٣ — سيارة شفرليت
— مرقومة صو ٧٤ — السعر الاساسى صومالى ٣٫٠٠٠

الدعة رقم ٢٥ — سيارة فورد
— مرقومة صو ٦٤٥ — السعر الاساسى صومالى ١٫٠٠٠

الدفعة رقم ٢٦ — سيارة فورد
— مرقومة صو ٤٥١ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة رقم ٢٧ سيارة فورد
— مرقومة صو ٤١٧ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة رقم ٢٨ — سيارة فورد
— مرقومة صو ٠٠٥ — السعر الاساسى صومالى ٤٫٠٠٠

الدفعة رقم ٢٩ — سيارة شيرانو
— مرقومة صو ٨٠١ — السعر الاساسى صومالى ٤٠٠

الدفعة رقم ٣٠ — سيارة جيب فورد — مرقومة صو ٧٨٨ — السعر الاساسى صومالى ١٠٠

الدفعة رقم ٣١ — آلات مختلفة — السعر الاساسى صومالى ٧٧٠

عدد ٣٠٣ بستونى — عدد ١٨٤ بيلى — عدد ٥٥ كاربوراتورى — عدد ٢٨ بمبى A.C. — عدد ١٤ بمبى فرينى — عدد ٤٠ كولاتى اسبنتى روجينى — عدد ٧ اسبنتى روجينى — عدد ١٠ كاركاسى اسبنتى روجينى — عدد ١١ بوبينى أتشنزيونى — عدد ١٠٠ اندوتى — عدد ٦٥ كاركاسى دينامو — عدد ٧ دينامو كامل — عدد ٨ موتورينى كامل — عدد ٢٤ بمبى ما — عدد ٥ بمبى زيت عدد ١٥ سلاسل للتوزيع — عدد ٥ انتيروتورى — عدد ٨ — مصفات الزيت — عدد ٨ أليرى — عدد ٤ أليرى بنتيريى — عدد ٨ كوشينتى — عدد ٤ توبى برتابيلى — عدد ٣ لمبادى برتانيلى — عدد ٣ تستاتى — الوزن الكلى ١٥٫٤٠ كنتال •

يمكن مشاهدة الآلات المذكورة ، لدى الاماكن المذكورة ادناه ، فى الايام العادية من يوم ١٩ الى يوم ٣٠ من شهر سبتمبر الجارى ، من الساعة ٩ الى الساعة ١١ — الدفعات رقم ٣ ، ٤ ، ٩ ، ١٨ ، ٢٣ ، و ٢٨ لدى مخزن التخزين لمفتش الاعمال العامة ، الدفعات رقم ٥ ، ٦ ، ١٥ ، ١٦ ، ١٧ و ٢٩ لدى ورشة البلدية (معمل التقطير السابق الكائن فى شارع ليدو) ، الدفعة رقم ٢٥ فى داخل الجمرك والدفعات الباقية لدى ورشة (أوتوباركو) المدنية •

والبيع سيكون بواسطة البيع بالمزاد ، وبواسطة منادى عمومى • وسيجرى البيع بصوت عالى وسيستمر الى أن ممثل الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، الذى يرأس البيع ، يؤدى اشارة الحكم على المنادى العمومى •

واذا لم يكتمل البيع فى اليوم المحدد ، سيستمر فى اليوم الذى يليه على شرط أن لايكون عيدا •

وسيكون البيع نقدا ، والمتزم سيفيض جلسة لممثل الادارة لاستحقاق العشرين فى المائة من الثمن ، وثمن الفرق فى مدة العشرة الايام التى تليها •

واذا لم يدفع المحكوم عليه ثمن البضائع ، سيجرى بيع آخر جديد على مصاريف ومسئولية المحكوم عليه ، الذى سيفقد على كل حال حقوق ارجاع الضمانة•

ويجب على المشترى اجباريا ، أن يسحب من المكان التى أجريت فيها البيع ، جميع المواد التى اشتراها وذلك فى مدة العشرة الايام من يوم البيع • وبانتهاء تلك المدة ، سيمكن للادارة أن تدبر ، بمصاريف المهتمين ، رفع المواد التى لم تسحب •

تقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى •

وستباع الآلات فى حالتها الحالية التى توجد عليها الان ، من غير أية ضمانة أو مسئولية من جهة الادارة لاية حجة أو حقوق

جميع مصاريف البيع بالمزاد العلنى سيكون على مسئولية المشترى •

وسيعلق هذا الاعلان لمدة عشرون يوما متتاليا على لائحة الادارة الايطالية الوصية، وسينشر ثلاثة مرات على جريدة «بريد الصومال» واذا لزم سينشر على شكل اعلان تجارى •

مقدشوه ١٥ سبتمبر ١٩٥٥

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

يعلن مكتب الصحة أن ساعات الكشف الطبى واثبات الامراض للمستخدمين الذين جاء ذكرهم فى القانون رقم ٣ بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢ (الطباخون ، ومساعد الطباخون، الخدم ، عمال البارات، الحلاقون والجزارون وما أشبه ذلك) ، كانت حددت هكذا : —

من الساعة ٧٫٣٠ الى الساعة ٩٫٣٠ من جميع أيام العمل •

من الساعة ١٦٫٣٠ الى الساعة ١٧٫٣٠ من أيام الاثنين ، الثلاثاء والخميس •

وفى سبيل التجنب من العقوبات المالية ، ندعو جميع الحائزين على الكتيبة الصحية والذين لم يحضروا الى الكشف الطبى من مدة أربعة أشهر ، ندعوهم بأن يكشفوا حالا من غير تأخير •

Anno VI - Numero 222

Martedì 20 settembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE NEL NORD-AFRICA FRANCESE

Sempre insoluta la questione marocchina mentre si aggrava la tensione in Algeria

Il Sultano Ben Arafa riconferma l'intenzione di rimanere sul trono del Marocco — Le complicazioni internazionali che insorgerebbero da una dichiarazione d'indipendenza del Protettorato — Incontro a Parigi tra July, Boyer de la Tour e i rappresentanti nazionalisti.

Rabat, 19.

Secondo informazioni di agenzia sembrerebbe che il motivo primo per cui il Residente Generale francese Boyer de la Tour si sarebbe recato a Parigi sabe stato quello di consegnare al suo governo un messaggio del Sultano Ben Arafa con cui questi riconferma il proposito di rimanere sul trono del Marocco.

Da Parigi si apprende intanto che i sostenitori di Ben Arafa non hanno rinfoderato le armi. Viene infatti segnalata la partenza per Rabat del deputato repubblicano indipendente Montel, Presidente della Commissione per la Difesa e uno dei più forti avversari della politica marocchina del Presidente del Consiglio. Ufficialmente — a quanto si apprende — il deputato è partito per il Marocco per accertarsi che le misure precauzionali, approntate dalla Residenza Generale, siano soddisfacenti dal punto di vista militare, ma, si sa anche che egli ha chiesto udienza al Sultano e che avrà contatti con tutti gli esponenti della tendenza tradizionalista sostenitrice di Ben Arafa.

Si apprende anche, che l'incrociatore «Guichen» ha le macchine sotto pressione nella rada di Casablanca, pronto a partire in novanta minuti, il tempi necessario perchè Ben Arafa si rechi in automobile da Rabat alla banchina d'imbarco.

All'atto pratico la questione marocchina è sempre insoluta. Ogni giorno è annunciato come decisivo al mattino: la sera ogni decisione è rinviata all'indomani.

Ieri la commissione dei quattro Ministri «specialisti» doveva preparare la dichiarazione governativa sui futuri rapporti franco-marocchini, sulla indipendenza nell'interdipendenza, sulla doppia cittadinanza. Ma dopo più di un mese che se ne parla ci si è accorti che tali metamorfosi pongono delicati problemi diplomatici. La convenzione di Fez, nel cui quadro Parigi vuole mantenere la discussione, non permette alcuna trattativa sull'avvenire del Marocco: fu quello l'atto che fissava il protettorato della Francia. D'altra parte la situazione diplomatica del Marocco è stata fissata dal trattato americano-marocchino del 1836, dalla Conferenza di Madrid del 1880, dall'atto di Algesiras del 1906 e dalla Convenzione franco-tedesca del 1911. Palewski, uno dei Ministri «specialisti» ha fatto rilevare che toccando quei trattati la Francia cadrebbe in un ingranaggio terribile, ammettendo come possibile quella conferenza internazionale a Madrid che l'Istiqlal non ha mancato di chiedere per definire la nuova posizione del Marocco.

Fra gli altri dovrebbero immischiarsi direttamente della cosa americani, russi, tedeschi... d'altra parte la Commissione parlamentare della Difesa nazionale ha votato una mozione che disapprova l'operato del governo in Marocco. Da notare che tale disapproavzione è stata approvata senza riserva dal Ministro della Difesa nazionale dello stesso governo.

Ha avuto anche luogo un importante incontro fra francesi e marocchini. Da una parte il Ministro July e il Residente Generale Boyer de la Tour, dall'altra i delegati nazionalisti. Le trattative sono evidentemente ad un punto morto.

In Algeria si è risvegliato il terrorismo. La notizia, secondo la quale gli eletti del secondo collegio si riunirebbero il 26 settembre ad Algeri per constatare ufficialmente il fallimento della politica d'integrazione e di associazione iniziata dal governo di Parigi, ha provocato una certa emozione negli ambienti parlamentari, preoccupati dal rapido propagarsi delle contaggiose nozioni d'indipendenza venute dalla Tunisia e dal Marocco.

Nella stessa giornata del 26 l'assemblea algerina dovrà esaminare i progetti di riforma del governatore Soustelle. Se non venissero approvati l'ex uomo di fiducia di De Gaulle, che li ritiene come l'ultima carta della Francia, darebbe certamente le dimissioni aprendo una nuova falla nella barca di Faure.

Vivo interesse per il viaggio del Sottosegretario Murphy a Belgrado

Washington, 19.

L'annuncio del viaggio del Sottosegretario di Stato Murphy a Belgrado ha dato luogo ad una serie di speculazioni che attraggono sempre più l'attenzione degli ambienti politici e diplomatici di Washington. Alcune fonti rivelano l'esistenza di un contrasto fra Washington e Belgrado circa l'interpretazione delle clausole dell'accordo di assistenza militare tra i due paesi. Da parte americana si vuole ottenere il controllo delle forniture militari che gli Stati Uniti danno alla Jugoslavia, mentre da parte jugoslava si rigetta sempre più decisamente ogni «controllo» ed ogni tipo di ispezione.

(continua in 4ª pag.)

Giunto a Mogadiscio l'on. Giancarlo Matteotti

Come preannunciato è giunto ieri a Mogadiscio l'on. Giancarlo Matteotti, il quale presenzierà all'inaugurazione della III Fiera della Somalia.

Erano all'aeroporto a ricevere il Parlamentare: il Reggente l'Amministrazione Fiduciaria Ministro Franca, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Commissario del Municipio di Mogadiscio, numerosissimi funzionari italiani e somali, ufficiali e cittadinanza.

L'on. Giancarlo Matteotti è nato a Roma il 19 maggio 1918. Ha sempre militato nelle file dell'antifascismo. Dopo la liberazione ha appartenuto al Partito Socialista Italiano, per passare poi, dopo la scissione di Palazzo Barberini, nel Partito Socialista Democratico Italiano.

E' membro delle seguenti Commissioni Parlamentari: Finanze e Tesoro; Seconda sottocommissione (Esteri-Difesa) per gli esami preliminari degli stati di previsione della spesa dei Ministeri e della Giunta per i trattati di commercio e la legislazione doganale.

All'on. Giancarlo Matteotti, che si tratterrà per un breve periodo in visita al Territorio, il «Corriere della Somalia» porge un fervido benvenuto.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Colloqui informativi del Presidente del Consiglio prima della ripresa parlamentare

Il viaggio dell'on. Nenni a Pechino e a Mosca - I discorsi di Togliatti a Genova e di Del Bò a Reggio Emilia - I problemi di ordine costituzionale saranno affrontati dal Governo

Roma, 19.

Se anche in Italia l'attenzione degli ambienti politici è stata assorbita dai colloqui moscoviti del Cancelliere Adenauer, non sono mancati tuttavia motivi di discussione a carattere interno tra i qulai ha continuato a mantenere il posto di maggior rilievo la questione della giurisdizione militare in tempo di pace. Non appena rientrato a Roma il Presidente del Consiglio aveva esaminato la questione con il Ministro della Giustizia on. Moro e con altri membri del Governo. Martedì il problema fu trattato dalla Commissione Giustizia della Camera, dinanzi alla quale pendono tre proposte di legge di iniziativa parlamentare attinenti alla stessa materia. In tale sede il Guardasigilli ha chiesto che fosse accantonata per il momento la questione cha ha dato motivo alle più accese discussioni, cioè la definizione dei reati militari, in attesa che il Governo presentasse le sue controproposte. La Commissione ha accolto la richiesta, passando ad esaminare gli altri aspetti del problema sui quali ha concluso i suoi lavori, nominando l'on. Riccio relatore di maggioranza per la discussione in assemblea. Relatori di minoranza saranno gli Onorevoli Berlinguer (PSI) e Cavallari (PC). Secondo ogni probabilità la discussione in seduta plenaria avrà inizio il 24 settembre. Frattanto la direzione della Democrazia Cristiana ha preso posizione sulla questione, dichiarandosi pienamente solidale con l'impostazione ad essa data dal Presidente del Consiglio; dal canto suo il Segretario politico del partito di maggioranza, on. Fanfani, ha tenuto a sottolineare che la DC è pronta a dare tutta la sua opera per agevolare l'azione del Governo.

Mentre così la questione dei tribunali militari si avvia ad essere risolta secondo il dettato della Costituzione, un altro problema d'ordine costituzionale, che da anni attende di essere affrontato, e per il quale si sono avute in passato vivaci discussioni, sembra essere prossimo alla soluzione: si tratta della nomina dei cinque giudici della Corte Costituzionale di competenza del Parlamento. Come si ricorderà la Corte è composta di quindici membri, dei quali 5 nominati dal Presidente della Repubblica, cinque dai corpi della Magistratura e cinque dal Parlamento. Il fatto che non si sia finora potuto raggiungere la maggioranza speciale richiesta per l'elezione di questi ultimi ha impedito che la Corte entrasse in funzione. Fra i punti che il Presidente del Consiglio on. Segni espose nel suo programma al Parlamento veniva in primo piano l'attuazione della Corte Costituzionale e oggi il Governo, d'intesa con le Camere, si accinge a mantenere il suo impegno. I due rami del Parlamento si riuniranno infatti il 9 novembre alle ore 10 per iniziare le votazioni.

Favorevoli ripercussioni ha avuto nell'ambiente politico italiano la dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri on. Martino, al suo ritorno da Londra sulla questione dell'ammissione dell'Italia all'ONU, da lui sollevata nei colloqui con il Primo Ministro Eden e con il Ministro degli Esteri Mc Millan. La posizione italiana al riguardo è quella costantemente sostenuta in questi anni: l'Italia ritiene di avere tutte le carte in regola per l'ammissione nell'organizzazione delle Nazioni Unite, indipendentemente dall'ammissione di altri Paesi.

La cronaca, diciamo così, della vita politica italiana registra un colloquio tra il Presidente del Consiglio Segni col Segretario politico della Democrazia Cristiana Fanfani.

Più tardi l'on. Segni ha ricevuto il Ministro dell'Interno Tambroni.

Si apprende, intanto, che si è riunita la direzione del PSI.

L'on. Nenni ha riferito sul suo prossimo viaggio a Pechino, sulla ripresa parlamentare e sulle vertenze sindacali in atto. «La discussione — dice un comunicato — ha sottolineato la unanime volontà del partito di consolidare e sviluppare i primi sintomi di distensione, di portare avanti la politica della apertura a sinistra sul terreno concreto della messa in applicazione della Costituzione, delle riforme sociali e delle rivendicazioni dei lavoratori e dei ceti produttivi».

Tra i vari discorsi della domenica politica vanno registrati quello pronunciato dall'on. Togliatti a Genova, dove in occasione della festa dell'«Unità», il «leader» del Partito Comunista Italiano ha detto, fra l'altro: «La distensione internazionale non può essere un processo isolato della situazione interna. Essa significa fine della guerra fredda, e questo deve avvenire anche all'interno. La distensione internazionale significa, dunque ritorno alla Costituzione e sviluppo di tutti gli elementi di progresso in essa contenuti: libertà per tutti i cittadini, fine di ogni discriminazione, riforme sociali, partecipazione al potere dei lavoratori e diritto al lavoro. L'apertura a sinistra significa compiere anche solo i primi passi sulla via che ci deve portare all'applicazione integrale della Costituzione.

A Reggio Emilia invece ha parlato il Sottosegretario agli

(Continua in IV pag.)

VITTORIOSO IL MOTO RIVOLUZIONARIO IN ARGENTINA

Peron si è dimesso e il Ministro Lucero ha accettato le condizioni degli insorti

L'intervento della flotta ha deciso della rivoluzione

Buenos Aires, 19.

Il Presidente Peron si è dimesso. L'annuncio è stato dato poco prima delle 14 dal Ministro della Guerra Generale Lucero con un messaggio da lui stesso letto alla radio, in cui si precisava che la decisione del Presidente era motivata dal desiderio di evitare alla popolazione ulteriori sacrifici e danni. Nel messaggio il Generale Lucero poneva in evidenza lo spirito patriottico di Peron e il suo amore per il popolo «che lo hanno indotto a rinunciare ad ogni ambizione personale».

In precedenza si erano avuti rapidi drammatici sviluppi della situazione: mentre l'incrociatore «Nove luglio» bombardava la Scuola Militare di Mar del Plata e la zona portuale, il Generale Lucero, a nome del Presidente Peron, invitava i capi della rivolta a recarsi al Ministero della guerra per concordare i termini della cessazione del fuoco. Nello stesso tempo rivolgeva loro un appello perchè dessero ordine di sospendere tutte le azioni a fuoco. Da parte dei rivoltosi si rispondeva con la ingiunzione al Presidente Peron ed allo stesso Lucero di consegnarsi prigionieri a bordo della nave ammiraglia della flotta rivoluzionaria. Poco dopo la radio di Mar del Plata, controllata dagli insorti, annunciava che il Generale Lucero aveva consentito ad iniziare trattative per la cessazione del fuoco su una nave che avrebbe dovuto recarsi a prelevarlo a Buenos Aires. Queste iniziative venivano tuttavia superate dall'annuncio delle dimissioni di Peron che provocavano una profonda emozione nella capitale ed in tutto il Paese dove da quattro giorni si viveva in una specie di incubo. Secondo alcune voci Peron si sarebbe rifugiato presso l'Ambasciata del Paraguay.

La sua decisione trae senza dubbio l'origine dal fatto che nonostante le smentite ufficiali diffuse sino a stamane, numerose provincie avevano ormai aderito al movimento rivoluzionario. A Mendoza, San Juan, San Luis ed altrove, già da 24 ore elementi militari avevano allontanato le autorità governative assumendo il potere ed il controllo dell'intera zo-

(Continua in 4ª pag.)

CORRIERE ROMANO

Roma, settembre.

L'esito dell'incontro russo-tedesco è stato considerato a Roma positivo, anche se di proporzioni minime. Un minimo, si afferma, è stato raggiunto. E con ciò la situazione si è salvata. A Mosca è stata evitata una rottura che, a un certo momento sembrava irreparabile. La irreparabilità è stata evitata; ecco tutto. Il grosso problema, il problema centrale è stato accantonato per non rendere la discordia subito incolmabile. Così la riunificazione tedesca non appare oggi più vicina di ieri. A Ginevra, alla seconda conferenza di Ginevra del prossimo ottobre, si vedrà quali potranno essere gli sviluppi che i risultati della conferenza mo scovita sembrerebbe voler favorire. Poi le circostanze, la evoluzione degli spiriti, e l'imprevisto che, anche nelle situazioni più ardue giunge con aria ed effetti miracolosi, potranno fare il resto.

Sarebbe difficile, per non dire impossibile, prospettare solo le difficoltà che si presentano all'incontro di Mosca. Esistono due Germanie. L'una sottoposta alla Russia, l'altra libera, alleata all'Occidente. I colloqui sono avvenuti fra questa Germania libera alleata all'Occidente e la Russia. Ma le interferenze dell'altra Germania, della Germania est, della Germania comunista se non erano materiali, non erano per ciò stesso meno insinuanti, per forza di cose. Ecco una delle difficoltà.

Il Cancelliere Adenauer ha posto per primo sul tappeto il problema dei prigionieri. Mosca assai abile per due ragioni. Anzitutto, perchè è una questione di sentimento, di umanità e non poteva non essere compresa ed apprezzata, come in effetti lo è stato, dal popolo tedesco. E poi perchè il Cancelliere si trovava qui in una posizione di forza, nella posizione del creditore di fronte ad un inconfessato debitore.

Egli disse: «Lasciatemi incominciare col problema della liberazione di quei tedeschi che sono ancora trattenuti nel territorio dell'URSS o nei paesi sotto influenza sovietica o che sono impediti di lasciare liberamente questi territori. E' intenzionalmente che sollevo questo problema che tocca praticamente ogni famiglia tedesca. Considero esclusivamente il lato umano della questione. Questo problema ci ricorda quotidianamente un passato pieno di sofferenze e di disunioni».

Ecco le parole dette da Adenauer nella prima riunione.

Il Presidente Bulganin non rispose subito. Rispose all'indomani, alla seconda riunione.

Ecco come testualmente rispose: «Noi crediamo che esista un certo malinteso. Non vi sono prigionieri di guerra nell'URSS. Tutti i prigionieri di guerra sono stati stati liberati e rimpatriati. Non si trovano attualmente nell'URSS che criminali di guerra del vecchio esercito hitleriano condannati dai tribunali sovietici per delitti particolarmente gravi nei riguardi del popolo sivietico. E' esatto che al primo settembre 1955 restavano ancora nell'URSS 9.626 criminali di guerra?».

Una conferenza diplomatica deve sempre essere educata. Tuttavia grosse parole sorsero a Mosca tosto dimenticate nei brindisi innaffiati da champagne.

Ma il problema dei prigionieri tedeschi, posto da Adenauer che interessa ogni famiglia tedesca può, deve esaurirsi nella cifra di 9626 criminali di guerra?

L'Italia ha conosciuto, a suo tempo, la delusione e il dolore di certe cifre. Dove sono le ingenti masse di prigionieri, già fatte e confessate dai russi? La risposta non è difficile. La prigionia russa non era una prigionia da cui era facile tornare nel mondo dei vivi: per ragioni di clima, per scarsezza di assistenza, per carestia di materiali sanitari, e non vogliamo aggiungere altre ragioni.

Nelle guerre, ad ogni battaglia, i morti sono riconosciuti dai piastrini che recano la loro generalità. Questi piastrini sono inviati alla Croce Rossa, che li comunica al paese d'origine. Questa pratica civile non pare sia stata seguita in Russia.

Ora saprà accontentarsi di questa situazione la Germania occidentale? Ovvero essa seguiterà, come si seguita in Italia, a credere che altri prigionieri si trovano in Russia, magari relegati nei campi di lavoro siberiani?

Con la meticolosa diligenza che le distingue le autorità germaniche stanno intanto per inviare i nominativi di 120 mila internati civili in Russia. Questi internati civili sarebbero i prigionieri? Si è voluto usare una blanda parola?

Ma con questo invio la Germania vuol porre Mosca dinanzi alla inconfessata realtà. Magra consolazione per le famiglie dei morti anche se può essere una soddisfazione politica.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

A CHISIMAIO

Insediato il nuovo Vice Capo Distretto

Chisimaio, 13.

Negli uffici del Capo Regione del Basso Giuba, ha avuto luogo questa mattina, le presentazione ufficiale cel Vice Capo Distretto di Chisimaio, Sig. Auad Hagi Mussa, ai Sigg. Capi Servizio della Regione.

Successivamente, il predetto funzionario è stato presentato ai Capi e Notabili della circoscrizione del Distretto di Chisimaio nonchè ai rappresentanti dei partiti politici e delle comunità indiana e araba.

Il Capo Regione Dott. D'Aloja ha sottolineato l'importanza dello avvenimento e si è soffermato sul processo di somalizzazione che vede l'attuazione dei programmi prefissati dall'A.F.I.S..

Terminato il discorso del Capo Regione, hanno preso la parola diversi capi ed esponenti politici, per sottolineare l'importanza dell'inserimento dei funzionari Somali nei quadri dirigenti dell'Amministrazione e per ringraziare l'"Amministrazione Fiduciaria Italiana per la serietà con la quale viene attuato il programma atto a condurre il popolo Somalo all'indipendenza.

A.H.M.

Due morti ed un ferito per lo scoppio di un ordigno bellico

I giovincelli Iacub Issak di 16 anni e Mohamed Aliò di 17, mentre stavano lavorando nella sciamba di proprietà di certo Abdurahman Abdò rinvenivano sotto la tettoia della sciamba stessa una bomba a mano, e nel toccarla ne provocano, purtroppo, l'esplosione. Mentre i due ragazzetti rimanevano uccisi lo Abdurahman, proprietario della sciamba, riportava ferite molto gravi, per cui è stato immediatamente assistito e portato alla infermeria di Dinsor.

La locale Polizia ha dichiarato in istato di fermo l'Abdurahman per ulteriori indagini.

Il fatto si è verificato in località Ofuro a 60 km. da Dinsor.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Nur Ali Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Roma (prolungamento).

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, proveniente da Aden, sono giunti:

Mohamed Mohamed Ali Gadalla, Abdel Mogetb Ali Mohassab, Chawky Hussen Kamal Mohamed, Tawfig el Sayed Salem, Ahmed el Kotb Mohamed Eissa, Salah El Din Khalil, Jama Khalaf Farah.

Con lo stesso aereo diretto a Nairobi sono partiti:

Filippo Gennaro, Giovanni Leandri, Giorgio Ghinis, Luigi Cavazzini, Oddone Bugamelli, Pasquale Garofoletti, Angelo Cacciatore, Fulvio Rizzetto, Ernesto Guerci, Lino Passoni. -Sn

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi, sono giunti:

Tsien Tah Sie, Charles Rankine, Gordon Teichmann, Paul Hendrson, Mario Chirizzi.

Con lo stesso aereo, diretto ad Aden, sono partiti:

Rocco Pirrone, Mario Palaferri.

STATO CIVILE

NASCITE:

dal 12-9-1955 al 17-9-1955

Scerif Iman Scerif Ali Mugne, Zeinab Abdi Hagi Omar, Mohammed Abdelcadir Hagi Aues, Sid Ali Mohammed Mao', Abdelcadir Bescir Hagi Ahmed, Abdullahi Dirie Mohammed, Salem Abdelcadir Mursced, Maria Ida Auralla Farah, Hussen Mahmud Omar, Fattuma Ahmed Mahmud, Halima Farah Hersi, Zehrabai Amirali Hagi Kimgi, Fattuma Mohammed Camil, Abduluahab Mohammed Bana, Abdelcadir Amin Hagi Scerif, Hodan Mehdi Omar, Abdullahi Mohammed Abdulle, Ascia Ugas Abdulle Omar, Abdullahi Mahmud Ahmed, Fattuma Iassin Ali, Ascia Giama Hagi Mahmud, Halima Hassan Addò, Ali Hassan Egal, Gamargahan Mohammed Hassanali, Ascia Mohammed Ahmed, Ali Gurei Abucar, Asli Salad Ali, Abdelcadir Barre Alassò, Mohammed Hassan Daud, Fattuma Osman Hassan, Mohammed Nur Ahmed, Halima Nur Ahmed, Ruchia Hussen Scegò, Zeinab Hussen Iusuf, Amina Malach Abucar, Abdi Ibrahim Edan, Fattuma hersi Chaire, Mohammed Hassan Mao', Hussen Scerif Mohammed Salah, Mohammed Issa Dini, Salah Gassem Abdalla, Ahmed Abdelcadir Hagi Aues, Zohra Mohamed Ahmed, Idil Abdelcadir Hussen.

MORTI:

Fattuma Ieberò Omar, Addò Tacò Ali, Batula Ibrahim Ali, Ahmed Mahmud Aden, Gurdale Mamò Ahmed, Salad Ahmed Nur, Haua Gassem Abdi, Mariam Iusuf Halane, Gamar Iman Mohammed Ahmed, Daud Gaal Mohammed, Ali Aden Maalim, Edega Scech Haidar Osman, Amina Mahmud Gheddi.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Signor Direttore,

La prego di voler gentilmente riservarmi un po' di spazio del Suo giornale e pubblicarmi, ove ciò sia possibile, quanto appresso.

Da un po' di mesi in qua, la Somalia ha avuto l'onore di essere rappresentata in varie conferenze internazionali da delegazioni somale appositamente designate dall'AFIS.

Vi fu, sì, anche durante il passato biennio, qualche, partecipazione di somali a conferenze internazionali, ma mai, come nel corrente anno, delegazioni somale sono state così spesso presenti in seno a tali convegni.

Esauriente e veramente interessante è stato il riassunto datoci dal corrispondente, nonchè fedele collaboratore del nostro giornale, signor Giuseppe Nicolino Mohamed, circa i lavori della conferenza internazionale de «l'Africa e il Riarmo Morale» tenutasi a Caux Sur Montreux in Svizzera nei primi giorni dello scorso agosto.

Noi Somali tutti, che anche da lontano, seguiamo con vivo interesse e, direi quasi, con affettuosa premura i nostri amici che ci rappresentano, apprezziamo molto queste brevi note riassuntive sulle attività alle quali essi partecipano e desidereremo che più spesso il nostro giornale ci desse notizie di loro. Vorremmo pure che tutti i Somali che partecipano a missioni varie all'estero si facessero vivi più spesso mandando articoli, recensioni, relazioni, in modo che anche noi quaggiù possiamo vivere un po' la loro vita e tenerci al corrente dei principali problemi che agitano il mondo, attraverso il pensiero dei nostri connazionali.

La prego, Sig. Direttore, di rendersi interprete del desiderio di noi Somali presso i nostri connazionali tutti che si trovano in vari paesi esteri.

Mohamed Abucar Moallim)

NOTIZIARIO DELLA FIERA

L'ENTE AUTONOMO FIERA DELLA SOMALIA ha reso noto ieri il programma ufficiale delle manifestazioni che avranno luogo durante la III FIERA dal 24 settembre al 9 ottobre 1955:

24 Settembre ore 21:
Inaugurazione della Fiera, della Mostra Mercato dell'Artigianato Africano, della Mostra d'Arte, del Festival Internazionale della Cinematografia Africana.

25 Settembre ore 20,30:
Spettacolo nel Teatro della Fiera (Teatro Duna). Rivista somala.

26 Settembre ore 20:
Giornata riservata alla Donna.
Teatro «Duna» - Spettacolo cinematografico.

27 Settembre:
Serata di gala del Festival in onore dei partecipanti di altri Continenti.
Teatro «Duna» - Spettacolo cinematografico.

28 Settembre:
Serata del Festival in onore dei partecipanti africani.
— **Ore 20,30:**
Inaugurazione del Torneo di Pallacanestro - Coppa «San Pellegrino».

29 Settembre:
Serata del Festival in onore dell'UNESCO.
Teatro «Duna» - Spettacolo cinematografico.

30 Settemrbre:
Giornata dello Studente e delle Forze Armate. - Serata del Festival dedicata ai giovani.
— **Ore 20,30:**
Partita di Pallacanestro per la Coppa «San Pellegrino».
Teatro «Duna» - Spettacolo cinematografico.

1 Ottobre:
Giornata dell'Egitto.
Sfilata della Moda.
— **Ore 21,30:**
Teatro «Duna» - Serata della Somalia cinematografica presente al Festival.

2 Ottobre:
Giornata della Somalia.
Serata in onore della Stampa Cinematografica - Manifestazione folcloristica di danze somale.
— **Ore 20,30:**
Partita di Pallacanestro per la Coppa «San Pellegrino».
Teatro «Duna» - Rivista somala.

3 Ottobre:
Manifestazione conclusiva del Festival - Grande serata di Gala.

4 Ottobre:
Giornata delle Nazioni Unite.
Premiazione dei Vincitori del Festival Internazionale della Cinematografia.
Teatro «Duna» - Spettacolo Cinematografico.

5 Ottobre:
Giornata della Gran Bretagna.
— **Ore 20,30:**
Partita di Pallacanestro per la Coppa «San Pellegrino».
Teatro «Duna» - Spettacolo Cinematografico o Teatrale.

6 Ottobre:
Teatro «Duna» - Serata di gala per l'assegnazione del «Microfono d'Argento 1955».

7 Ottobre:
Giornata della Francia.
— **Ore 20,30:**
Partite di Pallacanestro per la Coppa «San Pellegrino».
Teatro «Duna» - Spettacolo cinematografico.

8 Ottobre:
Giornata dell'Italia.
— **Ore 20,30.**
Serata pugilistica.
Teatro «Duna» - Spettacolo cinematografico o teatrale.

9 Ottobre ore 8:
Coppa Motociclistica Gran Premio «Fiera della Somalia».
— **Ore 23:**
Chiusura della Fiera e premiazione dei vincitori delle gare sportive, del concorso fotografico, ecc.
Teatro «Duna» - Spettacolo teatrale.

NORME GENERALI:
La Fiera si apre ogni giorno dalle ore 16 alle ore 24.
Nei giorni festivi l'orario di apertura è il seguente:
mattina ore 9-12;
sera ore 16- 1.

PREZZI:

Ingresso in Fiera indidistintamente	So. 1,—
Ragazzi soli	So. 0,50
Ragazzi fino a un metro di altezza accompagnati dai genitori	ingresso gratuito
Tessera di abbonamento valida per tutta la durata della Fiera	So. 10,—

Per i posti a sedere negli spettacoli sportivi verranno stabiliti biglietti numerati da ritirarsi di volta in volta alle biglietterie della Fiera.

L'ingresso agli spettacoli teatrali al Teatro «Duna» è stabilito in

Ingresso agli spettacoli cinematografici nel quadro del Festival in Fiera	So. 2,—
I biglietti relativi potranno essere ritirati o prenotati nelle biglietterie della Fiera.	So. 1,—

FOTOGRAFI:
Fotografie in Fiera potranno essere prese soltanto se in possesso di un regolare permesso dello Ente Fiera.
Per ogni altra norma vale il regolamento generale vigente.

ALLESTIMENTO FIERA.

La Segreteria Generale dell'Ente Fiera della Somalia comunica l'elenco delle ditte ed imprese che lavorano nel recinto fieristico per conto dell'Ente Fiera e degli espositori.

IMPRESE DI COSTRUZIONE:
Abdulkadir Mohamed & Mohamed Abdi
Brufatto Antonio
Mahani Dere
Mahad Abdi Egal
Iman Mohade Abdi
Cavour - Scebeli
Madove Afgal Abdi
Osman Arai Elmi
prof. Marenne
Pizzoglio & Sodano

IMPRESE ALLESTITRICI:
Pubblifiera
Prof. Marenne
Brufatto Antonio

DITTE FALEGNAMERIA:
Hussen Osman Ali
Hudson
Gulinelli e Co.
Felice

DITTE ELETTRICITA':
Bacca Giovanni
Tassi Carlo
Tundo

DITTE IDRAULICA:
Cortazzi Giuseppe
Tortato Antonio

PITTURA E DECORAZIONE:
Prof. Arch. Furlani
Cervo Primo

PROGETTISTI:
Prof. Arch. Furlani
Prof. Calzelli
Prof. Marenne

LA PARTECIPAZIONE ETIOPICA:
Numerose ditte etiopiche hanno fatto pervenire alla Fiera i materiali da esporre nei vari stands destinati alle merci ed al padiglione della Mostra Mercato dell'Artigianato Africano.

E' atteso l'arrivo del Presidente della Camera di Commercio di Etiopia insieme con il Presidente del Comitato Esecutivo in rappresentanza del Governo Etiopico.

Fa le numerose ditte partecipanti figureranno le grandi case Mercedes, Bayer e si attende da Addis Abeba l'arrivo del Procuratore della Ditta Orbis.

AEREO SPECIALE DA ADDIS ABEBA:
L'«Ethiopian Airlines», in occasione della Fiera della Somalia, ha organizzato un volo speciale da Addis Abeba a Mogadiscio con partenza dalla capitale etiopica il 25 settembre e ritorno il 2 ottobre.

Il numero dei posti disponibile su detto aereo è di venti ed il prezzo fissato per il viaggio di andata e ritorno Addis Abeba-Mogadiscio è E.D. 420.

Foto Hussen Abdi

Giunti in Migiurtinia

28 tecnici della mineraria somala

Ci giunge notizia da Gardo che con apposito aereo dell'«Ethiopian Airlines», sono arrivati il giorno 18 a Gardo, 28 tecnici della Mineraria Somala.

I suddetti tecnici hanno immediatamente proseguito per Bender Beila per iniziare il loro lavoro presso i cantieri della Società stessa.

Emissione francobolli celebrativi della III Fiera della Somalia

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della III Fiera della Somalia, nei valori da 0,25 e 0,30 per posta ordinaria e da So. 0,45 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei valori, validi sei mesi, avrà inizio il 24 settembre presso gli Uffici postali del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno messe in vendita, presso l'Ufficio Centrale PT e presso quello della Fiera, durante l'orario di servizio al pubblico, le buste 1° giorno della serie stessa al prezzo di So. 2,70.

Eventuale prenotazione di buste per filatelici dovrà pervenire entro il 23 settembre alla Direzione Poste e Telegrafi.

CIRCOLO DEL TENNIS COMUNICATO

Il Circolo del Tennis organizza un Esathlon modernissimo a squadre. (Tennis - Pin-Pong - Tiro a segno - Boccette - Canastone - Tiro alla Fune).

Possono partecipare Soci e loro invitati. Le iscrizioni si chiuderanno il 25 p.v. la data di inizio è stata fissata per il 1° Ottobre.

Il regolamento è affisso allo albo sociale.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale RaRdio
17.05 - Hello
17.15 - Notiziario vario
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.45 - Hello
17.55 - Disco
18.00 - Fine della trasmissione.

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Gabai
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Botta e risposta» trasmissione speciale per le Forze Armate. Programma offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.

Bollettino Meteorologico

del giorno 20 settembre 1955

Temperatura massima	28,4
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente SSW km/ora	12.0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,83

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Mentre Parigi dorme».
CINEMA CENTRALE — «Amore in città».
CINEMA EL GAB — «La Valle dei Bruti».
CINEMA HADRAMUT — «Tempeste Sul Congo» in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Mercato di donne» - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Cahnu El giud» - Film arabo.
SUPERCINEMA — «Titanic» - Documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

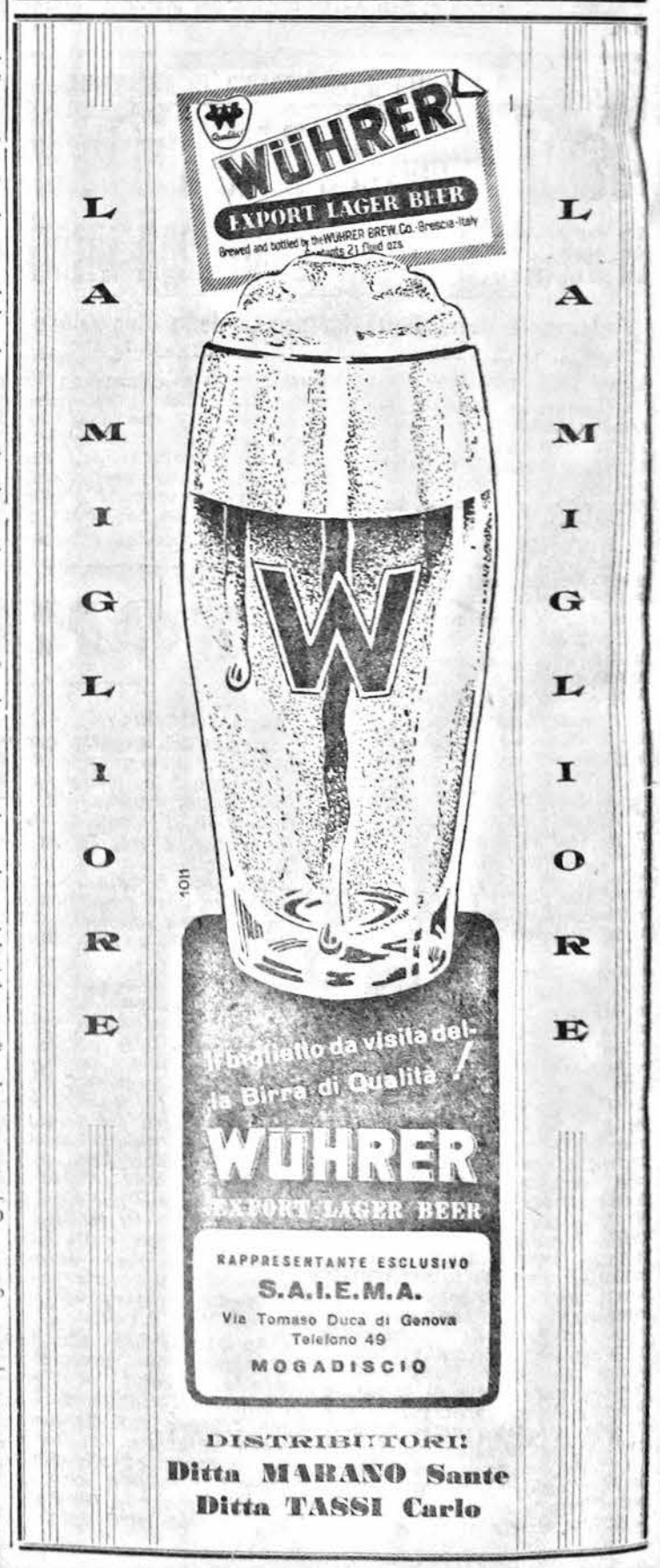
LIPTON - The Lipton - pacchetti - scatole metallo - Vendita soltanto all'ingrosso - MARANO tel. 160.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI
La REPUBLIC PICTURES presenta

Mercato di donne

Con: Vera RALSTON - David BRIAN - Scott BRADY - Charles WINNINGER (Cinegiornale)



XX settembre 1870

Con la «convenzione di settembre», seguita ad un intenso lavorio diplomatico, tra Minghetti e Napoleone III, la questione romana aveva subito una regolamentazione, che aveva lasciato insoddisfatti larghi strati dell'opinione pubblica italiana, suscitando nel contempo un'ondata di generale malcontento e tumulti in varie piazze. Rinunciare a Roma, anche se temporaneamente, mentre dalle Alpi allo stretto ferveva il fremito dell'italianità, significava per i patriotti interrompere l'unità e l'indipendenza della patria, ignorare il sacrificio di tanti generosi eroi, conservare nel cuore una spina di dolore resa più atroce dai ricordi di sangue: Aspromonte e Mentana, entrambi corollari dell'ambiguità politica del Rattazzi. Per essi non contava la prudenza politica dei vari governi. La questione romana, si sosteneva da più parti, è la questione dell'Italia. Ma essa si inquadrava in un problema politico europeo. Oramai attirava l'attenzione non solo dell'Italia e della Francia, ma anche della Prussia. Nonostante gli sforzi di una corrente che, fedele alla linea cavourriana e minghettiana, intendeva negoziare direttamente col papa, la questione era polivalente, si spostava facilmente sul tappeto politico europeo, per gli interessi che, direttamente o indirettamente, ne derivavano ai vari stati. E al secondo colpo di mano su Roma non era mancato un certo particolare interesse di qualche stato straniero. Infatti, mentre Mazzini non esitava a spiegare la sua azione per entusiasmare gli animi a favore dell'iniziativa e Garibaldi era pronto a tradurla in atto, Bismark, come sempre lungimirante, non nascondeva la sua compiacenza, data la eventualità di centrare un elemento favorevole alla politica prussiana. E fu proprio una situazione internazionale, delineatasi all'orizzonte politico, senza alcun intervento italiano, ad offrire la possibilità di occupare Roma: il conflitto franco-prussiano. Partita da Roma la guarnigione francese, mentre Napoleone III si preparava al calvario di Sedan col conseguente crollo dell'Impero, il Governo italiano Presieduto da Giovanni Lanza e con Ministro degli Esteri Quintino Sella, inclinò a «risolvere la questione romana secondo le aspirazioni nazionali». Prima di procedere, un ultimo tentativo — riuscito vano, ed era logico che così fosse per l'implicita fine del potere temporale — fu esperito per indurre il Papa a cedere bonariamente la città. Una lettera del re garantiva al Papa l'esercizio dell'autorità spirituale. Dopo di ciò, attraverse i normali canali diplomatici, furono messi al corrente i vari stati europei, più o meno interessati della questione, dell'intenzione dell'Italia di prendere Roma con la forza. Nessun governo avanzò riserve e obiezioni, ognuno nicchiò. Peraltro erano sorte anche delle controversie tra il papato ed alcuni stati cattolici sull'infallibità o meno del Pontefice, fattispecie che influiva sull'autorità, sulla volontà degli stati medesimi per mezzo dei suoi rappresentanti in seno ai concili. Il momento era, perciò, veramente favorevole. E poi Roma apparteneva all'Italia civilmente, moralmente e ne era il cuore, la sua storia. Non si poteva dilazionare il suo purgatorio, tanto più che gli interessi di alcune potenze si andavano orientando verso altre mire e cominciava a combiarsi la fisionomia dell'Europa. Così, preparato il corpo di spedizione, fu dato il via all'occupazione. E il 20 settembre del 1870, dopo che le artiglierie aveva aperto la breccia di Porta Pia e superata una simbolica resistenza, i Bersaglieri guidati dal Gener. Cadorna, da via Nomentana, entravano nella città eterna. L'Italia aveva finalmente la sua capitale storica. E pur se non tutta territorialmente unita, perchè ancora mutilata nel confine orientale, l'Italia si poteva dire fatta, perchè lo era nella coscienza, nell'anima.

A 85 anni di distanza, ci pare ancora di vederle quelle piume al vento svolazzare tra la folla acclamante, al ritmo entusiasmante delle trombe squillanti note di libertà, di italianità. Il loro ricordo è vivo, è palpitante: fa parte della storia d'Italia.

ANDREA ROMANO

Rimedio per l'appendicite

L'appendicite ha sempre causato un maggior numero di operazioni di qualsiasi altra malattia. Il pericolo di questa comune malattia è la peritonite, o infezione della membrana che riveste la cavità addominale e molti malati sono stati portati d'urgenza in ospedale perchè fossero operati prima che l'appendice potesse perforarsi e diffondere l'infezione. Con i moderni antibiotici però la situazione si presenta meno drammatica. Anche dopo che la peritonite si è sviluppata, riferiscono i medici, essa può essere sconfitta con la terramicina. In un gruppo di tredici pazienti, secondo quanto hanno notato due chirurghi degli Stati Uniti, si rilevò una ripresa sorprendentemente rapida e priva di sorprese. Il fatto che la terramicina agisca contro una larga serie di organismi infettivi la rende estremamente utile contro le infezioni miste e in situazioni di emergenza quando non sia possibile identificare tempestivamente il tipo di germe in questione.

La memoria dell'octopus

Tra gli amatori di cani e gatti sorgono spesso controversie per stabilire quale dei due animali sia più intelligente. Sugli invertebrati, in genere, avvengono di rado simili discussioni, anche se i fatti dimostrano che ne varrebbe la pena. Gli esperti affermano, infatti, che un invertebrato, l'octopus, possiede una intelligenza degna di rispetto. Sebbene il suo cervello non pesi più di un grammo, egl è capace di architettare laboriosi piani per raggiungere i granchi, suo cibo favorito. Inoltre l'anatomista inglese J. Z. Young ha scoperto che l'octopus ha una memoria funzionante e può essere ammaestrato. Se gli si avvicina, per esempio, un granchio vicino ad un quadro bianco in grado di produrre una scossa elettrica, all'octopus basterà prendere la scossa una volta per non attaccare più, in avvenire, un granchio con quel contrassegno.

Questo potere di apprendere sembra risiedere nel lobo ottico dell'octopus piuttosto che nel cervello. Il Dr.Young riferisce che l'animale ha una memoria che dura 48 ore. Se il lobo ottico è chirurgicamente disconnesso dal cervello, l'octopus può ugualmente apprendere la lezione dello shock, ma la memoria di questo fatto non durerà più di mezz'ora anche se si cerca di ricordarglielo per mezzo del segno del quadro bianco.

CONGEGNI MERAVIGLIOSI CHE ASCOLTANO E PARLANO

La macchina obbedisce solo alla voce del padrone

Londra, *settembre.*

Vi è un edificio ad un solo piano, in un quartiere di Londra che reca ancora le tracce dei bombardamenti tedeschi, in cui un piccolo gruppo di scienziati inglesi parla ad alcune macchine le quali comprendono. Essi hanno già insegnato ad altre macchine a tradurre e ben presto costruiranno una macchina in grado di leggere.

Non si tratta di ipotesi di fantascienza, bensì del laboratorio delle macchine calcolatrici del Birkbech College.

Prendiamo anzitutto la macchina per tradure, che è la creatura più progredita finora concepita dagli scienziati in questo ramo. E' una delle tante macchine dotate di cervelli elettronici, la cui capacità di accumulare, selezionare, comparare e fare poi delle somme mediante i dati loro forniti è stata adattata a renderle capaci di eseguire delle traduzioni.

Non sono congegni che dicano qualche cosa al profano con il loro aspetto esteriore; esse richiamano l'interno di un apparecchio televisivo, con le sue valvole i suoi condensatori e le resistenze.

Il tutto di grandezza venti volte maggiore è fissata ad un telaio. Non bisogna però dimenticare un componente essenziale della macchina, un tamburo elettromagnetico.

Si tratta di una specie di cilindro che fa 4500 giri al minuto ed accumula i dati sulla superficie sotto forma di impulsi magnetici, negativi o positivi presso a poco come fa il nastro di una macchine registratrice. Uno di tali cilindri lungo 20 centmetri e del diametro di 12 centimetri e mezzo può ricevere 250 mila dati che possono essere tenuti per sempre in riserva o vero cancellati in un lampo.

Il dottor Booth e un linguista di Cambridge, R. H. Richens impiegarono 4 anni, dal 1948 al 1952 per elaborare la teoria necessaria ad adattare tali macchine al compito di svolgere un lavoro limitato di traduzione. Prima di tutto la macchina viene alimentata con un «dizionario». Il dottor Booth ed i suoi assistenti hanno usato nei loro esperimenti un migliaio di parole inglesi e altrettante straniere La macchina non comprende le lettere ma solo gli impulsi magnetici: pertanto le lettere devono essere dapprima tradotte in impulsi a mezzo di una macchina per scrivere elettrica o di un perforatore. Si usa un codice di cinque unità. Se si vuole tradurre in francese la parola inglese «yes» si inviano le appropriate serie di impulsi positivi e negativi che in un istante trovano sul tamburo la analoga combinazione. A tale combinazione corrisponderà la traduzione già immagazzinata nella forma degli impulsi corrispondenti alla parola francese «oui». La macchina li trasmette e la parola compare su una macchina per scrivere automatica.

Quando la parola che si traduce ha più di un significato, tutti i significati vengono immagazzinati e il cervello elettronico riceve «istruzioni» di esaminare parecchie parole prima di emanare la traduzione e satta, la macchina mette tutte le alternative o, nei casi estremi, segnala di essere bloccata nel proprio compito.

Attualmente le macchine traduttrici emettono le parole tradotte nello stesso ordine in cui sono state loro fornite. Ma è possibile dare alla macchina le istruzioni necessarie per cambiare l'ordine delle parole onde seguire le regole della grammatica prima di emettere una frase. Ciò è stato già dimostrato lo scorso anno in America alla Georgetown University, ma in quelle prove, che riguardano traduzione dal russo in inglese si è adoperato un vocabolario soltanto di 250 parole.

Gli esperimenti compiuti in Gran Bretagna hanno invece raggiunto la fase in cui si possono tradurre mille parole in due ore, vale a dire con una velocità eguale alla metà di quella di un abile traduttore umano. Ma il traduttore meccanico ha il vantaggio di poter tradurre da qualsiasi lingua.

E' possibile che in capo a cinque sei anni si arrivi a costruire un «cervello traduttore» di uso pratico.

Dopo il successo degli esperimenti con le macchine traduttrici si è dato un nuovo impulso anche agli studi per le macchine che possono leggere ed ascoltare.

Si è provato che è possibile far leggere alla macchina il suo dattiloscritto oppure ascoltare una dettatura.

La macchina per leggere dovrebbe valersi di un disco rotante su cui compaiono delle lettere trasparenti simili a quelle del testo da leggere.

Il dattiloscritto viene fatto passare davanti al disco; la luce attraverso le lettere trasparenti cadrà sul testo.

A mezzo di una cellula fotoelettrica sensibile ai cambiamenti di illuminazione si produrranno gli impulsi elettrici necessari. Questo dispositivo varrebbe soltanto per i testi stampati o dattiloscritti: non si pretenda di far leggere alla macchina la ricetta scritta da un medico.

Per quanto riguarda la macchina che ascolta, si è arrivati al punto di far riconoscere alla macchina i numeri dall'uno al nove. Ma poichè ogni voce è diversa dalle altre, e imprime quindi segni o impulsi elettrici diversi, la macchina non sa ascoltare che un padrone solo.

Ma anche questa difficoltà secondo il dottor Booth dovrebbe essere superata.

PETER JOHNSON

FESTIVAL

FESTIVAL FESTIVAL

La Commissiine giudicatrice del Primo Festival Internazionale della Cinematografia Africana è costituito, a norma del regolamento, oltre che dai componenti il Comitato Esecutivo della Fiera, da personalità del mondo politico, economico, e della cultura, nonchè della tecnica cinematografica.

All'annuncio della manifestazione molti dei giudici invitati a far parte della Commissione non immaginavano forse di doversi sottoporre ad un lavoro tanto impegnativo e continuo quale è diventato questo di visione dei vari film iiscritti.

Pochi infatti credevano che il Festival sin dalla sua prima edizione, avrebbe potuto registrare un numero così grande di Nazioni partecipanti le quali hanno allineato nella cabina di proiezione film e documentari per un complesso di circa sessanta opere.

Sotto i migliori auspici quindi è sorta e si sta sviluppando questa iniziativa africana che avrà, specialmente negli anni avvenire, una sua più diffusa popolarità e potrà registrare forse partecipanti di tutti i Continenti, nonchè iscrizioni della «Mecca del cinema», della lontana Hollywood che produce opere di soggetto, ambiente e carattere africano.

Lungi dall'intenzione di voler stilare oggi un prematuro bilancio, giova ricordare d'altra parte che l'iniziativa cinematografica di Mogadiscio è appena alla vigilia della sua attuazione e solo il 24 settembre, sabato prossimo cioè, il Festival sarà ufficialmente inaugurato.

E' motivo di orgoglio per gli organizzatori constatare come l'iniziativa sia stata presa quasi di rimbalzo in Italia dall'«Istituto Italiano per l'Africa» che ha annunciato in questi giorni alla Stampa un Festival analogo che si svolgerà a Roma fra qualche mese.

La manifestazione romana sarà quindi la gemella di questa di Mogadiscio e tra i due Festival esistono già motivi di fattiva collaborazione nel quadro del successo che ha arriso ormai al Festival di Mogadiscio in questa sua suggestiva sede africana destinata in ogni caso a costituire per l'avvenire l'affermato punto d'incontro, la «mostra» naturale delle opere cinematografiche che hanno per argomento la vita, l'ambiente, il paesaggio e gli uomini di questo Continente in sviluppo.

*

Ieri sera al Teatro dell'Enal in Corso Italia la Commissione Giudicatrice ha visionato una opera «Kodakchrome» presentato dal Kenya.

«Safari to Adventure», prodotto dalla Mercury Film per conto del «East African Tourist Travel Association», è un lungo documentario che ha per argomento il paesaggio, gli aspetti e l'interesse turistico del vicino Kenya.

Il colore è trattato in modo prodigioso ed egregio e specialmente alcune sequenze acquistano valore straordinario per la felice impostazione nel quadro artistico del movimento e in quello cromatico.

Dopo l'applauso che ha salutato la fine del documentario la Commissione giudicatrice si è riunita per predisporre il programma dei lavori nei prossimi giorni.

Al momento attuale restano da visionare tra gli altri tutti i film iscritti ed inviati dall'Egitto. Si tratta di sei opere, di cui tre a soggetto, che dovranno essere proiettate sullo schermo del Festival.

Altri film, in bianco e nero ed a colori sono giunti dalla Gran Bretagna, dalla Costa d'Oro, dalla Rodhesia e dall'Italia.

Nel complesso la Giuria del Festival dovrà trascorrere ancora, prima dell'inizio della manifestazione, circa ventitre ore davanti allo schermo ed il programma, a causa soprattutto del tempo limitato, appare oltremodo gravoso.

Ma appunto dalla riunione svoltasi ieri sera i giudici hanno dimostrato tutti un lodevole spirito di collaborazione nei confronti della manifestazione cinematografica approvando un programma che prevede lunghe ore di seduta nei vari cinematografi cittadini, gentilmente messi a disposizione dal gestore Comm. Guerci, membro bro della Commissione giudicatrice.

Prima di sabato quindi la Commissione avrà portato a termine il suo lavoro di selezione ed il Festival sarà pronto per il suo pubblico svolgimento nel quadro più festoso della III Fiera della Somalia.

*

Come stabilito dal regolamento, la Giuria provvederà entro lunedì 3 ottobre, data di chiusura del Festival alla compilazione di una classifica delle varie opere presentate alla rassegna cinematografica.

Com'è noto il Comitato Esecutivo del Festival ha suddivisi i partecipanti in cinque categorie.

Film e documentari: sullo sviluppo economico e sociale; di interesse turistico; sulla fauna e caccia africana; sulla vita e sul folklore africano e film a soggetto africano.

Per ciascuna delle cinque categorie la Giuria effettuerà due classifiche distinte a seconda si tratti di opere in bianco e nero od a colori.

Al termine dei suoi lavori ed a conclusione del Festival la Giuria attribuirà i seguenti premi:

— Premio «Africa» per l'opera che a giudizio della Comissione meglio rispecchi i recenti progressi di un Paese africano nel campo politico o sociale o economico;

— Gran Premio «Hamar», con motivazione, per il miglior film di ogni categoria;

— Due premi «Somalia» per la migliore regia e la miglior fotografia;

— Due Coppe «Città di Mogadiscio» per la migliore interpretazione maschile e femminile.

Saranno inoltre a disposizione dei Giudici altri cinque premi che potranno venire assegnati, con motivazione, ad opere di particolare rilievo artistico, sociale, tecnico e spettacolare.

*

Da questa sera nella vetrina di alcuni negozi cittadini saranno esposti i «Premi Hamar» costituiti com'è noto da una artistica statuetta in avorio, squisita fattura dell'artigianato somalo e destinata a premiare le opere migliori tra le numerose iscritte.

Dopo il suo svolgimento, nella cornice più smagliante, alla presenza del pubblico cui esso è destinato, il Festival si concluderà martedì 4 ottobre con la serata della premiazione che avrà luogo al Teatro «Duna», realizzato appunto per offrire la sede migliore a questa prima importante manifestazione cinematografica internazionale.

Dai pennoni del Teatro saranno ammainate, al termine della serata le quattordici bandiere delle Nazioni partecipanti ed il Festival avrà iniziato quindi nel modo migliore la sua vita avvenire.

GIUS FACIONI

SOCI
del
Touring Club Italiano
presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le
CARTOLIBRERIE IMPERO
di G. Porro
uno sconto del 10% su vari articoli.

ISCRIVETEVI al
Touring Club Italiano
per informazioni rivolgetevi presso il Console del Touring di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Tergal: nuova fibra sintetica

In questi ultimi giorni è stata lanciata sul mercato francese una nuova fibra tessile, chiamata «Tergal», che è un poliestere appartente, come il «naylon», alla classe dei superpolicondensati. La sua scoperta è dovuta a molti chimici: dall'americano Carothers, inventore del «naylon, agli inglesi Whinfield e Dickson, scopritori del «Terylene», la cui base chimica è il poliestere d'etilene.

Anche il «Tergal» prende, dunque, le mosse da questo prodotto chimico. La fibra si fila con lo stesso procedimento di filatura del «naylon», cioè allo stato fuso: dopo il passaggio, attraverso i piccolissimi orifici calibrati di una filiera, viene raffreddata e dà fili che si stirano per 4-5 volte la loro lunghezza fino a che non acquistano la loro definitiva proprietà.

La densità del «Tergal» varia da 1,38 a 25 gradi C. La resitenza gr/dn è paragonabile a quella del «naylon» e decisamente superiore a quella di altre fibre, nè si degrada a contatto con l'umidità.

La sua elasticità è elevatissima. Il punto di fusione si aggira sui 260 gradi C. La resistenza all'abrasione si avvicina notevolmente a quella della fibra di «naylon» e viene detta superiore a quella di altre fibre tessili. In maniera assoluta resisterebbe agli attacchi di tutte le sostanze chimiche, degli insetti e delle tarme. Le muffe e i vari microorganismi non vi esercitano alcuna azione dannosa. Se posta dietro i vetri la nuova fibra è inattaccabile anche dalla luce: viene solo danneggiata dai raggi ultravioletti. Come il «naylon», il «Tergal» brucia soltanto a diretto contatto con la fiamma: ma quando la fiamma si ritira o viene allontanata la combustione cessa immediatamente.

Il «Tergal» può essere tinto con i coloranti all'acetato, con i neri diazotati per acetato e con le combinazioni naftol-basi solide. Per essere trasformato in filato occorre da parte del filatore una certa attenzione: il che, del resto, si richiede anche per tutte le altre fibre sintetiche.

Date le sue qualità, la nuova fibra francese serve per la fabbricazione di stoffe per abiti, per «gabardines», tende, veli, tessuti d'arredamento, tovagliati ecc. e in genere per tutti quei manufatti ai quali si richiedono grande resistenza all'usura e ai molti lavaggi. Mescolato con la viscosa e nelle stesse proporzioni si possono realizzare anche tessuti di tipo «tropicale»; con la lana e nella proporzione del 55 per cento di «Tergal» e del 45 per cento di lana,. si presta per la fabbricazione di tessuti ingualcibili e sopratutto leggerissimi o di medio peso (da 250 a 300 grammi al metro).

I tessuti prodotti col «Tergal» si asciugano rapidamente nel giro di due o tre ore al massimo e non hanno bisogno di essere ripassati. Tuttavia, anche volendo stirarli non soffrono.

Questa nuova fibra ha, dunque, tutti i pregi che maggiormente sono richiesti per imporsi e differenziarsi nettamente da ogni altra fibra sintetica fin qui conosciuta. Essa sarà particolarmente apprezzata se utilizzata là dove realmente può contribuire al miglioramento delle caratetristiche di tutti i prodotti tessili oggi esistenti anche perchè il «Tergal» può essere lavorato sulle macchine comuni senza sostanziali mutamenti tecnici.

GIUSEPPE LEGA

In breve dal mondo

BUENOS AIRES. — Gli addetti militari esteri accreditati presso il Presidente della Repubblica Argentina, che il governo aveva invitato ad assistere alle manovre nella zona di Cordoba, e che si erano fatti accompagnare dalle rispettive signore, sono stati trasportati a Falda, a circa ottanta chilometri dal focolaio della rivolta.

***

LUCCA. — *Il Consiglio Comunale di Lucca ha conferito la cittadinanza onoraria al Presidente della Repubblica Gronchi.*

***

LONDRA. — Si apprende che altri quattro sacerdoti liberati dalle autorità cino popolari, sono giunti a Hong Kong. Si tratta di tre missionari americani, e un prte spagnolo, detenuti fin dal 1952.

***

FIRENZE. — *Il Presidente del Consiglio on. Segni ha inviato al Sindaco di Firenze Giorgio La Pira una lettera in cui esprime l'apprezamento e l'appoggio del governo per il convegno dei sindaci delle capitali del mondo che si svolgerà a Firenze in Palazzo Vecchio dal 2 al 5 ottobre prossimo.*

***

CATANIA. — Un nuovo partito politico è nato a Catania. Si tratta del « Partito Nazionale Cristiano Sociale » il cui atto costitutivo è stato depositato presso un notaio cittadino dal Segretario politico Dr. Albertini. Lo statuto sociale articolato in cinque punti fissa come scopo: la costituzione della terza forza raccogliendo gli italiani migliori per formare un baluardo contro il comunismo e ridare al fiducia nella patria nonchè sulle sue leggi e istituzioni. Per quanto riguarda la politica sociale, il nuovo partito, si propone di seguire una politica democratica evoluzionistica ed ha pertanto come punti programmatici: la riforma della legislazione sociale, la creazione di un « comitato centrale dei salari », l'incremento della produzione — specie nel mezzogiorno — con opportune agevolazioni fiscali, provvedimenti adeguati per far fronte alla legge elettorale col sistema di rappresentanza per categorie e la istituzione di referendum per i problemi che importino modifiche costituzionali o impegnino tutta la nazione.

***

CITTA' DEL VATICANO. — *Il Papa ha ricevuto in privata udienza nella sua Residenza di Castelgandolfo, il Maresciallo Bernard Montegomery trattenendolo a cordiale colloquio per circa venti ti minuti.*

***

LONDRA. — Dalle manovre dell'esercito territoriale conclusesi nella piana di Salisbury gli Stati Maggiori britannici hanno tratto — a quanto si apprende da fonte autorevole — importanti insegnamenti sulla condotta di una guerra atomica. L'esplosione di una falsa bomba atomica, prodotta con benzina, cotone e altri materiali infiammabili, ha permesso agli esperti militari, di stabilire interessanti fatti sulla estensione dell'opera distruttiva delle armi nucleari e sul comportamento delle truppe in condizioni del genere. E' stato osservato ad esempio che il pericolo aumenta con la distanza dalla linea di battaglia dato che nessun esercito farà cadere una bomba atomica in prossimità delle proprie formazioni e che le perdite umane sono dovute soprattutto alla mancanza di riparo. Come ha rilevato il Ten. Gen. Sir Ernest Down, è indispensabile che il soldato britannico si abitui a rimanere sottoterra ogni qualvolta non è attivamente in combattimento. La strategia atomica deve basarsi secondo la conclusione degli esperti, sulla grande mobilità, tanto maggiore se si considera il tempo perduto per apprestare il trinceramento anti-atomico. Tra un trinceramento e l'altro i trasferimenti di truppe e materiali debbono avvenire fulmineamente e ciò conferma la grande importanza degli elicotteri come mezzo di trasporto sulla cui adozione il ministero della difesa britannica si è già pronunciato favorevolmente.

***

PARIGI. — *Un rapporto del delegato francese Francois De Menthon sulle linee generali di una politica comune in vista dei negoziati di Ginevra fra est e ovest, è stato discusso dalla commissione degli affari generali dell'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa. La commissione ha iscritto all'ordine del giorno dei suoi lavori lo studio della possibilità di utilizzare le economie sui bilanci militari a favore delle aree depresse secondo il piano Faure .*

Il viaggio di Murphy a Belgrado

(Continuaz. della 1ª pag.)

La Jugoslavia ha cheisto 40 milioni di nuovi aiuti che rappresentano una somma importante anche se inferiore al credito di 84 milioni di dollari che la Russia ha concesso a Belgrado per acquisti nell'area sovietica. La Jugoslavia è attualmente indebitata con tutti i paesi dell'Europa e la situazione diviene sempre più difficile per l'approssimarsi delle scadenze al trenta dicembre prossimo.

Il pericolo — si osserva a Washington — che è che la Jugoslavia possa divenire « una specie di simpatizzante dell'oriente, qualche volta in atteggiamento di critica verso la politica sovietica, ma generalmente di appoggio dei sovietici ». « In tale modo, rileva Stewart Alsop da Blegrado sul « New York Tribune », essa può essere assai più utile al Cremlino che se divenisse una nazione satellite »».

Il viaggio di Murphy sarebbe stato inoltre sollecitato — secondo ambienti bene informati di Washington — dall'accordo intercorso tra Mosca e Belgrado e stipulato da Vukmanovic considerato qui, il maggiore dirigente dell'economia jugoslava. Gli Stati Uniti — si afferma — sembrano ora propensi a studiare un piano plurilaterale di aiuti alla Jugoslavia in maniera da tirarla fuori dall'attuale « impasse ».

Peron si è dimesso

Continuazione 1ª pag.

na pre-andina, si era successivamente diffusa la voce che anche la provincia di Santa Fe' aveva aderito al movimento insurrezionale.

Non poco inoltre deve avere influito sulla decisione di Peron la vittoriosa azione delle forze navali rivoltose che dopo aver bombardato gli impianti portuali, i depositi di carburante e gli obiettivi militari, occupavano la città di Mar del Plata.

Malgrado la violenta pioggia, e pur persistendo le misure di polizia contemplate dallo stato di assedio la capitale va riprendendo il suo aspetto normale e le vie centrali fino a poco fa deserte si stanno riempiendo di folla. Poco prima che venisse annunciata la decisione di Peron radio Cordoba, controllata dagli insorti, aveva trasmesso una nota nella quale annunciava seccamente la necessità che Peron si dimettesse perchè le trattative per l'armistizio potessero avere inizio. Poco dopo radio trasmittenti ribelli annunciavano la sconfitta dei governativi a Catamarca, Neuquen, Santa Fe' e Tucuman.

La radio di Buenos Aires ha trasmesso una dichiarazione del Ministro dell'esercito Lucero, nel corso della quale egli ha annunciato che una giunta militare ha assunto il potere in Argentina. Poco prima la radio aveva invitato la popolazione a mantenersi calma mentre erano in corso i contatti tra i capi militari. Da notizie non ufficiali si apprende intanto che le operazioni terrestri non sono cessate, e che la flotta ribelle, pur avendo sospeso i propri piani di bombardamento, contro la capitale ed altri centri, è sempre in mare.

Notizie dell'ultima ora informano che la radio rivoluzionaria ha annunciato che l'autorità governativa di Buenos Aires ha accettato le condizioni degli insorti per le trattative di pace. Nello stesso tempo il Generale Lucero ha dichiarato di aver affidato alla giunta militare l'incarico di trattare. Secondo la radio degli insorti, le trattative si svolgerebbero a bordo di una delle navi della flotta rivoluzionaria. La giunta militare di Buenos Aires ha chiesto agli insorti di sospendere le ostilità, mentre si vanno definendo le modalità per le trattative. Il primate d'Argentina e Arcivescovo di Buenos Aires, Cardinale Copello, ha rivolto un appello alla conciliazione nazionale.

Terminate le conversazioni tra l'URSS e la Finlandia

Mosca, 19.

Le delegazioni sovietica e finnica hanno firmato questo pomeriggio al Cremlino il trattato di amicizia e collaborazione e di mutua assistenza che rinnova quello decennale concluso nel 1948. Il trattato firmato oggi ha la validità di venti anni.

Per la Finlandia ha firmato il Presidente del Consiglio Kekkonen e per l'Unione Sovietica il Maresciallo Bulganin. Subito dopo è stato firmato l'accordo col quale l'Unione Sovietica restituisce alla Finlandia la base di Porkkala. La cerimonia è stata brevissima. Kruscev che era presente insieme con le più alte autorità e personalità del governo sovietico e del parttio comunista, ha sottolineato il significato del patto e dell'accordo ai fini della pace. E' seguito un ricevimento in onore dlela delegazione finlandese.

Al termine delle conversazioni finno-sovietiche è stato pubblicato un comunicato comune in cui è detto che sono stati presi in esame tutti i problemi concernenti le relazioni fra i due paesi, in uno spirito di sincera fiducia e di reciproca comprensione. Le due parti — dice il comunicato — ritengono che il trattato di amicizia del 1948 oggi prorogato per venti anni, costituisce una solida base per il rafforzamento di relazioni amichevoli fra l'Unione Sovietica e la Finlandia e contribuisce al rafforzamento della pace e della sicurezza nell'Europa settentrionale. Nel corso di una conferenza stampa al Ministero degli Estrei i giornalisti hanno ricevuto una copia di questo comunicato, del protocollo di rinnovo del patto di amicizia e dell'accordo sulla restituzione alla Finlandia di Porkkala. Questa resituazione avverrà materialmente entro tre mesi dallo scambio degli strumenti di ratifica del relativo accordo. Tutti gli impianti e le costruzioni civili e militari vengono ceduti dai sovietici alla Finlandia gratuitamente. Come si ricorderà la base militare di Porkkala era stata ceduta in affitto all'Unione Sovietica per cinquanta anni in base all'armistizio del settembre 1944 e al trattato di pace del febbraio 1947.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

Esteri, on. Del Bo, il quale nel discorso pronunciato durante una festa della stampa della Democrazia Cristiana, accennando alla visita che il leader socialista on. Nenni, farà a Mosca e a Pechino e ai contatti che il leader socialista ha avuto col Presidente della Repubblica e con il Ministro Martino, ha fatto rilevare che i deputati hanno sempre la facoltà di prendere contatti con le supreme autorità dello Stato « quindi — ha aggiunto Del Bo — in quanto è avvenuto non vi è nulla di straordinario ». « D'altro canto — ha concluso il Sottosegretario agli Esteri — Nenni a Mosca rappresenta solo se stesso, o tutt'al più il Partito Socialista Italiano ».

"FIOCCHI"
lancia la nuova
CARTUCCIA DA CACCIA
DI PRIMISSIMA QUALITA
* INNESCO - DF scoperto SUR - non corrosivo.
* POLVERE - Ball Powder della Poudreries Réunies de Belgique - Elevata velocità e minimo rinculo - Nessun residuo.
* BORRA - di feltro grassato - primissima scelta
* PALLINI - calibrati ad elevata durezza
PRONTA DISPONIBILITA' ED ASSORTIMENTO
Cartucce calibro 22 L.R. ultrasoniche espansive
S.A.I.E.M.A. - Importatore
A. Lombardi - Merca
A. Repetto - Villabruzzi
G. Mondellini - Chisimaio

ابرام اتفاق تجارى جديد

بين ايطاليا واندونيسيا

ستتوجه فى اواخر سبتمبر الجارى بعثة ايطالية الى اندونيسيا للمباحثة مع حكومتها فى ابرام اتفاق تجارى جديد بين البلدين • وكان قد سبق أن تبادلت كلتا الحكومتين مذكرات ومساهمة منها فى توسيع نطاق العلاقات التجارية وانتهى الاتفاق بينهما على أن تورد ايطاليا الى أندونيسيا معدات لازمة للصناعات الكهربائية وصناعة السيارات والتراسانات البحرية والموانى والنقل المدنى ومصانع المنتجات الكيماوية والمستحضرات الطبية وحفظ الاغذية وتكرير السكر ، الى ما هنالك •

كما تعهدت الحكومة الايطالية بالتنازل عن مخترعات صناعية وترخيصات للمنتجات ، بناء على طلب حكومة أندونيسيا ، أو مصانع أو شركات مستوردة •

مصير التحالف البلقاني الثلاثي

مايزال الميثاق التركى — اليونانى — اليوغوسلافى موضع تعليق واهتمام الرأى العام اليونانى لا سيما بعد تجديد الاتصالات بين المارشال تيتو والاتحاد السوفييتى ويتردد اليونانيون بين المضى فى الحلف حسب المشروع المرسوم له مبدئيا ، وبين ادخال تعديلات جوهرية عليه كى يساير ظروف السياسة العالمية الجديدة • وقد صرح وزيرخارجية اليونان استفانو بولص فى حديث أخير له ، بأن القانون الاساسى للجمعية البلقانية العامة مايزال موضع دراسة وصياغة الحكومات البلقانية الثلاث ، وليس من الميسور لاحداها أن تجدد بالتأكيد موعد انعقاد هذه الجمعية• ولا يخفى أنه قد طرأت حوادث لها خطورتها فى البلدان الثلاثة ، مما جعل موقف الحلف عصيبا • ومما دفع أنقرة وأثينا الى النظر بفتور واستخفاف الى يوغوسلافيا لمسلك تيتو الاخير تجاه موسكو • والملاحظ فى أثينا — من جانب آخر — أن عدم انعقاد جمعية الحلف الثلاثى العامة — وهى هيئة استشارية محركة للحلف — سيؤدى — على ما يعتقد — الى انهيار التحالف •

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

نحيط علم المهتمين بالامر بأن الادارة ليست فى حاجة الى مستخدمين ، وان الوظائف تحصل بواسطة مسابقة قانونية منظمة ، تعمل مرة بعد مرة، حسب ضرورة الادارة •

ونعلن أخيرا ، بأن طلبات الاستخدام التى تريد باستمرار ، ولا تتعلق بمسابقة منظمة ، لا تعطى لها أية انتباه ، وسيكون جواب طلبه سلبى •

أنباء العالم

مباحثات "ليبية" — ايطاليه

لاطراد التبادل التجارى

اجتمع وكيل وزارة التجارة الخارجية الايطالية السنيور باولو تريفيس مع الدكتور العنيزى محافظ البنك الرئيسى الليبى ، ووزير المالية السابق الذى يقوم حاليا بزيارة لامهات العواصم • وكان مدار الاجتماع سير العلاقات الاقتصادية بين ليبيا وايطاليا والتبادل التجارى خاصة • وقد أعرب وكيل الوزارة الايطالية تريفيس الى الدكتور العنيزى عن رغبة الحكومة الايطالية فى رفع مستوى التبادل بين البلدين الى أقصى حد ممكن للمساهمة فى تعزيز الروابط الودية سواء من الناحية الاقتصادية أم الثقافية •

"بعوث دراسيه"

من الصحفيين المصريين فى زيارة ايطاليا

بعد أن قام فريق من الصحفيين والمصورين الموفدين من صحيفة الجمهور ، برحلة دراسية طويلة فى فرنسا وبلجيكا وألمانيا والنمسا، وسويسرا وايطاليا غادروا جنوا الى مصر • وكانوا قد طافوا فى نابولى وروما وفنتسيا وميلانو حيث تفقدوا الاعمال فى صحيفة «الكوريرى ديلا سيرا» التى تعد من كبريات الصحف الايطالية • كما شاهدوا دور الاعلانات المعروفة • وزاروا كذلك مرافق ميناء جنوا وبعض المراكز الصناعية الكبيرة • وينزل الآن فريق آخر فى روما من ثمانية صحفيين مصريين آخرين موفدين من صحيفة «الجمهورية» للقيام برحلة دراسية مماثلة • وأبحرت من الاسكندرية البعثة المصرية الموفدة لدول أوربا لزيارة المناطق الجمركية الحرة والمستقلة، وستقوم البعثة بزيارة المنشآت والمناطق الجمركية الحرة فى موانى ايطاليا وغيرها من موانى أوربا •

أنباء محلية

انقلاب سيارة نقل

على طريق بلعد

سجل حادث الانقلاب فى يوم الاربعاء المنصرم ، على بعد ١٠ كيلو متر على طريق مقدشوه — بلعد • والسيارة المنقلبة مرقومة برقم صو ٦٠٤٢ ، كانت مسوقة من طرف السواق عبد القادر حسين عمر ويملكها السيد عمر حسين مودى • وسبب الانقلاب هو انكسار محور العجلة الامامية•

والسيارة علاوة على حمولتها بالبضائع ، كان عليها ٤٨ راكبا ، حيث توفى منهم اثنان وهم محمد ناجى وفاى فارح ارى ، وأصيب ٢١ راكبا بجروح مختلفة ، حيث بعض منهم أصيبوا بجروح خطرة

ولحسن الحظ فقد ذهبت من مقدشوه سيارة الاسعاف ، حيث أسعفت الجرحاء •

وحجز بوليس المرور السيارة وقبض على السائق استعدادا لاجراء التحقيقات اللازمة •

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضه

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور على فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفن للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد كوستنتى ريناتو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازاريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفن للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اعلان

تريد باستمرار الى مختلف مكاتب الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، طلبات استخدام عديدة •

Anno VI - Numero 223

Mercoledì 21 settembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 70
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Oggi ripresa a Montecitorio

La Camera discuterà il bilancio del Ministero degli Esteri - Numerosi contatti del Presidente del Consiglio con gli esponenti del Governo Vivo interesse della stampa italiana per gli avvenimenti in Argentina

Roma, 20.

Il Governo ha oramai decisamente terminate le sue vacanze e la consueta attività è ripresa a Roma e, anzi, da domani, si farà più intensa per la riapertura della Camera dei Deputati. Proprio in vista di questa, il Presidente del Consiglio Segni si è intrattenuto ier. con il Vice Presidente on. Saragat e il Ministro degli Esteri onorevole Martino. Con questo ultimo anzi il colloquio si è protratto a lungo, tanto che alla uscita il Ministro degli Esteri ha ritenuto opportuno fare alla stampa la seguente dichiarazione: « Abbiamo concordato la linea di condotta del Governo in vista della prossima discussione alla Camera sul bilancio degli Esteri, ed abbiamo passato in rassegna i problemi attuali di politica internazionale ».

Successivamente il Presidente del Consiglio ha ricevuto anche il Ministro Guardasigilli Moro e con questi si è intrattenuto circa l'imminente dibattito parlamentare sulla competenza dei tribunali militari in tempo di pace.

Proseguendo nella sua attivissima giornata l'on. Segni, dopo aver ricevuto il Segretario Generale della CISL, Pastore, ha avuto un colloquio anche con il Sottosegretario al Bilancio onorevole Ferrari-Aggradi.

E' intanto rientrato dalla conferenza di Istanbul il Ministro del Bilancio on. Vanoni il quale ha dichiarato: « nulla è stato deciso durante le riunioni di Istanbul in merito alla convertibilità; al riguardo è da rilevare la dichiarazione fatta dal Cancelliere dello Scacchiere Butler che il Governo britannico non ha preso alcuna decisione sull'epoca in cui la sterlina sarà resa convertibile ma che comunque nuove misure saranno adottate se si renderanno necessarie per garantire l'attuale parità della sterlina senza modificare la politica commerciale in atto ».

« Dal canto nostro vi è da confermare che premessa indispensabile alla realizzazione della convertibilità è il completo processo di liberalizzazione del commercio intereuropeo. E' su questa via quindi che vanno intensificati gli sforzi. Una parte interessante delle riunioni di Istanbul è stata quella relativa al funzionamento dell'« international finance corporation » che si propone di favorire lo sviluppo economico mediante l'incoraggiamento delle imprese private particolarmente nelle zone meno sviluppate.

A differenza dei prestiti concessi dalla Banca Mondiale, quelli che verranno accordati dall'I.F.C. non avranno bisogno di garanzie governative.

A quanto è stato annunciato alla conferenza di Istanbul si ritiene che entro pochi mesi i Governi della gran parte dei Paesi aderenti avranno compiuto le formalità legislative necessarie per la ratifica dell'impegno di costituzione dell'Ente. sarà così possibile ampliare il campo della iniziativa privata per elevare, in concorso con l'azione dei Governi, il livello di vita dei Paesi a sviluppo arretrato. « E' questo indubbiamente un altro passo importante verso la metà della solidarietà mondiale nello sforzo di progresso economico e sociale », ha concluso il Ministro.

Gli avvenimenti verificatisi in Argentina, dove vive una fiorente comunità italiana vengono attivamente seguiti dalla stampa che peraltro non manca di sottolineare il valore politico della rivoluzione, in genere criticando Peron e rallegrandosi per la caduta di un altro dittatore.

Il « Corriere della Sera », di Milano, scrive che « finalmente anche Peron se ne va »: e «questa volta — esso aggiunge — se ne va sul serio, sebbene non si possa mai dire che un dittatore faccia alcunchè di serio ». « Si può credere che questa volta egli se ne vada sul serio — aggiunge il giornale — solo perchè se ne va sotto la minaccia dei cannoni, che è l'unico argomento al quale i dittatori siano sensibili ».

A Bologna, « Il Resto del Carlino » ritiene singolare che il Generale Peron sia stato abbattuto oggi da quegli stessi generali che lo portarono al potere nel 1945 con una specie di colpo di stato che coincise con la caduta delle dittature europee. « Oggi l'Argentina — scrive il quotidiano bolognese — precipita di nuovo in preda alle convulsioni ed agli antagonismi tipici dei regimi militari, in perfetta antitesi con quella che era stata la solida e progressiva tradizione delle presidenze civili ».

« La Nazione », di Firenze scrive che « Peron non fu mai in grado di esprimere una precisa linea di Governo ma visse sempre alla giornata, sperando di durare il più lungo possibile. La sua colpa più grossa è quella di aver portato sull'orlo della crisi un'economia già fiorentissima nel dopo-guerra. Il suo merito sta nel fatto di avere instaurato una dittatura senza mai imporre il terrore ».

L'« Unità », a sua volta osserva che « la crisi argentina è giunta ad un epilogo non dissimile da quello che coronò, nella scorsa estate, la guerra civile guatemalteca. ».

« Sotto la pressione della rivolta militare, Peron ha capitolato e si è dimesso. La sorte del Paese — aggiunge il giornale comunista — è venuta così a dipendere da una trattativa al vertice tra le alte gerarchie militari di Buenos Aires ed i Capi della sollevazione ».

« L'errore storico di Peron, che pure aveva studiato a fondo il fenomeno fascista, scrive « La Gazzetta del Popolo » di Torino, fu di abusare della fiducia accordatagli dal popolo. Egli sognava di potere essere nello stesso tempo il Ford dell'Argentina ed il Nehru del Sud America. Divenne invece un dittatore sempre più isolato e sempre più prigioniero del suo assurdo sistema ». « L'insurrezione armata — scrive « La Stampa » di Torino — non è stata che lo strumento ultimo per porre fine ad una situazione divenuta sempre più insostenibile: nonostante l'abile gioco di equilibrio del dittatore, tra militari e lavoratori, il suo regime era ormai intaccato nel profondo. Abbattuto ora Peron i problemi suscitati e non risolti dal peronismo rimangono sempre aperti. Un processo irreversibile si è compiuto in Argentina con lo sviluppo dell'industrializzazione e la conseguente affermazione del proletariato urbano: incanalarlo verso un esito positivo non sarà certo impresa facile per i successori del dittatore ».

Notizie pervenute sia da Buenos Aires che dalle province dell'interno, escludono che fino a questo momento le collettività italiane abbiano subito danni e perdite a seguito degli avvenimenti in corso. I nostri connazionali dimostrano il necessario senso di responsabilità e si mantengono estranei alle questioni interne del Paese che li ospita. Data l'esistente impossibilità di ingresso nel porto di Buenos Aires, i passeggeri delle navi « Giulio Cesare » e « Andrea C. », diretti in Argentina, sono tuttora a Montevideo a bordo delle navi in attesa di proseguire il viaggio non appena le circostanze lo consentiranno.

La Direzione Generale della Emigrazione ha impartito alla Ambasciata italiana di Montevideo le opportune istruzioni perchè, nel caso di eventuale sbarco, ogni assistenza venga fornita ai passeggeri, fra i quali sono inclusi 328 emigranti, e ha disposto l'immediato invio a Montevideo dell'Adetto dell'emigrazione presso l'Ambasciata di Rio de Janeiro, anche in vista del prossimo arrivo di altr. 748 emigranti imbarcati sui piroscafi: « Conte Grande », «Britannia » e « Anna C. ».

IN VISTA DELLA CONFERENZA DI GINEVRA

Riunione degli esperti occidentali per il coordinamento dell'azione diplomatica

Esaminati tre piani da offrire come garanzia alla Unione Sovietica per l'unificazione della Germania

New York, 20.

Gli esperti anglo-franco-americani si sono riuniti per la prevista serie di incontri per la coordinazione della diplomazia occidentale. In una prima fase le riunioni degli esperti avranno sopratutto compiti valutativi. Verrà, infatti, fornito ai tre ministri degli esteri di Francia, Inghilterra e Stati Uniti, una specie di bilancio di tutti i vari indizi, proposte e tentativi di soluzione dei maggiori problemi internazionali verso i quali si sono andate orientando le Cancellerie alleate. Questa prima fase dovrà essere stata completata per martedì 27 settembre quando si avrà il primo incontro tra Foster Dulles, Antoine Pinay e Harold Mac Millan. I tre ministri concorderanno, quindi, sulle ulteriori direttive da fornire al gruppo di esperti, che riprenderà le sue riunioni con compiti di più accentuata progettazione, fino alla vigilia della conferenza a quattro che si terrà a Ginevra del 27 ottobre.

A quanto si apprende da fonte bene informata, gli esperti convengono che al numero uno dell'elenco di concessioni indispensabili debbono porsi le garanzie da offrire all'Unione Sovietica perchè questa non identifichi una diminuzione della sua ostilità alla riunificazione della Germania con un aumento dei pericoli di aggressione militare.

In questo campo gli esperti devono valutare vantaggi e svantaggi di tre strumenti che da parte occidentale si è pensato di offrire a Mosca come « garanzia ». Il primo — britannico — è quello già proposto lo scorso luglio da Sir Anthony Eden per una « Locarno a cinque » fra Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Il « premier » sovietico, Maresciallo Bulganin, aveva inizialmente respinto questa proposta, ma aveva poi mostrato qualche interesse suggerendo che il patto venisse « allargato ». Il secondo progetto — pure britannico — muove dal desiderio di accogliere ampiamente il suggerimento di Bulganin, aggiungendo alle prime cinque potenze tutti i membri dell'Unione Europea Occidentale e tutti i membri della « Nato orientale » ora collegati dal cosiddetto patto di Varsavia. Il terzo pro-

(Continua in 4ª pag.)

LA QUESTIONE DI CIPRO

Atteso un intervento americano?

Washington, *settembre.*

L'Ambasciatore greco a Washington, George V. Melas ha espresso il timore che l'intero concetto occidentale di difesa mediterranea « sarà sottoposto ad una dura prova » nel suo Paese, in conseguenza del punto morto a cui si è pervenuti a delle trattative per il futuro dell'isola di Cipro.

Melas, che è appena tornato a Londra, ha espresso le sue opinioni nel corso di una conferenza stampa, in cui gli è stato chiesto quali potevano essere i possibili effetti sulla futura partecipazione greca alla NATO e sull'alleanza balcanica, in seguito alla questione di Cipro.

L'Ambasciatore ha dichiarato che i suoi compatrioti si aspettavano che gli Stati Uniti intervenissero attivamente per appoggiare le rivendicazioni greche per l'annessione di Cipro. Naturalmente l'Ambasciatore non ha detto esplicitamente che l'intervento americano era atteso, ma ha rilevato che gli Stati Uniti dovrebbero prendere all'ONU una posizione alle posizioni del Governo di Atene. « I greci umanamente si aspettano che gli Stati Uniti — la terra di George Washington e di Thomas Jefferson — abbiano una parte attiva nella difesa dei principi fondamentali della giustizia umana ».

L'Ambasciatore ha ricordato che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono tra le potenze firmatarie della Carta Atlantica che prevede che tutti i popoli liberi abbiano il diritto di autodecisione, ed ha citato una dichiarazione comune del Presidente Eisenhower e dell'ex Primo Ministro britannico Sir Winston Churchill fatta nel giugno 1954 in base a cui i popoli soggetti dovrebbero essere aiutati nella loro lotta per l'autodecisione, appena sono capaci di auto-governo.

Naturalmente Melas ha accusato gli inglesi e turchi di «intransigenza» per il rifiuto che l'80 per cento della popolazione, cioè i greci, decidano che il Paese si unisca alla Grecia o resti colonia britannica. Per quanto riguarda l'alleanza balcanica, l'Ambasciatore ha dichiarato che il suo Paese è in « ottimi rapporti con la Jugoslavia », ed ha in questo modo fatto rilevare che non si può dire la stessa cosa della Turchia. La difesa del Mediterraneo, ha aggiunto, era parte integrale dell'agenda della fallita conferenza di Londra. Naturalmente Melas ha espresso la lealtà della Grecia per la causa occidentale, ma ha aggiunto che « una situazione molto pericolosa », potrebbe crearsi se la questione di Cipro non venisse risolta.

La Grecia, dice Melas, « riconosce l'utilità e necessità della continuazione delle basi militari inglesi non solo a Cipro ma anche sulla terraferma greca, ed ha proposto che la questione dell'auto-decisione di Cipro venga risolta a lunga scadenza.

LA RIVOLUZIONE IN ARGENTINA

Iniziate le trattative tra gli insorti e la giunta militare

Peron si è rifugiato su una nave paraguayiana Tutte le attività sospese - I primi commenti

Buenos Aires, 20.

La situazione in Argentina si sta avviando, sebbene non tanto rapidamente verso la normalizzazione. I focolai di rivolta vanno spegnendosi così come è fallito un tentativo di controdimostrazione a Buenos Aires.

Nelle prime ore del pomeriggio a bordo dell'incrociatore « Argentino », si sono incontrate le delegazioni delle forze opposte per trattare la totale cessazione del fuoco. Le trattative si prolungano tuttavia perchè il Comitato rivoluzionario civile continua a far pressioni affinchè la Giunta militare, che ha preso da Peron i poteri, passi questi agli insorti senza condizioni.

In base a più recenti notizie, sebbene in casi del genere le notizie si accavallino in continuazione, si apprende che nella capitale argentina la notte è trascorsa tranquilla. A ciò ha certamente giovato la pioggia torrenziale che da 36 ore cade ormai su Buenos Aires. Tuttavia ogni attività è sospesa per ordine della giunta militare. Funzionano solamente i servizi pubblici.

Un comunicato radio ha reso noto che gli eventuali spostamenti di truppe non debbono essere considerati come una rottura della tregua ma bensì come misure necessarie ad assicurare l'ordine pubblico nelle provincie.

La stampa prosegue la sua attività anche se i giornali escono con un numero di pagine fortemente inferiore al normale. E' uscito anche il giornale peronista « Democracia », che pubblica un grande ritratto dell'ex Presidente.

Sul conto di Peron si apprende — e la notizia è confermata — che questi ha cercato rifugio a bordo di una cannoniera fluviale paraguayana che si trova all'ancora nell'estuario di Rio de la Plata insieme alla gemella « Humaita ».

Anche altre personalità del regime peronista si sono valse del diritto d'asilo concordato tra le nazioni latino-americane, ed hanno perciò cercato rifugio presso le varie Ambasciate.

Commentatori politici dicono che nel complesso le ultime 24 ore hanno determinato tutte le premesse ed hanno stabilito tutti i fattori per cui questa rivoluzione può senz'altro definirsi il più vasto e più grave conflitto armato che l'Argentina abbia vissuto dal 1810 ad oggi ed uno dei più profondi movimenti insurrezionali della storia del Sud America. Viene pertanto scartata come assurda l'ipotesi che un simile momento storico possa risolversi con soluzioni parziali o con soluzioni di compromesso. Qualsiasi compromesso — sottolineano gli osservatori — non potrebbe essere che di brevissima durata ed alla fine uno dei due bracci della bilancia precipiterebbe. Si debbono dunque attendere avvenimenti definitivi anche se il popolo, propriamente detto, il popolo argentino preso nella sua vera essenza, attonito, addolorato, sorpreso, ma non ideologicamente esasperato, sembra ora restare ai margini del conflitto.

L'unità delle forze armate si è spezzata in due tronconi che si sono buttati l'uno contro lo altro e il popolo, che sempre ebbe poca dimestichezza con le armi e con le violenze non si è ancora riavuto dallo stupore.

APERTA LA X ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Respinta a maggioranza la proposta sovietica di discutere l'ammissione della Cina Popolare

New York, 20.

La cronaca dell'apertura della decima Assemblea Generale delle Nazioni Unite registra una «ante prima» per la visita che Molotov ha fatto a Foster Dulles nell'albergo in cui questi alloggia.

Secondo notizie ufficiali si è trattato di visita di cortesia ma, verosimilmente, i due uomini di stato si saranno certo intrattenuti sulle più importanti questioni di cui si occuperà l'Assemblea delle Nazioni Unite.

Questa ha iniziato i suoi lavori nel pomeriggio ed ha eletto a proprio Presidente il rappresentante del Cile Josè Maza.

Subito dopo le normali procedure d'apertura, il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha posto la questione dell'ammissione della Cina Popolare alle Nazioni Unite in sostituzione della Cina Nazionalista. L'Assemblea, dopo varii interventi, tra cui degno di maggiore interesse quello del rappresentante degli Stati Uniti, Cabot Lodge, ha ribadito che Washington continua ad opporsi all'ingresso della Cina Popolare nell'organizzazione e che gli Stati Uniti sono in ogni modo contrari a discutere il problema nel corso dell'attuale Sessione dell'Assemblea Generale.

La richiesta di discutere l'argomento nel corso dell'attuale Sessione è stata messa in votazione e l'Assemblea l'ha respinta a maggioranza.

Forse raggiunto l'accordo sul "Piano Faure"

Parigi, 20.

Nelle trattative franco-marocchine la situazione appariva ieri estremamente confusa. Era previsto, infatti, per il tardo pomeriggio, un Consiglio dei Ministri straordinario, che avrebbe dovuto approvare la scelta del « terzo uomo » destinato a far parte, insieme all'ex Pascià Sidi Bekkai e al Gran Visir El Mokr, del Consiglio dei « guardiani del trono ». Questa decisione deve aprire, come è noto, la fase risolutiva della crisi. Nella tarda sera, invece, è stato annunciato che in seduta notturna si sarebbe nuovamente riunito il « Comitato dei Cinque » e che il Consiglio dei Ministri sarebbe stato rinviato a stamani. Questo indica che altre difficoltà sono sorte, o da parte del « terzo guardiano del trono » designato, o da altre parti. Il « terzo uomo » designato è il Generale Sidi Kettani Ben Hammon, dell'esercito marocchino in servizio nelle forze francesi dislocate in Germania. E' una personalità indipendente. Egli sembra esitante ad accettare lo incarico. Altri candidati sono tenuti in riserva da Faure: si parla del nuovo Caid di Ued Zem, del capitano Abd El Kader e del suo genero, capitano Ufkir, che fa parte dello Stato Maggiore di Latour, o anche di una personalità indipendente di Casablanca, l'avvocato Zarruk: ma nessuno di questi nomi sarebbe accolto da consenso unanime.

La situazione, intanto, era così tesa la scorsa notte alla riunione del Comitato interministeriale dei Cinque che Faure ha chiesto ai suoi collaboratori di ritirarsi dal Governo se ritengono in coscienza di doverlo fare. Nessuno dei Ministri ha voluto però addossarsi la responsabilità di una grisi.

Le ultimissime della notte danno notizia, non confermate ufficialmente, che il Consiglio dei Ministri francese ha raggiunto un accordo per l'azione politica decisiva intesa a risolvere il problema del Marocco.

A GINEVRA

Riprese le conversazioni cino-americane

Ginevra, 20

L'atteggiamento americano alla conferenza cino-americana di Ginevra minaccia di interrompere per molto tempo le conversazioni. Così afferma in sostanza un comunicato diramato questo pomeriggio dalla delegazione cinese, la quale critica la posizione assunta dal delegato americano Johnson che come si sa, si è rifiutato di passare alla discussione del secondo punto dell'ordine del giorno, in attesa che venga attuato pienamente l'accordo raggiunto sul primo punto, cioè sui civili delle due parti trattenuti dall'altro paese.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LA CARESTIA IN MIGIURTINIA

Disposte immediate provvidenze

La Migiurtinia, è, come noto, in grave crisi a causa di una persistente mancanza di pioggie che oramai si protrae da oltre un anno. Questo inconveniente — che purtroppo non è nuovo alla Regione più settentrionale del Territorio — sta provocando, tra l'altro, una grave moria nel patrimonio zootecnico ovino che in certe zone ha raggiunto una percentuale del 30 per cento e quindi un naturale addensamento delle popolazioni denutrite nelle località sede di Distretto, dove si sta facendo tutto il possibile per soccorrere e confortare queste genti così duramente provate.

Il Direttore degli Affari Interni si è nei giorni scorsi appositamente portato in Migiurtinia, visitandone i centri più importanti, per rendersi personalmente conto della grave situazione e studiare, insieme alle autorità locali, il modo migliore per farvi fronte.

Sulla base delle osservazioni di questo viaggio è stato immediatamente approntato un piano, che è già in corso di esecuzione, al fine di portare un qualche sollievo alle genti migiurtine.

In seguito ad una riunione tenutasi presso il Segretario Generale, ed a cui hanno preso parte il Direttore per gli Affari Finanziari, quello per lo Sviluppo Economico e quello per lo Sviluppo Sociale, si è deciso: anzitutto di prendere immediati provvedimenti di beneficienza diretta intesi a soccorrere le persone che hanno perduto il loro bestiame e che versano a causa della denutrizione in condizioni di salute scadenti e che attualmente sono concentrate nei Capiluogo di Distretto o nei centri costieri. A questi, chiamiamoli così profughi, saranno distribuiti gratuitamente viveri, preparati vitaminici e indumenti.

Intanto, come primo intervento, diciamo così d'urgenza, è prevista una prima ed immediata erogazione di 1000 quintali di granaglie e di 50 di burro.

Nel corso della predetta riunione sono stati anche decisi provvedimenti di assistenza indiretta, essi consistono in una serie di lavori pubblici che permetteranno un ampio impiego di manodopera. In particolare possiamo anticipare che presto inizieranno i lavori per l'apertura della nuova strada Gaal-Durbo con cui — tra l'altro — si potrà collegare Alula con lo interno. Per questa strada del tutto nuova ed il cui tracciato passa tutto in montagna per una lunghezza di 66 km., è prevista una spesa di So. 200.000. Sarà provveduto inoltre alla riparazione della pista Gardo-Garoe-Galcaio, per una tratta di oltre 120 km., per quest'opera è prevista la spesa di So. 40.000; verranno, infine, effettuate riparazioni ad edifici demaniali per un totale di So. 20.000.

Già l'altr'anno quando ebbe a verificarsi una analoga triste situazione nell'Alto Giuba, la Amministrazione provvedette ad allievare le sofferenze degli abitanti di quella zona. Non è facile dover affrontare simili contingenze che comportano forti aggravi al bilancio, ma la Amministrazione con materna sollecitudine fà ogni sforzo perchè le popolazioni a lei affidate possano superare nel modo migliore i tristi momenti che spesso la natura avara impone al popolo somalo.

Ad ogni modo quanto è stato tempestivamente disposto potrà, certamente, aiutare la Migiurtinia a superare il difficile momento e le sue genti a poter tornare presto alle loro abituali attività, è questo quanto chiediamo a Dio.

AHMED MOHAMED ALLORA

La prima giornata somala dell'on. Matteotti

Nella mattinata di ieri l'on. Giancarlo Matteotti si è recato al Palazzo dell'AFIS per rendere visita al Segretario Generale.

Nel pomeriggio l'illustre Parlamentare ha visitato il Comprensorio di Afgoi interessandosi vivamente allo sviluppo delle culture caratteristiche della Somalia ed intrattenendosi a colloquio con i connazionali che lo hanno ospitato nel loro circolo.

Direzione per lo Sviluppo Economico
Ispettorato Agricoltura e Zootecnia

DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sia in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatoi soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE
E. Conforti

*

Avviso

Dato che nell'aziende della SAIS si è manifestata una malattia del cotone, ascrivibile a Batteriosi del tipi angolare, trasmissibile con il seme, si avvisano tutti gli agricolotori interessati alla cotonicoltura di non impiegare, per le prossime semine, seme prodotto dalla precitata Società o, comunque, proveniente dalla medesima.

Dal momento che non esistono mezzi curativi capaci di eliminare la malattia predetta in pieno campo, si ricordi che, qualora si manifesti, sarà necessario distruggere le colture infette e porre in quarantena il seme, prodotto nelle zone di epidemia, obbligandone il trattamento con prodotti organo-mercurici.

Bollettino Meteorologico

del giorno 21 settembre 1955

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente SSW Km/ora	11,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,83

MAREE per il giorno 22 sett. 1955:

Bassa marea: ore 00,37 ed ore 13,38
Alta marea: ore 07,07 ed ore 19,31

"Fiocchi"

CARTUCCE DA CACCIA

NUOVA POLVERE P. R.
ELEVATA VELOCITA'
NESSUN RESIDUO
TUTTI I PIOMBI

CALIBRI: 12 — 16 — 20

per carabina cal. 22 — per pistola cal. 6.35 - 7,65 - 9

Immediate consegne

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio G. Mondellini - Chisimaio
A. Repetto - Villabruzzi A. Lombardi - Merca

LO SPORT

Pienamente riuscita la Mogadiscio-Villabruzzi di regolarità

Aria di festa Domenica mattina in Piazza Caroselli. Centauri, moto, vetture, tifosi, si sono dati appuntamento nella fresca mattinata per prendere il via verso Villabruzzi nella gara di regolarità a coppie. Danno una nota di colore gli arbitri di calcio nelle loro divise con lo scudetto A.S.A. ed A.I.A.

Iniziano la partenza. Al segnale del Sig. Tundo le coppie iniziano la fatica partendo con un distacco di due minuti una dall'altra. I primi a partire sono Ghisolfo e Peragine che poi si dimostreranno primi anche per il resto.

Dopo aver riempito la valigetta arbitrale di cibarie (una volta tanto la valigetta non ha ospitato scarpe a bulloni, divisa e fischietto) nel negozio dell'arbitro Caputo, rimasto a casa per impegni... gastronomici, si parte all'inseguimento della prima coppia, non senza aver posto sul parabrezza i cartelli: Raduno ASA, Stampa, Raduno AIA e Radiocronista.

Al 60° vediamo due sagome inconfondibili in tuta azzurra, fermi a tirar giù moccoli... con una candela in mano. Chi sono. Rossi e Porro II, i «pollastri» del raduno. Poco dopo Rossi riprende mentre il «galletto padovano» rientra a Mogadiscio forse per ascoltare la partita Padova-Lazio.

Diverse coppie sono raggiunte e scavalcate: tutte marciano di conserva. Ad un tratto crediamo di vedere Guareschi «l'autore di Don Camillo» a bordo di una 500. Pensiamo: che dopo la prigione lo abbiano mandato... al confine e quindi richiamato. No i baffoni del sergente maggiore Gallo ci hanno tradito.

A Ghersale tappa per uno spuntino. Mentre si mangia e beve sfrecciano le coppie, e sfreccia anche una macchina sulla quale crediamo di scorgere Tundo. Invece ci accorgiamo, dopo, che sulla vettura c'erano il prof. Amoroso ed il Ten. Bertolini.

Davanti la Stazione di Polizia di Villabruzzi scorgiamo il Col. Ripa di Meana il quale, alla vista di «quei» cartelli ci saluta con un largo sorriso.

Appena l'ultima coppia ha raggiunto il traguardo, si forma una colonna che raggiunge la SAIS fermandosi davanti al Circolo Duca degli Abruzzi, il nuovo, spazioso ed elegante circolo da poco inaugurato.

Il Capo Distretto, Sig. Teodoro Nocioni, l'ing. Guido Vilani, Capo dei Servizi della SAIS, nonchè procuratore della stessa, il Rag. Salvi, Capo dei Servizi Amministrativi e procuratore della Società, ricevono i centauri ed il Vice Delegato del CONI che ha voluto essere vicino agli atleti del motore.

Piccolo rinfresco, quindi si forma un altro corteo il quale raggiunge la tomba del Duca degli Abruzzi. La corona portata a mano dal centauro Gassim Ali della Polizia e da Alessandrini dell'A.M.M. viene posta accanto allo stele. Un minuto di raccoglimento alla memoria del Principe colonizzatore.

Ritorno al Circolo. Premiazione Al Corpo di Sicurezza la Targa del Commissariato per lo Sport, ai vincitori una... busta. Quindi ad Hussen Gassim la Coppa Francesconi edizione 1955.

Il brillante centauro consegna la Coppa al suo Colonnello il quale quindi, la consegna al Maresciallo Franzoi l'istruttore e preparatore dei centauri della Sezione Sportiva del Gruppo Carabinieri e Polizia.

Applausi, congratulazioni, speranze ed auguri per il futuro.

Molto notato l'assenteismo degli «assi» dell'«A.M.M. La corsa di regolarità richiede calma, calcolo, senso del moto uniforme. Ma forse, i predetti, amano solo le velocità folli.

Pilon, Galante, Versiglia, Lo Grasso, hanno preferito marciare su una comoda «Aprilia» carrozzata da Pinin Farina. Quella dell'arbitro Bonanno.

Sono le due. Bisogna scappare a Mogadiscio per poter essere in tempo a dirigere l'allenamento delle rappresentative calcistiche. Via a rotta di collo. Bagno. Cambio di tenuta e via al campo.

Allenamento con pettegolezzi. Dimissioni dello scrivente. Comunicato del Capo Sezione dr. Gentilini. Riformata la Commissione Tecnica. Speriamo bene. Al lavoro per domenica prossima.

La Giuria, composta dai sigg. Magg. Cassetta, Presidente; Caprili, Uarmeggiani, Cecchini, Marziano e Tundo ha funzionato in modo egregio come pure il collegio dei cronometristi.

LUCIANO SAULI

LA CLASSIFICA GENERALE

1) Ghinolfo-Peragine, su Vespa, Corpo di Sicurezza — Penalità 22" 7/10
2) Alessandrini - Cavalletti, su Parilla, A.M.M. — Penalità 30" 8/10
3) Furlan-Mao Asci, su Guzzi, Corpo Sicurezza — Penalità 36" 5/10
4) Tortora-Hussen Gassim, su Guzzi, Gruppo Carabinieri — Penalità 45" 8/10
5) Muglia-Scerif Ali, su Guzzi, Corpo di Sicurezza — Penalità 58" 4/10
6) Marino-Abdullahi Scek, su Guzzi, Gruppo Carabinieri — Penalità 1' 24" 7/10
7) Sacco-Scek Osman, su Guzzi, Corpo di Sicurezza — Penalità 1' 59" 1/10
8) Milani-Hassan Ragia, su Guzzi, Corpo Sicurezza — Penalità 2' 05" 5/10
9) Pregna-Vici, su Parilla, AMM — Penalità 2' 16"
10) Sica-Tedeschi, su vespa, liberi — Penalità 10' 9" 7/10.

***

Sezione Pallacanestro e Pallavolo

III TURNO CAMPIONATO:

Classifica

Mogadiscio	3	2	0	1	75	56	4
C. Sicurezaz	3	2	0	1	75	57	4
San Giorgio	3	1	0	2	53	70	2
Gruppo C.C.	3	1	0	2	53	73	2

***

FINALE PRIMO POSTO

Vista la parità in classifica tra le squadre della A.S. Mogadiscio e Corpo di Sicurezza VENERDI' 23 settembre sarà disputata la finale per il I e II posto sul campo della A.S. Mogadiscio alle ore 21.

***

TORNEO DELLA FIERA:

Il calendario per il Torneo Coppa San Pellegrino è stato stabilito come segue:

Mercoledì 28 settembre — Venerdì 30 settembre — Domenica 2 ottobre — Mercoledì 5 ottobre — Venerdì 7 ottobre.

L'accoppiamento delle squadre sarà effettuato per sorteggio il giorno 23 settembre durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo dell'incontro Mogadiscio-Corpo Sicurezza.

Qualunque il risultato del sorteggio si precisa che il calendario d'accoppiamento subirà, se necessario, qualche modifica on de fare in modo che il G.S. Leonardo da Vinci sostenga una partita il giorno 30 settembre coincidendo tale data con la premiazione del Concorso indetto dal G.S. stesso.

Non potendosi usufruire del campo di gioco del recinto della Fiera oltre il giorno 7 ottobre, eventuali qualificazioni saranno disputate:

se parità tra due sole squadre: sul campo della A.S. San Giorgio;

se parità tra tre squadre: la prima partita sul campo della San Giorgio;

se parità tra tre squadre: la seconda partita sul campo della Mogadiscio; — terza partita sul campo designato dalla sorte.

IL CAPO SEZIONE

AVVISO

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio.

Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per il personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che perverranno ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

E' con particolare attenzione che noi studenti somali in Italia seguiamo l'interessante iniziativa di Radio Mogadiscio relativa a «microfono d'argento» e attraverso la corrispondenza che riceviamo dai nostri familiari constatiamo il largo consenso che essa suscita nella cittadinanza mogadisciana, consenso che senz'altro si estenderà per tutta la Somalia come già è estesa per tutto il Territorio la soddisfazione per le innovazioni apportate da tempo, e che sono sempre in via di miglioramento, al programma radiofonico in lingua somala.

Cogliamo questa occasione per esternare i nistri più lusinghieri apprezzamenti e formulare i più sinceri auguri a coloro che sono gli artefici di questa iniziativa che certamente sarà foriera di altre immancabili iniziative.

Ci dispiace di non poter essere presenti fra coloro che applaudiranno il suo successo.

Le saremo grati se vorrà alleviare questo nostro dispiacere con l'interessarsi affinchè ci sia concessa la possibilità di ascoltare la registrazione.

Grazie e saluti.

Francesco Franceschi

Radio Mogadiscio ringrazia vivamente gli studenti somali in Italia per il conforto dato con la lettera soprariprodotta.

Ogni sforzo sarà fatto per migliorare sempre più i programmi della Sezione in Lingua Somala di Radio Mogadiscio ed anzi possiamo anticipare che entro breve tempo essi subiranno un notevole potenziamento.

Circa il loro desiderio di poter ascoltare la registrazione della serata di gala in cui saranno assegnati i «microfoni d'argento», faremo il possibile per far giungere loro il nastro magnetico con inciso lo svolgimento della serata stessa.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, proveniente dall'Italia, sono giunti:

Rosa Graceffo, Angela Floris, Antonietta Patti, Romano Patti, Beatrice Bini, Patrizia Bini, Manuela Bini, Nicola Pasciutti, Ernest Goldschmidt, Francesco Scimone, Thomas Donovan, Valente Valenti, Armando Dottore, Giacomo Teruzzi, Celestina Iacobacci, Maria Grazia Iacobacci, Dino Mazzei, Iezzedin Nagib Abu, Nabiha Abu Iezzedin, Omar Saleh Abdalla, Abdulla Hussein Amir, Ahmed Mourad.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

Maria Teresa Biancoli, Salvatore Cammarata, Teresa Bolognesi, Patricia Bolognesi, Franca Bolognesi, Abdou Akic Selim, Hagi Dirie Hersi, Guido Francioni, Sergio Valente.

Con un aereo della «Roger Expl» diretto nella Somalia britannica sono partiti:

John Robbins, Paul Henderson.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA

TOTOCALCIO

ricomincia a distribuire

MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala
Bar - Bar Fiat - Bar Impero
Bar Roma - Bar Savoia

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - Nozione di istituzione islamica
17.15 - Canzone moderna somala
17.25 - Gabai
17.35 - Notiziario vario
17.45 - Canzone Bagiuni
17.50 - Gurou
18.000 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - I e II atto dell'Opera «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi.

Emissione francobolli celebrativi della III Fiera della Somalia

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della III Fiera della Somalia, nei valori da 0,25 e 0,30 per posta ordinaria e da So. 0,45 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei valori, validi sei mesi, avrà inizio il 24 settembre presso gli Uffici postali del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno messe in vendita, presso l'Ufficio Centrale PT e presso quello della Fiera, durante l'orario di servizio al pubblico, le buste 1° giorno della serie stessa al prezzo di So. 2,70.

Eventuale prenotazione di buste per filatelici dovrà pervenire entro il 23 settembre alla Direzione Poste e Telegrafi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Le avventure del cap. Davidson» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Fiamme sulla costa dei Barbari».
CINEMA EL GAB — «Al fare El Asuad». Film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «Lahn il Culud» Fim arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Mercato di donne» - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «La valle dei bruti».
SUPERCINEMA — «Il tiranno del Garda» - Documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

GOLDEN SLICES - Il manzo in astola con gelatina che onora la nascente industria somala! Deliziosa, saporita, economica! Esclusivista: **Ditta Luporini.**

AFFITTASI appartamentino ammobiliato - miti pretese - Rivolgersi Porro.

DUE IMPONENTI NEGOZI con grande retro-magazzino affittansi, uniti o divisi nuovo fabbricato Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi Farmacia Centrale.

VETTURA Chevrolet perfettissima efficienza consumo minimo carburante vendesi prezzo vera occasione. Per trattative rivolgersi «Stazioni di servizio - VANNINI» Viale XXIV Maggio.

LIPTON - The Lipton - pacchetti - scatole metallo - Vendita soltanto all'ingrosso - MARANO tel. 160.

Il personale dell'Azienda Elettrica annuncia con dolore la morte del compagno di lavoro

GIOVANNI PASCOTTO
di anni 61

avvenuta questa notte.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16,30 partendo dall'ospedale «M. Rava» per la Cattedrale.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

Un film ambientato nella più bella regione d'Italia
Amore, duelli, scontri formidabili di audaci cospiratori!

Il tiranno del Garda

Con: Irene GENNA - Virginia BELMONT - Elio STEINER - Tamara LEES - Umberto PERBELLINI
(Documentario)

La Fiera del Levante centro di incontri per lo sviluppo degli scambi italo-arabi

Bari, settembre.

« Il mio penziere in entrare al Governo di questo pubblico si fu di estendere per quanto si fosse possibile il commercio »: così si esprimeva verso la fine del '700 Carlo Tanzi che fu sindaco di Bari dal 1789 al 1791. Ma quanti ostacoli si dovettero superare e quante lotte si dovettero sostenere, perché, dopo un lunghissimo periodo di stasi, si potesse raggiungere il nobile scopo enunciato da questa frase! Vi si sintetizzava una antica e gloriosa vicenda di intraprendenza mercantile, che doveva essere interpretata e continuata da tante iniziative nel 1800 e nel '900, sino alla grande interpretazione datale dalla Fiera del Levante.

Su progettazione dell'architetto Corradini furono iniziati i lavori affrontando i complessi problemi presentati ed imposti da una zona allora lontana dal centro urbano, incolta e conseguentemente sprovvista di comunicazioni.

Ma qui la prova dell'incoercibile spirito di iniziativa della gente barese, in quanto nel giro di pochi mesi furono coperti circa 40.000 metri di mare, spianati dislivelli rocciosi, compiute opere di bonifica, create sulla pietraia larghe superfici di giardinaggio.

Nel settembre del 1930 a sette mesi dall'inizio dei lavori, si inaugurava la prima Fiera del Levante, apparsa subito come una entità tecnica e funzionale di svelta ed efficace manovra. Dalle città vicine e lontane, dai borghi e dai più remoti cascinali vennero uomini di affari, agricoltori, contadini. La Fiera del Levante saliva decisamente al piano di un fatto nuovo nel Mezzogiorno.

Questo potente organismo economico è stato ulteriormente rafforzato, con l'andare degli anni, mercè l'opera ed il pensiero di Nicola Tridente il quale intuendo e sperimentando che la Fiera del Levante, poteva diventare — come è diventato — lo strumento del rinnovamento del Mezzogiorno, si richiamò alla grande tradizione del pensiero meridionalista.

Le statistiche dimostrano che la Fiera del Levante, dal 1930 ad oggi ha tracciato, in ogni sua attività od iniziativa, una curva ascensionale che le ha consentito di affermarsi come una delle più importanti d'Europa, alla pari di quella di Milano nel rappresentare i due aspetti preminenti della attività fieristica italiana, quella di Milano rivolta ad Occidente e quella di Bari rivolta all'Oriente.

La Borsa degli affari

La Fiera oggi copre una superficie generale di 200.000 mq., e se fosse possibile allineare i vari padiglioni avremmo oltre 16 chilometri di mostre! Il tutto in una cornice suggestiva di alte piante, di ornatissimi giardini, di scroscianti fontane, di aiuole fiorite.

« Abbiamo ricevuto la vostra richiesta di partecipare alla XIX Fiera del Levante e siamo spiacenti dovervi comunicare di non poterla prendere in considerazione in quanto il settore che vi interessa da tempo risulta già tutto esaurito ». Di questo tenore press'a poco, un tipo di lettera che cominciava a partire dall'Ufficio Partecipazioni della Fiera, diretto dal solerte dott. Pincaldini, sin da alcuni mesi fa.

Che cosa significa ciò? Significa che la Fiera di Bari, sorretta da una organizzazione invidiabile in tutti i settori, centro naturale di incontri, che trova il suo fulcro nella « Borsa degli Affari », organizzazione originalissima della nostra Fiera, non poteva accogliere le richieste di tutti gli espositori.

La « Borsa degli Affari » infatti, è un luogo d'incontro delle numerose comitive di operatori che giungono dai vari Paesi e che in essa, attraverso una reciproca e franca collaborazione, improntata a sentimenti di amicizia e di comprensione, cercano di studiare e di attuare ogni forma atta a promuovere nuove correnti di traffici.

La giornata italo-arabi

Oggi ha avuto luogo, in una atmosfera di grande cordialità, la giornata italo-araba con lo intervento di numerose autorità cittadine, oltre che di personalità politiche ed economiche italiane e straniere.

Gli illustri ospiti sono stati ricevuti dal presidente della Fiera, prof. Tridente, ed hanno preso parte alla riunione della Commissione permanente per gli scambi italo-arabi, nel corso della quale l'on. Vedovato, capo di due Missioni economiche italiane nei Paesi Arabi, ha pronunciato una conferenza sul tema « Interesse dei Paesi Arabi ».

Il saluto della città agli ospiti è stato loro porto dall'assessore avv. Tarsia Incuria, il qua le face parte della prima missione Vedovato come rappresentante del Comune di Bari e della Fiera del Levante.

Il Presidente della Fiera, prof. Tridente, ha quindi pronunciato un breve ed efficace discorso. Dopo aver ribadito la volontà italiana di intensificare sempre più gli scambi con i Paesi Aarabi, egli ha rilevato come il compito non sia facile, come sia ancora necessario superare molte difficoltà.

« Ma — egli ha detto — siamo certi che, rendendo sempre più frequenti i contatti, collaborando di comune accordo, ogni intralcio potrà essere eliminato. Ogni problema risolto ».

Ha quindi letto il suo messaggio il prof. Enrico Insabato, direttore del Centro per le relazioni italo-arabe.

Infine ha preso la parola lo on. Vedovato. Egli ha innanzi tutto rilevato come nel differenziato panorama offerto dai vari Paesi costituenti il mondo arabo sia facile rilevare a prima vista un dato comune di grande importanza: la volontà di procedere celermente, bruciando le tappe sulla strada del progresso. Ovunque — ha detto l'on. Vedovato — si rileva nel mondo arabo un possente ed esuberante desiderio di operare per un sempre maggiore sviluppo economico.

L'on. Vedovato ha proseguito affermando la necessità di far sì che i nostri prodotti siano meglio conosciuti sul mercato arabo. « Siamo arrivati tardi sul mercato arabo — ha concluso l'on. Vedovato — siamo arrivati ultimi, ma possiamo ancora riguadagnare il terreno perduto ».

Le industrie del Nord

Il dott. Isidoro Pirelli, Presidente dell'Unione Industriale di Bari e rappresentante della Industria Italiana nel Consiglio Direttivo della Fiera di Bari, ha fatto alcune dichiarazioni sulla partecipazione dell'industria italiana alla Fiera.

Il dott. Pirelli ha osservato che il Settentrione è stato con la sua partecipazione massiccia all'altezza delle sue tradizioni e del suo realismo economico dimostrando in tal modo la fiducia negli affari concreti che si concludono a Bari e la certezza di incontri con le forze produttive e di consumo di ogni parte del mondo.

La partecipazione delle industrie è stata tale, ha osservato il dott. Pirelli, che su 50 mila mq. disponibili ne risultano occupati 54 mila, facendo ricorso a tutti gli spazi liberi.

Il dott. Pirelli ha concluso osservando che la Fiera del Levante ha dato quest'anno una nuova prova di vitalità al servizio dell'economia italiana.

Cuori variopinti in testa a Vienna

Vienna, settembre.

Il signor Christian Dior non è riuscito a « far piazza » a Vienna. Le signore viennesi, con tanto di piattino di panna montata, hanno subito fatto presente durante la prima sfilata di modelli a Vienna al mago della moda francese che le cose non sarebbero andate bene qui con la sua linea H, con la Y o qualsivoglia nuova linea adatta soltanto per tipi *affamati*. Le viennesi ci tengono ai loro dolci, alla loro panna montata, ai loro gnocchi di patate. No! nemmeno per Dior si sono dichiarate disposte a fare delle rinuncie. « Quelle donnette senza... e senza... i nostri uomini non le vogliono nemmeno vedere, ci vuole tanto di seno e tanto di... coso per i nostri mariti, altrimenti quelli si trovano una *freudin* tondetta e tu ti dovrai accontentare poi di vivere con gli alimenti ». Per quanto riguarda l'abbigliamento pertanto le viennesi sono rimaste al loro « kostûme » per le signore di età e ai modelli della scuola di Hetzendorf per la nuova generazione con frangetta e coda di cavallo.

Ma per quanto si riferisce invece alla pettinatura la cosa assume un aspetto del tutto particolare. I figari che si rispettano a Vienna ci tengono a far presente ad ogni cliente locale o straniera che: « se quelli di Parigi o di Roma la fanno in barba a tutto il mondo per via delle scarpe e dei vestiti noi abbiamo l'onore di essere campioni del mondo in acconciature delle teste femminili ».

Rimane accertato che tutto ciò che Vienna lancia sulla piazza in fatto di pettinature e acconciature da giorno, da sera, da notte o che so io, ha il suo tono e la sua importanza che si fanno sentire in tutti i centri sensibili in ogni parte del globo dove esistono signore che tengono ad essere « in linea con l'ultimissima toccata di pettine... ».

L'ultima novità di Vienna in fatto di « segreti del pettine » è stata presentata ufficialmente in questi giorni al Palais Auersperg davanti ad un pubblico foltissimo di esperti, di giornalisti, di eleganti signore al corpo diplomatico ed a quel mondo che si incontra a tutti i ricevimenti.

Una dozzina di figari, della maggiore élite viennese, quelli cioè che tengono in alto il nome della capitale, hanno dato il loro marimum a questo *défilé* di modelli con le ultime pettinature. Le loro creazioni fanno il giro del mondo sotto la marca « neue wienerlinie » e sembra che l'America ne sia addirittura deliziata. La nuova creazione per la testa si chiama « cuoricino » o « herzerl » che d'ora in poi si potrà ordinare presso ogni parrucchiere viennese che vada per la maggiore.

Uno dei parrucchieri maggiormente accreditati, al quale ci siamo rivolti per avere una spiegazione tecnica sulla nuova acconciatura, ha dichiarato arricciando un provocante baffo impomatato: « L'importante per ottenere il "cuoricino" è che si faccia una scriminatura al punto scrupolosamente esatto della testa e che tale scriminatura sia trasversale, vada cioè da tempia a tempia e non da nuca a fronte come si fa generalmente. La parte anteriore dei capelli viene pettinata a cofanetto ricavandone una forma a triangolo che sembra un cucricino e che poggia delicatamente sulla fronte. La parte posteriore rimane sulla nuca leggermente ondulata. La linea che rappresenta il cuore si vedrà con maggiore facilità ponendo la silhouette in posizione di profilo. La scriminatura rappresenta il punto dove i ventricoli vengono divisi dalle orecchiette ».

Mentre registro queste note che sono la scrupolosa traduzione delle dichiarazioni che mi ha fatto il celebre figaro spero vivamente che le gentili lettrici che leggeranno queste note riescano a capire un po' di più dell'umile scrivente su questo delicato argomento. « I capelli rimangono corti, non lo dimentichi — mi ha detto l'artista leggendo forse nei miei occhi qualche incertezza di fronte al suo linguaggio prettamente tecnico —: li pettiniamo in questo modo anche per rimanere in armonia con le nuove creazioni dei cappelli viennesi per la stagione autunnale che sembrano fatti apposta per mettere in risalto il "cuoricino" ».

Un'altra delle grandi novità dell'acconciatura viennese è quella rappresentata dal *doppio colore* dei capelli. Mi dice un esperto che dando una mano di rosso tiziano ad una biondo-cenere o di platino ad una bruna-chiara si possono mettere poi determinate piume su un cappellino e portare certi ombrellini che senza il tono, pardon si dice nuance, del colore abbinato difficilmente potrebbero combinare armonicamente. Per la nuovissima pettinatura « cuoricino » naturalmente il colore verrà dato soltanto al « cuore »

BRUNO TEDESCHI

A febbraio 1956 l'inaugurazione dell'oleodotto italiano Suez-Cairo

Cairo, settembre.

I lavori per l'installazione delle grandi condutture dell'oleodotto Suez-Cairo proseguono con ritmo accelerato. Come è noto, tali lavori sono eseguiti da ditte italiane che hanno vinto la gara per l'aggiudicazione internazionale del complesso lavoro. L'opera sarà terminata prima della fine del prossimo mese di febbraio quando sarà solennemente inaugurata e messa in funzione. Si calcola che l'oleodotto consentirà di risparmiare somme considerevoli per il trasporto del petrolio. Si ritiene che tale risparmio si aggirerà su una lira egiziana per ogni tonnellata.

Il Rettore dell'Università di Alessandria parla alla Radio Roma

Roma, settembre.

Durante la sua visita in Italia, il prof. Mustafà el-Said ha visitato gli uffici e gli impianti della « Voce Araba » di Radio Roma dai cui microfoni ha pronunciato una vibrante allocuzione.

«Approfitto — egli ha detto fra l'altro — della mia visita alla Città Eterna per rivolgere il mio saluto alla Voce Araba di Radio Roma e ai suoi dirigenti e collaboratori, i quali svolgono una lodevole attività per la diffusione della cultura araba e per il rafforzamento delle relazioni italo-arabe. I legami che uniscono l'Italia e l'Egitto non sono di oggi ma risalgono ai tempi più remoti. In questi due paesi si sono susseguiti vari periodi di civiltà il cui corso continua tuttora. L'Egitto rinascente apprezza il genio italiano nell'arte e nelle scienze, e quindi tiene a conservare le sue relazioni culturali con l'Italia ed anzi a svilupparle.

« Nel presente come nel passato ha chiamato nelle proprie università professori italiani insigni come: Nallino, Guidi, Arangio Ruiz ed altri che hanno partecipato alla rinascita della cultura egiziana dall'inizio del secolo. Seguendo la tradizione, l'Egitto ha invitato un gruppo di valenti professori italiani a svolgere l'insegnamento nelle università. Essi tuttora ricoprono le cattedre circondati dall'affetto e dalla stima degli studenti e dei colleghi. Inoltre l'Egitto ha mandato in Italia numerosi studenti per frequentare le università e perfezionarsi nei diversi rami della scienza: tra questi, coloro che attualmente occupano posti di rilievo in Egitto hanno dato prova di notevoli capacità.

« D'altro canto l'Egitto ha aperto le università ai figli della colonia italiana, che vi si sono iscritti in notevole numero. L'università di Alessandria ne annovera non pochi nelle varie facoltà, e gli studenti trovano la massima assistenza ed ottenuta la laurea hanno — al pari degli egiziani — assicurato il lavoro e l'avvenire nel Paese stesso. Ho esposto tutto ciò per confermare le ottime relazioni esistenti fra i due paesi nel campo della cultura ».

Questa è la grande stagione delle spedizioni archeologiche

Parigi, settembre.

Per la Francia è questa la stagione delle spedizioni archeologiche: numerose infatti sono quelle appena partite o in partenza verso le regioni africane, asiatiche ed anche americane alla ricerca di particolari resti dei tempi passati.

Qualche giorno fa una spedizione archeologica, guidata dal professore A. Schaeffer membro dell'Accademia e professore al « College de France » è partita in aereo diretta in Siria, ed in particolare verso la stessa località in cui qualche anno fa venne ritrovata una preziosa tavoletta che recava iscrizioni risalenti, si ritiene, a duemila anni fa.

Un'altra missione, guidata dal professor Parrot, Direttore della Sezione Antichità orientali alla Scuola del Museo del Louvre, sta per partire per la regione del Medio corso dell'Eufrate: spera di scoprirvi i resti della capitale di un regno che vi esisteva circa tremila anni prima di Cristo.

A Cipro, ignorando le vicende politiche che pongono quest'isola sulla ribalta dell'attualità internazionale, è giunta e lavora da qualche tempo un'altra spedizione che studia le rovine di una città situata nella zona di Enkomi, a Nord di Famagosta, e che si ritiene essere stata, tremila anni fa, la capitale dell'isola.

Sulla costa orientale della stessa isola un'altra missione francese, alla cui testa è il prof. J. Berard, Ordinario alla Sorbona, sta completando attualmente gli studi sugli avanzi di una città dell'età del ferro.

In Asia Minore, a Claros, nella regione di Smirne, l'accademico di Francia L. Robert sta per riprendere il suo lavoro tra le rovine di una città romana da lui scoperta: sono stati ritrovati templi ed abitazioni di eccezionale valore archeologico.

Lungo le coste dell'Anatolia, e precisamente a Licia, un'altra missione, guidata dal professor Demargne della Sorbona, studia i resti di una acropoli risalente al sesto secolo avanti Cristo. Nella stessa zona esiste anche un teatro romano.

All'estremità opposta dell'Asia Minore, nei pressi di Malatja, sul corso superiore dell'Eufrate, è appena giunta una spedizione guidata dal prof. Forrer per studiare la zona in cui si ritiene sorgesse una città, chiamata Arsian Tebe, risalente al 3000 o 4000 avanti Cristo.

In Palestina la missione guidata da padre De Vaux, che recentemente ha scoperto, in alcune grotte del Mar Morto, manoscritti ebraici risalenti allo inizio della nostra era, ha ripreso il suo lavoro nella zona di Fara, che, secondo quanto si ritiene, potrebbe essere identificata con quella della antica Tirsa, prima capitale del regno di Giudea nel Nord.

Nella parte meridionale della regione del Bir Abou Matar, la missione guidata dal prof. Perrot ricerca alcuni resti risalenti ad antichissime civiltà che usavano utensili di pietra e costruivano statue con le ossa.

In Cirenaica l'accademico di Francia Montet sta compiendo importanti ricerche sulle influenze della civiltà faraonica in Libia.

In Brasile, una spedizione guidata dal prof. J. Emperaire ha iniziato in questi giorni le sue ricerche dei « sambaquis », tra montagne di conchiglie, nel tratto di costa lungo il quale sono stati già effettuati importanti ritrovamenti archeologici.

Numerose altre spedizioni, ad Atene, a Roma, a Beyrouth a Istanbul, in Persia, nell'Afghanistan e nel Sudan si apprestano ad iniziare o a riprendere, dopo la parentesi estiva, il proprio lavoro.

FESTIVAL : FESTIVAL

Ieri sera la Commissione giudicatrice del Festival ha svolto i suoi lavori al Supercinema dalle ore 23,30 alle due.

L'ora tarda giustificata dalla normale attività di quel locale, è stata compensata sul piano tecnico da una proiezione perfetta, ottimamente curata ed addirittura smagliante.

Ha iniziato il programma un breve documentario presentato dalla Costa d'Oro attraverso la sua « Gold Coast Film Unit Production ».

« Nurses on Trek », realizzato in « Eastmancolor », illustra il lavoro di preparazione svolto in questi ultimi anni dalle « Unità sanitarie mobili » per combattere le più gravi malattie tropicali in quel Paese africano.

Con larghissimo impiego di personale particolarmente addestrato si svolge un'azione di profilassi anche nei più remoti villaggi ed i risultati sono stati oltremodo soddisfacenti.

Il « Ferraniacolor » è apparso quindi sullo schermo del Festival in « Raid Butti », un lungo documentario sull'impresa compiuta nel 1952 dai valorosi automobilisti italiani a bordo della « Fiat Campagnola » che per la prima volta si presentava sul mercato internazionale.

Realizzato dalla « Settimana Incom » per merito dell'operatore Aldo Pennelli, il film mette in luce chiaramente, attraverso una buona fotografia ed un montaggio indovinato, la difficoltà dell'impresa e gli aspetti più interessanti colti con estro e naturalezza dal mobile obiettivo.

La Costa D'Oro ha iniziato ieri la rassegna dei « film a soggetto » e la ventura è toccata all'opera dal titolo « The boy Kamasenu ».

E' la storia di un ragazzo, « Kamasenu », nato in un piccolo villaggio di pescatori donde viene scacciato perchè si crede che la sua presenza sia il motivo della pesca non fruttuosa.

Il ragazzo inizia la sua esistenza di profugo nel suo paese e dopo aver tentato varie, modeste attività ed incontrato numerose disavventure, finisce nella casa di un medico che si occuperà di lui e ne farà un giovane operoso e finalmente tranquillo.

Prodotto dalla « Gold Coast Film Unit » il film in bianco e nero, è diretto da Sean Graham, che lo ha impostato su di uno stile narrativo semplice e pur rigoroso, di grande effetto cinematografico.

La vicenda ha in sè gli elementi migliori che derivano da una diligente applicazione, attraverso i canoni fondamentali della tecnica cinematografica non disgiunta da un estro felicemente creativo.

Nitida e di buona scuola, la fotografia di George Noble, mentre egregia ed efficace appare l'interpretazione affidata completamente ad attori africani, anche protagonisti.

Film di eccezionale interesse quindi che si è rivelato ieri ai guidici del Festival pronti ad apprezzare ed a sottolineare il valore africano, oltre che quello tecnico, delle opere presentate alla rassegna di Mogadiscio.

Era ormai molto tardi quando sullo schermo è apparso il titolo «Challenge of Progress», documentario in bianco e nero presentato sempre dalla Costa d'Oro e prodotto dall'attivissima « Gold Coast Film Unit Production ».

Ancora per la fotografia di George Noble, il film diretto da Sean Graham, è dedicato ai problemi dell'educazione degli adulti in quel territorio africano.

L'opera illustra l'attività nel campo dell'educazione di massa ed in quella di base nelle diverse regioni della Costa D'Oro, Paese che ha offerto attraverso la serie dei film presentati al Festival, una efficace ed impareggiabile dimostrazione del suo alto grado di sviluppo sociale.

gius facioni

*

Questa sera alle ore 21 la Commissione giudicatrice tornerà a riunirsi al Teatro ENAL in Corso Italia per la visione di alcuni film presentati dalla Francia.

I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con la proiezione delle altre opere giunte con gli ultimi aerei dall'Egitto e dall'Italia e finalmente, al termine di questa visione preventiva compiuta dalla Giuria, al pubblico sarà offerta la possibilità di apprezzare, nel suo insieme, la magica realizzazione del Festival.

Il programma degli spettacoli pubblici sarà reso noto nel dettaglio nei prossimi giorni.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

VENEZIA. — Il Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi, accompagnato dalla consorte Donna Carla, ha visitato stamane in forma privata, la mostra del Giorgione e dei giorgioneschi, allestita in Palazzo Ducale, intrattenendovisi per circa due ore. Nel primo pomeriggio il Presidente è partito per Roma.

***

NAPOLI. — *Con una fantastica gara di fuochi pirotecnici accesi sullo specchio di acqua fra Piazza Vittorio e la Rotonda di Via Caracciolo, si sono conclusi ieri sera i festeggiamenti della Piedigrotta 1955, che hanno richiamato a Napoli migliaia di turisti italiani e stranieri.*

***

NAPOLI. — Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro patrono di Napoli, si è felicemente compiuto questa mattina alle ore 9,35 nella chiesa del Duomo alla presenza di un migliaio di fedeli.

Dopo pochi minuti di preghiera il sangue contenuto nell'ampolla esposta al pubblico ha cominciato a liquefarsi.

***

TRIESTE. — *Con una solenne cerimonia militare, i reparti del disciolto "Raggruppamento Trieste" che entrò il ventisei ottobre scorso nella città restituita alla Madre Patria, sono stati inseriti stamane nella Divisione "Folgore". Alla cerimonia, che si è svolta nella caserma dell'82° Reggimento Fanteria "Torino" presso la borgata Carsica di Villa Opicina, è intervenuto il Gen. Negroni, comandante la divisione, il quale ha deposto una corona di alloro ai piedi del monumento che sul colle di San Giusto ricorda i caduti della guerra di redenzione.*

***

ROMA. — Sulla questione del petrolio, in ambienti vicini al governo, si osserva stamane che la scoperta, fatta dall'E.N.I., del nuovo giacimento abruzzese « costituisce la dimostrazione che l'iniziativa pubblica ha, anche nel settore petrolifero, una sua utile, insopprimibile funzione » per cui non si dovrebbe più discutere sulla « preminenza di una iniziativa sull'altra » perchè « tanto l'iniziativa privata che quella pubblica possono coesistere, stimolatrici una dell'altra » e i capitali e le attrezzature necessari alle ricerche sono alla portata tanto delle società private quanto dell'ente pubblico. Secondo gli stessi ambienti, la parola è oggi ai politici e cioè alla Commissione Industriale della Camera, dove la discussione sulla legge degli idrocarburi si trovava in una fase assai avanzata. L'accordo intervenuto in materia, in sede di formazione del governo ne faciliterà, secondo alcuni, la conclusione.

***

NEW YORK. — *Sulla costa atlantica degli Stati Uniti è stato dato l'allarme per l'avvicinarsi dell'uragano "Ione" già abbattutosi su vari stati americani. Le zone cui l'uragano si sta avvicinando sono già state colpite da venti di 150 chilometri orari. Giunge intanto notizia da Città del Messico che alcune località nel Messico meridionale sono state raggiunte dall'uragano "Hilda" che ha provocato gravissimi danni.*

***

BELGRADO. — La notizia di una agenzia internazionale di informazioni circa un eventuale viaggio d Tito a Mosca, nel prossimo novembre, non trova nessuna conferma in questi ambienti ufficiali. Una alta personalità del regime ha fatto notare che la notizia non merita una smentita, dato che nessun fatto nuovo si è verificato nei rapporti jugo-sovietici che esiga l'anticipazione di un viaggio che tutto lascia pensare si debba verifiacre non prima della prossima primavera.

***

ATENE. — *Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri Greco Stefanopulos è partito oggi in aereo per Nuova York dove parteciperà ai lavori dell'Assemblea Generale dell'ONU.*

Nella capitale greca si conferma che, in tale occasione egli sosterà il ricorso con cui la Grecia chiede il diritto dell'autodecisione per il popolo cipriota.

***

ASSISI. — Un pullman con a bordo circa cinquanta pellegrini venuti a visitare Assisi è precipitato in una scarpata capovolgendosi. Quasi tutti i pellegrini sono rimasti feriti ed alcuni gravemente. L'incidente si è verificato a pochi chilometri da Assisi sulla strada che conduce ad Ascoli Piceno, città di provenienza dei pellegrini.

***

VIENNA. — *Un gruppo di un paio di centinaia di persone, fra soldati, sottufficiali e ufficiali e loro familiari ha lasciato Vinenna salutato dal Gen. Howard, comandante il contingente britannico in Austria. Si tratta dell'ultimo reparto delle truppe britanniche di occupazione.*

***

BELGRADO. — L'ex Presidente del Consiglio Francese Pierre Mendès France, che si trova in Jugoslavia in visita privata, è stato ricevuto dal Maresciallo Tito che lo ha successivamente trattenuto a colazione.

***

LONDRA. — *Il capo dei servizi stampa del Foreign Office Young, ha annunciato oggi la prossima pubblicazione di un "libro bianco" sulla vicenda degli ex diplomatici britannici Burges e Mac Lean.*

Young ha rivelato che nuovi interessanti particolari sull'attività spionistica dei due in favore dell'Unione Sovietica sono stati rivelati dal Consigliere di Ambasciata sovietico Vladimir Petrov che l'anno scorso chiese protezione nelle note circostanze, alle autorità australiane.

***

NAPOLI. — Il Golfo di Napoli si sta rivelando un vero e proprio arsenale subacqueo di ordigni esplosivi. Mentre sono in corso delicate e pericolosissime operazioni per recuperare una grossa mina scoperta, nel fondale antistante la grotta azzurra di Capri, si è appreso che nel fondo marino di Massalubrense, al largo della penisola sorrentina, vi è un rilevante deposito di bombe da mortaio ed altri esplosivi L'arsenale subacqueo è stato scoperto a dieci o quindi metri dalla superficie, e sembra arrivare fino a trenta metri di profondità.

***

GENOVA. — *La più vecchia donna di Genova, la signora Geromina Fasse Gaggero, ha compiuto oggi 103 anni, festeggiata dai suoi numerosi figli, nipoti e pronipoti, nella sua abitazione di Via dell'Orso. La vegliarda gode di ottimo appetito e di perfetto salute, legge senza occhiali ed è di umore allegro: è solita sbrigare qualche faccenda domestica cantando vecchie canzoni, o recitando poesie in italiano ed in francese.*

L'ultracentenaria, che nella sua vita frequentò una scuola per soli due mesi, e non è mai stata al cinema, ricorda molti episodi e figure del Risorgimento, tra cui Mazzini, che conobbe giovinetta.

***

TORINO. — Sofia Loren, venuta a Torino per la prima mondiale del suo film « La donna del fiume » si è recata a Sangano, dove vive il più vecchio operatore cinematografico del mondo: Giuseppe Filippi di 85 anni, che girò i primi film coi fratelli Lumiére. Il Filippi e la Loren, che il regista Soldati ha definito i due estremi del cinema, hanno concluso il loro breve colloquio (imperniato sui progressi registrati negli ultimi cinquanta anni dalla decima musa) con un lungo abbraccio.

In vista della conferenza di Ginevra

(Continuaz. della 1ª pag.)

getto è americano, ed ai primi cinque paesi aggiunge solo quattro potenze orientali e quattro occidentali, più una potenza « neutrale ». Prima condizione posta dal Dipartimento di Stato è che un qualsiasi patto di sicurezza deve includere la Germania, a parità di stato, diritti ed obblighi, e per Germania si intende una Germania riunificata. Seconda condizione è: « nessun ritiro americano dalle basi in europa ». A questo proposito — si rileva in questi circoli — come la restituzione di Porkkala alla Finlandia e le dichiarazioni del ministro sovietico della difesa Maresciallo Zhukov. che il governo sovietico ha deciso di liquidare le sue basi in territorio straniero sono stati definiti a Washington gesti puramente propagandistici e di una propaganda non molto sottile.

Il problema delle basi concerne anche una delle concessioni che il Segretario di Stato avrebbe in mente di offrire all'Unione Sovietica: quella di un limitato disarmo convenzionale in Europa. Dulles concepisce questo particolare problema sempre dal punto di vista dell'estrema necessità economica che l'Unione Sovietica avrebbe di ridurre a patto che Mosca contribuisca alla sicurezza europea, vale a dire, secondo il punto di vista occidentale, a facilitare la riunificazione della Germania. Washington è tuttavia pronta ad aggiungere alla garanzia implicita nel patto di sicurezza europeo una particolare garanzia per quanto concerne la Germania orientale, questa garanzia consiste sul fatto che la Germania esst, anche se riunita a quella occidentale, non verrebbe mai inclusa nelle pianificazioni strategiche della NATO. Questo diviene così il punto di fusione — ossreva qualcuno — fra il patto di sicurezza europeo modello americano, quello modello inglese ed il piano pilota di riduzione e ispezioni degli armamenti avanzato dagli inglesi al sottocomitato per il disarmo.

D'altra parte, l'integrazione del metodo, vista da Dulles, per la riduzione di armamenti e la riunificazione della Germania, costituisce anche la base delle divergenze anglo-americane. Gli inglesi, convinti che qualsiasi distensione è un progresso, vorrebbero trattare la riduzione degli armamenti e la riunificazione della Germania separatamente, mentre il Dipartimento di Stato ritiene che ciò aiuti gli sforzi della diplomazia sovietica verso il congelametno dello « status quo » geo-politico.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Firmato il nuovo trattato tra l'URSS e la Repubblica democratica tedesca

Mosca, 20.

Il nuovo trattato tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Democratica Tedesca è stato firmato dai capi di governo Bulganin e Grotewohl.

Circa il contenuto si apprende che il Capo del Governo sovietico ha annunciato la soppressione da parte dell'URSS della carica di Alto Commissario sovietico nella Repubblica Democratica Tedesca e il trasferimento dei suoi poteri limitatamente ai rapporti con le tre potenze occidentali per le questioni tedesche, all'Ambasciatore dell'Unione Sovietica presso il governo di Pankow. L'intera legislazione di occupazione cesserà di essere in vigore nella Repubblica Democratica.

Il Vice Presidente del Consiglio tedesco Ulbricht ha poi annunciato che il nuovo trattato con l'URSS prevede la più piena sovranità per la Repubblica Democratica nella sua azione politica estera come sul piano interno, ed anche per i rapporti con la Repubblica Federale. Ulbricht ha quindi reso noto che le truppe sovietiche, allo stesso modo di quelle anglo-franco-americane, rimarranno. La Repubblica Democratica Tedesca proseguirà comunque nello sviluppo del proprio potenziale militare difensivo, nel quadro del trattato tedesco-sovietico e dell'accordo di Varsavia, stante il rapporto politico militare tra Bonn e i suoi alleati occidentali.

Grotewohl ha affermato che con il nuovo trattato tedesco-sovietico il suo governo è in condizioni migliori per trattare con quello di Bonn per la riunificazione tedesca. Poco prima, Ulbricht aveva dichiarato che Bonn deve guardare con più realismo alla situazione prendendo atto dell'esistenza della Repubblica tedesca orientale. Ulbricht ha anche dichiarato di essere compiaciuto del recente accordo tra Bonn e Mosca, definendo anche tale accordo un passo verso una intesa pantedesca.

الادارة الايطالية الوصية على صوماليا

اعلان بيع بالمزاد العلنى

يعلن بأن فى يومى ١٤ و ١٥ من شهر اكتوبر ١٩٥٥م ، من الساعة الثامنة الى الساعة الحادية عشرة ، سيباع بالمزاد العلنى ، أمام ممثل الادارة الايطالية الوصية ، آلات السيارة المذكورة أدناه —

الدفعة الاولى — سيارة فورد — مرقومة صو ١٠١ — السعر الاساسى صومالى ٤٫٠٠٠

الدفعة الثانية — سيارة فورد — مرقومة صو ١٠٨ — السعر الاساسى صومالى ٤٫٠٠٠

الدفعة الثالثة سيارة كاميون — مرقومة صو ٦٠٥ — السعر الاساسى صومالى ١٫٠٠٠

الدفعة الرابعة — سيارة كاميون — مرقومة صو ٦٥٠ — السعر — السعر الاساسى صومالى ٣٫٠٠٠

الدفعة الخامسة — سيارة كاميون — مرقومة صو ٤٤٢ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة السادسة — سيارة كاميون — مرقومة صو ٤٧٥ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة السابعة — سيارة كاميون — مرقومة صو ٤٥٨ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة الثامنة — سيارة أوستين — مرقومة صو ٣٠٠ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة التاسعة — سيارة جيب فورد — مرقومة صو ٧٠٦ — السعر الاساسى صومالى ١٫٠٠٠

الدفعة العاشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧١٦ — السعر الاساسى صومالى ١٥٠

الدفعة الحادية عشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧٣٥ — السعر الاساسى صومالى ١٥٠

الدفعة الثانية عشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧١٩ — السعر الاساسى صومالى ١٥٠

الدفعة الثالثة عشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧٣٠ السعر الاساسى صومالى ١٥٠

الدفعة الرابعة عشرة — ماتشيليس موتو — مرقومة صو ٧٣٧ — السعر الاساسى ١٥٠

الدفعة الخامسة عشرة — سيارة بدفورد — مرقومة صو ٣٧٦ — السعر الاساسى صومالى ٧٠٠

الدفعة السادسة عشرة — سيارة بدفورد — مرقومة صو ٤١٦ — السعر الاساسى صومالى ٧٠٠

الدفعة السابعة عشرة سيارة بدفورد — مرقومة صو ٤١٩ — السعر الاساسى صومالى ٧٠٠

الدفعة الثامنة عشرة — سيارة بدفورد — مرقومة صو ٤٢٠ — السعر الاساسى صومالى ٧٠٠

الدفعة رقم ٢٠ — سيارة فورد — مرقومة صو ٢٧٠ — السعر الاساسى صومالى ٤٫٠٠٠

الدفعة رقم ٢١ — سيارة دوج — مرقومة صو ٣١٧ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة رقم ٢٢ — سيارة دوج — مرقومة صو ٣١٨ — السعر الاساسى صومالى ٥٠٠

الدفعة رقم ٢٣ — سيارة شفرليت — مرقومة صو ٧٤ — السعر الاساسى صومالى ٣٫٠٠٠

الدعة رقم ٢٥ — سيارة فورد — مرقومة صو ٦٤٥ — السعر الاساسى صومالى ١٫٠٠٠

الدفعة رقم ٢٦ — سيارة فورد — مرقومة صو ٤٥١ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة رقم ٢٧ سيارة فورد — مرقومة صو ٤١٧ — السعر الاساسى صومالى ١٫٥٠٠

الدفعة رقم ٢٨ — سيارة فورد — مرقومة صو ٠٠٥ — السعر 8V. الاساسى صومالى ٤٫٠٠٠

الدفعة رقم ٢٩ — سيارة شيرانو — مرقومة صو ٨٠١ — السعر الاساسى صومالى ٤٠٠

الدفعة رقم ٣٠ — سيارة جيب فورد — مرقومة صو ٧٨٨ — السعر الاساسى صومالى ١٠٠

الدفعة رقم ٣١ — آلات مختلفة — السعر الاساسى صومالى ٧٧٠

عدد ٣٠٣ بستونى — عدد ١٨٤ بيلى — عدد ٥٥ كاربوراتورى — عدد ٢٨ بمبى A.C. — عدد ١٤ بمبى فرينى — عدد ٤٠ كولاتى اسبتى روجينى — عدد ٧ اسبتى روجينى — عدد ١٠ كاركاسى اسبتى روجينى — عدد ١١ بوبينى أشنزيونى — عدد ١٠٠ اندوتى — عدد ٦٥ كاركاسى دينامو — عدد ٧ دينامو كامل — عدد ٨ موتورينى كامل — عدد ٢٤ بمبى ما — عدد ٥ بمبى زيت عدد ١٥ سلاسل للتوزيع — عدد ٥ انيروتورى — عدد ٨ — مصفات الزيت — عدد ٨ أليرى — عدد ٤ أليرى بنتيرى — عدد ٨ كوشينتى — عدد ٤ توبى برتابيلى — عدد ٣ لمبادى برتانيلى — عدد ٣ تستاتى — الوزن الكلى ١٥٫٤٠ كنتال •

يمكن مشاهدة الآلات المذكورة ، لدى الاماكن المذكورة ادناه ، فى الايام العادية من يوم ١٩ الى يوم ٣٠ من شهر سبتمبر الجارى ، من الساعة ٩ الى الساعة ١١ — الدفعات رقم ٣ ، ٤ ، ٩ ، ١٨ ، ٢٣ ، و ٢٨ لدى مخزن التخزين لمفتش الاعمال العامة ، الدفعات رقم ٥ ، ٦ ، ١٥ ، ١٦ ، ١٧ و ٢٩ لدى ورشة البلدية (معمل التقطير السابق الكائن فى شارع ليدو) ، الدفعة رقم ٢٥ فى داخل الجمرك والدفعات الباقية لدى ورشة (أوتوباركو) المدنية •

والبيع سيكون بواسطة البيع بالمزاد ، وبواسطة منادى عمومى • وسيجرى البيع بصوت عالى وسيستمر الى أن ممثل الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، الذى يرأس البيع ، يؤدى اشارة الحكم على المنادى العمومى •

واذا لم يكتمل البيع فى اليوم المحدد ، سيستمر فى اليوم الذى يليه على شرط أن لايكون عيدا •

وسيكون البيع نقدا ، والمتزم سيفيض جلسة لممثل الادارة لاستحقاق العشرين فى المائة من الثمن ، وثمن الفرق فى مدة العشرة الايام التى تليها •

واذا لم يدفع المحكوم عليه ثمن البضائع ، سيجرى بيع آخر جديد على مصاريف ومسئولية المحكوم عليه ، الذى سيفقد على كل حال حقوق ارجاع الضمانة•

ويجب على المشترى اجباريا ، أن يسحب من المكان التى أجريت فيها البيع ، جميع المواد التى اشتراها وذلك فى مدة العشرة الايام من يوم البيع • وبانتهاء تلك المدة ، سيمكن للادارة أن تدبر ، بمصاريف المهتمين ، رفع المواد التى لم تسحب •

تقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى •

وستباع الآلات فى حالتها الحالية التى توجد عليها الان ، من غير أية ضمانة أو مسئولية من جهة الادارة لاية حجة أو حقوق

جميع مصاريف البيع بالمزاد العلنى سيكون على مسئولية المشترى •

وسيعلق هذا الاعلان لمدة عشرون يوما متتاليا على لائحة الادارة الايطالية الوصية، وسينشر ثلاثة مرات على جريدة «بريد الصومال» واذا لزم سينشر على شكل اعلان تجارى •

مقدشوه ١٥ سبتمبر ١٩٥٥

مفتشية الزراعة والمواشى

انذار

بموجب المادة الثالثة لتدبير رقم ٣ المؤرخ فى ٢١ مارس ١٩٥٢ —

تنذر جميع مزارعى القطن بدون حصول الرخصة الضرورية من أن يقوموا بأعمال جناء نفس القطن ، سواء أكانت الزراعة لحسابهم أو لحساب الشركات •

ان حكام النواحى سيمنحون اجازة النقل الى المحالج فقط للمزارعين أو التجار ، الذين سيدلون بحصول الرخصة الصحية ، للزراعة فى المناطق التى تقع تحت اختصاصيتهم •

من طرف المفتش

م• برانكا

Anno VI - Numero 224

Giovedì 22 settembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 48
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Invitati a Bonn il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri

Prime battute a Montecitorio sul bilancio degli Esteri Commenti sul viaggio di Nenni a Mosca ed a Pechino - La stampa italiana e gli avvenimenti argentini

Roma, 21.

La Camera dei Deputati ha ripreso oggi i suoi lavori iniziando la discussione sul bilancio degli esteri, presente il Ministro Martino. Si ritiene che tale dibattito possa concludersi entro venerdì.

Martedì vi sarà la replica dell'on. Martino, sempre secondo le previsioni, e quindi il voto.

Il dibattito è stato aperto dagli onorevoli Cantalupo, monarchico; Pintus, democristiano; Colitto, liberale e Bartesaghi, indipendente, i quali hanno largamente esaminato e trattato della situazione politica internazionale, ed in particolare dei problemi più urgenti ad essa inerenti, e cioè: riunificazione della Germania e mantenimento dell'unità dell'occidente di fronte ai tentativi dell'Unione Sovietica di comprometterla.

L'on. Cantalupo ha auspicato che la linea politica italiana nel prossimo futuro sia diretta a tutelare gli interessi italiani e a caratterizzare la posizione dell'Italia all'iterno dell'UEO. L'on. Pintus ha detto che alla luce della situazione attuale si rende più che mai necessaria l'ammissione dell''Italia all'ONU perchè « un popolo di 50 milioni di abitanti non può accontentarsi del ruolo di comparsa ».

Nel settore della poltica estera va sottolineato il seguente comunicato diramato oggi da Palazzo Chigi: « l'incaricato di affari della Repubblica Federale di Germania ha rimesso il 19 corrente a Palazzo Chigi invito ufficiale rivolto dal governo federale al governo italiano per una visita a Bonn del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri nei giorni 21, 22 e 23 ottobre p. v., invito cui l'on. Segni e l'on. Martino sono stati lieti di aderire.

Circa il viaggio in estremo oriente di Nenni si nota in alcuni ambienti che egli, in tempi passati, ebbe colloqui con Stalin in periodi burrascosi e che quindi la sua azione può contribuire ad una maggiore comprensione nei rapporti italo-sovietici, la quale esige moderazione di forma e di sostanza soprattutto in questo periodo in cui le accoglienze tributate in Italia a scienziati artisti e sportivi russi dimostrano che la opinione pubblica è favorevole a più intense relazioni.

Circa la Cina comunista, il problema della ripresa dei rapporti diplomatici non può ritardare lo inizio di regolari traffici ai quali ha accennato anche il « premier » Segni in un discorso a Bari perchè i prodotti italiani hanno necessità di sbocchi mondiali e la bilancia commerciale ha quest'anno aumentata e non diminuita la passività. Politica estera ed economica sono inscindibili, e questo è uno dei motivi fondamentali per cui Washington e Roma sono strettamente unite, infatti questi giorni si concluderanno accordi importanti fra gruppi di banche italiane e americane per investimenti in Italia, e pure in questi giorni l'Ambasciatrice statunitense signora Luce parlando a Roma al « quinto convegno delle associazioni europee-americane » ha affermato che è caratteristico l'interesse degli Stati Uniti verso i popoli di Europa, augurandosi che vengano distrutte le barriere che ostacolano la reciproca comprensione. Normalizzare i rapporti con la Russia e con la Cina corrisponde a tali concetti e si può quindi esprimere fiducia che il viaggio di Nenni a Mosca e Pechino giovi alla politica e alla economia italiana, oltrechè ai fini generali della distensione mondiale.

Pure nel campo della politica interna si registra una notizia che, benchè prevista, pure ha suscitato un certo scalpore: il consiglio nazionale del Partito Nazionale Monarchico si terrà a Roma il sedici ottobre prossimo, in coincidenza con il consiglio nazionale del Movimento Sociale Italiano. Le riunioni dei massimi organi deliberanti dei due partiti sono state sincronizzate per rendere possibili più immediati ed efficaci i contatti in vista della realizzazione di una politica comune concordata recentemente dai « leaders » dei due movimenti. Commissioni paritetiche con rappresentanti del Partito Nazionale Monarchico e del Movimento Sociale Italiano, sono in via di costituzione per l'esame comune delle questioni che si presenteranno di volta in volta all'attenzione dei due partiti.

Il gruppo parlamentare monarchico della Camera ha ascoltato oggi una relazione del segretario politico on. Covelli e ne ha approvato all'unanimità le conclusioni.

Gli avvenimenti argentini costituiscono l'argomento di quasi tutti gli editoriali dei giornali di stamane. « Il Messaggero » di Roma, scrive che, « mentre la caduta di Peron apre per l'Argentina prospettive nuove, i problemi di carattere economico e sociale determinati dalla politica demagogica del dittatore rimangono in tutta la loro gravità ». Soffermandosi sulla figura di Peron. « Il Tempo » anch'esso di Roma, scrive che « egli non seppe costruire un nuovo e saldo regime sindacale o corporativo in luogo del sistema parlamentare, nè seppe trovare un punto di equilibrio tra l'incremento dell'industria e le necessaria difesa dell'agricoltura. « Il Popolo » parla di nemesi storica la quale, nella stretta finale, ha riepilogato gli errori insiti in un ordinamento privo d libertà. La contrapposizione fra esercito e organizzazioni operaie travolse la dittatura proprio nel momento in cui essa stava cercando un ennesimo compromesso. La perseguzione della Chiesa — aggiunge il giornale della democrazia cristiana — doveva ritorcersi contro le superstiti forze del regime peronista ». « Al di là del compromesso ricercato dagli esponenti militari delle due parti — scrive « L'Unità » — l'interrogativo che sorge dopo la tragicomica scomparsa di tutto il bagaglio giustizialista, è di sapere quali siano i termini del compromesso raggiunto tra i gruppi sociali che sostennero, a suo tempo, Peron e il capitalismo nordamericano ». « La Stampa » di Torino, infine, osserva che, « come nessun vero democratico vide a suo tempo senza apprensione instaurarsi la dittatura peronista, così con altrettanta apprensione si vede ora allontanarsi il demagogo gallonato lasciando dietro di sè la scia inevitabile di ogni assolutismo: miseria, fratricidio e caos ».

LA QUESTIONE DI CIPRO

Messaggio di Dulles ad Ankara e Atene

Atene, 21.

Il Primo Ministro Papagos ha risposto oggi al messaggio del Segretario di Stato statunitense Foster Dulles indirizzato contemporaneamente ai governi di Atene e Ankara per sollecitarli al ristabilimento di relazioni amichevoli tra i due paesi in considerazione delle comuni responsabilità in seno allo schieramento occidentale. Papagos, pur assicurando Dulles della consapevolezza del governo greco dei doveri derivantegli dall'adesione al patto atlantico, ribadisce le responsabilità della Turchia nei recenti avvenimenti.

Nei circoli politici si fa osservare che nella risposta di Papagos a Dulles nessun accenno viene fatto all'alleanza balcanica, mentre gli stessi circoli credono di sapere questa sera di un possibile in-

(Continua in 4ª pag.)

I LAVORI DELLA X ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

La questione marocchina iscritta all'ordine del giorno della Sessione

I sovietici sorridono — La questione di Cipro non sarà trattata — Attesa della risoluzione in Argentina per definire lo stato giuridico di quella delegazione — Molotov presenterebbe nuove proposte per la Germania

NEW YORK, 22.

La decima Assemblea Generale delle Nazioni Unite, com'è noto, ha ripreso i suoi lavori in mezzo a ripetuti appelli provenienti da ogni parte allo « spirito di Ginevra » e ad espressioni ottimistiche che non sono state turbate neppure dalla tradizionale scaramuccia di apertura sulla questione cinese. Infatti anche quest'anno, come per il passato, i russi hanno subito sollevato il problema appena si è passati al primo punto dell'ordine del giorno, la formazione della commissione per le credenziali. La cosa era, del resto, prevista — rilevano gli osservatori politici occidentali — dato che le esigenze della alleanza con Pechino non permettevano a Mosca di evitare di sollevare il problema dell'ammissione dei delegati di Mao al posto di quelli di Chang. Al tempo stesso, però, il tono moderato dell'intervento di Molotov e il fatto che il Ministro degli Esteri sovietico abbia permesso che si giungesse rapidamente al voto, rinunciando alla possibilità di dilazione ostruzionistica, che in passato erano state sulla stessa questione sfruttate varie volte da Viscinski, si ha l'impressione che la mossa sovietica fosse di pura forma e che, pure ribadendo la posizione favorevole a Pechino, Molotov tenesse ad evitare un arroventarsi del dibattito.

Molotov — si rileva concordemente nei circoli dell'ONU — ha colto ogni occasione possibile per accentuare il « new look » distensivo per quel che riguarda la forma: ha sorriso ai fotografi, sorriso ai giornalisti e sorriso ai delegati. Entrato nella sala, si è recato a stringere la mano a Dulles, al quale in mattinata aveva fatto visita.

L'unico incidente che ha turbato la cerimonia dell'apertura dell'ONU è venuto in collegamento con la grossa notizia delle ultime ventiquattro ore, e cioè la caduta di Peron. Al momento della votazione sulla questione della rappresentanza cinese, infatti, un ignoto si è lanciato verso il banco dove sedeva la delegazione argentina gridando: « cacciateli fuori, questi delegati di Peron. Essi non rappresentano più l'Argentina libera ».

(Continua in 4ª pag.)

LA VERTENZA ARABO PALESTINESE

Incidenti alla frontiera Egitto-Israeliana

La situazione esaminata dal Consiglio dei Ministri egiziano - Protesta del Gen. Burns a Tel Aviv

Il Cairo, 21.

La situazione è tesa di nuovo alla frontiera israelo-egiziana. La scorsa notte vi è stato un attacco israeliano contro avamposti che, secondo la versione di Tel Aviv, gli egiziani avevano installato nella zona smilitarizzata. Sempre secondo gli israeliani, gli egiziani avrebbero anche modificato il tracciato della linea che delimita quella zona.

Gli egiziani dal canto loro definiscono grave l'azione degli avversari che avrebbe causato alcuni feriti. Infine, dando notizia di movimenti offensivi da parte egiziana in quella stessa zona di frontiera, gli israeliani hanno fatto prendere posizione ad alcuni loro reparti, pur senza riprendere l'attacco. Osservatori dell'ONU sono stati inviati sul posto.

Ciò ha reso palese lo stato di tensione latente tra Egitto e Israele.

In seguito agli incidenti su riportati, la situazione è stata esaminata a lungo dal Consiglio dei Ministri, presieduto dal col. Nasser, il quale ha poi confermato ai giornalisti che le truppe egiziane, contrariamente alle voci diffusesi, continuano a rimanere ad almeno mezzo chilometro di distanza dalla linea di demarcazione.

Si sa intanto che il generale Burns ha protestato presso il governo di Tel Aviv per l'invasione del quartiere generale della commissione mista di armistizio compiuta stamattina da un gruppo di armati israeliani nei pressi del El Auja. La località è compresa nella zona smilitarizzata.

Intanto l'argomento della Palestina è sempre, nel suo triplice aspetto: situazione alla frontiera di Gaza, Piano Johnston per la questione delle acque del Giordano e piano Dulles per la pace nel Medio Oriente, al centro dell'attenzione.

L'intera questione, sotto tutti i suoi aspetti verrà esaminata nella riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi arabi, che si terrà il primo ottobre prossimo. Alla riunione si attribuisce particolare importanza e, dopo di essa, il Segretario Generale della Lega Araba, Abdel Khalek Hassuna, partirà per New York, dove assisterà alla sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU e dove si ritiene svolgerà un'intensa attività politica. A proposito della riunione dei Ministri degli Esteri, il giornale «Al Akhbar» del Cairo sottolinea che data l'importanza dei problemi che stanno venendo a maturazione nel Medio Oriente, i Paesi arabi non dovranno farsi cogliere impreparati o divisi; essi dovranno prendere delle decisioni e, comunque giungere ad una completa unificazione dei propri punti di vista.

Quanto al piano Johnston in porticolare, si apprende che i governi arabi si riservano di prendere un atteggiamento dopo aver sentito il Comitato Tecnico della Lega Araba, che lo sta studiando minuziosamente alla luce degli ultimi emendamenti, apportativi dall'autore. In merito al piano Dulles, i governi arabi attenderanno che il Vice Presidente degli Stati Uniti, Nixon il quale ha annunciato una visita nel Medio Oriente, fornisca tutti gli elementi ed i chiarimenti al riguardo, prima di prendere una posizione definitiva.

IL MOTO RIVOLUZIONARIO IN ARGENTINA

La Giunta Militare si arrende incondizionatamente agli insorti

Costituito un governo provvisorio presieduto dal Gen. Lonardi L'estremo tentativo di Peron per salvare il potere - L'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte alla nuova situazione

Buneos Ayres, 21.

Radio Buenos Ayres ha annunciato l'accettazione da parte della giunta militare della resa senza condizioni ai rivoluzionari.

In conseguenza di ciò la giunta si è dimessa.

Da domani entrerà in carica il Governo provvisorio costituito dagli insorti e presieduto dal Generale Lonardi.

Il Governo provvisorio assumerà tutto il potere in Argentina.

La notizia porta gli ambienti autorizzati a ritenere che la calma e la tranquillità ritorneranno entro breve tempo nella capitale argentina dove, fino a ieri sera, focolai di peronisti avevano offerto resistenza alle forze incaricate di tutelare lo ordine che, in qualche momento, si erano trovate in difficoltà.

Intanto in base ad informazioni di fonte autorevole è possibile ricostruire le circostanze in cui si svolsero domenica il fallito tentativo di Peron di capovolgere la situazione in suo favore. Mentre nel mondo si spargevano notizia del suo suicidio o di una sua fuga all'estero, Peron, tentava di liquidare gli insorti con un suo piano. Nella mattinata di domenica scorsa riuniva i generali più fedeli ed esponeva loro il piano consistente nel cedere i poteri ad una « Giunta Militare » con una formula che potesse essere interpretata sia come se si trattasse di formali dimissioni sia come se la « Giunta » fosse null'altro che una Commissione provvisoria da lui incaricata di trattare temporaneamente gli affari di Stato. La « Giunta Militare » si doveva porre in contatto con il comando dei ribelli, iniziare le trattative, prolungarle il più a lungo possibile ed eventualmente continuare la lotta contro gli insorti. Contemporaneamente la Confederazione Generale del Lavoro argentina e varie altre organizzazioni peroniste, compresa l'Alleanza Nazionalista, avrebbero dovuto sollevarsi e ripetere l'azione che nel 1945 portò Peron al Governo. Il piano fallì perchè alcuni generali rimasti fedeli a Peron solo per evitare il caos, si resero conto della manovra e passarono dalla parte degli insorti.

Ecco un riassunto cronologico della tentata controrivoluzione. Domenica pomeriggio, dopo aver fatto pervenire al generale Lucero il testo della nota lettera ed essersi apparentemente ritirato nella residenza presidenziale, Peron continuò a tenere i contatti con elementi fedelissimi ed ad impartire ordini. Mentre ciò avveniva si diffondeva la notizia del suo ritiro e circolavano voci secondo cui egli era fuggito o era morto. Lunedì, mentre Peron riteneva che stesse maturando una situazione propizia al colpo di mano, alcuni generali della Giunta Militare si resoro conto della forma sibillina della lettera di dimissioni e temendo un inganno sollecitarono precisazioni. Si verificò allora un violento alterco tra Peron ed i generali. A quanto sembra il più indignato era Lucero il quale si riteneva tradito.

Alle ore 19 dello stesso giorno vi fu una riunione dei 14 generali della Giunta, riunione nella quale fu constatato un completo disaccordo. Vi furono discussioni violente e, a quanto risulta, sei generali decisi ad unirsi agli insorti estrassero le rivoltelle. Tuttavia il peggio fu evitato.

Il quadro politico argentino dopo la caduta di Peron, preoccupa gli ambienti ufficiali di Washington dove si considera che la situazione potrebbe rimanere tesa ed esplosiva per lungo tempo. Ci si aspetta comunque un periodo di incertezza e forse di ulteriori bruschi cambiamenti nella direzione politica e nella reazione popolare. Questo perchè si è convinti che la ribellione a Peron è stata una pura lotta per la conquista del potere e non una contesa di carattere economico e politico. Per quanto riguarda i rapporti fra l'Argentina e gli Stati Uniti, negli ambienti finanziari americani, che si trovano impegnati con ben 425 milioni di dollari, si teme che un nuovo Governo a carattere militare possa non perseguire un'amicizia economica con gli Stati Uniti nella stessa maniera del Governo di Peron in questi ultimi anni. Tuttavia si osserva che qualsiasi regime militare avrà comunque da far fronte, come dovette il regime di Peron, alla difficile situazione economica argentina e si troverà anche esso nella necessità di incoraggiare investimenti stranieri.

Non si nasconde negli ambienti finanziari la preoccupazione di un prevalere del partito radicale che ha costituito la più decisa opposizione contro Peron quando egli iniziò una politica di amicizia con gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il Governo statunitense, esso riconoscerà indubbiamente ogni nuovo

(continua in 4ª pag.)

Oggi Adenauer davanti al Bundestag

Bonn. 21.

Sotto la presidenza del Cancelliere Adenauer si è riunito a Bonn il Consiglio dei Ministri della Repubblica Federale Tedesca.

Come è noto Adenauer riferirà domani al Bundestag sui suoi colloqui di Mosca con i dirigenti sovietici.

La dichiarazione che egli leggerà al Bundestag si basa sui seguenti cinque punti: 1) con la promessa di rilasciare i tedeschi trattenuti nell'URSS si chiude uno dei più dolorosi episodi della guerra e si crea la possibilità di chiarire la sorte dei deportati e dei dispersi; 2) la offerta (nota sovietica del 7 giugno 1955) di allacciare relazioni diplomatiche con uno dei paesi più potenti del mondo non poteva essere respinta oppure accettata facendola dipendere da condizioni; 3) le relazioni diplomatiche fra Bonn e Mosca dovranno essere poste al servizio della politica di riunificazione tedesca, a conclusione della quale si potrà parlare di completa normalizzazione dei rapporti con l'Unione Sovietica; 4) la Repubblica Federale, attraverso la nota lettera di Adenauer a Bulganin ha precisato di non rinunciare al diritto di parlare a nome di tutti i tedeschi nelle questioni internazionali mentre ha, nel contempo, riaffermato, che la definitiva delimitazione delle frontiere orientali dovrà essere riservata al trattato di pace; 5) per il governo Federale le relazioni diplomatiche con l'URSS non significherebbero mutamenti della rotta politica seguita finora in quanto esso rimarrà fedele ai trattati firmati con l'occidente.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

IN VISTA DELL'INAUGURAZIONE DELLO "STADIO CONI"

Il punto sullo Sport in Somalia nell'intervista concessaci dal Commissario per lo Sport

L'allenamento della "Nazionale Somala" per l'incontro inaugurale contro la Rappresentativa del Kenya

Ieri sera i comitati esecutivo e tecnico del Centro Sport si sono riuniti sotto la Presidenza del Commissario per lo Sport in Somalia, dr. Olivieri, per definire in tutti i suoi particolari il programma inaugurale del nuovo « Stadio CONI ».

Alle ore 8 di domenica 2 ottobre, con cerimonia particolarmente solenne, ed alle ore 16,15 con l'incontro internazionale di calcio fra le Rappresentative della Somalia e del Kenya, lo Stadio CONI inizierà la sua attività.

Mentre ci riserviamo di dare ampi particolari sull'avvenimento del giorno 2 e su quelli dei giorni successivi, possiamo assicurare i nostri lettori che le manifestazioni saranno degne della bella opera che il Coni ha voluto donare agli atleti somali.

Intanto le selezioni della Somalia « Nazionale » e Rappr. Italiana continuano i loro allenamenti sotto la direzione del Commissario Tecnico signor Sauli, coadiuvato da Duffi Dero e Scerif Geilani per la « Somala », e da Salsilli e Cap. Campanella per la Rappr. Italiana, mentre il maestro d'educazione fisica sig. Moja, alla Lucciola, prepara i selezionati nella parte atletica. Inoltre lo sportivissimo Dr. Gerli, medico delle formazioni, controlla gli atleti, di tanto in tanto, dopo gli allenamenti.

Tutto procede bene anche il « footing » mattutino, che riempie i polmoni d'aria pura.

In occasione di questo avvenimento in cui, per la prima volta, la Somalia Sportiva è chiamata a recitare un ruolo internazionale, abbiamo voluto fare qualche domanda al Commissario per lo Sport, il quale ha così risposto:

D. - A CHE PUNTO E' LO SVILUPPO DELLO SPORT IN SOMALIA?

R. - Negli ultimi tre anni, ove si consideri la limitata disponibilità di mezzi, l'attività sportiva è stata veramente cospicua. Essa, poi, avrà un ulteriore sviluppo con l'uso del nuovo stadio costruito dal CONI, specialmente per quanto ha tratto all'atletica leggera, costretta fino a oggi ad avere la strada come pista per le varie gare. Egualmente si può dire per il pugilato, che, con la Palestra della Sezione Pugilato del Commissariato dello Sport, costruita nei locali dell'ex « Lucciola », completata con altre postazioni (palla a volo, tennis) unitamente alle palestre della «Lupa di Roma», della S.S. del Corpo di Sicurezza e di quella della Polizia, può contare su molti elementi la cui sempre più affinata preparazione consentirà di dar vita a riunioni di pugilato via via maggiormente equilibrate ed interessanti.

Gli sport del motore, del ciclismo, della pallacanestro e del calcio (quest'ultimo annovera, solo a Mogadiscio, 14 squadre, ed altre nei vari centri dell'interno) sono in piena attività, unitamente ai citati settori dell'atletica leggera e del pugilato che, per la Fiera della Somalia ed in occasione dell'inaugurazione dello Stadio CONI daranno vita a diverse manifestazioni.

In conclusione, si può dire che lo sviluppo dello Sport in Somalia ha raggiunto un livello soddisfacente, specie in rapporto alla vastità del Territorio, alla bassissima densità di popolazione nonchè alle distanze dei vari centri dalla Capitale, spesso immense e talvolta incolmabili durante la stagione delle pioggie.

Tali caratteristiche ambientali non permettono, con la frequenza che sarebbe necessaria e comunque non facilitano, anche in circostanze favorevoli, quei contatti fra regioni e centri abitati che soli potrebbero portare, dalla Capitale verso l'interno, una più larga diffusione in profondità delle varie discipline sportive qui più intensamente praticate, e, con essa, della sana passione che al culto dell'agonismo puro sempre si accompagna.

D. - COSA RITERREBBE PIU' UTILE FOSSE FATTO PER UN SEMPRE MAGGIORE INCREMENTO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA?

R. - Una propaganda costante attraverso la stampa e la radio, una propaganda in profondità fra le masse dei giovani anche attraverso gli esponenti locali, risulterebbero assai utili affinchè l'attività sportiva subisse l'impulso che merita.

Inoltre, essa dovrebbe trovare la sede naturale per uno sviluppo di base nell'ambito delle scuole, attraverso una ginnastica preatletica per i più giovani, e con l'insegnamento teorico e pratico delle varie discipline sportive per i più adulti.

Solo con un deciso intervento in profondità si potrebbero formare degli elementi atti a rinforzare le schiere, per la verità non troppo nutrite, di coloro che già praticano lo sport attraverso le varie Società costituite, si può dire soltanto per passione istintiva.

Naturalmente, ciò non è facile in quanto lo sport è sacrificio, rinuncia, allenamento continuo e severo: mentre nel gioco del calcio tali sacrifici sono meno accentuati, tanto che questo sport ha fatto larga breccia nelle masse dei praticanti e degli appassionati, per le altre attività non altrettanto spettacolari essi richiedono uno sforzo ed un'applicazione più costante che non danno soddisfazioni immediate, per cui l'afflusso di nuove reclute è molto minore. E pertanto verso codeste branche che deve convergere ogni sforzo propagandistico, come la massima attenzione di tutti coloro che possono o vogliono contribuire all'incremento dello sport in Somalia.

D. - QUALI SONO GLI SPORT CHE PIU' SI ADATTANO ALLE CARATTERISTICHE FISICHE DEI SOMALI?

R. - Il Somalo è tagliato per lo sport in generale e per l'atletica leggera in particolare Basta osservare le sagome di molti autoctoni dagli arti lunghi e scattanti, dall'andatura leggera ed armoniosa, dai muscoli allungati, tipi perfetti di longilinei che potranno dare risultati sorprendenti se istruiti ed allenati in modo conveniente, ciò che ora sarà fatto usufruendo degli impianti esistenti al nuovo Campo Sportivo.

I tempi registrati da Ahmed Gaal e Ahmed Mohamed Hassan sui 5000 e 10000 metri su strada, e le ottime prestazioni nel salto in alto (m. 1,80) e nel lancio del Giavellotto (m. 50,10) di Abdullahi Elmi, sono la dimostrazione delle possibilità fisiche, innate negli atleti somali da lanciare in un prossimo futuro nelle prove internazionali.

Come detto in precedenza, e come del resto quasi in tutto il mondo, anche i somali sono attrati dal gioco del calcio per il quale hanno dimostrato spiccate attitudini. Le squadre che vanno per la maggiore praticano un gioco piacente e tecnico che non mancherà di dare i suoi frutti nell'incontro internazionale organizzato per l'inaugurazione del nuovo Stadio.

D. - COSA PUO' DIRCI SULL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO STADIO C.O.N.I.?

R. - Lo Stadio da poco ultimato e già preso in consegna dal Commissariato per lo Sport sarà naturalmente inaugurato come accennato sopra, con una serie di gare che avranno il loro centro in un incontro internazionale di calcio, tra le Rappresentative del Kenya e della Somalia, dato che è stato raggiunto un accordo con il Kenya, in modo tale che i calciatori somali, in questa prima prova a carattere internazionale, possano dare l'esatta misura del grado di maturità raggiunto in questo popolarissimo sport.

Nei giorni successivi avranno luogo altre manifestazioni, queste ovviamente anche su un piano locale, che dimostreranno, le possibilità avvenire degli atleti e lo stato di preparazione cui essi sono pervenuti pur senza aver avuto finora a disposizione le necessarie attrezzature, e ciò grazie alle Società civili e militari che li guidano anche con l'assistenza finanziaria della locale Delegazione CONI, nonchè alla passione disinteressata dei rispettivi dirigenti.

Direzione per lo Sviluppo Economico
Ispettorato Agricoltura e Zootecnia

DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatoi soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE
E. Conforti

*

Avviso

Dato che nell'aziende della SAIS si è manifestata una malattia del cotone, ascrivibile a Batteriosi del tipi angolare, trasmissibile con il seme, si avvisano tutti gli agricolotori interessati alla cotonicoltura di non impiegare, per le prossime semine, seme prodotto dalla precitata Società o, comunque, proveniente dalla medesima.

Dal momento che non esistono mezzi curativi capaci di eliminare la malattia predetta in pieno campo, si ricordi che, qualora si manifesti, sarà necessario distruggere le colture infette e porre in quarantena il seme, prodotto nelle zone di epidemia, obbligandone il trattamento con prodotti organo-mercurici.

L'Assemblea dell'Associazione Capi e Notabili

L'Associazione Capi e Notabili e Santoni ieri alle ore 16 ha tenuto un'assemblea per eleggere il Presidente ed il Comitato Direttivo. L'esito delle votazioni è il seguente:

Presidente: Hagi Mohamed Scech — V. Presidente: Iman Mohamed Hussen — Segretario: Osman Hagi Iusuf.

IL COMITATO DIRETTIVO

Membri: Hagi Mohamud Buraco, Mohamed Aves, Male Osman, Carama Scech Nur Afi, Hagi Ali Sadich, Mohamed Bandò, Hagi Ali Abdi, Mohamud Mohamed Scilale, Ali Hassan, Ilole Moallim, Hagi Omar Ahmed, Herzi Dore, Ali Iassin, Hagi Baracco, Mamo Ibrahim, Abucar Hagio, Scech Alio Ibrahim, Hagi Mohamud Subrie, Scech Omar Mohamed.

Bollettino Meteorologico
del giorno 22 settembre 1955

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente SSW km/ora	12,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,83

MAREE per il giorno 23 sett. 1955:

Alta marea:	ore 7,40 ed ore 20,05
Bassa marea:	ore 1,10 ed ore 14 19

LO SPORT

Commissariato per lo Sport in Somalia
Commissione d'Appello e Disciplina

Visto il reclamo presentato in data 14 corrente dalla ricorrente sopra citata avverso la decisione adottata dalla Sezione Pallacanestro;

Visto il Regolamento Tecnico con particolare riferimento agli art.li 22 e 91;

Visto i risultati dell'inchiesta esperita in merito da cui risulta comprovata l'esistenza dei fatti;

DELIBERA:

1) Di confermare la sospensione del giuocatore Aldo Pallotta per DUE GIORNATE EFFETTIVE DI CAMPIONATO e la relativa motivazione;
2) di infliggere al Sig. Michele Rossi la sospensione dalle mansioni di segnapunti per la dudurata di mesi UNO, per avere il medesimo esorbitato dalle stesse;
3) di incamerare la tassa reclaclamo (So. 20).

IL PRESIDENTE
Dr. E. Olivieri

Guida Telefonica 1956

AVVISO

La Direzione dei Telefoni informa che da lunedì 26 settembre, sarà posta in distribuzione presso gli Uffici della Centrale Telefonica, Corso Vittorio Emanuele III n. 40 la nuova guida telefonica per l'anno 1956.

La guida stessa potrà essere ritirata gratuitamente da tutti gli utenti in regola con i pagamenti per il trimestre in corso.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Nur Ali Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Roma (prolungamento).

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

AVVISO

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio.

Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per il personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che perverranno ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Domande e risposte
17.25 - Hello
17.35 - Gabai
17.45 - A ritmo di Hello
17.50 - Musica Bagiuni
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Fiamme alla Costa dei Barbari ».
CINEMA CENTRALE — « La passeggiata ».
CINEMA EL GAB — « Il tesoro del Condor ».
CINEMA HADRAMUT — « Operazione Corea ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Accadde al Commissariato ».
CINEMA MISSIONE — « Cohnu Elglud » - Film arabo.
SUPERCINEMA — « Il Tiranno del Garda ». Documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI VESPA 150 in rodaggio So. 2000 - Rivolgersi Furno.

STREGA - Liquore STREGA Alberti di BENEVENTO - il più fine - il più rinomato - Ovunque a qualsiasi ora - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

Foto Hussen Abdi

Cinema Teatro Hamar

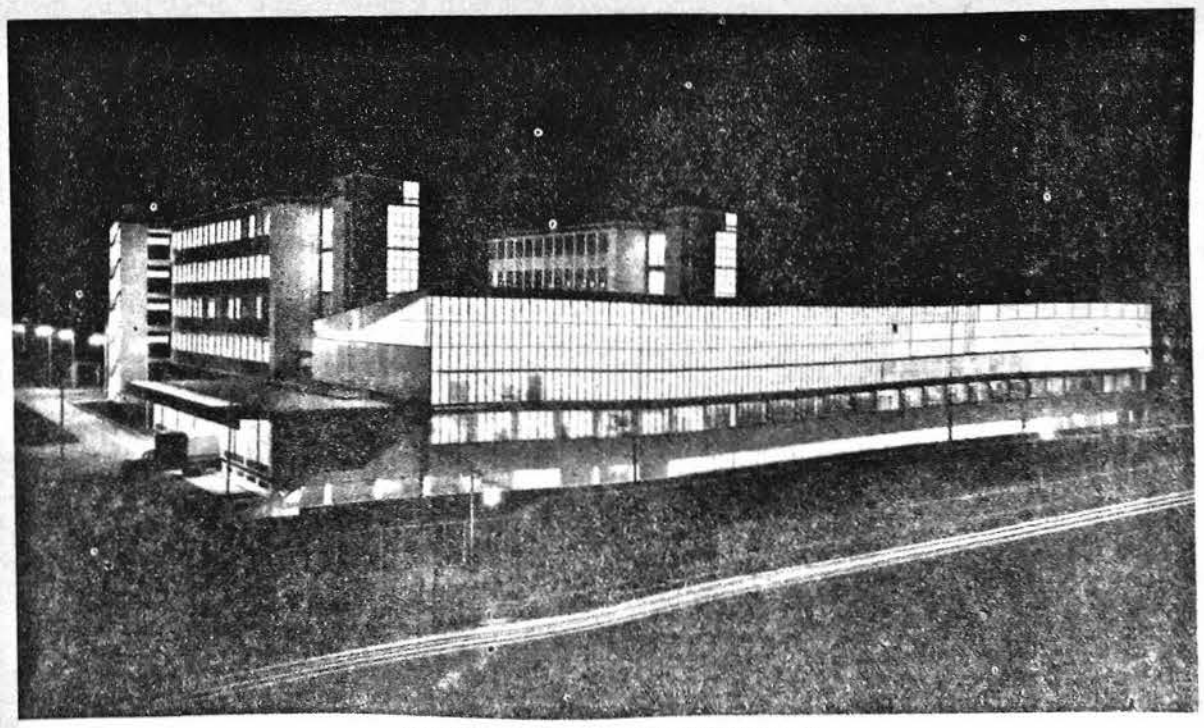
OGGI E DOMANI
Il successo del giorno! Il più spassoso ed umano film della stagione!

ACCADDE AL COMMISSARIATO

con un eccezionale raduno di artisti:
Lucia BOSE' - Walter CHIARI - Alberto SORDI - BILLI e RIVA - Carlo DAPPORTO - Nino TARANTO - Lauretta MASIERO

Prodotti chimici e farmaceutici
Specialità medicinali per uso umano e veterinario
Antibiotici di fermentazione e di sintesi

Farmitalia



UNO DEGLI STABILIMENTI FARMITALIA

S. A. FARMACEUTICI ITALIA (Gruppo Montecatini) - MILANO

UN INSETTO SOCIALE AL LUME DELLA SCIENZA

L'abitazione perfetta rende potentissime le formiche

E' noto che gli «insetti sociali», e in particolare le formiche sono, con gli uccelli, gli animali che, forse, più dei mammiferi, fanno pensare. Innumerevoli paragoni sono stati fatti fra la società umana e l'organizzazione sociale delle formiche, delle api e delle termiti; su tale base furono enunciate teorie, dedotti principii morali, proposti schemi utopistici.

Secondo W. M. Wheeler, uno dei più profondi studiosi in materia durante il processo di evoluzione degli insetti un «qualche grado di vita sociale» sarebbe stato raggiunto non meno di 24 volte dai vari componenti i cinque ordini. Fra gli insetti che hanno raggiunto il massimo «livello sociale», sono state studiate 800 specie di vespe, 500 di api, 3500 di formiche e più di 1000 di termiti. Si ritiene che le formiche, più di ogni altro «insetto sociale», non possano conoscere una più perfezionata organizzazione «benchè lo loro comunità si presentino enormemente variate, sia per complessità e sia per dimensioni.

Il colpo d'ingegno

E' nota «l'irregolarità» dei formicai, che normalmente si delineano senza un'armonia geometrica, contrariamente agli alveari e ai nidi delle vespe; secondo Huxley ciò conferma che le formiche hanno raggiunto un alto grado di evoluzione, in quanto le loro abitazioni sono più plasmabili e adattabili. Lo stesso discorso vale per l'allevamento della prole, che non dispone di una pouponnière fissa, ma viene spostata, a seconda dei mutamenti di temperatura. Le neonate, talora, sono portate all'aperto per prendere il sole. Questo metodo, confrontato con i procedimenti delle api, presenta ovviamente vantaggi anche indiretti, poichè permette alle operaie di essere in costante contatto con i piccoli; il che non può non aver influito sull'evoluzione della loro intelligenza. A ciò non può essere estraneo anche il fatto della «vita sulla terra e della terra». L'ha notato Espinas, mezzo secolo fa, stabilendo che «non v'è contatto sulla terra da cui non derivi una nozione specifica». E qui si può aggiungere che la necessità di superare incessantemente degli ostacoli, non può che generare perseveranza e sagacia. Le formiche perciò debbono, quasi certamente, la loro «superiorità sociale e industriale alle loro abitazioni». E' ancora il pensiero autorevole dell'Huxley.

Padroni e schiavi

Rimaneno in tema edilizio, diremo che alcune formiche, che fabbricano i nidi con le foglie, si comportano in modo davvero sorprendente: sfruttando il lavoro dei piccoli. Doflein ricorda di avere praticato una lacerazione in uno di codesti nidi. Subito ne sbucarono alcune operaie, le quali, incominciando dalla parte più stretta dello strappo, afferrarono i due bordi da un lato con le mascelle e dall'altro con le zampe, e li ravvicinarono gradualmente per tutta la lunghezza. Frattanto, si era radunato all'interno un altro gruppo di operaie che reggevano, con le mascelle, delle larve. Allorchè la schiera esterna ebbe razionalmente impostato i bordi dello strappo, le formiche dell'interno incominciarono a stringere le larve fra le mascelle. Ne uscì una secrezione glandolare che ha poteri fortemente adesivi. Infatti, tale gomma salivale viene usata dalle operaie per incollare i bordi della lacerazione, facendo passare le larve su e giù, da un bordo all'altro, come altrettante spole viventi. Lo stesso metodo viene applicato nella normale costruzione di un nido di foglie. Ecco, quindi, un magnifico esempio della diversità di comportamento esistente fra l'uomo e la formica; adattando i loro movimenti da tessitrici alla forma dello strappo, le formiche esplicano una ben definita «intelligente attività».

E' noto che un formicaio è unito da un complesso di interessi economici; ma converrà aggiungere che i mezzi, grazie ai quali ciò si verifica, sono ben diversi da quelli cui ricorre lo uomo. Anzitutto, le formiche hanno uno «stomaco sociale», cioè in comune. Spieghiamo. Quando un'operaia ha abbondantemente pasteggiato, soltanto una frazione del cibo, in parte digerito e immagazzinato nell'ingluvie, raggiunge lo stomaco e gli intestini, per venire assorbito; la maggior porzione viene, invece, distribuita (come pacchi-dono...) agli altri membri della colonia, che ne fanno richiesta protendendo la lingua e lambendo la collega sazia, con le antenne in vibrazione. Allora nell'ingluvie viene rigurgitata una goccia di cibo, che passa nell'altra bocca. Ancor più degni di nota sono i rapporti alimentari fra operaie e larve. Le larve possiedono un intestino privo di «stomaco sociale» e rigurgitano cibi liquidi e solidi; molte di esse producono dei suoni che dovrebbero richiamare l'attenzione delle nutrici, come il pianto dei bimbi. Roubaud e Wheeler hanno dimostrato che dalle larve delle formiche e delle vespe trasuda, dopo il pasto, un liquido che le operaie subitamente ingoiano.

Odorato-tatto

Altre interessanti constatazioni ha fatto ora la scienza sui sensi delle formiche. Gli organi di maggior delicatezza e sensibilità sono sempre le antenne. Dotate di una facoltà che oscilla fra l'odorato e il tatto, esse esplorano le cose all'intorno, in un modo difficilmente comprensibile per noi, che portiamo questi sensi racchiusi nella «centrale» del cranio. Gli odori, per noi, non hanno forma e dimensioni. Invece le formiche possono distinguere la «forma» di tutti quegli odori che provengono da determinati corpi di piccole dimensioni, e di questi corpi debbono poi avere una nozione composta in termini di odore, colore, ombra, derivati dalla vista, e di solidità, derivata dal tatto. Nelle lotte fra le diverse colonie, pare sia un tocco dell'antenna a decidere la distinzione delle «alleate» dalle «nemiche».

Anche durante gli spostamenti bellici, la sagacia delle formiche risulta notevole. Illustri studiosi della biologia di questi animali, narrano di formiche condottiere capaci di costruire ponti sui corsi d'acqua, servendosi delle operaie: ciascuna di queste regge un fuscello e tutte insieme formano così, sull'acqua, una vivente catena, sulla quale passa il resto dell'esercito. Bates riferisce di certe formiche del Sud-America, le quali avevano tracciato un sentiero che attraversava la linea di un tram: dopo che il convoglio, passando, ne ebbe schiacciate un gran numero, le formiche scavarono gallerie sotto le rotaie. Bates chiuse queste gallerie, per la controprova; vide, allora, che le operaie si rifiutavano di valicare i micidiali binari, e attesero fino a quando non vennero aperti nuovi sottopassaggi.

Ma dimentichiamo la guerra anche qui per informare che alcuni studiosi indicano che le formiche hanno raggiunto quello stato di sviluppo mentale piuttosto elevato in cui compare il gioco. Il loro divertimento consiste, generalmente, in finte battaglie fra operaie della stessa colonia. Esse si comportano esattamente come i cani quando si azzuffano per trastullo. Si rincorrono, pertanto, come dei cuccioli o dei bimbi al gioco dei rimpiattino; e quando sono stanche, o di lavorare o di giocare, dormono. Anche le formiche, è ovvio, hanno bisogno di dormire. Il loro sonno può sopraggiungere in qualunque momento della giornata, e la sua durata — in quella specie in cui si è potuto misurare — segna una media di tre ore. Come letto, spesso scelgono una depressione del terreno e vi si stendono cno le zampine rattratte verso il tronco. Come, del resto, lo stesso uomo. Quando si destano da sole, si comportano come i mammiferi, noi compresi. Allungano il collo, quindi le zampette; si stendono, si scuotono. E la bocca si apre con una smorfia che ricorda lo sbadiglio.

Le invenzioni di un cieco guidano navi e aerei nel buio

Stoccolma, settembre.

Per celebrare il suo cinquantesimo anno di vita, la ditta Gustaf Dalen, che fabbrica dispositivi di sicurezza per la marina e l'aviazione ha organizzato una mostra originale, accolta con viva curiosità e compiacenza dai visitatori. Tutte le realizzazioni della ditta vi sono rappresentate nell'esercizio delle loro funzioni, al naturale e in modellini; un aereo in miniatura effettua una picchiata, e i suoi movimenti vengono registrati dagli strumenti di bordo; una nave faro è sbattuta dalle onde di una tempesta immaginaria, ma il lascio luminoso resta sempre perfettamente perpendicolare; una rete ferroviaria su scala naturale ridotta mostra il funzionamento dei vari semafori e segnali, e le sirene lanciano il loro rauco urlo nella nebbia in visibile: un radio faro trasmette segnali morse a una nave fuori rotta, mentre il faro parlante guida un minuscolo aereo volteggiante su una immensa carta della Svezia.

Cento invenzioni brevettate e sfruttate su scala industriale sono il brillante bilancio dell'attività di un grande svedese, Gustaf Dalen, premio Nobel per la scienza, morto nel 1937. Aveva perduto la vista 25 anni prima, durante un esperimento ma la disgrazia non gli impedì di divenire un messaggero di luce e di sicurezza su tutte le rotte e su tutte le vie di comunicazione del mondo.

Dopo aver ideato un sistema per rinchiudere in bombole il gas d'acetilene, Dalen si dedicò particolarmente allo studio e alla progettazione di fari, apparecchi per saldare, per la segnalazione marittima e terrestre, e all'ottica. Alla base di tutte le sue invenzioni è un'idea fondamentale: economia del tempo, di mano d'opera e di materiale.

Sparsi nel mondo esistono oggi 4500 fari senza guardiano, muniti tutti della famosa «valvola solare», un geniale dispositivo che sfrutta la differenza di temperatura dei metalli all'oscurità e alla luce, per l'accensione e l'estinzione automatica dei fari; la manutenzione è praticamente inesistente, il funzionamento sicuro, il risparmio di energia, fornita per lo più dal gas, del 50 per cento circa.

Fra le più recenti realizzazioni della ditta, interessantissimo è il faro di Hällgrund, nel golfo di Botnia, terminato nel 1953. Sorge su uno scoglio quasi inaccessibile, spesso sommerso dai marosi ed è manovrato a distanza da una stazione pilota della costa e il funzionamento è assicurato da una miscela d'aria e di acetilene, ma in caso di cattiva visibilità, entrà in funzione un gruppo Diesel che alimenta una sirena e aumenta l'intensità del fascio luminoso. Se poi per un motivo qualunque, l'alimentazione ad acetilene si interrompe, si inserisce automaticamente l'illuminazione elettrica, e l'inconveniente è subito registrato dal quadro di controllo della stazione, munito di 24 lampadine spia e di speciali selettori che tengono l'operatore al corrente sul funzionamento del faro.

Il massimo dell'automatismo è però raggiunto dal cosiddetto «faro parlante», destinato a guidare gli aerei verso la base; i suoi segnali possono essere captati a una distanza di 500 Km. e fino a 10 mila metri di altezza. E' specialmente prezioso per gli aerei privi di ufficiali di rotta, e le sue istruzioni vengono impartite mediante un magnetofono. L'aeroplano deve essere però munito di un ricevitore normale ad alta frequenza da sintonizzare sulla lunghezza d'onda del faro, nella banda da 100 a 140 mc. al secondo; il rilevamento si ottiene semplicemente mediante l'ascolto. ed è trasmesso ogni 202° di grado di un circolo ideale tracciato intorno al faro. A intervalli di 12" la voce del faro ripete le prime due cifre del grado. Ad esempio, un pilota che si trovi al 115° grado sentirà la voce «uno due» mentre un'altra voce in sordina sussurra «uno zero».

La cooperazione economica tra Italia e Rhodesia del Sud

Nel suo breve soggiorno a Roma il Ministro delle Finanze della Rhodesia del sud, signor Hatty, ha potuto trattare importanti argomenti, interessanti i rapporti tra il suo paese e l'Italia, con i sottosegretari alle Finanze Piola, all'Industria on. Buizza, al Commercio estero on. Treves ed il direttore generale aggiunto agli Affari Economici di Palazzo Chigi, Ministro di Carrobio.

Il sig. Hatty ha manifestato la sua ammirazione per quanto ha potuto vedere a Milano e a Torino in materia di realizzazioni industriali e si è espresso in modo particolarmente lusinghiero sulla Fiat. Circa la partecipazione italiana allo sviluppo della Rhodesia del sud, il Ministro Hatty ha precisato che il contributo italiano potrebbe essere più attivo e desiderato nelle costruzioni stradali inquadrate nel piano di sviluppo della rete attualmente in espansione. Ciò vuol significare anche impiego di mano d'opera italiana. Ha quindi accennato alla possibilità di trasferimento nel suo paese di industrie tessili italiane produttrici di cotonate. In proposito il Ministro, ha già avuto contatti a Torino con due fabbriche disposte a trasferirsi con attrezzatura e mano d'opera (nuclei familiari completi) in Rhodesia. In merito ha precisato che nessun ostacolo esiste per il trasferimento in Italia dei proventi delle industrie. Circa lo sviluppo dell'agricoltura in Rhodesia il sig. Hatty ha confermato il fabbisogno di macchinari agricoli, tra cui i trattori ed ed ha sottolineato che le nostre ditte potrebbero concorrere ai piani di sviluppo idroelettrico ed elettrico, inviando offerte alle gare indette dal Governo.

Il sig. Hatty ha dichiarato auspicabile l'aumento dei traffici che potrà essere reso possibile mediante una più stretta collaborazione degli operai privati dei due paesi, elemento indispensabile per facilitare vaste intese sul piano governativo.

Pertanto egli ritiene utile una visita di dirigenti di grandi complessi industriali italiani, anche a scopo di competenza per le iniziative da ottenere nel paese.

Intanto è da segnalare che il Governo della Rhodesia del sud ha richiesto recentemente al Ministero Affari Esteri italiano 26 elementi tra ingegneri e tecnici specializzati per la irrigazione agricola.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Le nuove rivoluzionarie utilizzazioni del registratore a nastro magnetico

New York, settembre.

Mentre un missile guidato corre nell'aria, tutti i suoi movimenti e le sue accelerazioni vengono registrate permanentemente da un nastro. Una macchina tagliatrice di una fabbrica sta tagliando una lastra di metallo secondo un disegno complicato e perfetto. Nessun operaio la guida, ma un nastro di registrazione.

Geologi alla ricerca di petrolio, «sondano» i giacimenti petroliferi con la dinamite, e nello stesso istante ottengono con la esplosione un quadro preciso della posizione del giacimento, e della durezza e grandezza egli strati che lo circondano. Questo quadro è conservato su di un nastro di registrazione magnetica, che sta diventando a sua volta una grande promessa dell'industria.

Il semplice nastro di registrazione, familiare alle migliaia di persone che posseggono a casa un registratore a nastro, viene messo al lavoro da ingegneri aeronautici, tecnici di macchine utensili, minatori, direttori d'uffici, laboratori di ricerca, nella industria della radio e della televisione.

Virtualmente ogni campo ove è necessario «immagazzinare» dati per ulteriore uso, viene usato questo sottile di plastica rivestito di ossido di ferro.

Il suo ruolo nella registrazione della voce umana e dei suoni misicali è ormai comune, ma la registrazione dei missili guidati costituisce un campo del tutto nuovo di utilizzazione.

Gli ingegneri che progettano nuovi aerei, razzi e missili debbono tenere presenti una enciclopedia di fatti. Questi fatti sono spesso rivelati solo dal vero volo, cioè lo sforzo delle parti, le vibrazioni, la temperatura del motore e la velocità. Dopo che vennero stabiliti i mezzi per il calcolo di questi fattori si sono presentati altri due problemi, cioè: come inviare i dati a terra mentre il mezzo era in volo e come conservare i dati ottenuti in questo modo. Ambedue i problemi sono stati risolti allo stesso modo dal registratore magnetico.

Ogni bambino ha giocato con la calamita a forma di ferro di cavallo, divertendosi a vederla attirare pezzi di ferro e chiodi, e l'uomo che scoprì che una sbarra di ferro avvolta di filo metallico collegata con una fonte di energia elettrica, diviene un magnete elettrico, ha fatto una scoperta non inferiore a quella di Beniamino Franklin.

Infatti, il magnetismo, che può essere variato in più ed in meno dalla elettricità, ha aperto un nuovo mondo alla tecnica di registrazione. Infatti la registrazione, come la fotografia, converte la realtà in un facsimile. Quando l'otturatore di una macchina fotografica scatta, il film viene impressionato dai raggi luminosi. Dal contrasto di oscurità e luce il viso dell'uomo appare. Se una persona dice una parola al microfono di un registratore, le vibrazioni e la cadenza delle sillabe viene tramutata in un'altra forma. Quando si sente la registrazione, si sente la stessa parola.

Il vecchio grammofono si basa sul sistema della registrazione conservando le vibrazioni sonore in un groviglio di piccole valli e colline, simili alle onde di uno stagno improvvisamente ghiacciato. Le stesse ondulazioni possono anche essere create sul nastro di un registratore, magnetizzandolo elettricamente più in un punto che in un altro.

Invece dei piccoli cerchi rilevati, le onde sono invisibili. Si tratta di fluttuazioni di magnetismo che possono restituire lo stesso suono che hanno ricevuto.

Ora viene la nuova meraviglia, come cioè, il nastro magnetico aiuta gli ingegneri aeronautici. Invece della voce il nastro registra variazioni di voltaggio elettrico. Questi misuratori elettrici viaggiano con l'aereo in volo, misurando lo sforzo delle ali, il calore del motore, ed altri fattori importanti. Questi dati vengono inviati a terra con una radio automatica FM. Tutti i dati vengono registrati sul nastro magnetico. Molto dopo che il missile è esploso distruggendo tutti gli strumenti che aveva a bordo, i tecnici possono «risentire» e analizzare tutti i dati di volo, sentendo il contenuto del nastro. E possono conservare questi dati per un periodo di tempo indefinito.

I ricercatori di petrolio possono fare uso del registratore magnetico a nastro in modo simile. Registrano sul nastro i dati dei loro strumenti che registrano le vibrazioni dell'esplosione della dinamite, allo stesso modo che i sismografi registrano i terremoti.

Il risultato di questo sistema è una carta con una sezione di tutto ciò che giace sotto il livello del suolo.

Oltre 200.000 motoscooters costruiti ogni anno in Italia

Il crescente successo in tutto il mondo dei motoscooters italiani ne ha fatto crescere a ritmo vertiginoso l'esportazione che, dopo avere raggiunto un saldo a favore di circa 5 miliardi nel 1953, nello scorso anno ha toccato i 7 miliardi. Oltre alla esportazione delle piccole macchine, varie Nazioni hanno chiesto di poterne utilizzare il brevetto per costruire fabbriche in loco. E' di questi giorni l'entrata in funzione di una fabbrica di motoscooters con brevetto italiano in Israele. Questa fabbrica, all'atto dell'inizio del lavoro, aveva già prenotazioni che, per essere smaltite, richiederanno due anni di attività.

Al presente in Italia vengono fabbricati circa 60 tipi diversi di motoscooters. La produzione italiana di questa macchina, ebbe a segnalare un crescente impensabile: nel 1946 furono, infatti, 1.200 gli scooters costruiti in Italia che passarono a 10.500 nel 1947, a 30.500 nel 1948, a 70.500 nel 1949, a 125.000 nel 1950, a 130.000 nel 1951, a 220 mila nel 1952. Da quell'anno la produzione si è tenuta pressochè costante. Le imprese costruttrici, il cui valore per quanto attiene agli impianti ha raggiunto oggi i 20 miliardi, impiegano una manodopera di 100 mila dipendenti.

CETAVLEX!!

Crema speciale per sedare e guarire arrossamenti e scottature prodotti dal sole. CETAVLEX mantiene sempre morbida la Vostra pelle.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

ICI

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA

TOTOCALCIO

ricomincia a distribuire

MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala
Bar - Bar Fiat - Bar Impero
Bar Roma - Bar Savoia

In breve dal mondo

MOSCA. — In onore del Presidente finlandese Paasikivi si è avuto un ricevimento al Cremlino. Al momento del brindisi l'ottantaquattrenne Presidente ha dichiarato: « E' questa la settima volta che vengo a Mosca ed è la prima che torno in patria pienamente soddisfatto perchè, invece di chiedermi delle concessioni, me le avete offerte ».

***

ANCONA. — *Tre profughi jugoslavi fuggiti lunedì scorso da Lussino sono stati raccolti dal motopeschereccio italiano «Savogliana» a una decina di miglia dalla costa. I tre hanno affrontato la traversata a bordo di una piccola barca a remi e allorchè sono stati raccolti vagavano in mare da oltre 50 ore.*

***

VICENZA. — E' giunto a Vicenza proveniente da Vienna il primo contingente di soldati americani della NATO la cui complessiva entità di cinque mila uomini verrà assegnata di stanza alla provincia. Per quanto non si sappia ancora della forza numerica del reparto giunto a Vicenza si parla tuttavia di un migliaio di uomini con relativi mezzi meccanici e le attrezzature logistiche. Nei prossimi giorni arriveranno altri scaglioni.

***

ROMA. — *Anche l'URSS si è iscritta ufficialmente ai Campionati mondiali di scherma che si svolgeranno a Roma dal 9 al 21 ottobre. Il numero dei Paesi iscritti a tutt'aggi risulta di trenta.*

***

PARMA. — Si è inaugurata oggi la decima mostra internazionale delle conserve ed imballaggi, cui partecipano il Brasile, la Sapgna, l'Egitto ed altre undici Nazioni con un totale di 615 espositori.

***

ROMA. — *L'anniversario della presa di Roma è stato celebrato a Porta Pia, dove entrarono le truppe italiane nel 1870, con la cerimonia della posa di una corona di alloro da parte del Sindaco Rebecchini, alla memoria dei caduti per la liberazione della città. Nel pomeriggio ha avuto luogo nel piazzale antistante la storica porta un comizio popolare.*

***

ROMA. — In seguito alle assicurazioni recentemente date dal Governo albanese al Governo italiano circa la liberazione e il rimpatrio di tredici cittadini italiani tuttora trattenuti in Albania è stato oggi posto a disposizione della legazione d'Italia a Tirana un primo gruppo di quattro italiani. Essi sono: Francesco Rummo di Roma, Plinio Tei di Genova, Pietro Andena e Mario Massarini entrambi di Piacenza.

***

VIENNA. — *Il popolo austriaco concluderà l'anno della sua liberazione con un grande pellegrinaggio di ringraziamento a Roma. Il pellegrinaggio, guidato dal Cardinale Inntzer, porterà alla Madonna della Basilica di Santa Maria Maggiore, e poi al Papa, l'espressione di gratitudine e di devozione del popolo austriaco.*

***

BONN. — Il Cancelliere Adenauer ha ricevuto a colloquio lo ex Presidente del Consiglio Italiano Scelba il quale si trova in visita nella Germania occidentale. L'on. Scelba sarà ricevuto anche dal gruppo parlamentare cristiano democratico.

RIAD. — *Importanti colloqui sono in corso in questi giorni fra Re Saud dell'Arabia Saudita e Re Hussein di Giordania. A quanto si riferisce da buona fonte, i due Sovrani stanno passando in rivista i rapporti fra i due Paesi e, in genere, tutti i problemi arabi di maggiore attualità.*

***

CARTUM. — Si apprende che divergenze di portata considerevole si sarebbero verificate in seno al partito « Omma », a capo del quale è Said Abdel Rahman El Mahdi. Il fronte antiimperialista ha infatti deciso di separarsi da quello dell'indipendenza diretto dallo « Omma ». I due raggruppamenti, a quanto si rileva, non sono d'accordo sul concetto di indipendenza.

***

BEIRUT. — *L'organizzazione dell'Aviazione Civile ha ufficialmente invitato Libano, Siria, Giordania ed Egitto a partecipare alla riunione regionale della I.A.T.A. a Beirut il 6 ottobre. La riunione tratterà le questioni relative al traffico aereo nelle regioni del Mediterraneo Orientale.*

***

Il CAIRO. — Un credito di 2 milioni di lire egiziane è stato aperto per l'attuazione di un programma di irrigazione che comprenderà tutto il territorio egiziano.

La questione di Cipro

(Continuaz. della 1ª pag.)

contro fra gli stati maggiori jugoslavo e greco, che dovrebbe aver luogo in ottobre, per esaminare la situazione dopo il fallimento della conferenza di Londra per Cipro e dopo i moti antigreci in Turchia.

Intanto la stampa governativa e di opposizione esprime il risentimento dell'opinione pubblica per la incomprensione degli alleati occidentali verso la Grecia. Le voci, riportate anche all'estero, sulle poco buone condizioni di salute del Maresciallo Papagos e su una possibile crisi governativa non trovano alcuna conferma.

I lavori della X Assemblea generale delle N. U.

Continuazione 1ª pag.

Gli addetti al servizio d'ordine hanno immediatamente spulso dall'aula il perturbatore che è risultato essere un argentino a New York.

Anzi stando a quanto si apprende in proposito da buona fonte, per il momento la Segreteria dell'ONU non si pone il problema della situazione giuridica della delegazione argentina. Per questo occorrerà attendere che si stabilizzi la situazione a Buenos Aires e che il nuovo governo decida quale movimento diplomatico operare nelle rappresentanze argentine all'estero.

Invece la questione dell'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale del problema di Cipro e della situazione marocchina, è stata esaminata dall'ufficio di Presidenza dell'Assemblea che si è pronunciata favorevolmente per la questione marocchina e negativamente per quella di Cipro.

Un certo interesse ha suscitato, e suscita, l'ipotesi avanzata da alcuni osservatori alle Nazioni Unite e che cioè il Ministro degli Esteri sovietico Molotov sia venuto a New York per presentare nuove proposte per la Germania, anzi per le « due Germanie » e, in sostanza per invitare tutte le potenze a lasciare che le due repubbliche, ormai riconosciute su piede di parità da Mosca, si intendano sulla linea politica da seguire di fronte alle grandi potenze le quali solo dopo quella « intesa interna » potranno decidere quando, in che modo e con quali garanzie procedere alla unificazione.

Questa tesi attribuita a Molotov, non è stata, nè confermata, nè smentita dai membri della delegazione sovietica che sono stati avvicinati dai giornalisti. Comunque, secondo i più autorevoli commentatori, la soluzione del problema non avanzerà in sede dell'ONU almeno fin dopo la riunione dei quattro ministri a Ginevra. Solo se a Ginevra i quattro dovessero gettare le basi per un accordo a grandi linee, infatti, il governo di Bonn potrà decidersi e riconoscere come legale quello di Pankow, e solo se i quattro stabiliranno in precedenza a quali condizioni potrà farsi la unificazione, Bonn potrà discutere con Pankow la realizzazione di essa.

La giunta militare si arrende incondizionatamente agli insorti

(Continuaz. della 1ª pag.)

Governo argentino che mostrerà di avere il controllo del Paese. Il Dipartimento di Stato, sottolineando che ogni commento in questo momento potrebbe costituire una forma di ingerenza negli affari interni di un altro paese, non si pronuncia su quello che potrà essere l'atteggiamento degli Stati Uniti verso un nuovo Governo argentino. Tuttavia — si fa rilevare — gli Stati Uniti hanno seguito il sistema di riconoscere i governi rivoluzionari nell'America Latina appena essi si sono messi in grado di esercitare la loro piena autorità. E' convinzione di Washington che la situazione in Argentina sia precipitata in seguito all'atteggiamento assunto dal Gen. Peron contro la Chiesa Cattolica. Si apprende che dopo la prima insurrezione del sedici giugno scorso il Governo statunitense intervenne presso il Governo Peron per evitare le misure contro la Chiesa Cattolica dietro la pressione delle importanti comunità cattoliche degli Stati Uniti.

موقف الولايات المتحده وانجلترا وفرنسا من المشرق والمغرب العربى

أعدت حكومة الولايات المتحدة مشروعا سياسيا واقتصاديا لتيسير الموقف فى الشرق الاوسط عامة والتخفيف من حدة التوتر القائم بين الدول العربية واسرائيل خاصة ومساعدة شعوب تلك المنطقة الخطيرة فى حل سائر مسائلها العصية • وقد أعلن ذلك المشروع وزير الخارجية الامريكية فوستر دالز فى الخطاب الذى ألقاه أمام مجلس العلاقات الخارجية فى نيويورك أخيرا • وكان هذا الخطاب منصبا كله على مسائل الشرق الاوسط عامة والنزاع العربى الاسرائيلى • وكنا قد نشرنا منذ بضعة أيام اعتزام نائب رئيس الولايات المتحدة نيكسون القيام برحلة فى الشرق الاوسط وأفريقيا فى شهر نوفمبر القادم • وتعزو واشنطن أهمية بالغة الى هذه الرحلة لا سيما بعد تطورات الموقف فى العالم العربى ، ولما ثبت لها — كما تزعم — أن روسيا قد ضاعفت نشاطها السياسى والدبلوماسى فى الشرقين الادنى والاوسط خلال الاسابيع الاخيرة مما أثار قلقا فى العاصمة الامريكية ولكى ترد الولايات المتحدة على حملة الدبلوماسية والدعاية الروسية فى الشرقين الادنى والاوسط ، قد عهدت الى نائب الرئيس نيكسون، بالقيام بمساعى التوفيق فى البلاد العربية واسرائيل •

وأوضحت تصريحات فوستر دالز فى نيويورك عن غايات وخطورة رحلة نيكسون • فقد ألم فوستر دالز فى خطابه بالجهود التى بذلتها أمريكا وما أسفر عنها من نجاح فى كثير من المسائل منذ نهاية الحرب حتى اليوم مثل حل مسألة قاعدة قناة السويس • ثم أشار الى أن مسألة العلاقات والمهادنة بين اسرائيل والدول العربية تعد من أمهات المسائل الجديرة بالحل • ولطالما بذلت مساع للتوجه لحل هذه المسألة بالوسائل السلمية ، الا أن هناك ثلاثة معضلات ما تزال معلقة أولها مصير التسعمائة ألف لاجىء عربى الذين اضطروا الى النزوح من الاراضى التى احتلتها اسرائيل ، وثانيها ، التوتر المستديم بين البلاد العربية واسرائيل الناجم عن الخوف والاعتداءات والعنف المتبادل ، وثالثها ، تعيين الحدود المستقرة بين البلاد العربية واسرائيل •

وقد ادلى فوستر دالز بأسم وتفويض الرئيس ايزنهاور بأن الولايات المتحدة ستساهم مباشرة فى حل المسألتين الاوليتين • فيرى — فيما يتعلق بمصير التسعمائة ألف لاجىء عربى — أنه يمكن اعادتهم جملة أو غالبية الى ديارهم على شرط أن تعوضهم اسرائيل ما فقدوا وأن يجدوا فى وطنهم أرضا جديدة يزرعونها • ولكى يتسنى لاسرائيل أن تسدد التعويضات وأن تقوم بمشاريع اصلاح الاراضى وغيرها ، فلابد من منحها قروضا دوليا • وستساهم الولايات المتحدة فى أغلب هذا القرض • ورغبة من الولايات المتحدة فى ازالة عوامل التوتر والخوف الجائمة فى تلك المنطقة فانها مستعدة للاشتراك فى معاهد تضمن الحدود القائمة بين اسرائيل والدول المجاورة ، ضد أى التجاء الى العنف والقوة • يضاف الى ذلك أن الولايات المتحدة مستعدة للتعاون ومعاضدة أى مفاوضات ترمى الى اقرار الحدود النهائية •

أتينا على خلاصة المشروع الامريكى كما أورده فوستر دالز لحل مسائل العالم العربى وكانت الحكومتان البريطانية والفرنسية قد وقفتا سلفا على اقتراحات الولايات المتحدة • اولى أن يتم ابرام اتفاق حول جميع المسائل المعلقة ، فأن الضمانات الانجليزية الفرنسية الامريكية المعلنة فى عام ١٩٥٠ حول خط الحدود القائم حاليا بين اسرائيل والبلاد المجاورة تظل نافذة •

ومن ضمن المسائل التى سبق أن عددها الرئيس ايدن فى الرابع من أبريل أمام مجلس العموم مسألة الحدود الاسرائيلية ، ومسألة مياه الاردن ، ومسألة اللاجئين • ويؤكد فى وزارة الخارجية البريطانية أنه ليس فى نية انجلترا أن تكون البادئة بمفاوضات رامية الى حل تلك المسائل ، انما هى سترادف جميع جهود الولايات المتحدة فى هذا الباب • والشعور السائد بين الملاحظين الدبلوماسيين أن بريطانيا ترغب فى أن تلقى عبء معظم المسؤوليات على الولايات المتحدة وان كانت مع ذلك مرتبطة بمعاهدات تحالف مع الاردن والعراق •

واحتج الرئيس جمال عبد الناصر لدى السفير الامريكى بايرود على استخدام القوات الفرنسية لاسلحة وذخيرة المنظمة الاطلنطية فى المعارك الجارية فى شمال أفريقيا فقال «ان استخدام هذه الاسلحة يعتبر تصرفا عدائيا من مجموع الحكومات الاطلنطية ضد العالم العربى» • وأن واشنطن لم تقم بأى خطوة حتى الان لدى الحكومة الفرنسية حول مسألة استعمال الاسلحة الامريكية فى أعمال القمع الجارية بالمغرب • والحقيقة أن نقل قوات فرنسية الى شمال أفريقيا قد أثار قلقا فى أوساط المنظمة الاطلنطية • ولا يعد تدخل الرئيس جمال عبد الناصر دلالة وحيدة على التوتر القائم بين بلاد الجامعة العربية وفرنسا ، اذ أنه قد انتشر موجة من السخط والاحتجاج على تصرفات فرنسا فى شمالى أفريقيا فى جميع انحاء الشرق العربى والشرق الاقصى •

وأعرب وزير الخارجية الامريكية أخيرا عن أمله فى أن يتطور الموقف فى شمالى أفريقيا بحيث لا يستدعى مناقشة مسائله فى منظمة الامم المتحدة • وأشار دالز الى أن فرنسا جاهدة فى سرعة عاجلة ولا ثمة ما يمنعها من تسوية الموقف فى شمالى أفريقيا خلال بضعة أسابيع •

ورفض وزير الدولة السيد أنور السادات عضو مجلس الثورة المصرى الاقتراحات التى قدمتها حكومة الولايات المتحدة لحل النزاع العربى الاسرائيلى ، مؤكدا بأنه من المتعذر تنفيذها ، وأنها لا تدافع الا عن المصالح الاسرائيلية وحدها ، وأن دالز قد تكلم فحسب عن وجهة النظر الاسرائيلية ، ولم ينظر بعين الاعتبار الى سائر عوامل المسألة ، ومن أهم هذه العوامل عدم اكتراث اسرائيل على وجه الاطلاق بقرارات الامم المتحدة وعليه فان اقتراحات فوستر دالز لا تصلح حتى لمجرد المناقشة •

وانتقد سماحة مفتى فلسطين الاكبر الحاج أمين الحسينى اقتراحات فوستر دالز ووصفها بأنها ظالمة وغير منطقية وتناقض قرارات الامم المتحدة •

اعجاب السفير الايطالى الجديد

بنهضة مصر

صرح سفير ايطاليا الجديد فى مصر الدكتور جوفانى فورنارى ، أنه كان قد زار مصر زيارة قصيرة وانه لسعيد بالعودة اليها كى يرى المشروعات الجديدة التى تحققت والتى سمع عنها كثيرا • وأضاف كذلك بأن الروابط بين ايطاليا ومصر مستوحاة دائما من صداقة تقليدية وتفاهم متبادل •

الاصلاح الزراعى

فى ايران

غادر العاصمة الايطالية الدكتور «أزجود» فى طريقه الى طهران للاشتراك مع فريق من خبراء منظمة الزراعة والتغذية الدولية لمعاونة الحكومة الايرانية فى وضع مشروع برنامج واسع لرى عشرة آلاف هكتار من الاراضى ، وتنفيذ هذا المشروع •

أنباء محلية

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضه

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور على فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفن للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

مفتشية الزراعة والمواشى

انذار

بموجب المادة الثالثة لتدبير رقم ٣ المؤرخ فى ٢١ مارس — ١٩٥٢ —

تنذر جميع مزارعى القطن بدون حصول الرخصة الضرورية من أن يقوموا بأعمال جناء نفس القطن ، سواء أكانت الزراعة لحسابهم أو لحساب الشركات •

ان حكام النواحى سيمنحون اجازة النقل الى المحالج فقط للمزارعين أو التجار ، الذين سيدلون بحصول الرخصة الصحية ، للزراعة فى المناطق التى تقع تحت اختصاصيتهم •

من طرف المفتش
م• برانكا

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Anno VI - Numero 225

Venerdì 23 settembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

INIZIATO IL DIBATTITO POLITICO

Il discorso di Foster Dulles all'Assemblea Generale

Unanimi votazioni per i Presidenti delle commissioni

New York, 22.

A quanto rilevano stamane gli osservatori politici, il «new look» distensivo all'ONU si è espresso anche ieri con una serie di votazioni all'unanimità per le presidenze delle varie commissioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Al tempo stesso, i contatti preliminari tra le varie delegazioni confermano la tendenza a posporre le decisioni sulle questioni più importanti — tra cui il disarmo e l'ammissione dei nuovi membri — alla seconda fase dell'Assemblea, quella cioè, che seguirà la conferenza dei «Big four» a Ginevra.

Questa prima fase sarà invece caratterizzata da dichiarazioni di politica generale e da posizioni di principio.

Ecco intanto i risultati delle votazioni per le presidenze delle varie commissioni, con sessanta voti contro zero il neo zelandese Leslie Mondoe per la commissione politica; per la commissione «adhoc» il tailandese principe Wan, per la commissione economica l'haitiano Ernest Chauvet, per la commissione degli affari sociali l'egiziano Omar Lufti, per la commissione di tutela il messicano Jublanc Rivas e per la commissione giuridica il polacco Manfred Lachs.

Il primo problema trattato da Dulles nel suo intervento è stato quello dell'ammissione di nuovi membri all'ONU. Egli ha lamentato come una ventina di nazioni sovrane non siano rappresentate nell'Organismo, pur avendone per la maggior parte i requisiti previsti dallo statuto. «Bloccare l'ammissione di queste nazioni servendosi del diritto di veto, non costituisce solo un grave torto nei loro confronti ma anche un torto nei confronti dell'organizzazione e di tutti i suoi membri» ha detto Dulles augurandosi poi che durante questa sessione il Consiglio di Sicurezza e l'Assemblea vogliano prendere i provvedimenti necessari per aprire le porte dell'ONU ai paesi che ancora ne sono fuori. E' poi passato ad occuparsi della revisione dello statuto dell'ONU, vecchio di dieci anni, che richiede oggi delle modifiche di cui è necessario che, nel corso di questa stessa sessione, si occupi una speciale conferenza che studi soprattutto la possibilità di riesaminare l'istituto del diritto di veto, in relazione all'ammissione di nuovi membri e allo abuso che se ne è fatto in passato.

Dopo aver accennato rapidamente al recupero della sovranità da parte della Germania occidentale, alla conclusione del trattato dell'UEO, alla firma del trattato austriaco e alla conferenza dei quattro grandi, il Segretario di Stato americano ha dichiarato che nella prossima riunione dei quattro Ministri degli Esteri la precedenza verrà accordata ai problemi, strettamente connessi, della riunificazione della Germania e della sicurezza europea, «sarebbe un tragico errore, ritenere che l'ingiustizia della divisione della Germania possa essere protratta senza grave rischio». Per comporre le divergenze fra coloro che sostengono che la Germania riunita debba essere messa in grado, se lo desideri, di far parte delle organizzazioni euro-occidentali per la limitazione, il controllo e l'integrazione delle forze armate, e quelli che sostengono che tale partecipazione comprometterebbe la loro sicurezza, le potenze occidentali — ha detto Dulles — sono pronte a presentare taluni piani maggiori di sicurezza europea che darebbero all'URSS ulteriori sostanziali assicurazioni.

«Il momento è particolarmente favorevole — egli ha detto — per risolvere il problema della sicurezza europea». Adenauer si batte per la causa di una Germania unita che si consacrerà alla causa della pace e che troverà la sua missione nell'attuare una amichevole collaborazione con i suoi vicini. Questo atteggiamento può darsi però che non sia destinato a persistere sempre, nè «si può presumere che le potenze occidentali, compresi gli Stati Uniti, saranno sempre pronte ad allargare la base delle loro attuali concessioni per soddisfare le esigenze sovietiche in materia di sicurezza europea».

«Due problemi — ha detto ancora Dulles — continuano ad essere all'ordine del giorno della politica internazionale e presso l'opinione pubblica: quello della situazione degli stati satelliti e quello del comunismo internazionale». «Tutto quanto l'Unione Sovietica farà in proposito rappresenterà per molti il barometro delle vere intenzioni dei russi. Se «lo spirito di Ginevra» è genuino e non fallace, duraturo e non transitorio, si dovrà giungere — ha dichiarato Dulles — alla eliminazione totale degli anormali ampliamenti del potere nazionale che calpestano lo spirito di indipendenza di un paese e alla fine di offensive politiche destinate a sovvertire liberi governi».

Dopo aver accennato al patto della SEATO, unico nel suo genere, perchè riunisce un considerevole numero di paesi dell'Asia sud orientale a scopo di autodifesa insieme con i paesi dell'Occidente, Dulles ha dichiarato che in Cina la situazione è leggermente meno grave di quanto non fosse prima, ma ha sottolineato che l'azione del regime comunista cinese, è stata costantemente negativa per quanto riguarda i rapporti con gli altri paesi, Dulles si è compiaciuto della «favorevole piega che hanno preso gli avvenimenti» in quel settore e nelle relazioni cino-americane. Occupandosi infine della conferenza di Ginevra sulla utilizzazione pacifica dell'atomo, ha dichiarato che i suoi risultati sono stati così incoraggianti che gli Stati Uniti intendono proporre una nuova conferenza del genere fra tre anni e anche prima.

LA SITUAZIONE IN ARGENTINA

Il generale Lonardi Presidente provvisorio

Verso la normalizzazione - Disciolto il Parlamento - La nuova formazione governativa sarebbe di centro-destra

Buenos Aires, 22.

Nella capitale argentina, che ha ripreso oggi una fisionomia quasi normale, le misure di polizia continuano a permanere efficentissime ma sono meno appariscenti. Blocchi stradali sono stati eliminati dal centro fatta eccezione per le adiacenze della distrutta sede dell'«Alleanza Nazionalista»; tuttavia gli edifici pubblici continuano ad essere fortemente presidiati dalle truppe. L'atmosfera che si sta creando è caratterizzata dal tema di una trasmissione effettuata da Radio Cordoba, « Nè vincitori, nè vinti ». In altre parole, sembra che ora si sia non solo preoccupati di ristabilire l'unità spirituale delle forze armate, ma di non creare divisioni incolmabili nei vari settori della vita pubblica. Questa politica conciliativa delude però alcuni settori politici i quali aspirano ad una rapida quanto energica epurazione. Frattanto, sono scomparse in massima parte le iscrizioni a lettere cubitali che apparivano ovunque sui muri, nel paese nonchè numerosi busti di Evita e trofei peronisti. Le provincie presidente e Eva Peron sono tornate a chiamarsi Chaco e Pampa.

La radio ha oggi diffuso un proclama lanciato dal Generale Lonardi all'inizio della rivoluzione diretto alla popolazione e ai soldati argentini in cui è detto tra l'altro: « Nella mia qualità di capo della rivoluzione liberatrice mi dirigo al popolo, e specialmente ai miei camerati di tutte le armi per chiedere la loro collaborazione al nostro movimento. La marina, l'esercito, e l'aviazione abbandonano nuovamente basi e caserme per intervenire nella vita civile della nazione, e lo fanno spinti dall'imperativo amore della libertà e dal dolore del popolo soggiogato che non si rassegna a seguire indefinitivamente i capricci di un dittatore che ha abusato della forza per umiliare i suoi concittadini col pretesto di rafforzare i postulati della giustizia sociale che nessuno discute, e ha annientato i diritti e le garanzie della Costituzione e distrutto l'ordine giuridico seguendo solamente la propria volontà.

E' stato intanto comunicato ufficialmente lo scioglimento del Parlamento argentino.

Il Presidente provvisorio, Generale Lonardi, in alcune dichiarazioni per la stampa ha professato sentimenti ed intendimenti democratici. A chi gli domandava se il suo governo avrebbe chiesto la consegna di Peron per giudicarlo egli ha risposto: « Lo giudicheranno i posteri ». Tale risposta è stata interpretata nel senso che verrebbe rilasciato un salvacondotto con il quale l'ex Presidente potrebbe lasciare l'Argentina D'altra parte si ha notizia di nuove misure prese per evitare fughe di dirigenti del passato regime. Forze di polizia hanno inoltre occupato altre sedi di sindacati peronisti ritenute possibili centri di attività estremiste. L'aeroporto di Buenos Aires è stato riaperto al traffico per le linee internazionali.

Le prime impressioni degli ambienti politici e giornalistici della capitale argentina, dopo la designazione del Presidente provvisorio consentono di formulare l'ipotesi che si tratti di governo di centro piuttosto orientato, per molti aspetti, verso destra. Si tratta in generale di giovani militari e militari a riposo e la presenza della marina sarebbe garanzia di moderazione e di democrazia, compatibilmente con le circostanze. E' impossibile per ora fare alcuna previsione in merito ai successivi sviluppi politici argentini, anche perchè finora gli avvenimenti si sono limitati ad una lotta tra militari, con l'assoluta, da molti deprecata, assenza di civili, si sa però che prima dell'inizio delle trattative il Contrammiraglio Rojas era propenso ad una piccola apertura civile del governo provvisorio e si cercavano nomi di spiccate autorevoli personalità, possibilmente indipendenti, e disposte ad assumere responsabilità. E' opinione di ambienti autorizzati che la situazione economica, che non è grave data la intatta ricchezza argentina e le sue possibilità, ma che richiede un lungo periodo di ordine amministrativo, di disciplina, di lavoro, conduca fatalmente ad una normalizzazione che dovrebbe essere predisposta ed attuata rapidamente dal governo provvisorio.

(Continua in 4ª pag.)

Dichiarazioni alla stampa del Ministro degli Esteri Mac Millan

Londra, 22.

Alla vigilia di recarsi a Nuova York il Ministro degli Esteri Mac Millan ha fatto oggi alcune dichiarazioni alla stampa estera a Londra anticipando a grandi linee il suo atteso discorso all'Assemblea dell'ONU. Mac Millan ha dichiarato che la Gran Bretagna continua a sostenere la tesi che le questioni della riunificazione tedesca e della sicurezza europea vadano trattate e risolte contemporaneamente, e non anteponendo la

(Continua in 4ª pag.)

LA QUESTIONE CIPRIOTA

La Grecia non ritira il suo ricorso all'ONU

Atene, 22.

I giornali ateniesi della sera non escludono che il governo greco si dimetta dando a tale atto un significato di protesta per l'atteggiamento delle grandi potenze occidentali di fronte al ricorso ellenico all'ONU per Cipro. La stampa chiede, comunque, un cambiamento della politica estera della Grecia sollecitando un indirizzo neutralista, «di fronte alla incomprensione dell'Occidente» si ritiene tuttavia che il governo non si dimetterà fintanto che il Ministro degli Esteri Stefanopulos sarà impegnato all'ONU a sostenere la tesi greca per Cipro. L'atmosfera è molto agitata sebbene non si registrino incidenti.

Intanto il Vice Presidsnte del Consiglio ellenico Cannellopoulos ha confermato che la Grecia nonostante il voto contrario di ieri all'ONU in sede di commissione non ritirerà il suo ricorso alle Nazioni Unite per la questione di Cipro. Il punto di vista del governo è stato illustrato da Cannollopoulos a Re Paolo. Dopo aver discusso la situazione con il sovrano Cannellopoulos ha riferito ad una riunione del gruppo parlamentare di maggioranza che ha approvato la politica del governo. Si è quindi riunito il Consiglio dei Ministri.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Numerosi gli interventi a Montecitorio sul bilancio degli Esteri

L'attività del Presidente del Consiglio - La partenza dell'on. Nenni - Crescente interesse dell'opinione pubblica italiana per la rivoluzione argentina

Roma, 22.

Nella mattinata il Presidente del Consiglio on. Segni ha presieduto al Viminale una riunione a cui hanno partecipato i Ministri Vanoni, Gava, Gonella, Taviani, Rossi, Angelini e Braschi. Oggetto della riunione è stato l'esame delle questioni connesse all'attuazione della legge delega per gli statali.

Sempre nella mattinata, con l'intervento del Vice Presidente del Consiglio on. Saragat si è riunito il gruppo parlamentare del Partito Socialista Democratico Italiano che ha dedicato la sua riunione ai problemi in discussione all'Assemblea.

Nel pomeriggio alla Camera dei Deputati è proseguito il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri.

L'on. Barnieri — comunista — si è intrattenuto sulla necessità di intensificare i rapporti culturali con l'estero, e specialmente con l'oriente, anche in vista della importanza che essi hanno per conseguire, oltrechè la conoscenza reciproca, la distensione fra i popoli. Occupandosi della conferenza dei Quattro Grandi, l'on. Anfuso del Movimento Sociale Italiano, ha detto che a Ginevra si è tornati alla politica dei sorrisi e dei colpetti di mano sulle spalle che ha sempre giovato alla Russia Sovietica, la quale, a suo giudizio, tende a consolidare lo « status quo » in attesa di poter completare l'allestimento delle sue forze: « il fatto che tutti si prestino a questo giuoco sembra perfino incredibile » egli ha detto. L'on. Anfuso ha inoltre posto l'accento sull'urgenza dell'ammissione dell'Italia all'ONU e sulla gravità dei problemi sollevati in Africa dai recenti avvenimenti ed ha invitato il Ministro degli Esteri, on. Martino, a promuovere una conferenza internazionale ad alto livello che esamini a fondo i diritti e i problemi dei vari popoli.

L'on. Mazzali — socialista — ha lamentato che il governo Segni segua la politica estera dei governi precedenti di cui sembra sia rimasto prigioniero, dopo aver affermato che «il periodo della paura che il mondo passasse dalla guerra fredda alla guerra calda, è passato» ha invitato il Governo a riconoscere la Cina Popolare.

Si apprende intanto che la Commissione Industria e Commercio della Camera ha concluso l'esame del bilancio del Ministero del Commercio Estero.

Come preannunciato è partito dall'aeroporto internazionale di Ciampino, l'on. Pietro Nenni, « leader » del Partito Socialista Italiano, il quale è diretto a Mosca ed a Pechino. Egli è accompagnato dalla moglie, dalla figliuola e dal dott. Panzieri, della Direzione del P.S.I. Al momento di salire in aereo l'on. Nenni ha ribadito il concetto, già altre volte espresso, che il suo viaggio ha carattere personale, ma che spera, tuttavia, che esso possa contribuire a rafforzare le relazioni amichevoli tra la Cina e l'Italia.

La stampa e l'opinione pubblica italiana, seguono intanto con vivo interesse l'andamento delle vicende in Argentina. Secondo « la Gazzetta del Popolo» di Torino, sarebbe stata « sospesa l'attività diplomatica delle Ambasciate argentine in Roma ». La notizia peraltro non trova conferma.

« La Voce Repubblicana » ritiene che sia presto per sapere con qualche approssimazione che cosa accadrà in Argentina ».

« Che cosa siano i militari da "pronunciamento" che hanno rovesciato il militare da "pronunciamento", aggiunge il giornale repubblicano, e quali siano i propositi del Cardinale Copello, è infatti questione assai intricata e discutibile ». « Con la caduta di Peron — scrive dal canto suo « La Giustizia » — gli eventi hanno assunto la tipica caratteristica dei momenti di transizione. La situazione è intricata e confusa ma sotto l'aspetto politico appare chiaramente come una larga parte del popolo argentino miri alla conquista delle libertà politiche e civili, soffocate dalla dittatura».

« La guerra civile in Argentina — afferma « L'Avanti » — si è conclusa, almeno per il momento con la capitolazione della Giunta Militare di Buenos Aires. Non si sa ancora bene — aggiunge il giornale socialista — se il gen. Lonardi, il cui nome non è apparso tra i maggiori protagonisti dell'insurrezione, sia effettivamente il capo della rivoluzione, come si è autodefinito se dietro di lui si nascondano gruppi o nomi più potenti ».

« Il Popolo » scrive « è una vittoria della libertà, soffocata per dieci anni, ed è una vittoria della Chiesa, ingiustamente additata come capro espiatorio di una situazione economica assurda provacata da incapacità ed

(continua in 4ª pag.)

Bonn non riconosce il Governo di Pankow

Bonn, 22.

Il Cancelliere Adenauer ha fatto oggi al Bundestag le attese dichiarazioni sui colloqui di Mosca. Egli ha sollecitato dal Parlamento Federale la approvazione degli accordi da lui conclusi con l'Unione Sovietica per lo stabilimento di relazioni diplomatiche fra i due paesi, sostenendo che, anzitutto, senza il concorso dell'URSS, non si potrà mai giungere alla riunificazione della Germania. «D'altra parte — egli ha proseguito — gli altri paesi dell'alleanza occidentale hanno rapporti con l'Unione Sovietica senza per questo venir meno ai loro impegni atlantici». A questo proposito il Cancelliere ha ribadito la lealtà della Repubblica Federale nei riguardi dell'Occidente.

Adenauer, riprendendo il problema della riunificazione ha poi dichiarato che l'accordo tra Bonn e Mosca per i rapporti diplomatici non è considerato affatto dalla Repubblica Federale come una acquisizione della divisione della Germania. Egli ha anzi ripetuto che le riserve formulate da lui circa le frontiere tedesche come quelle relative alla rappresentanza della Germania da parte del governo Federale rimangono per Bonn valide anche se non sottoscritte dai sovietici. Il Cancelliere è venuto poi a parlare dell'accordo tra il governo di Pankow e quello sovietico definendolo un atto ostile a Bonn e tale da approfondire la frattura tra i due stati tededchi. Adenauer ha precisato che per la Repubblica Federale tale trattato non modifica la situazione e che Bonn continua a non riconoscere il governo di Pankow. Il dibattito sulle dichiarazioni del Cancelliere avrà luogo domani.

Si è appreso intanto che il governo Federale ha inviato una nota alle tre maggiori potenze occidentali invitandole a ribadire lo loro posizione di non riconoscimento del governo di Pankow.

Intanto si apprende che il gruppo parlamentare democristiano ha deciso ieri sera di non accettare l'invito rivolto negli scorsi giorni dalle organizzazioni statali economiche sovietiche a parecchi deputati per una visita nell'URSS dato che la «situazione non è ancora matura».

Ancora nelle brume la soluzione per il Marocco

Rabat, 22.

Negli ambienti del Palazzo Imperiale la situazione sembra dominata dalla confusione e dalle contraddizioni. Mentre generalmente si insiste nel ricordare che il Sultano ha dato al Residente un'assicuraizone di massima circa la sua partenza e che pertanto egli attende di conoscere il giorno e le modalità stabilite per tale avvenimento, gli intimi del sovrano affermano il contrario. Al di fuori di queste diverse affermazioni rimane però il fatto che quindici passaporti sarebbero già stati consegnati a Palazzo Imperiale per il Sultano ed i membri del suo seguito, ciò che starebbe ad indicare che la partenza sarebbe già organizzata e i dettagli definiti.

Da Parigi si apprende che, secondo bilanci ufficiosi ricavati da cifre giunte a mano a mano sembra che in un mese di «guerra senza volto» nella zona di Costantina, i morti siano saliti ad una cinquantina tra la popolazione civile e a circa trecento tra i ribelli nazionalisti. Queste cifre, tuttavia, non hanno che un valore puramente indicativo e potrebbero essere inferiori alla realtà: ogni giorno, nei punti più diversi del territorio algerino, i fellagha manifestano la loro presenza con colpi di mano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

VIGILIA DI FIERA

Ritmo vivace e instancabile al termine dell'allestimento

Ieri sera nel recinto fieristico hanno fatto il loro ingresso i trattori, i livellatori e le massicce macchine agrircole.

Quanti li hanno visti entrare dalla porta carraia si sono subito resi conto dell'imminenza dell'inaugurazione, più di quanto avrebbero potuto consultando il calendario.

Infatti, secondo una consuetudine dettata dall'esperienza, l'ingresso dei mezzi cingolati che vanno a prender posto nelle zone prestabilite, precede di quarant'otto ore la «vernice» della Fiera.

Da questa notte le strade interne del recinto fieristico, i viali i piazzali e le stradine, saranno affidati alle cure dell'impresa specializzata, per la definitiva messa a punto.

Ed ha avuto inizio così il movimento palpitante che caratterizza le ultime ore della preparazione fieristica, con gente che arriva da ogni parte, camioncini ed autocarri carichi di mece da esporre, manifesti pubblicitari, insegne e persone affannate nei diversi «stand» e Padiglioni.

E' tutta una organizzazione che giunge al suo banco di prova costituito dalla vita stessa che la Fiera vivrà da domani sera fino al 9 ottobre, ricevendo ogni giorni decine e decine di migliaia di visitatori.

La luce e gli impianti di illuminazione giocano ormai con il loro valore clamoroso e già da ieri l'interno della Fiera presentava un aspetto addirittura smagliante con una fantasmagoria di luci animata e civettuola. E non eravamo che all'«anteprima», e mancavano ancora le luci particolari di numerosi stand e padiglioni e le rifiniture degli impianti, indispensabili per il buon funzionamento.

In questo regno di impalcature, di pali, di tela juta, di abugiadid, di armature e di pannelli si animano velocissimi i tecnici e quanti hanno la responsabilità appassionata del dettaglio dell'allestimento.

Corrono infatti da una parte all'altra con una vitalità che impressiona e specialmente in queste ultime notti si può ben dire che in Fiera non si sia chiuso occhio.

L'impero della vernice, dell'intonaco fresco e dei murali ha le sue esigenze dettate da un'urgenza assoluta e da un ritmo stesso che non conosce sosta e fino all'inaugurazione non consente il riposo degli allestitori.

La Fiera come è stato già scritto quest'anno si è ampliata, nuovi padiglioni si sono aggiunti a quelli già esistenti e l'insieme ha acquistato un carattere sempre più complesso ed un aspetto più funzionale e definitivo.

Nelle precedenti edizioni il punto di maggiore interesse era quello che gravitava sul piazzale d'ingresso e nella zona centrale del recinto fieristico. In questa edizione 1955 non vi è angolo della vasta area che non meriti una visita ed una sosta e non abbia in sè un qualsiasi centro d'interesse, messo opportunamente in risalto dall'impostazione generale della Fiera.

E' un lavoro di mesi, compiuto da organizzatori e tecnici, e che giungerà alla sua fase conclusiva domani sera nel quadro festoso e solenne della cerimonia inaugurale

Insieme con la Commissione giudicatrice del Festival ci siamo recati al Teatro che ha preso il nome di «Duna», situato nella zona più settentrionale del recinto fieristico.

Il nuovo teatro pur non essendo ancora completato, ci è apparso subito come una delle più felici realizzazioni di quest'anno e potrà costituire l'angolo preferito dai visitatori che avranno modo di intrattenersi piacevolmente in quella sede suggestiva.

Alto rispetto al piano della Fiera e sistemato ad anfiteatro, il locale, completamente all'aperto, è capace di mille posti circa e gli spettatori troveranno accoglienti gradinate che si irradiano a semicrechio intorno al palcoscenico.

Quest'ultimo, felice ed indovinato sotto tutti gli aspetti, dispone oltre che di una completa attrezzatura interna, di un proscenio ampio e razionale destinato ad ospitare spettacoli, e manifestazioni teatrali ovvero, al centro del boccascena, lo schermo per le proiezioni cinematografiche.

In questa sede realizzata con un ritmo prodigioso si svolgeranno le serate più importanti del Festival della Cinematografia Africana e sono in programma anche spettacoli di rivista somali.

Così, passando in fretta, abbiamo gettato lo sguardo al di là dell'ingresso di padiglioni vecchi e nuovi ed ovunque risulta evidente uno stile, una cura straordinaria nell'allestimento, improntato ad un carattere di assoluta originalità.

*

Certamente nei giorni che verranno avremo modo di dedicare lo spazio di queste colonne di cronaca alla descrizione di stand e di padiglioni. Vorremmo proprio che la fantasia migliore venisse a confortare la nostra penna di cronisti per illustrare degnamente nel suo complesso la stupenda realizzazione della Fiera.

Si tratterà solo di descrivere ed il commento sarà dei più ammirati per le varie manifestazioni che faranno vivere a Mogadiscio quindici gioni di palpitante attività nel segno della III Fiera, opera di pace.

*

CONCORSO FOTOGRAFICO

L'Ente Fiera della Somalia bandisce un Concorso Fotografico per Dilettanti.

Riportiamo il regolamento.

Art. 1.

E' indetto un concorso fra i fotografi dilettanti che effettueranno fotografie o riprese cinematografiche nel recinto fieristico durante lo svolgimento della III Fiera della Somalia 24 settembre-9 ottobre 1955.

Art. 2

Chi intende partecipare al Concorso dovrà prenotarsi presso la Segreteria della Fiera versando un contributo di So. 10, per le fotografie e di So. 25 per le riprese cinematografiche.

Art. 3.

Il Concorso è aperto per tutti i dilettanti fotografi o di riprese cinematografiche, di qualsiasi nazionalità, con esclusione assoluta dei professionisti.

Art. 4.

Il Comitato Esecutivo del'Ente Autonomo Fiera della Somalia nominerà una Commissione giudicatrice che provvederà:

1) - alla scelta delle fotografie migliori presentate al Concorso;
2) - alla scelta delle riprese cinematografiche che risulteranno presentate al Concorso.

Art. 5.

Verranno aggiudicati i seguenti premi:

a) - alla fotografia migliore So. 250 — alla seconda classificata So. 150 — alla terza So. 100.
b) - alla migliore ripresa cinematografica premio unico So. 500.
c) - a tutti i partecipanti verrà rilasciato un Diploma di partecipazione.

Art. 6.

Tutte le fotografie presentate al Concorso verranno esposte in Fiera nella Sala della Mostra d'Arte.

Le riprese cinematografiche verranno visionate a cura della Commissione di cui all'art. 4, non oltre due mesi dalla chiusura della Fiera (9 dicembre 1955) e il film vincente verrà proiettato in un cinema cittadino.

Art. 7.

Le fotografie e una copia del film vincente rimarranno di proprietà dell'Ente Fiera.

Una copia delle fotografie presentate al Concorso, nonchè una copia del film, rimarranno ugualmente di proprietà dell'Ente Fiera che potrà riprodurli a sua discrezione.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

COMUNICATO

Vaccinazioni antitetaniche

Dato i numerosi casi mortali di tetano che si verificano ogni anno fra i neonati, quest'Amministrazione Municipale, considerata la richiesta dell'Ufficiale Sanitario, è giunta nella determinazione di iniziare la vaccinazione antitetanica nelle donne in gravidanza.

Tale vaccinazione antitetanica, oltre a creare una difesa assoluta nella donna gravida contro il tetano, permette che tale difesa, attraverso il sangue materno, giunga al feto.

In tal modo il neonato nasce con una resistenza ereditaria verso il tetano, si che si può, con la quasi assoluta certezza, assicurare che il neonato, fin dalle prime ore di vita e per il tempo occorrente alla guarigione della lesione ombellicale, non contrarrà l'infezione tetanica.

L'Ufficio di Igiene di quest'Amministrazione Municipale praticherà gratuitamente la vaccinazione antitetanica a tutte le donne in gravidanza che la desiderino. Le interessate dovranno presentarsi all'Ufficio di Igiene dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato.

Il metodo di vaccinazione antitetanica prevede due o tre iniezioni, che verranno praticate ad un mese di distanza. L'Ufficiale Sanitario applicherà il metodo più conveniente a seconda dei casi.

E' necessario quindi che le donne in stato di gravidanza si presentino all'Ufficio di Igiene non oltre l'ottavo mese.

L'Amministrazione Municipale è quindi ben lieta di offrire alla popolazione di Mogadiscio la garanzia quasi assoluta che mai più si verificheranno casi di morte per tetano nei neonati e nelle puerpere che si saranno sottoposte a tale vaccinazione.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

AVVISO

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio.

Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per il personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che perverranno ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.

Le giornate somale dell'on. Matteotti

Nel pomeriggio di mercoledì l'on. Giancarlo Matteotti si è recato a visitare la Scuola di preparazione Politico Amministrativa, intrattenendosi, dopo la visita agli ambienti e all'attrezzatura della Scuola, in cordiale conversazione con i docenti e con gli allievi.

Nella giornata di ieri, invece, il Parlamentare si è recato al Villaggio Duca degli Abbruzzi dove ha visitato gli impianti agricolo-industriali e le aziende della S.A.I.S.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello (duetto))
17.10 - Nozione di Istituzione islamica
17.20 - Musica a richiesta
17.50 - Gabai
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione.
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Musica a richiesta
19.52 - Gib
20.00 - Fine della trasmissione.

Nastro bianco

La casa di Ismail Uehelie Duaè stata allietata dalla nascita di una bambina, alla quale è stata imposto il nome di Asli.

Al felice padre ed alla madre Ambara Abdi, gli auguri più fervidi de «Il Corriere della Somalia».

Guida Telefonica 1956

AVVISO

La Direzione dei Telefoni informa che da lunedì 26 settembre, sarà posta in distribuzione presso gli Uffici della Centrale Telefonica, Corso Vittorio Emanuele III n. 40 la nuova guida telefonica per l'anno 1956.

La guida stessa potrà essere ritirata gratuitamente da tutti gli utenti in regola con i pagamenti per il trimestre in corso.

Direzione per lo Sviluppo Economico
Ispettorato Agricoltura e Zootecnia

DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatoi soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE
E. Conforti

Bollettino Meteorologico

del giorno 23 settembre 1955

Temperatura massima	30.8
Temperatura minima	24.3
Vento prevalente SSW km/ora	11.8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2.10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 4.56

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Magia verde» a colori.
CINEMA CENTRALE — «I vinti».
CINEMA EL GAB — «Malikia Wa Mwitini». Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Lalini Culud» Film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Accadde al Commissariato».
CINEMA MISSIONE — «Tempesta sul Congo».
SUPERCINEMA — «Il tiranno del Garda» Documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamentino - Rivolgersi Hagi Muragi & Sons - Telefono 37.

STREGA - Liquore STREGA Alberti di BENEVENTO - il più fine - il più rinomato - Ovunque a qualsiasi ora - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

"FIOCCHI"
lancia la nuova
CARTUCCIA DA CACCIA
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
* INNESCO - DF scoperto SUR - non corrosivo.
* POLVERE - Ball Powder della Poudreries Réunies de Belgique - Elevata velocità e minimo rinculo - Nessun residuo.
* BORRA - di feltro grassato - primissima scelta
* PALLINI - calibrati ad elevata durezza
PRONTA DISPONIBILITA' ED ASSORTIMENTO
Cartucce calibro 22 L.R. ultrasoniche espansive
S.A.I.E.M.A. - Importatore
A. Lombardi - Merca
A. Repetto - Villabruzzi
G. Mondellini - Chisimaio

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Foto Hussen Abdi

IN TUTTO IL MONDO . . .
LA PENNA DELLE PERSONE IMPORTANTI!

Parker "51" Pen
Con il famoso pennino "electro-polished" *
Non avete mai osservato che tutte le persone di successo, in tutto il mondo, usano la Parker "51" ?
Non vi siete mai chiesto quali siano le ragioni di una così generale preferenza ?
La risposta è semplice e facile: La Parker "51" è una penna che, con una felice formula, ha risolto tutti i problemi che assillano le comuni stilografiche.
Perciò essa è inconfondibile e inimitabile. Perciò è la preferita dalle persone che, per le loro qualità, si dimostrano superiori al resto degli uomini.
Scegliete anche voi, o per un regalo o per vostro uso, la Parker "51", "La penna delle persone importanti".
* - Il pennino "electro-polished" ha subito una levigatura speciale che lo rende infinitamente più liscio e morbido di quanto sia possibile con la più fine pulimentatura meccanica.
THE PARKER PEN COMPANY
London (England) Janesville Wis. (U.S.A.) Toronto (Canada)
6042-IT

TORNEO PALLACANESTRO
CAMPO PIAZZA CAROSELLI
ore 21
FINALISSIMA
Corpo Sicurezza - Mogadiscio
precederà ore 20,15
"HAMAR - ALESSANDRO VOLTA"

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

NUOVI METODI EDUCATIVI

Per gli studenti di domani lavagne verdi e gesso giallo

Generalmente, quando si parla di metodi educativi si allude ai metodi seguiti dall'insegnante per inculcare questo o quell'argomento di una determinata materia. Occorre dire, invece — stando ai risultati raggiunti dalla moderna pedagogia — che per metodo educativo si deve intendere tutto quello che viene messo in atto dai docenti, dagli psicologi e dagli artisti — sissignori anche dagli artisti — per rendere piacevole e fruttuoso il soggiorno degli scolari nelle scuole.

Ci spieghiamo: se è necessario che i metodi additino sistemi educativi di facile assimilazione è altrettanto necessario che i piccoli discenti siano aiutati nella loro non facile fatica da un ambiente sereno e confortevole, che aiuti a concentrarsi ed a ricordare, un ambiente, insomma, che stimoli le facoltà intellettuali. Da ciò la prima delle regole fondamentali su cui si basa tutto il sistema: *l'importanza e la funzionalità del colore.*

E' provato, infatti, da studi durati parecchi anni, che esiste una evidente interdipendenza tra l'indebolimento della vista ed altre disfunzioni fisiche e psichiche degli organismi giovani. Nel creare, quindi, un ambiente scolastico bisogna tener presenti esigenze che soggiacciono a precise leggi tecniche ed a norma dettate dalla psicologia e dalla medicina. Ai bambini dei giardini d'infanzia, per esempio, e delle prime classi elementari, deve essere offerto un ambiente in cui prevalgano i colori caldi come il giallo ed il rosa nelle varie gradazioni.

In generale il colore che si deve adattare all'età e alle occupazioni degli scolari: colori caldi, dunque, per i primissimi anni di studio e freddi per i successivi, nei quali predomina il lavoro mentale: e cioè il verde, l'azzurro ed il grigio.

Questo per le aule scolastiche. Per i corridoi, per le scale e per tutte quelle stanze che sono prive di luce naturale sono da consigliare i colori come l'avorio e il giallo pallidissimi perchè danno l'idea della luce solare e si intonano esteticamente con le tinte più smorzate adoperate nelle varie aule; tornando a queste ultime, poi, si deve aggiungere che buoni risultati ha dato anche l'accorgimento di dipingere diversamente dal resto della stanza le pareti in cui è situata la cattedra. Poichè gli scolari sono seduti rivolti verso quella direzione, la parete di fronte può essere utilmente dipinta in tonalità leggermente più scura. Ciò serve a diversi scopi. In primo luogo l'occhio, posato in campo più scuro, si riposa e la visibilità è migliore. Spicca quindi di più la figura dell'insegnante ed è possibile distinguere più chiaramente, a distanza i particolari di una carta geografica o di un oggetto, per il semplice fatto che è più agevole vedere un oggetto chiaro su fondo scuro che non un oggetto scuro su fondo illuminato. I colori più delicati a questo scopo sono il verde-azzurro, il grigio-azzurro e non troppo carico, il rosa nelle gradazioni più accese, quando le pareti laterali siano state dipinte rispettivamente verde - azzurro pallido o rosa pallido.

Inoltre, la lavagna dovrebbe essere- circondata da un'area murale dipinta in scuro piuttosto che in chiaro. Ciò attenua il contrasto tra il nero della lavagna stessa ed il resto della parete, e riduce al minimo lo sforzo visivo.

L'idea di un ambiente scolastico è stato raggiunto da alcuni tecnici della contea di Baltimora: lavagne verdi, fatte di lastre di vetro smerigliato, gesso giallo, aule con tre pareti delicatamente dorate e la quarta tutta finestre. E su questi canoni sono già sorti sei edifici scolastici.

In America si è fermamente convinti che molte potrebbero essere le utilizzazioni degli aerei a scopi didattici e, infatti, si sta studiando la possibilità di mettere a disposizione degli studenti di economia e commercio degli aerei per recarsi nei distretti ove sorgono le industrie e studiare de visu la tecnica organizzativa e produttiva adottata negli stabilimenti. Altrettanto si pensa per gli allievi dei corsi di storia, i quali potrebbero così visitare musei, biblioteche e monumenti storici situati in centri troppo lontani per potervi facilmente arrivare in torpedone o in treno.

Un altro sistema — degno di essere menzionato — è stato adottato da talune scuole di Filadelfia, per far meglio apprendere la storia e consiste nella organizzazione di una serie di spettacoli cinematografici, teatrali e musicali che illustrano e commentano determinati fatti o periodi storici.

Il programma è variatissimo, e comincia con una specie di gara di cultura su argomenti della storia cittadina, gara che si svolge sul palcoscenico. Dopo di che, un ragazzo vestito del costume di un vecchio banditore della città, percorre il corridoio centrale della sala, suonando la sua campanella e facendosi lume con una vecchia lanterna: a questo punto si fa scuro nella sala e incomincia la proiezione cinematografica, la quale si riferisce sempre alla storia cittadina. Essa è accompagnata da musica composta da cittadini di Filadelfia ed illustrata da uno speaker.

Ci si chiede, in che modo i bambini imparano di più: se leggendo, se ascoltando o se cercando da se stessi.

La risposta data dagli psicologi è la seguente: solo attraverso esperienze dirette è possibile per il bambino apprendere meglio. In una scuola, infatti, l'aritmetica non viene insegnata sui libri di testo, ma in una drogheria appositamente creata in uno dei locali della scuola, ove i bambini gestiscono essi stessi il negozio, calcolano i prezzi dei prodotti e li vendono, ritirando delle monetine e dando i resti. Anzi, questo insegnamento a carattere pratico si inizia fin dal giardino d'infanzia.

Un'altra rivoluzione nei tradizionali metodi educativi esistenti nelle scuole elementari è quella instaurata sempre negli Stati Uniti, in parecchi istituti: l'insegnamento delle materie scientifiche. La « rivoluzione » ha dato risultati soddisfacenti ed ha finito col vincere i dubbi e l'opposizione di molti.

Per ultimo citeremo un esperimento eseguito — ripetiamo sempre negli Stati Uniti — per tener testa all'attenzione dei giovani sulla narrativa passata e recente e per sviluppare l'amore per la lettura: « l'ora dei racconti » ossia l'ora nella quale vengono letti e talvonta commentati racconti e novelle tratti dalle opere più pregevoli della letteratura per l'infanzia di tutti i tempi e di tutti i paesi. Naturalmente questi programmi vengono organizzati compatibilmente con le esigenze della scuola e dello studio. A Cleveland, ad esempio, l'ora di lettura viene tenuta una volta alla settimana durante tutto l'anno scolastico, in turni diversi a seconda dell'età degli ascoltatori.

L'« ora dei racconti » viene di solito svolta nelle sale delle Biblioteche pubbliche.

In altre biblioteche, come a Seattle e a Los Angeles, la sezione giovanile delle biblioteche pubbliche ha addirittura organizzato, a complemento della lettura, dei piccoli spettacoli cui gli stessi ascoltatori prendono parte, interpretando talvolta perfino in costume e con debiti scenari, i personaggi di un racconto. Altrove le biblioteche organizzano per i loro giovani frequentatori varie manifestazioni, come recite di marionette, proiezioni di films, audizioni di dischi, rappresentazioni di brevi lavori drammatici e via dicendo.

Più recente è l'iniziativa delle « Story Hours » per i bambini che non vanno ancora a scuola (dai 3 ai 5 anni), attuata in via sperimentale in alcune biblioteche, dove, tra l'altro, questa attività per i piccolissimi è integrata da convegni per i genitori, cui vengono illustrati opere ed opuscoli sull'educazione ed il benessere dell'infanzia e con i quali vengono discurri vari problemi sempre attinenti all'infanzia stessa.

PER SOTTRARSI ALL'ARRESTO

Fugge il Vice presidente della Camera libica

Tripoli, settembre.

Uno dei vice presidenti della Camera dei Deputati libica, Salah Buseir, accusato di complotto contro la sicurezza dello Stato, è fuggito da Tripoli rifugiandosi in un primo tempo in Tunisia e successivamente, a quanto sembra, nel Libano.

Salah Buseir è proprietario e direttore di un giornale della Cirenaica e, malgrado la sua giovane età (è il più giovane deputato della Camera) godeva di molta influenza nel mondo politico libico. Mentre si trovava a Tripoli per ragioni connesse con la sua carica, egli deve aver avuto sentore che si stava preparando un mandato di arresto contro di lui. Travestitosi da donna musulmana, col volto coperto dal barracano e usando il passaporto della moglie, egli è partito in aereo per Tunisi, dove ha potuto giungere indisturbato. Da Tunisi pare abbia proseguito per il Libano.

I Consiglieri esecutivi della Cirenaica e della Tripolitania hanno posto sotto sequestro tutti i suoi beni e annunciato che « Buseir si è reso latitante in seguito a gravi accuse concernenti la sicurezza interna ed esterna dello Stato ». Non si hanno per il momento altri particolari sulle accuse mosse al giovane deputato.

Proclamati i vincitori del premio Radiofonico "Italia"

Perugia, 22.

Sono stati proclamati i vincitori del settimo premio radiofonico « Italia » istituito dalla Radio Televisione Italiana ed aggiudicato da una giuria internazionale presieduta dal direttore generale della Radio Televisione Francese, Roger Clauss. Per l'opera musicale è stato premiato il compositore francese Maurice Jarre autore di « Ruisselle » e per l'opera letteraria lo scrittore Claude Aveline anch'egli francese, autore di «E' vero ma non bisogna crederci ».

Il premio speciale della Radio Televisione Italiana è stato assegnato per l'opera musicale a Henry Brant (Stati Uniti), autore di « Dicembre », cantata radiofonica su testo di Maeve Olen, e per l'opera letteraria a Peter Hirche (Germania) autore del radio dramma « Il ritorno ».

La propulsione atomica nelle navi

Nel luglio del 1952, la Commissione per l'Energia Atomica stipulava un contratto con la sezione Energia Nucleare della Wastinghouse Electric Corporation, in virtù del quale questa ultima si impegnava a costruire un apparato di propulsione ad energia nucleare adatto ad azionare una nave di superficie di grosso tonnellaggio, quale ad esempio una portaerei.

Prima di realizzare l'apparato propulsivo concordato con l'AEC, la Westinghouse pensò bene di ordinare a sua volta alla Newport News Shipbuilding & Dry Dock Company il prototipo di un reattore nucleare da installare su terraferma per una serie di collaudi e di esperienze.

Nel giugno 1953, quando già si stavano raggiungendo promettenti risultati, la Commissione per l'Energia Atomica (AEC) comunicava di aver abrogato il contratto relativo al motore atomico per la portaerei.

Il progetto di un reattore nucleare ad acqua pressurizzata, che, per concorde riconoscimento dell'AEC e della Westinghouse, era stato prescelto fra altri quattro tipi di reattori, per risolvere il problema della propulsione navale, non fu tuttavia abbandonato, in quanto ritenuto adatto per una eventuale centrale elettrica.

La Westinghouse apportò le modifiche opportune in vista di questo ripiego, trasformando il reattore nucleare in maniera da renderlo atto ad azionare un turbogeneratore di elettricità, anzichè turbine navali.

Fu in tal modo che nacque il reattore P W R (« Pressurized water reactor », ossia reattore ad acqua pressurizzata) della grande centrale nucleo-termoelettrica di Shippingport (Pennsylvania), attualmente in fase di costruzione, invece dell'apparato propulsivo ad energia atomica di una portaerei.

Nel frattempo — si era ormai giunti all'ottobre del 1953 — la Newport News Shipbuilding, cantiere famoso per aver costruito i supertransatlantici « United States » e « America » e la grande portaerei « Forrestal », decise a sua volta di mettere a profitto l'esperienza precedentemente acquisita nel preparare i piani per un motore navale ad energia atomica per conto della Westinghouse e di riprendere l'idea. Si giunse pertanto alla firma di un contratto, approvato dall'AEC, tra la Newport News Shipbuilding e la Marina Militare statunitense, per uno studio particolareggiato del problema della propulsione atomica delle navi e per un progetto di massima.

Nell'autunno del 1954, la Marina Militare degli Stati Uniti stipulò un contratto analogo, per una serie di ricerche da condursi separatamente, con la Divisione Costruzioni Navali della Bethlehem Steel Company. Gli studi relativi a questo secondo progetto sono tuttora in corso presso l'Ufficio Tecnico Centrale della compagnia, a Quincy, nel Massachusetts, dove erano già stati realizzati i piani per la costruzione dell'apparato propulsivo dei sommergibili atomici « Nautilus » e « Sea Wolf ».

Il programma di ricerche è articolato in diversi settori: tipi di reattori nucleari; cicli termici del vapore; metodi di controllo e, infine, sistemazioni meccaniche. Uno studio a parte è effettuato sul peso dei vari elementi dell'apparato propulsivo. Allorchè gli studi preliminari nei diversi settori si concluderanno, saranno sviluppati i progetti relativi ai reattori-generatori ed alle altre parti dell'apparato propulsivo.

Parallelamente alle ricerche per la costruzione di un apparato propulsivo, si stanno effettuando ricerche in vista della realizzazione di un compatto reattore per impianti termoelettrici di piccola potenza da installare a terra e di un reattore per la distillazione di acqua del mare in località impervie o remote del mondo.

L'interessamento di altre ditte, nella prima parte del 1955, stimolò anche la Westinghouse a riesumare il lavoro svolto due anni prima sul reattore ad acqua pressurizzata adatto alla propulsione di navi di grosso tonnellaggio, intavolando trattative con la Marina Militare che portarono alla definizione di un contratto per l'importo di $ 1.250.000 (circa 780 milioni di lire).

La propulsione atomica esercita un grande fascino sui progettisti navali, a causa della grande compattezza e del minimo ingombro del combustibile atomico. Molto verosimilmente, con una sola « infornata » di uranio nel reattore, si potrebbe azionare per diversi viaggi intorno al globo un mercantile di tipo ordinario.

Ma lo spazio guadagnato a causa del minimo ingombro della provvista di combustibile atomico è d'altra parte perduto per effetto della pesante schermatura antiradiazioni.

Il problema è però imperniato, più che sulla scelta di un determinato tipo di reattore nucleare, sulla soluzione di altri problemi, quali la stabilità dello scafo, la sicurezza dell'equipaggio e la manipolazione delle scorie del reattore.

E' pur vero che già degli scafi azionati con energia atomica solcano i mari, ma si tratta per ora di sommergibili, cioè di navi militari e non è detto che quanto risulta conveniente per un mezzo di guerra possa esserlo altrettanto per un mezzo di pace. L'esempio del velivolo a getto può insegnare in proposito che, anche se decine di migliaia di aviogetti militari solcano sicuri il cielo da oltre 10 anni, sinora il solo aviogetto commerciale, costruito prematuramente rispetto al progresso tecnico, cioè il « Comet » inglese, ha dovuto essere ritirato in gran fretta dalle rotte mondiali per evitare una inutile ecatombe di vite umane. Un mezzo di trasporto pubblico, quale è la nave mercantile o l'aereo commerciale, deve offrire garanzie di sicurezza, di perfezione e di continuità di esercizio tali da escludere, almeno in via teorica, ogni possibile incidente. Ed è appunto per questo che i lavori di ricerche sulla nave mercantile atomica continuano con metodo negli Stati Uniti.

Affacciare anche un'ipotesi sulla data nella quale potremo vedere una nave ad energia atomica solcare i mari è quindi prematuro, finchè non verranno annunciati altri passi avanti nel perfezionamento degli apparati atomici di propulsione perseguito nei centri di ricerche statunitensi e parallelamente a bordo dei sommergibili atomici già realizzati, avanguardia di un progresso della Marina mercantile che non potrà essere molto lontano.

UNA SENSAZIONALE SCOPERTA

Materie vivente sul pianeta Marte

Washington, settembre.

La Società Nazionale geografica ha annunciato che è stato avvistato sul pianeta Marte « quel che si ritiene sia materia vivente ».

Nel suo annuncio la Società afferma che si è verificato nella geografia marziana « il maggiore cambiamento avvenuto da quando il pianeta venne per la prima volta riprodotto sulle carte geografiche, 125 anni fa ».

La materia cui si accenna — e che si ritiene sia vegetazione viva — appare nelle fotografie come una vasta zona tutta verde, che ricopre circa 200.000 miglia quadrate. Il merito della scoperta è stato attribuito al dott. C. Shipher, capo della spedizione di osservazione della Società Nazionale Geografica, che ha fotografato Marte dall'Africa meridionale. Il dott. Slipher da solo ha preso più di 20.000 fotografie del pianeta.

L'annuncio afferma che la scoperta della nuova zona, presso il cosiddetto « canale di Thoth » di Marte è stata « completamente inaspettata ».

L'importantissima scoperta rafforza la convinzione che Marte non è un mondo morto e che il cambiamento di vaste estensioni sia dovuto a mutamenti stagionali della vegetazione.

FESTIVAL FESTIVAL FESTIVAL

La Commissione giudicatrice del Festival si può dire abbia ormai completato il suo lavoro di visione in sede di accettazione delle varie opere presentate alla rassegna cinematografica Africana.

Mercoledì sera al Teatro dell'ENAL ha avuto luogo una riunione per l'esame dei film iscritti dalla Francia e dallo Egitto.

Di quest'ultima Nazione è stato visionato « Creazione di una nuova provincia », un documentario in bianco e nero che illustra il complesso di opere compiute in questi ultimi anni per la valorizzazione e la bonifica di una vasta zona sul Delta del Nilo.

Il film documenta appunto il largo impiego di mezzi nella impresa, impostata con il carattere delle realizzazioni gigantesche, destinate al sempre maggior benessere di un popolo.

La Francia ha presentato una serie di documentari, ambientati quasi tutti nel Madagascar, ad eccezione di « Dakar, escale atlantique » che tratta precisamente della vita e degli aspetti della città del Senegal.

Sono passati sullo schermo del Festival quattro documentari dal titolo: « Tamatave la marine », « Realites Malchaches », « Aimons la foret Malgache » e « Nommè a Majunga ».

Realizzati con uno stile attento e preciso e non privo di valore artistico le brevi opere illustrano in forma piana, chiara ed immediata, la natura e le realizzazioni nel Madagascar sotto l'impulso vitale di quanti sono solleciti per il suo sviluppo.

Buona è la fotografia, egregia qualche sequenza e nel complesso la selezione di film iscritti dalla Francia dimostra un deciso valore tecnico e notevole interesse documentario.

Ieri sera la Commissione ha per così dire inaugurato ufficiosamente il Teatro « Duna », nel recinto fieristico.

Sul nuovo schermo che, a causa del forte vento e dell'urgente approntamento era particolarmente mobile, è stato proiettato un film della selezione iscritta dalla Somalia.

Il documentario « Artigianato della Somalia » illustra in un nitido bianco e nero, l'opera degli artigiani somali impegnati nella lavorazione dell'avorio, del legno e delle pelli ed interessante appare la descrizione di un'attività notevole che costituisce risorsa principale di numerosi artigiani.

Per circa venti minuti il film sviluppa il tema avvalendosi di un linguaggio cinematografico diretto ed immediato, correttissimo pur nella sua semplicità.

E' stato la volta quindi di « Guinée industrielle » presentato dalla Francia e destinato ad esaltare nel modo migliore imprese di grande impegno che si stanno portando a termine nella Guinea.

Rigoroso nella descrizione e confortato da un'ottima fotografia, il film è apparso come opera di pregio e di straordinario interesse nel quadro del Festival.

Con la particolare considerazione del « valore africano » infatti, la Commissione giudicatrice del Festival ha avuto modo di constatare come la quasi totalità delle opere iscritte abbia risposto pienamente al criterio espresso nel Regolamento e nel lancio del Festival.

L'Africa con tuti i suoi aspetti, con le sue genti e le sue realizzazioni è viva e palpitante sullo schermo della grande rassegna cinematografica di Mogadiscio, a dimostrazione di un consenso espresso con spirito straordinario e cordiale dalle quattordici Nazioni partecipanti.

I lavori della Commissione giudicatrice proseguiranno nella settimana prossima e non è improbabile che qualche serata si svolga « in presenza di pubblico ».

Resta stabilita comunque, la « serata di gala » del Festival, per le ore 21,30, di martedì 27 al « Teatro Duna ».

Pasta a regime severo per
DIABETICI
da ALIMENTARI MERCATO di Ginetta Limata

La Ditta AZAN avverte la sua affezionata clientela che durante il periodo fieristico farà servizio di tavolo freddo in Fiera

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

TEHERAN. — *Sono in corso trattative per la costruzione di un acquedotto che dovrebbe rifornire di acqua potabile il Koweit, che ne difetta quasi totalmente.*

***

AMMAN. — Le tariffe doganali giordane sono state così modificate con un recente decreto: a) cascami di cotone provenienti da stracci, vestiti ed altri tessuti — il dazio ad valorem è portato dall'11 al 35 per cento; b) altri — la tariffa resta invariata. N. di tariffa 823, motori a scoppio ed a combustione interna; per quelli destinati all'industria molitoria esenti finora da dazio, viene istituita una tariffa dell'11 per cento ad valorem resta l'esonero per quelli destinati all'agricoltura ed all'industria. N. di tariffa 837 — materiali per l'industria molitaria: quelli destinati alla decorticazione del riso e delle lenticchie, per i quali era in vigore una tariffa dell'11% ad valorem ne sono esonerati. N. di tariffa 600-603 — pantofole e calzature da casa in cuoio, in materie tessili o vegetali con suole di gomma: per quelle fabbriche con materie tessili con suole di cuoio o gomma la tariffa ad valorem passa dal 15 al 30 per cento.

***

PARIGI. — Si apprende che dell'esercito nazionale vietnamese hanno iniziato una massiccia azione offensiva, alla quale partecipa anche l'aviazione, contro le ultime forze Binh Xujen che operano nei dintorni di Saigon.

***

MOSCA. — *Il Presidente del Consiglio della Repubblica democratica tedesca Otto Grotewohl ha lasciato stamane Mosca in aereo insieme ai membri della delegazione da lui capeggiata, per far ritorno in patria.*

***

NEW YORK. — Si apprende che il governo ungherese ha chiesto, in un messaggio diretto all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'ammissione dell'Ungheria all'ONU.

***

VIENNA. — *Alla Rathaus, si è inaugurata ufficialmente la nona assemblea generale dell'Associazione Medica Mondiale, con la partecipazione di 350 delegati di 65 paesi. Il discorso d'apertura è stato pronunciato dal presidente dell'organizzazione prof. Antonio Spinelli.*

***

ROMA. — Funzionari dell'Ambasciata d'Argentina a Roma hanno dichiarato che nella sede della rappresentanza diplomatica il lavoro si svolge normalmente e che nulla di anormale si registra negli uffici da essa dipendenti. Tutti i funzionari sono in sede. A scopo di sicurezza il servizio di polizia italiano di fronte all'Assemblea è stato raddoppiato.

***

BELGRADO. — *Il Maresciallo Tito ha ricevuto oggi nella sua riserva di caccia di Belje (Croazia) il senatore statunitense Kefauver col quale si è intrattenuto in lungo colloquio.*

***

DENVER. — L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, ha inaugurato a Denver il « Festival Italiano » che comprende una mostra di prodotti dell'artigianato italiano ed una mostra della produzione industriale e dell'arte italiana. Per il Festival sono stati proiettati alcuni films fra i più rappresentativi della produzione cinematografica italiana. Alla cerimonia hanno partecipato anche i membri della delegazione del comune di Napoli diretta dal vice sindaco on. Nicola Foschini, attualmente in visita alle maggiori città degli Stati Uniti.

***

IL CAIRO. — *La Missione Militare italiana, guidata dal generale di aviazione Remondino ha visitato oggi il Cimitero Militare di El Alamein dove ha deposto una corona di alloro sull'altare elevato in memoria dei caduti italiani nelle battaglie del nord Africa. Un altra corona è stata deposta da una commissione di ufficiali egiziani che hanno accompagnato gli ospiti italiani.*

***

NEW YORK. — Il nono uragano di questo anno, dal nome « Jone », ha messo in moto, per la sua annunciata straordinaria violenza, tutto l'apparato della difesa civile delle coste dell'atlantico come se si trattasse di un vero e proprio attacco aereo nemico. Proveniente dalla origine comune di tutti gli uragani, e cioè dal tropico, e gravido di tempesta, « ione » si è scaraventato con una forza rotolante di 150 chilometri all'ora contro le coste della Carolina del nord ed è stato respinto sull'oceano, dove attualmente infuria, da una pressione gelida canadese.

***

LONDRA. — *Il Primo Ministro sovietico Bulganin ha inviato a Eden un messaggio personale sulla questione del disarmo in relazione ai lavori della speciale sottocommissione dell'ONU che siede a Londra. Circa il contenuto del messaggio, si è appreso al Foreign Office che da parte sovietica si esprimerebbe disappunto a causa della scarsità dei risultati dei lavori della sottocommissione che, sono giunti al termine.*

***

ROMA. — Occupandosi delle ultime scoperte di pozzi di petrolio in Abruzzo, il « Messaggero » scrive: « se i calcoli sono giusti e i tecnici hanno compiuto fedelmente i propri rilievi, da Lecce ad Ancona, il sottosuolo della costa adriatica galleggerebbe letteralmente sul petrolio. Un fiume di ricchezza si nasconderebbe da secoli in questo dimenticato Mezzogiorno d'Italia, afflitto da aree depresse. La storia di Cenerentola starebbe dunque per ripetersi in pieno secolo ventesimo a vantaggio di una delle zone d'Italia meno fortunate e privilegiate ».

***

ZURIGO. — *In un incontro di calcio fra l'Inter di Milano e il Grasshoppers si è risolto con la vittoria della squadra italiana per due a uno.*

***

NEW YORK. — Thomas Dewey, ex governatore di New York, e due volte candidato alla presidenza degli Stati Uniti, partirà il 24 prossimo per l'Italia, prima tappa di un viaggio intorno al mondo che — egli ha dichiarato — avrà carattere strettamente privato. Dewey ha detto che desidera anzitutto incontrarsi con gli esponenti governativi dei paesi che visiterà per esaminare con loro i vari problemi politici, economici e sociali. L'eminente uomo politico che è accompagnato dalla consorte toccherà successivamente Italia, Turchia, Israele, Giordania, Libano, Pakistan, India, Birmania, Thailandia, Hong Kong e Giappone.

Dichiarazioni di Mac Millan

(Continuaz. della 1ª pag.)

sicurezza europea come sostengono i sovietici. Egli ha poi definito priva di senso dal punto di vsta militare la permanenza dei sovietici nella Germania orientale e, quanto al problema della sicurezza, ha richiamato alla attenzione il noto piano di Eden. Mac Millan si è comunque dichiarato prudentemente ottimista circa una soluzione politica del problema tedesco, pur ritenendola ancora lontana, e difficile da raggiungere dovendosi ritenere che i sovietici impostino il loro attuale rapporto con Pankow più in base a motivi politici che militari. In merito al disarmo il Ministro britannico non si è allontanato dalla nota tesi di Londra.

Sui recenti colloqui di Adenauer a Mosca non ha vlouto pronunciarsi.

La situazione in Argentina

(Continuaz. della 1ª pag.)

A quanto si apprende in ambienti bene informati, il Dipartimento di Stato avrebbe trasmesso all'Ambasciata degli Stati Uniti a Buenos Aires l'assicurazione che Washington riconoscerà il nuovo governo argentino non appena esso avrà assunto tutte le funzioni nazionali ed avrà chiarito il proprio atteggiamento sugli impegni che gli Stati Uniti hanno contratto con l'Argentina e sulla linea politica che esso si riserva di seguire. Una comunicazione analoga sarebbe stata diretta all'organizzazione degli Stati Americani, con l'assicurazione che l'atteggiamento degli Stati Uniti sarà consono a quello delle altre nazioni latinoamericane. Ciò che si tiene a sottolineare a Washington è che il governo statunitense non ha pregiudiziali di sorta nei confronti del nuovo governo, fedele come è ai principi della carta di Bogota.

Un messaggio contenente espressioni di rallegramento e augurio è pervenuto al Presidente provvisorio della Repubblica, Generale Lonardi, da parte del Primo Ministro uruguayano Berres.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

errori esclusivamente peronisti.

E' una vittoria dell' Argentina tutta — aggiunge il giornale democristiano — che potrà riprendere senza più gravi sbandamenti la strada di paese libero e produttivo, ma se gli sconfitti stanno tutti dall'altra parte, è necessario ricordare che un grande problema deve essere ora risolto: quello dei «descamisados», e cioè della massa operaia, o aspirante tale, che Peron aveva strappato dai campi in nome di una irrealizzabile industrializzazione, e che oggi va ricondotta nell'ambito non solo della democrazia ma delle leggi economiche ».

« Il Corriere della Sera », infine, ritiene arduo prevedere quale sarà la durata del nuovo Governo provvisorio argentino. Le intenzioni sono eccellenti e l'impegno assunto dai generali con gli uomini politici prima che l'insurrezione avesse inizio era assoluto ed irrevocabile, aggiunge il giornale milanese: « brevissimo periodo di transizione e passaggio di tutti i poteri alle autorità civili». Però — conclude « Il Corriere della Sera » — la rivoluzione l'hanno fatta i militari e l'hanno vinta i militari e nell'America Latina i governi dei generali non sono mai stati di breve durata ».

Rocky Marciano liquida con un k. o. Archie Moore

Il campione del mondo dei pesi massimi Rocky Marciano ha battuto per k. o. alla nona ripresa lo sfidante Archie Moore in un drammatico incontro svoltosi questa notte allo «Yankee Stadium» dinanzi a 61 mila spettatori. L'inizio era velocissimo e i due antagonisti entravano decisamente in azione, alla evidente ricerca della vittoria del k.o. Il primo colpo di scena si aveva all'inizio della seconda ripresa quando Moore riusciva a mettere al tappeto Marciano per quattro secondi con un potente destro alla mascella.

Lo sbandamento di Marciano era di breve durata e Moore era costretto a riportarsi sulla difensiva. Il campione del mondo si scatenava letteralmente alla quarta ripresa quando riusciva a costringere più volte Moore alla corda, martellandolo spietatamente di colpi al viso ed al corpo.

Le riprese successive vedevano Rocky Marciano divenire sempre più padrone della situazione e nella sesta ripresa Moore andava due volte al tappeto: la prima per tre secondi in seguito ad una potentissima doppietta sul viso, e la seconda per otto secondi raggiunto, come da un colpo di maglio, da un destro dell'italo-americano. Le successive riprese vedono Archie Moore preoccupato solo di difendersi cercando di tenere a distanza Marciano, ma con scarso successo. Alla fine dell'ottavo round Moore è nuovamente al tappeto ed è salvato dal suono del gong quando l'arbitro aveva già contato fino a sette.

La nona ripresa vedeva l'epilogo dell'eutusiasmante incontro. Marciano attaccava scatenato martellando l'avversario che non riusciva ormai più a reagire, finchè piazzava un formidabile destro alla mascella che mandava k.o. il negro.

La vittoria di Marciano è stata meritatissima. La sconfitta del pugile negro rimarrebbe nell'ambito sportivo e rappresenterebbe un semplice fatto di cronaca se egli non avesse, in più occasioni, sciolto lo scilinguagnolo sfidando a più riprese Marciano tacciandolo perfino da pavido. L'incasso complessivo è stato di 948 mila dollari. Marciano ha ricevuto, compresi i diritti sulla televisione e sulla radio ed esclusi quelli sulle riprese cinematografiche, una borsa di carca 480 mila dollari. A Moore sono andati 241 mila dollari.

برنامج معرض صوماليا

تعلن هيئة معرض صوماليا ، أن البرنامج العام للاحتفالات التى ستجرى أثناء معرض صوماليا من يوم ٢٤ سبتمبر الى يوم ٩ أكتوبر ١٩٥٥ ، هى كالتالى : ـ

٢٤ سبتمبر الساعة ٢١ : ـ

افتتاح المعرض ، ومهرجان سوق صوماليا الثالث ، ومهرجان الفن والمهرجان الدولى للسينما الافريقى •

٢٥ سبتمبر الساعة ٣٠ ، ٢٠ : ـ

تمثيلية على مسرح المعرض (مسرح دونا) استعراض صومالى

٢٦ سبتمبر الساعة ٢٠ : ـ

يوما محفوظا للنساء •

مسرح (دونا) عرض فيلم سينمائى •

٢٧ سبتمبر : ـ

ليلة الاستقبالات للمهرجان على شرف المشتركين من القارات الاخرى •

مسرح (دونا) عرض فيلم سينمائى •

٢٨ سبتمبر : ـ

ليلة المهرجان على شرف المشتركين الافريقيين •

ـ فى الساعة ٣٠ ، ٢٠ : ـ

افتتاح دورة مبارات كرة السلة كأس «سان بيليقرينو» •

٢٩ سبتمبر : ـ

ليلة المهرجان على شرف الأسكو •

مسرح (دونا) عرض فيلم سينمائى •

٣٠ سبتمبر : ـ

يوما للطلبة والقوات المسلحة ـ ليلة المهرجان المخصصة للشبان الساعة ٣٠ ، ٢٠ : ـ

مبارة فى كرة السلة لكأس (سان بيليقرينو) •

مسرح (دونا) عرض فيلم سينمائى •

١ أكتوبر : ـ

يوم مصر •

عرض الأزياء •

الساعة ٣٠ ، ٢١ : ـ

مسرح (دونا) ليلة صوماليا السينمائية المتقدمة الى المهرجان •

٢ أكتوبر : ـ

يوم صوماليا •

ليلة على شرف المطبعة السينمائية ـ حفلة من الرقص الصومالى •

الساعة ٣٠ ، ٢٠ : ـ

مبارة فى كرة السلة لكاس «سان بيليقرينو» •

مسرح (دونا) استعراض صومالى •

٣ أكتوبر : ـ

احتفالات مختومة للمهرجان ـ ليلة كبرى من الاستقبالات •

٤ أكتوبر : ـ

يوم الامم المتحدة •

توزيع الجوائز للفائزين فى المهرجان الدولى للسينما الافريقى

مسرح (دونا) عرض فيلم سينمائى •

٥ أكتوبر : ـ

يوم بريطانيا العظمى •

الساعة ٣٠ ، ٢٠

مبارة فى كرة السلة لكأس «سان بيليقرينو» •

مسرح (دونا) ـ عرض فيلم سينمائى أو مسرحى •

٦ أكتوبر : ـ

مسرح (دونا) ـ ليلة من الاستقبالات لتسليم (الميكرفونو دى ارجينتو ١٩٥٥) •

٧ أكتوبر : ـ

يوم فرنسا •

الساعة ٣٠ ، ٢٠

مبارة كرة السلة لكأس «سان بيليقرينو» •

مسرح (دونا) عرض فيلم سنمائى •

٨ أكتوبر : ـ

يوم ايطاليا •

الساعة ٣٠، ٢٠ : ـ

ليلة الملاكمة •

مسرح (دونا) ـ عرض فيلم سينمائى أو مسرحى •

٩ أكتوبر : ـ

السباق على الدراجة النارية لنيل الجائزة الكبرى «معرض صوماليا» الساعة ٢٣ : ـ

اغلاق المعرض ، وتوزيع الجوائز على الفائزين فى المبارات الرياضية وفى المسابقات المصورة وما أشبه ذلك •

مسرح (دونا) ـ عرض مشهد مسرحى •

القوانين العامة : ـ

يفتح المعرض يوميا من الساعة ١٦ الى الساعة ٢٤ ، وفى أيام الاعياد ساعات الافتتاح هى كالتالى: صباحا من الساعة ٩ ـ ١٢ ، مساءا من الساعة ١٦ ـ ١

الاسعار : ـ

الدخول الى المعرض فرديا صومالى ١ ، الاطفال منفردين ٥٠ سنتيما ، الاطفال الذين لا يزيد طولهم على متر واحد وبرفقة عائلتهم الدخول مجانا •

تذكرة الاشتراك لجميع أيام المعرض صومالى ١٠

وستحدد تذاكر مرقومة لاماكن الجلوس فى المبارات الرياضية ، التى يجب أن تسحب مرة بعد مرة من شباك تذاكر المعرض •

ويدفع للدخول الى المناظر المسرحية ، بمسرح (دونا) صومالى ٢ ـ

ويدفع للدخول الى المناظر السينمائية فى زاوية مهرجان المعرض صومالى ١ ـ

ويمكن أن تسحب التذاكر المخصصة من شباك تذاكر المعرض

أنباء العالم

اثبات تمثال زهرة «اسكويلينا»

الموجودة حاليا بمتحف الكاميدوليو

أثبت المؤرخ الايطالى البروفسور «ليشينو جلورى» بأن تمثال زهرة اسكويلينا» الموجودة حاليا فى متحف الكاميدوليو ، انما هو فى الحقيقة يمثل كليوباترة ملكة مصر عندما كانت تنزل فى روما ضيفة على يوليوس قيصر وكأم لولده «قيصرون» • وقد أبلغ المؤرخ البروفسور جلورى هذا البحث الى مجمع «لينشيه» الايطالى • والحقيقة أن البحث عن تمثال كليوباترة ظل موضع اهتمام كثير من المؤرخين وعلماء الاثار الايطاليين والاجانب مستعينين بصورتها المحفورة على قطع العملة فى بحوثهم • وفى عام ١٩٣٣ أعتقد البحاثة لودويج كور تيوس أنه قد وقف على رأس يمثل كليوباترة فى ريعان شبابها فى تمثال قائم بمتحف الفاتيكان • وفى عام ١٩٥٠ قد أقر البروفسور ديلا كورت مدير الحفريات الاثرية فى بومبيه بأنه قد عثر على نقش يمثل كليوباترة وهى تنتحر مرسوما على زهرة فضية محفوظة حاليا فى متحف «اللوفر» بباريس وفى عام ١٩٥٤ ميز مدير متحف اللوفر «شارربونوه» ملكة الملوك ـ أى كليوباترة ـ فى رأس تمثال هائل كأنه يمثل رجلا فى متحف شرشيل • وكان جميع هؤلاء المؤرخين يثبتون سمات كليوباترة بجدائل شعرها المعقوفة حول جبهتها • وزاد على ذلك البحاثة الايطالى البروفسور جلورى بأن التاج الذى يزين رأس التمثال يتوسطه الثعبان الذى يعد رمزا «لايزيس» المصرية • وأن الصنعة الفنية للتمثال يتميز بالاسلوب المتبع فى الاسكندرية فى عصر البطالسة وأن خصائص وجه التمثال تنطبق تماما على صورة كليوباترة المنقوشة على قطع العملة • وعرض البروفسور جورجو جويلينى مدير متحف الآثار الكلاسيكية وأستاذ علم الاثار بجامعة روما لاثبات البحاثة جلورى ، فنفاها قطعيا واستبعد مزاعمه من أن التمثال ينسب لكليوباترة ، اذ أنه يعود تاريخ هذه التحفة الى الاعوام الاخيرة من العصر الهلينى ، أى حول الاعوام العشرين الاولى من القرن الثانى قبل المسيح •

Anno VI - Numero 226

Sabato 24 Settembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 70
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 40
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

PROSEGUE IL DIBATTITO POLITICO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

Disarmo e problemi asiatici motivi di fondo nel discorso di Molotov

La questione algerina non verrà iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea

New York, 23.

Il discorso pronunciato avanti all'Assemblea Generale delle N. U. dal Segretario di Stato americano Foster Dulles viene definito, dagli osservatori politici a Lake Success, conciliante nel tono ed ottimistico nella impostazione, deliberatamente articolato attorno al concetto dello « spirito di Ginevra ». Si rileva, d'altra parte, che se da un lato Dulles ha tenuto ad accentuare al massimo gli elementi distensivi che la situazione mondiale offre egli ha ricordato al tempo stesso che questa nuova era di evoluzione pacifica, dipende dalla capacità di risolvere in maniera soddisfacente alcuni problemi sostanziali, tra cui primo, quello dell'unificazione della Germania nel quadro di un sistema di sicurezza europea.

Sono questi i primi commenti al discorso di Dulles, non se n'è ancora spenta la eco che nella seduta di oggi Molotov ha pronunciato oggi il suo discorso.

Motivo di primo piano dell'intervento del Ministro degli Esteri sovietico è stato quello del disarmo.

Molotov ha sostenuto che la fine della corsa agli armamenti e il raggiungimento di un'intesa mondiale per una riduzione di essi deve essere il primo obiettivo «della corrente sessione dell'ONU», la quale dovrebbe anche prendere in esame tutti i piani per il disarmo avanzati dalle potenze in quest'ultimo periodo ed in particolare a Ginevra.

Il Ministro sovietico ha infatti presentato un progetto di risoluzione, che raccoglie tali tesi e raccomandazioni, all'Assemblea, compiendo così una mossa analoga a quella da lui fatta, con la nota risoluzione per la distensione, alla precedente sessione delle Nazioni Unite a San Francisco. Svolgendo l'argomento del disarmo, Molotov, ha dichiarato che « l'Unione Sovietica riconosce l'importanza del piano Eisenhower per le ispezioni reciproche, lo ritiene sincero e lo tiene in considerazione, come del resto tiene presente il piano Faure per la decurtazione comune dei bilanci militari a beneficio di un fondo mondiale per il progresso economico. L'URSS inoltre — ha detto Molotov — non ha più basi militari su territorio straniero ed ha ridotto i propri effettivi: le altre potenze facciano altrettanto. Quanto al problema della Germania, Molotov si è limitato a ripetere che per la Russia il problema della riunificazione può essere risolto solo attraverso la istituzione di un sistema di sicurezza europea. Per la realizzazione di tale sistema di sicurezza — egli ha aggiunto — il Governo sovietico, pur non recedendo dai suoi noti piani, è pronto ad esaminare qualsiasi proposta ».

Una più larga parte del suo intervento Molotov ha dedicato ai problemi asiatici. Egli ha auspicato un successo delle trattative in corso tra l'Unione Sovietica ed il Giappone, e di quelle cino-americane di Ginevra « A proposito di queste ultime, egli ha detto che è auspicabile una normalizzazione dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Cina popolare, anche in funzione della ammissione di Pechino all'ONU ». Molotov ha poi sollecitato una rapida attuazione degli accordi raggiunti nella prima conferenza di Ginevra per l'Indocina, attribuendo la colpa delle difficoltà di realizzazione degli accordi al Governo del Viet Nam del sud. Ugualmente stigmatizzata da Molotov è stata la politica del Governo della Corea meridionale. Il problema più importante tra quelli asiatici rimane comunque, per l'Unione Sovietica, quello di Formosa, « che — come ha detto Molotov — è sempre tale da minacciare la pace mondiale ».

Venendo, quindi, ai problemi dell'ONU, Molotov ha dichiarato che l'URSS non ritiene opportuna una revisione della « Carta », ed è invece pronta ad appoggiare l'ammissione simultanea tra le Nazioni Unite di tutti i sedici Paesi chè ne hanno fatto richiesta.

A questo proposito, dopo il discorso, negli ambienti delle Nazioni Unite si è rilevato che Molotov parlando dei Paesi da ammettere all'Organizzazione non ha compreso tra essi nè le due Coree, nè i due Vietnam, nè il Giappone.

Con otto voti favorevoli, cinque contrari, e due astensioni l'ufficio di presidenza dell'Assemblea ha deciso di raccomandare la non iscrizione della questione algerina all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea stessa.

LA QUESTIONE DI CIPRO

Il Governo greco concorde con la sua delegazione dell'ONU

Atene, 23.

Un comunicato annuncia che il Consiglio dei Ministri greco ha esaminato la situazione determinatasi in seguito al rigetto della richiesta greca di iscrivere la questione di Cipro all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea Generale dell'ONU. Il comunicato dichiara che è stata unanimamente approvato l'atteggiamento della delegazione greca all'ONU, indipendentemente dal risultato sfavorevole del voto, del resto previsto.

In una relazione ai deputati del suo gruppo politico il vice Presidente del Consiglio Canellopulos ha esposto i motivi per cui il governo greco non ha acceduto alla raccomandazione americana di ritirare il ricorso all'ONU, dichiarando che la fiducia con cui la Grecia aveva dato la sua partecipazione alla conferenza tripartita di Londra è stata frustata dagli atti di violenza anti greci compiuti in Turchia, Canellopulos ha riaffermato quindi che la Grecia rimane fedele all'alleanza atlantica, intende continuare decisamente la sua azione per la soluzione del problema di Cipro.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Esaurita la discussione generale del bilancio degli Esteri

Roma, 23.

Alla Camera dei Deputati si è conclusa stasera la discussione generale sul bilancio del Ministero degli Esteri. Martedì saranno svolti gli ordini del giorno e il Ministro Martino, risponderà agli oratori intervenuti sul bilancio del suo dicastero. Successivamente si avrà la votazione.

Domani i deputati inizieranno l'esame del bilancio della pubblica istruzione.

Intanto in vista delle elezioni per il completamento dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, mancante di un Vice Presidente e di un Segretario, dopo l'elevazione dell'on. Leone alla Presidenza dell'Assemblea, e la nomina dell'on. Mazza ad Alto Commissario Aggiunto per l'Igiene e la Sanità, il gruppo dei deputati democristiani ha designato oggi, quali candidati, per la Vive Presidenza gli on.li Rapelli, Cappa e Resta e per la segreteria gli on.li Di Meo, Cortese e Dazzi.

Mentre viene reso noto che la direzione del Partito Repubblicano si riunirà il 25 prossimo per ascoltare una relazione politica del segretario Avv. Reale, si apprende che il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto stasera al Viminale il Segretario del Partito Repubblicano Avv. Reale col quale ha compiuto un esame panoramico dei problemi del momento, anche in relazione allo sviluppo delle fasi di attauzione del programma governativo.

Il colloquio fa seguito a quelli che l'on. Segni ha avuto al termine delle ferie estive, con i leaders degli altri partiti della maggioranza governativa.

La conferenza araba di Amman

Amman, 23.

Alla presenza di Re Hussein è stato solennemente inaugurata ad Amman la conferenza dei diplomatici arabi. Si tratta di un convegno «di amicizia e di collaborazione» promosso dal governo della Giordania per l'esame di importanti problemi di ordine generale interessanti i Paesi arabi. Da Beirut si apprende che il Presidente della Camera Adel Asseyran, parlando ieri della conferenza di Amman, ha detto che ad essa prendono parte non meno di 500 delegati di ogni paese arabo oltre ad osservatori di molti altri Paesi occidentali.

LA REPUBBLICA ARGENTINA HA IL SUO PRESIDENTE

Il Generale Lonardi ha prestato giuramento alla Costituzione

Il discorso programmatico del nuovo Presidente - Favorevole impressione per lo spirito democratico che lo ha animato

Buenos Aires, 23.

Oltre mezzo milione di persone era assiepato attorno alla Casa Rosada e lungo i sette chilometri che dividono l'aeroporto dalla Plaza de Mayo. La folla acclamante si è stretta attorno al Generale Lonardi spontaneamente, senza il minimo apparato di Polizia. Giunto poco dopo le tredici alla residenza del governo, il nuovo Capo dello Stato ha quindi prestato giuramento «in nome del mandato ricevuto dal movimento rivoluzionario», e, portatosi al balcone principale insieme con i capi dell'insurrezione, ha pronunciato un discorso che gli osservatori stranieri hanno definito equilibrato e democratico. Lonardi ha cominciato esaltando il sentimento della libertà così ben radicato nel popolo argentino che egli non abbandonò mai la convinzione che sarebbero stati sufficienti pochi giorni di interruzione della macchina propagandistica governativa per indebolire le basi della dittatura. Rievocate, quindi, le basi della rivoluzione vittoriosa, Lonardi ha affermato che il regime peronista è stato il primo assolutamente totalitario a cadere grazie all'amore della libertà e col sacrificio di tutti gli argentini piuttosto che dopo una guerra con l'intervento straniero. «Nel nostro sistema di governo — ha dichiarato Lonardi — a differenza del giustizialismo che era soltanto una sciocca caricatura, la giustizia risulterà dalla combinazione armoniosa del diritto e dell'amore per il prossimo. La durata del mio governo provvisorio sarà quella imposta dalle circostanze e l'azione di questo governo si riassumerà nelle parole» impero del diritto. In materia economica sarebbe mio desiderio porre fine all'inflazione mediante la riduzione della burocrazia perchè il danaro dello Stato viene dal lavoro di tutti e non è giusto erigere con esso una casta parassitaria ed oziosa che si avvantaggia ingiustamente del lavoro degli altri. La moneta, come segno della ricchezza e strumento di scambio, merita il massimo rispetto. Una delle peggiori forme d'ingiustizia è quella di svalutare il frutto del risparmio creando un ambiente di incertezza generale».

«Il rispetto dei patti — ha proseguito Leonardi — è implicito nel programma di ispirarsi all'impero del diritto. Per quanto riguarda il contrasto per lo sfruttamento del petrolio, Lonardi ha detto che esso non è vantaggioso per l'Argentina e perciò il suo governo farà tutto il possibile per acquisire gli elementi tecnici necessari perchè il paese possa procedere a tale sfruttamento da solo. Ciò potrà significare un piccolo ritardo, ma il ritardo è preferibile alla creazione di condizioni pericolose che possono sconfinare anche nel campo politico. Nel campo culturale, ha osservato Lonardi, il paese fu sottoposto dal peronismo ad un processo estremamente violento che arrivò a colpire la coscienza religiosa dei cittadini. Preoccupazione costante del governo sarà quella di mantenere inalterati il rispetto e le garanzie giuridiche della Chiesa e della coscienza religiosa di ognuno senza distinzione di fede».

Per quanto concerne la Chiesa Cattolica, Lonardi ha dichiarato che si sentirà felice se la Provvidenza gli offrirà l'occasione di mettere fine a tutti i malintesi mediante la stipulazione di un concordato. Quanto alla politica scolastica, ha affermato che se il peronismo aveva convertito la scuola in uno strumento di demagogica propaganda di partito, il nuovo governo assicurerà invece la più ampia autonomia alle università. La libertà della cattedra — ha detto, a questo applauditissimo — è sacra entro principi essenziali che si definiscono nell'ordine nazionale, ed ha aggiunto che i diritti di riunione, di associazione e di stampa saranno totalmente cambiati. Lonardi ha concluso il suo discorso chiedendo ai compagni d'arme di adempiere alle loro funzioni con modestia e decoro e di tutelare il rispetto delle leggi. Chi ha la vocazione di arricchirsi si allontani al più presto dalle nostre file.

Il Capo dello Stato ha quindi invitato a cercare più nei suoi atti che nelle sue parole la testimonianza del suo desiderio di servire esclusivamente il popolo con tutta la sua vita e tutta l'energia della sua anima.

Una impressione molto favorevole ha destato il tono delle dichiarazioni del Presidente argentino sulla libertà di cui godranno i sindacati e sul mantenimento e miglioramento delle conquiste dei lavoratori. Desidero la collaborazione degli operai come quella dei miei compagni d'arme — ha detto Lonardi. Chiedo loro di accordarmi la stessa fiducia che avevano concesso al precedente governo. I lavoratori cercheranno inutilmente in me un demagogo

(Continua in 4ª pag.)

LA CONFERENZA DEL DISARMO

Lettera di Bulganin ad Eisenhower, Eden e Faure

Washington, 23.

Secondo indiscrezioni di taluni ambienti diplomatici, di solito bene informati, il Capo del Governo sovietico Bulganin, nella sua lettera ad Eisenhower, Eden e Faure, accetta condizionatamente il progetto del Presidente degli Stati Uniti per lo scambio di informazoni militari, enunciato a Ginevra, ma pone delle condizioni che sarebbero le seguenti: 1) l'Unione Sovietica sarebbe disposta ad accettare l'idea di uno scambio di informazioni militari a patto che gli Stati Uniti permettano alle commissioni di controllo russe di visitare, senza ristrinzioni, le basi aeree e navali negli Stati Uniti ed altrove; 2) in quanto alle reciproche ispezioni aeree, l'Unione Sovietica accorderebbe il proprio parere favorevole se tali ispezioni dovessero far parte di un piano di disarmo più vasto, comprendente una sensibile riduzione di effettivi militari e la proibizione dell'uso della bomba atomica.

Sempre secondo quelle fonti, il Segretario di Stato Foster Dulles aveva avuto modo di studiare a fondo il testo della lettera di Bulganin prima di pronunciare il suo discorso alle Nazioni Unite. Al Capo del Governo sovietico si ritiene che risponderà personalmente il Presidente Eisenhower, dopo approfondite consultaizoni con Foster Dulles, e con le grandi potenze occidentali alleate, nel quadro delle conversazioni per il disarmo.

Rilevando che tale messaggio consiste sostanzialmente in un appello per superare le difficoltà che paralizzano i lavori del sottocomitato dell'ONU per il disarmo, un autorevole fonte diplomatica rileva che il disarmo occupa un posto importante nella serie dei gesti concilianti che i russi vanno moltiplicando e che sono strettamente coordinati tra loro. Il progetto della primavera scorsa, che è certamente assai più realistico di ogni precedente piano sovietico, voleva dare una dimostrazione di buona volontà e moderazione. Ma la naturale diffidenza degli occidentali non è svanita. Senza un ampio diritto di ispezioni reciproche e un forte sistema di controllo sul compimento del disarmo, questo diventerebbe una trappola pericolosissima, ma nel fronte occidentale, che pure si mantiene abbastanza compatto, è facile riscontrare ogni tanto diversità di accenti e di sfumature. La posizione degli inglesi non è sempre identica a quella degli americani e talvolta si rivela più elastica ed accomodante. Di questo i russi sperano di avvantaggiarsi con la mossa di ieri — conclude la fonte citata — mossa che corrisponde al loro disegno generale di maggiore duttilità e prontezza diplomatica in confronto all'era staliniana.

ADENAUER AVANTI AL BUNDESTAG

Unanimamente approvato l'operato del Cancelliere a Mosca

Washington concorda con Bonn circa il non riconoscimento del Governo di Pankow

Bonn, 23.

Con l'intervento del capo dell'opposizione socialdemocratica, Erich Ollenhauer, si è iniziato stamane al Bundestag il dibattito sull'accordo tedesco sovietico per l'allacciamento di relazioni diplomatiche fra la Repubblica Federale e l'URSS.

Ollenhauer ha annunciato la adesione del suo partito all'accordo stesso.

Dopo l'intervento di Ollenhauer la questione dell'allacciamento di rapporti diplomatici tra la Repubblica Federale e l'URSS è stata posta ai voti ed approvata all'unanimità. In precedenza il leader social democratico aveva espresso l'approvazoine del suo gruppo anche per i risultati conseguiti a Mosca da Adenauer circa il problema dei prigionieri di guerra. Egli aveva invece espresso la disapprovazione del suo partito circa l'azione, da lui definita negativa svolta dal Cancelliere nei confronti del problema della unificazione tedesca, ed ha avanzato una proposta, da presentarsi alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri a Ginevra, affinchè una Germania riunita venga incorporata, in tema di sicurezza europea, con l'impegno di non aderire a blocchi antagonisti.

Il Bundestag ha, inoltre, approvato all'unanimità una mozione in cui si esprime la speranza di un sollecito mantenimento da parte dell'URSS dall'impegno di liberare i prigionieri di guerra tedeschi ed un altra esprimente la fiducia che alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri delle grandi potenze venga risolto il problema della riunificazione tedesca nella pace e nella libertà.

Hanno anche partecipato al dibattito, per il Partito Cristiano Democratico Heirich Krone, il quale ha annunciato l'incondizionato appoggio del suo partito all'azione svolta da Adenauer a Mosca. Per il gruppo liberale Thomas Dehler il quale ha detto che il governo di Bonn dovrebbe negoziare l'unità tedesca direttamente con l'Unione Sovietica. Per il gruppo del partito tedesco ha parlato Ernest Bruehler il quale si è detto favorevole agli accordi raggiunti dal Cancelliere con i sovietici.

La risoluzione relativa all'allacciamento di rapporti diplomatici fra Bonn e Mosca ribadisce i punti di vista secondo cui il governo della Repubblica Federale è l'unico che abbia il diritto di parlare a nome di tutto il popolo tedesco e che le frontiere orientali della Germania possono essere delimitate solo dal trattato di pace per tutta la Germania.

Da Washington si apprende che il governo statunitense si è dichiarato completamente d'accordo con le autorità di Bonn per ciò che concerne i principi del non riconoscimento del governo della Germania orientale e del mantenimento delle potenze occidentali a Berlino.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

parapiglia

Anche il parapiglia non può non trattare l'argomento del giorno costituito dalla vivissima aspettativa per l'inaugurazione della III Fiera.

Fra poche ore infatti con il taglio del nastro tricolore attraverso l'ingresso prenderà vita ufficiale la III edizione di questa riuscita Fiera che polarizza in Somalia l'interesse generale.

*

Anche il Festival della Cinematografia sarà inaugurato questa sera, ma attenderà martedì 27 per la sua prima «serata di gala» al Teatro Duna, in presenza di pubblico.

Imminente è la programmazione dei diversi film a soggetto nei vari locali cittadini ed attesissima la prima di «Eva Nera».

*

L'abito bello della settimana abbiamo avuto modo di notarlo indosso ad una signora bruna, dal personale minuto e con i capelli crespi raccolti sulla nuca, a coda di cavallo.

Modello in verde e nero, pensiamo di lino, e con in fondo alla gonna una balza a trapunta, altissima ed ampia.

I giacchetto nero completava armoniosamente il modello, destinato forse, nella fantasia di un parapiglia romantico, ad esprimere un anelito di intimità di una piccola donna silente e freddolosa.

L'abito brutto continua ad essere facilissimo all'attenzione del cronista perchè in quest'ultimo periodo si avverte una vera e propria recrudescenza di modelli impossibili.

Dalla finestra della Redazione proprio ieri, guardando in istrada abbiamo visto passare, trionfante ed ignara, una signorina vestita male.

Proprio male; con una gonna più troppo ampia per il personale sdutto ed una camicetta rosa carico che richiamava il colore dei confetti che si usavano un tempo per i battesimi delle femminuccie.

ANTEPRIMA IN REDAZIONE

Il catalogo della III Fiera

Gradita sorpresa di prima mattina è stata l'aver trovato sul tavolo di redazione, in assoluta «anteprima» — infatti in tipografia vi stanno ancora lavorando attorno — il Catalogo della III Fiera della Somalia.

Abbiamo scritto «catalogo» consci di non essere esatti ma tant'è, le Fiere debbono pur avere un catalogo. Ma questo termine fa pensare inevitabilmente ad un arido volumetto, o volumone, a seconda della entità della Fiera.

Invece, sia pure frettolosamente, nello scorrerlo ci siamo accorti di avere tra le mani addirittura la Somalia.

Infatti questa «rivista», come ci sembra più giusto chiamare il catalogo, pur servendo gli scopi precipui per cui è stata stampata costituisce una felice quanto brillante sintesi della nostra terra.

Dall'articolo di apertura «Una fiera per l'avvenire di una nuova Nazione» alla sintesi fotografica delle più gran di e significative realizzazioni dell'Amministrazione Fiduciaria alla descrizione, sempre fotograficamente documentata, degli aspetti più caratteristici della Somalia, il catalogo «rivista» scorre tra le mani piacevolmente interrotto da articoli densi di interesse.

Non crediamo di fare un torto all'Ente Fiera se aggiungiamo le vive congratulazioni al nostro brillante mondano collaboratore, Gius Facioni per l'opera che ha saputo, con eccezionale gusto, con tanta abilità, realizzare riuscendo così a dare a quel che doveva essere un'arida lista di nomi e di plance reclamistiche, una vita ed una vivacità che certamente piacerà a quanti avranno per le mani il catalogo-rivista per le necessità, diciamo così, affaristiche e che certamente invoglierà ad acquistarlo quanti in questa nuova Somalia sperano e credono.

Perchè, e siamo lieti di ripeterlo, il catalogo «rivista» è la Somalia.

Prezzo del cotone in bioccolo prodotto in compartecipazione nell'annata 1955/56

Si è riunita presso l'Ufficio del Giudice della Somalia, per procedere alla determinazione del prezzo del cotone prodotto in compartecipazione del tipo egiziano nonchè del tipo americano a fibra corta, la Commissione prevista dall'art. 20 dell'Ordinanza 21 marzo 1952, n. 3, presieduta dal Giudice della Somalia e composta dai Signori:

Rappresentanti dei coltivatori in compartecipazione:

1. Sig. Hagi Farah Ali Omar per se e per il sig. Abdi Bulle;
2. Jahia Abdullahi;
3. Ahmed Aden;

Rappresentanti delle Società, Enti e privati imprenditori:

4. Dr. Funaioli Aldo;
5. Loche Giovanni;
6. Marini Gaetano;
7. Forlani Ariberto;
8. Rivabella Mario.

Dopo aver proceduto ad una dettagliata analisi dei vari elementi del costo di produzione del cotone tipo egiziano e tipo americano, la Commissione ha determinato all'unanimità il prezzo del cotone, nei due tipi suddetti, come segue:

— cotone in bioccolo del tipo egiziano So. 1,00 al Kg.
— cotone in bioccolo del tipo americano So. 0,80 al Kg.

per prodotto pulito ed asciutto franco centro di raccolta.

Bollettino Meteorologico
del giorno 24 settembre 1955

Temperatura massima	29,0
Temperatura minima	24,3
Vento prevalente SSW km/ora	2,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2.10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,50

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI
La UNIVERSAL INTERNATIONAL V i presenta

I filibustieri delle Antille

in TECHNICOLOR

Amore e ricchezze conquistati a colpi di spada!
Con: Donald O'CONNOR - Helena CARTER - Will GEEL - John EMERY - Hope EMERSON

Dalle ore 18,00 (Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA
La 20th CENTURY-FOX presenta
Un capolavoro di brio, d'eleganza, di bellezza. - Un film che diverte e appassiona

Chiamatemi "Madame"

in TECHNICOLOR

Con: Ethel MERMAN - George SANDERS - Vera ELLEN - Donald O'CONNOR.
Orario spetacoli 18,10 - 20,00 - 21,55 (CINEGIORNALE)

OGGI IN FIERA

Piazzale d'ingresso ore 21 - Inaugurazione della III^a Fiera, della Mostra Mercato dell'Artigianato Africano, della Mostra d'Arte e del I Festival Internazionale della cinematografia Africana.

*

DOMANI IN FIERA

Teatro «Duna» - ore 20,30 Spettacolo di rivista a cura della Compagnia Artistica Somala.

Aereo speciale dall'Egitto per la III Fiera della Somalia

Nella serata di ieri è giunto a Mogadiscio un aereo speciale della MISR Air Line proveniente dal Cairo.

L'aereo, che è il primo aeromobile di nazionalità egiziana che tocca il nostro Territorio, è stato inviato dal Governo Egiziano per trasportare le merci e i materiali inviati dalle 51 Ditte Egiziane che espongono alla Fiera della Somalia e i materiali illustrativi presentati dal Ministero del Commercio Estero.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Notiziario vario
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.50 - Canzone moderna somala
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Gabai
19.30 - Hello
19.40 - Gurou
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

*

La trasmissione serale terminerà alle ore 20,55 perchè sarà trasmessa la radiocronaca dell'inaugurazione della III Fiera della Somalia.

*

Programma di domani domenica

Trasmissione in lingua somala

12.30 - Disco
12.35 - Giornale Radio
12.45 - Hello
12.55 - Gherar
13.00 - Fine della trasmissione

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - «Lugabahsi»
17.45 - Gherar
17.50 - Gib
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.42 - Canzone moderna somala
19.50 - Gherar
19.55 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni d'altri tempi
20.00 - Musica varia
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni ballabili

Arrivi e Partenze

Con la motonave «Africa» proveniente da Mombasa sono giunti:

George Parkin Devereux, Walter Blumenthal, Elly Blumenthal, Bernardo Reinero, Mariarosa Reinero.

Con lo stesso natante diretto in Italia sono partiti:

Ulderico Di Stanislao, Cesare Corno, Grazia Corno, Giuseppe Corno, Laura Belmonte, Italo Belmonte, Otello Belmonte, Rosa Patrizi, Bruna Patrizi, Giuseppe Levita, Ovidio Burani, Massimo Russo, Carmela Russo, Carlo Terzigni, Antonio Sorge, Vincenzo Patrizi, Ernesto Belmonte, Giuseppe Tunzi, Domenico Fagnani.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio
COMUNICATO

Vaccinazioni antitetaniche

Dato i numerosi casi mortali di tetano che si verificano ogni anno fra i neonati, quest'Amministrazione Municipale, considerata la richiesta dell'Ufficiale Sanitario, è giunta nella determinazione di iniziare la vaccinazione antitetanica nelle donne in gravidanza.

Tale vaccinazione antitetanica, oltre a creare una difesa assoluta nella donna gravida contro il tetano, permette che tale difesa, attraverso il sangue materno, giunga al feto.

In tal modo il neonato nasce con una resistenza ereditaria verso il tetano, si che si può, con la quasi assoluta certezza, assicurare che il neonato, fin dalle prime ore di vita e per il tempo occorrente alla guarigione della lesione ombellicale, non contrarrà l'infezione tetanica.

L'Ufficio di Igiene di quest'Amministrazione Municipale praticherà gratuitamente la vaccinazione antitetanica a tutte le donne in gravidanza che la desiderino. Le interessate dovranno presentarsi all'Ufficio di Igiene dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato.

Il metodo di vaccinazione antitetanica prevede due o tre iniezioni, che verranno praticate ad un mese di distanza. L'Ufficiale Sanitario applicherà il metodo più conveniente a seconda dei casi.

E' necessario quindi che le donne in stato di gravidanza si presentino all'Ufficio di Igiene non oltre l'ottavo mese.

L'Amministrazione Municipale è quindi ben lieta di offrire alla popolazione di Mogadiscio la garanzia quasi assoluta che mai più si verificheranno casi di morte per tetano nei neonati e nelle puerpere che si saranno sottoposte a tale vaccinazione.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Guida Telefonica 1956

AVVISO

La Direzione dei Telefoni informa che da lunedì 26 settembre, sarà posta in distribuzione presso gli Uffici della Centrale Telefonica, Corso Vittorio Emanuele III n. 40 la nuova guida telefonica per l'anno 1956.

La guida stessa potrà essere ritirata gratuitamente da tutti gli utenti in regola con i pagamenti per il trimestre in corso.

AVVISO

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio.

Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per il personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che perverranno ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.

ANNUNCI ECONOMICI

STREGA - Liquore STREGA Alberti di BENEVENTO - il più fine - il più rinomato - Ovunque a qualsiasi ora - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

VENDESI DKV quattro posti et Guzzi 500L — Rivolgersi Porro.

da Alimentari Petetti

Domenica, 25 settembre sono in vendita
MELE DELIZIA
(grosse dolci pasta dura)
UVA REGINA
(da tavola grossa dolce)
Oltre alla farina di polenta, fagioli cannellini e fagioli burlotti

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La passeggiata» a colori.
CINEMA CENTRALE — «Mercato di donne» dalle ore 18,00.
CINEMA EL GAB — «Cahnu Siglud». Film Arabo.
CINEMA HADRAMUT — «La valle dei bruti».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Accadde al Commissariato» Dalle ore 18,00.
CINEMA MISSIONE — «Neclamporì» Film indiano.
SUPERCINEMA — «I Filibustieri delle Antille» in Technicolor. Cinegiornale, ore 18,00.

di domani

CINEMA BENADIR — «Mercato di donne».
CINEMA CENTRALE — «Il Tiranno del Garda» - Dalle ore 18,00.
CINEMA EL GAB — «Neclamporì» Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «I vinti».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Chiamatemi "Madame"» Technicolor - Cinegiornale - Dalle ore 18,00.
CINEMA MISSIONE — «Cahnu Siglud» - Film Arabo.
SUPERCINEMA — «I Filibustieri delle Antille» Technicolor - Cinegiornale - Dalle ore 18,00.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso

Martedì 27 settembre 1955, ore 9, procederò alla vendita dei corpi di reato.

IL CANCELLIERE DIRIGEN.
(Gabriele di Vito)

I funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia esprimono il loro cordoglio al collega dott. Giuseppe De Ciantis per l'improvvisa morte della

MOGLIE

avvenuta a Roma.

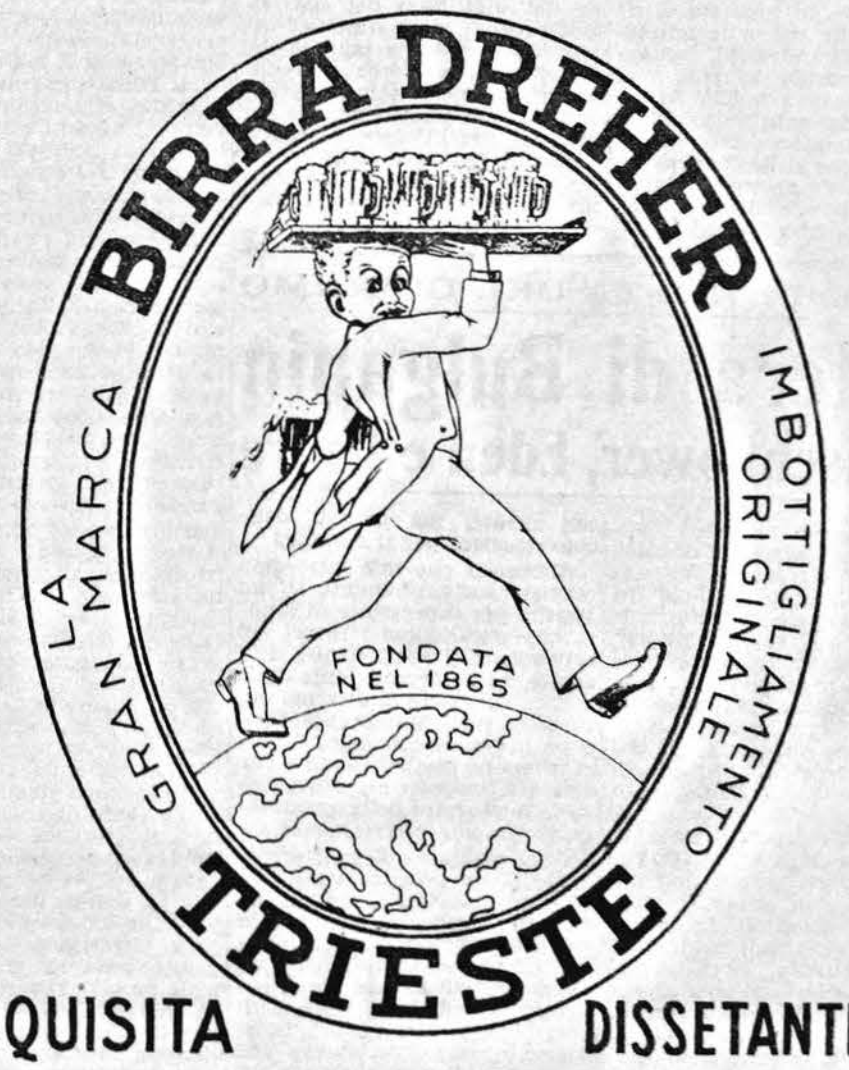
Menotti ed Agnese Tomaselli prendono viva parte al dolore che ha colpito il dottor De Ciantis per la morte della

MOGLIE

Il personale Somalo della Stamperia dell'AFIS partecipa al dolore che ha copito il collega di lavoro Abdullahi Hassan per la perdita del fratello

ABDURAHM HASSAN
di anni 17

PREFERITE LA RINOMATA



SQUISITA DISSETANTE
DI FAMA MONDIALE

III FIERA DELLA SOMALIA
degustazione agli Stands n. 88 e 89

Esclusivista: Ditta U. LUPORINI

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

UFFICIO ANAGRAFE

FOGLIO N. 3

Per l'aggiornamento del Registro di Popolazione in vista delle prossime elezioni politiche, si invitano le sottoindicate persone a presentarsi al Municipio - Ufficio Anagrafe - per fornire dati e notizie riguardanti le singole posizioni anagrafiche:

NOME PROPRIO DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo
Ali Iusuf Abdullahi	—	32	—	El Gab 5/29
Ali Iusuf Ahmed	Bagiuni-Nafali	23	—	Hamaruen 1/150
Ali Iusuf Ibrahim	Abgal	32	—	Bulo Oblico 25
Ali Iusuf Uarsama	—	67	—	Hamaruen 75
Ali Lamò Addan	Gabauen	28	—	Bulo Oblico 7
Ali Maallim Abdulle Abdi	—	26	—	Via Ostad Osman M16
Ali Maallim Osman Maallim Ali	—	36	—	Bondere 4/111
Ali Maallim Omar	Bimal-Harti	24	—	Ospedale De Martino
Ali Madierò Mad	Elai-Bohorad	42	—	Bulo Elai 6/40
Ali Mahad Hadafò	Gigile-Matan	67	—	Ospedale De Martino
Ali Mahad Macaran	—	21	—	Bulo Elai 6/51
Ali Mahmud Abdi	Omar Mah.-Moh.	23	—	Hamaruen 3/54
Ali Mahmud Absughe	Abgal-Uaesle	25	—	Bondere 7/109
Ali Mahmud Alassò	Abgal	42	—	Bulo Oblico 637
Ali Mahmud Ali	Osman Mah.-Mah.	23	—	Via Cardinal Massaia 41
Ali Mahmud Haiò	Abgal	32	—	Hamaruen 3/7
Ali Mahmud Mohammed	Abgal-Daud	42	—	Vill. Arabo 383
Ali Mahmud Mohammed (Carceri)	—	25	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Mahmud Mohammed	Abgal-Daud	—	—	Bondere 8/111
Ali Mahmud Mohammed	Abgal-Daud	24	—	Hamaruen 27
Ali Mahmud Osman	—	24	—	Bondere 2/80
Ali Mahmud Osman	Dir-Mussa	37	—	Bulo Elai 3/84
Ali Mahmud Ossoble	Abgal-Uaesle	24	—	Uardiglei 169
Ali Mahmud Salah	—	23	—	Hamaruen
Ali Mahmud Samantar	—	27	—	El Gab 1/297
Ali Maiò Hagi Ali	—	27	—	El Gab 2/183
Ali Maò Farah	—	39	—	Vill. Arabo 3/154
Ali Matan Mohammed	Abgal	24	—	Uardiglei s. t.
Ali Mohammed	Bimal-Ismin	—	—	Bulo Elai 81/3
Ali Mohammed	—	—	—	Uardiglei 99/1
Ali Mohammed Abdò	—	—	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Mohammed Abscir	Abgal-Daud	34	—	Uardiglei 1/42
Ali Mohammed Abucar	Abgal-Matan	32	—	V. Arabo 582
Ali Mohammed Adde	Dabaruen	24	—	Hamaruen M61/2
Ali Mohammed Addò	Abgal-Eli	—	—	Uardiglei 3/42
Ali Mohammed Addò (Carceri)	—	24	—	Vill. Arabo 3
Ali Mohammed Addò	Calm.-Hagi Ibrah.	72	—	Scuraran 4/164
Ali Mohammed Afrah	Abgal-Elou Idris	22	—	Hamaruen 5
Ali Mohammed Afrah	Elai-Ualamoghe	92	—	Bulo Elai 7/98
Ali Mohammed Ahmed	Abgal-Eli Omar	40	—	V. Arabo 259/1
Ali Mohammed Ali	—	32	—	El Gab 2/96
Ali Mohammed Ali	Elai-Harin	31	—	Bulo Elai 4/100
Ali Mohammed Ali	Abgal-Eli Omar	32	—	Bulo Oblico 882
Ali Mohammed Ali	Abgal-Uaesle	—	—	Bondere 8/137
Ali Mohammed Ali	Badiadde	29	—	Campo Ahmara 6/30
Ali Mohammed Haiò (Carreri)	—	39	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Mohammed Farah	Murosada-Septi	—	—	El Gab 92/19
Ali Mohammed Galmud	—	—	—	Bulo Elai 17/15
Ali Mohammed Ganade	Abgal	58	—	Uardiglei 2/20
Ali Mohammed Gheddi	Abgal	44	—	Bulo Oblico 37
Ali Mohammed Guled	—	24	—	Uardiglei 710
Ali Mohammed Halane	—	23	—	Uardiglei 4/11
Ali Mohammed Hassan	—	22	—	El Gab 3/115
Ali Mohammed Hussen	—	82	—	Uardiglei 939
Ali Mohammed Ieberò	Abgal-Uaesle	42	—	Vill. Arabo 353
Ali Mohammed Ieberò	—	42	—	Uardiglei 585
Ali Mohammed Ilich	Dir-Hubes	41	—	Campo Ahmara 2/41
Ali Mohammed Ismail	—	22	—	Hamaruen 75
Ali Mohammed Iusuf	Moblen-Toluen	37	—	El Gab 4/80
Ali Mohammed Maailim	—	26	—	Uardiglei 3/76
Ali Mohammed Mahmud	Abgal-Uaesle	42	—	Uardiglei 245
Ali Mohammed Mahmud	Abgal-Daud	21	—	El Gab 2/69
Ali Mohammed Muheddin	—	32	—	El Gab 2/77
Ali Mohammed Nur	Murosada-Septi	30	—	El Gab 4/171
Ali Mohammed Nur (Carceri)	—	30	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Mohammed Nur (Carceri)	—	21	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Mohammed Odasughe	Abgal-Uaesle	29	—	Uardiglei 2/31
Ali Mohammed Osman	Ali Sul.-Badiahan	42	—	Hamar Uen M. 112
Ali Mohammed Osman	Abgal-Eli Omar	30	—	Uardiglei 3/88
Ali Mohammed Osman	Abgal-Daud	22	—	Vill. Arabo 36
Ali Mohammed Osman	Scecal-Hagi	18	—	El Gab 5/116
Ali Mohammed Osman	—	22	—	Hamar Uen s. t.
Ali Mohammed Ossoble	Abgal	23	—	Uardiglei 78
Ali Mohammed Ossoble detto « Ierò »	Somalo	27	Mogadiscio	Bondere 9/108
Ali Mohammed Raghe	Abgal	22	—	Uardiglei 435
Ali Mohammed Roblè	—	23	—	El Gab 1/106
Ali Mohammed Samantar	Ismail S.-Ba Aort.	39	—	Via Francesco Crispi 5
Ali Mohammed Samantar	—	32	—	Uardiglei 772
Ali Mohammed Siad (Carceri)	Abgal-Uaesle	22	—	Vill. Arabo 3
Ali Mohammed Tohò	Murosada-Septi	42	—	Uardiglei 867
Ali Muchtar Mohammed	Kahauen-Dighil	42	—	Bulo Elai 3/14
Ali Mudei Maò	—	37	—	Bulo Oblico 272
Ali Mumin Ibrahim	—	34	—	El Gab 2/193
Ali Mumin Tuacal	Miscicua-Hat	29	—	El Gab 3/161
Ali Mursal Hassan	—	23	—	El Gab 1/283
Ali Mursal Hussen	Ishac-Hauarauale	25	—	El Gab 1/136
Ali Mursal Mohammed	Garre-Guragno	42	—	Ospedale De Martino
Ali Mursal Ibrahim	Abgal-Uaesle	24	—	Campo Bottego
Ali Mursal Mahadò	Goled	32	—	El Gab 1/267
Ali Mussa Mahad	Tunni-Dafarad	31	—	Hamar Uen 1
Ali Nasser Mahad	Dafet-Gabare	22	—	Scuraran 2/176
Ali Nur Abdi	—	42	—	El Gab 294/6
Ali Nur Abdulle	Scecal-Loboghe	24	—	Bondere 3/87
Ali Nur Ahmed	Elai-Luai	38	—	B. Elai 3/12
Ali Nur Ahmed (Carceri)	—	30	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Nur Ali	—	29	—	Bondere 11/10
Ali Nur Barou	Abgal-Matan	25	—	B. Elai 2/5
Ali Nur Bullale (Carceri)	—	22	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Nur Durrò	Hillibi-Toluen	52	—	El Gab 1/74
Ali Nur Hagi	—	25	—	Hamar Uen 63/2
Ali Nur Hagi	Bandabò A. Moh.	52	—	El Gab 1/135
Ali Nur Ibrahim	—	28	—	Bulo Oblico 3
Ali Nur Ishac	—	29	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Nur Mahad	Abgal-Matan	—	—	Vill. Arabo 289
Ali Nur Maò	Abgal	22	—	Vill. Arabo 1/158
Ali Nur Mohammed	Hintire-Hilo	52	—	El Gab 3/183
Ali Nur Mohammed	—	25	—	El Gab 3/243
Ali Nur Mudei (Carceri)	—	27	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Nur Omar	Gheledi M. Subis	32	—	Bondere 6/117
Ali Nur Scech Mohammed	—	29	—	Bondere 2/16
Ali Omar	Averghidir	—	—	Vill. Arabo 5/302
Ali Omar Alassò	Daud-Iusuf	50	—	Vill. Arabo 5/115
Ali Omar Ghesel (Carceri)	—	30	—	Hamar Geb-Geb 2
Ali Omar Hassan	Abgal-Matan	42	—	Vill. Arabo 21/316
Ali Omar Mohammed	Morscio	25	—	Scuraran 3/152
Ali Omar Nur	—	26	—	Bondere 8/8
Ali Omar Nur	Abgal-Eli Omar	—	—	Vill. Arabo 395
Ali Omar Sabrie	Abgal	55	—	Vill. Arabo 240
Ali Omar Taher	—	39	—	Hamar Uen M. 441
Ali Osman Abdiò	Elai-Nasie	32	—	Scuraran 2/210
Ali Osman Abdulle	Herdo-Hono	43	—	El Gab 1/183
Ali Osman Ali (Carceri)	—	82	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Osman Ali	Dabarre	—	—	El Gab 1/18
Ali Osman Elmi	Averghidir-Saad	72	—	Ospedale De Martino
Ali Osman Gassem	Elai-Ghedefate	37	—	Bulo Elai 2/409
Ali Osman Gheddi	—	42	—	Uardiglei 1/76

NOME PROPRIO DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo
Ali Osman Giama	Issa Mah. Moh. Issa	40	Garoue	El Gab 2/135
Ali Osman Giama	Abgal	52	—	Uardiglei 519
Ali Osman Gusai	Sobdalle-Culo	53	—	Ospedale De Martino
Ali Osman Mahmud	Elai-Bohorad	27	—	El Gab 4/226
Ali Osman Mohammed (Carceri)	Galgel-Duman	25	—	Vill. Arabo 3
Ali Osman Omar	—	24	—	Bulo Oblico 156
Ali Osman Omar	—	37	—	Scuraran s. t.
Ali Osman Said	Bandabò-Uander	75	—	El Gab 2/242
Ali Osman Uarsama	Abgal-Matan	62	—	Vill. Arabo 311
Ali Osman Ulussò	Abgal-Uaesle	24	—	Bulo Elai 225
Ali Ossobli Gillble (Carceri)	—	35	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Ossoble Hilole	—	52	—	Ospedale De Martino
Ali Ossoble Mohammed	Abgal-Uaesle	22	—	Bulo Oblico 670
Ali Roble Abdalle	Uadan	27	—	El Gab 4/278
Ali Roble Abdi	—	22	—	Bondere 10/133
Ali Roble Mahmud (Carceri)	—	22	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Saddigh Icar	—	62	—	Hamaruen M51/24
Ali Said Addan	—	52	—	Bulo Elai 3/72
Ali Said Barre	Sciavelle-Bedan	29	—	El Gab 1/165
Ali Salah Ali	—	37	—	Campo Ahmara 1/25
Ali Salah Hassan	—	27	—	El Gab 3/154
Ali Samantar Giama	—	22	—	Hamaruen 4
Ali Samantar Mahmud	Abderrahim	32	—	Campo Ahmara 3/25
Ali Scech Nur Afrah	Averghedir-Saad	42	—	Hamaruen 3
Ali Scech Mohammed Ahmed	Abgal	26	—	Vill. Arabo 3/104
Ali Scech Abdi Elmi	—	32	—	Scuraran 1/9
Ali Scech Iassin Hussen	—	52	—	El Gab 4/144
Ali Scech Suer Ibrahim	Abgal-Abdulle Gal.	22	—	Bondere 2/37
Ali Scech Ali Ibrahim	Gaauen-Garmog	22	—	El Gab 3/36
Ali Scech Ali Maallim	—	42	—	Vill. Arabo 8/321
Ali Scech Abdi Mahmud	—	21	—	Vill. Arabo 408
Ali Scech Iusuf Mussa	—	32	—	Bondere 4/9
Ali Scech Omar	Bandabò	52	—	Scuraran 1/124
Ali Scech Abdi Osman	Sciavelle-Issa	29	—	Bondere 7/113
Ali Scech Mudei Sciongole	Scecal	22	—	El Gab 1/201
Ali Scegò Sabrie	Somalo	—	—	Bondere 2/152
Ali Scire Uarsama	—	—	—	Bondere 1/14
Ali Said Mahmud	Abgal-Uaesle	32	—	Bulo Elai 207
Ali Said Sugurò	Murosada	57	—	Uardiglei 10/54
Ali Sido Mohammed	Bandabò	21	—	Hamaruen 63/10
Ali Samò Ishac	Elai-Harin	32	Baidoa	Bulo Elai 4/91
Ali Taher Hassan	Omar-Mah.	24	—	El Gab 1/283
Ali Tarambi Culmie	Murosada-Septi	32	—	Uardiglei 565
Ali Uab Mohammed	Bimal	29	—	Ospedale De Martino
Ali Ualabad Halane	—	22	—	Scuraran 2/12
Ali Uardere ?	—	29	—	Bulo Elai 1/67
Ali Uarsama ?	—	30	—	Bondere 2/55
Ali Uarsama Ahmed (Carceri)	—	23	—	Vill. Arabo 3
Ali Uarsama Hussen	Averghedir-Air	33	—	Bulo Elai 189
Ali Uarsama Mahmud	—	27	—	Scuraran 7
Ali Adde Uehlie Hafle	—	42	—	Campo Ahmara 9/38
Ali Ueldon ?	Abgal-Harti	—	—	Uardiglei 3/39
Ali Ulussò Gelle (Carceri)	Abgal-Eli Omar	25	—	Hamar Geb Geb 2
Ali Zuber Gelle (Carceri)	—	35	—	Hamar Geb Geb 2
Amburre Aruah Giumale	Daud-Iusuf	—	—	Bulo Elai 2/64
Amin Aba Ahmed Scech Mohammed	Rer Scech	47	—	Scingani 8
Amin Abucar Nur	Scasciati	26	—	Hamaruen M50/3
Amin Ahmed Hagi Maò	Seddagheddi	27	—	Bondere 2/71
Amin Ahmed Omar	Bandabò-Bahar Sufi	32	Mogadiscio	Hamaruen M15
Amin Ali Aibacar	Scecal	37	—	Ospedale De Martino
Amin Ali Hagi Dere	Bandabò-Hintire	21	—	Hamaruen 95/23
Amin Hagi Nur	Faghi	29	—	Hamaruen 38/32
Amin Hassan Daiò	Elai-Bohorad	34	—	Hamaruen 18
Amin Omar Mohammed	Scasciati	39	—	Hamaruen 1M/41
Arai Addò Ali	—	27	—	Bulo Elai 1/61
Arif Eule Ali (Carceri)	Abgal-Uaesle	47	—	Hamar Geb Geb 2
Arif Hassan Culmie	Abgal	30	—	Bulo Oblico 416
Arif Hursciò Ibrahim	Abgal	24	—	Uardiglei 100
Arif Omar Haiò	Abgal	43	—	Uardiglei 184
Arif Uarsama Afrah	Abgal	82	—	Uardiglei 69
Arrale Elmi Mohammed	Abgal-Uaesle	29	—	Bulo Oblico 334
Arrale Mughe Culmie	Abgal-Habar	52	—	Vill. Arabo 528
Aruahle Abcò Mehdi	Bimal-Ismin	59	—	Bulo Elai 8/70
Asciamun Ali Iman	Galauar	32	—	El Gab 3/154
Ascicher Mohammed Samantar	Ali Sul.-Facai	36	—	Hamaruen 7
Ascir Abdi Giama	—	27	—	Hamaruen 41
Asciur Nur Ahmed	Sciansciа-Faghi Ali	67	—	Ospedale De Martino
Au Nur Abdi Mohammed	Beghedi	34	—	Vill. Arabo 1/16
Au Hassan Addan Mahmud	Abgal-Eli Omar	57	—	Campo Ahmara 45
Au Hassan Afrah Absughe	Abgal	22	—	Uardiglei 309
Au Giumale Afrah Fidò	Murosada	21	—	Bondere s. t.
Au Addan Aghe Ahmed	—	47	—	El Gab 2/282
Au Omar Ahmed Dere	Abgal-Matan	26	—	Bulo Elai 9/24
Au Rome Ali Dehei	Murosada-Septi	72	—	Uardiglei 663
Au Hussen Ali Samantar	—	27	—	Uardiglei 802
Au Ali Au Alassò Ali	Abgal-Uaesle	24	—	Uardiglei 315
Au Hussen Giama Aden	—	26	—	Uardiglei 816
Au Mohammed Maallim Ahmed	Abgal-Eli Omar	31	—	Bondere s. t.
Au Hassan Mahmud ?	Abgal-Eli Omar	42	—	Uardiglei 721
Au Ali Mahmud Aibacar (Sufi Ali)	Abgal-Iusuf	42	—	Bondere 8/111
Au Ahmed Mohammed Hirabe	Abgal-Eli Omar	37	—	Vill. Arabo 80
Au Iusuf Scech Ali Mohammed	Seidle-Barre	22	—	Villagglo Arabo s. t.
Au Gheddi Ulussò Uardere	—	37	—	Uardiglei s. t.
Auad Abdulle Auaile	Badiadde-Samareb	34	—	Vill. Arabo 198/3
Auad Ali Farah	Omar Mah. Farah	23	—	Via Cardinal Massaia 41
Auad Issa Mohammed	—	32	—	Scuraran 4/128
Auad Mussa Ali	—	27	—	Bulo Oblico 123
Auaile Ali ?	Galadi-Abicarò	72	—	Scuraran 4/202
Auale Mahmud Abtidon	Abgal-Uaesle	47	—	Uardiglei 150
Auale Mahmud Haiò	Abgal	22	—	Uardiglei 23
Aues ? ?	—	70	—	Scuraran 6/211
Aues Ali Gheddi	Bravano	—	—	Bulo Elai 2/37
Aues Gassem Aues	Dabaruen-Tabel	27	—	El Gab 2/136
Aues Hagi Maò Elmi	Gorgati-Silis	26	—	Bondere 3/87
Aues Ishac Iahia	Morscio-Scasciati	27	—	Scuraran 1/160
Aues Iusuf Roble	Scasciati-Hamar	67	—	Hamar Uen 38/28
Aues Malach Omar	Dabar.-Moh. Gibril	37	—	Hamar Uen M.53/17
Aues Mohammed Hagi Abdi	Galla	—	—	Bondere 122/11
Aues Mohammed Ionis	Hintire-Reghelle	25	—	El Gab 2/36
Aues Mohammed Osman	Amudi-Osmanò	39	—	Bondere 3/57
Aues Nur Abucar	—	32	—	Hamar Uen 1/4
Aues Omar Ali	Bravano-Gegale	61	—	Hamar Uen 2/M.32
Aues Osman Addò	Sciansciа	32	—	Hamar Uen M.56/1
Aues Scech Mohammed Fagalusuf	Rer Fagal	26	—	Scingani M.16/1
Aues Scech Osman Funzi	Bacasciò	32	—	El Gab 2/188
Aues Scech Scegò ?	Scecal-Hassan	38	—	El Gab 2/28
Aues Scech Mohammed Maallim	Scecal-Gesira	42	—	El Gab 2/43
Aues Scech Mohammed	—	22	—	Campo Ahmara 1/24
Aues Scech Mudei	Morscio-Malach	36	—	Scuraran 3//141
Bacar Nurei Bacar	Golgal	26	—	El Gab 3/45
Bacar Bin Buana Mohammed	Suahili-Uadeng.	87	—	Scuraran 5/160
Bacar Omar Uali	Suahili-Magnasa	27	—	El Gab 1/158
Baglun Hussen Ali	—	36	—	El Gab 5/137
Bana Abdi Auad	Bandabò-Nur	82	—	Hamar Uen 11/70
Bana Ali Omar	Bravano	22	—	Bulo Elai 3/37
Bana Icar Matahir (Carceri)	Sciansciа-Abascech	31	—	Hamar Geb Geb 2

NOME PROPRIO, DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo
Bana Mahmud Mahi	Scech Mumin	34	—	Hamaruen 39/5
Bana Scech Icar	Hamar-Bandabò	42	—	Bulo Elai 5/21
Banadò Hagi Samò Bana	Bagiuni	42	—	Scuraran 93/3
Banon Abanali Maallim	Bravano	—	—	Bulo Elai 3/101
Barcadle Aruah Mahad	Scecal-Gudle	57	—	El Gab 2/168
Barcadle Hirei Abdulle	Ogaden-Moham.	38	—	Hamar Uen 7
Barcadle Uarsama Nur	—	22	—	Bondere s. t.
Bariò Omarò Ali	Iantar	52	—	Bondere 7/123
Barisse Chaire Giumale	Elai-Halle	42	—	Bulo Elai 1/54
Barre Abdurrahman Scech Omar	Abdusamad-Iacug	24	—	Scingani M.3/19
Barre Ahmed Mohammed	—	22	—	Bulo Elai 6/52
Barre Ahmed Uehlle	Abgal-Uaesle	24	—	Uardiglei 334
Barre Ali Numò	Galgel	32	—	Ospedale De Martino
Barre Bercan Mahad	Scidle-Ualamoi	52	—	Bondere 8/126
Barre Gheddi Sabrie	—	24	—	Bulo Elai 7/6
Barre Giumale Hilole	Gheledi-Balgure	—	—	Bondere 7/123
Barre Hussen Abdi	—	21	—	Hamar Uen s. t.
Barre Ismail Uead	Osman Mah. Bong	57	—	Ospedale De Martino
Barre Mohammer Dirie	—	82	—	Scuraran 1/85
Barre Mohammed Giumale	Abgal-Uaesle	29	—	Bulo Oblico s. t.
Barre Mohammed Omar	—	22	—	El Gab 4/30
Barre Nur Adeghe	Hintire	—	—	El Gab 5/285
Barure Ali Dere	Garre-Galuesc	72	—	Bulo Elai 2/107
Basega Sciamaie Scecal	Bagiuni-Alghindi	52	—	Ospedale De Martino
Benah Barre Mohammed	—	48	—	El Gab 288/4
Bescir Ali ?	Abgal-Matan	—	—	Villaggio Arabo 194/10
Bescir Arif Mahad	Abgal-Matan	26	—	Bondere 1/75
Bescir Bulhan Mohammed	—	21	—	Scuraran 2/6
Bescir Farah Issa	—	24	—	Scuraran 7/22
Bescir Hagi Mohammed Hassan	—	24	—	Bur Carole
Bescir Hagi Mohammed Iusuf	—	21	—	Uardiglei 50
Bilal Ueledi Ali	Seddagheddi	40	—	El Gab 4/103
Bilal Ali Omar	—	35	—	El Gab 5/76
Billlei Iusuf Ahmed	—	32	—	Campo Ahmara 7/15
Bahò Mohammed Ali	Bravano	47	—	El Gab 2/23
Buchi Aballe Giumale	Bima.	28	—	Bulo Elai 81/8
Bue Aba Osman	Scianscie-Iman	22	—	Hamaruen 47/4
Bue Hassan Osman Idò	Hintire	23	—	Bulo Elai 7/37
Bulle Ali Abdiò (Carceri)	Giambalul-Dafet	39	—	Hamar Geb Geb 2
Bulle Chedie Raghe	Sciavelle-Ali M.	24	—	Bulo Elai 3/22
Bulle Mohammed Addan	Dafet-Herdo	26	—	Bondere 2/77
Bulle Mohammed Omarò (Carceri)	—	28	—	Hamar Geb Geb 2
Bundi Hassan Ali (Carceri)	—	25	—	Hamar Geb Geb 2
Bruchi Bullò Abucar	Hillibi-Moblen	—	—	Bondere 28/123
Cadi Madoue Hassan	Abgal	59	—	El Gab 3/106
Cahle Ali Mohammed	Abgal	56	—	Uardiglei 552
Cahie Gheddi Osman	Averghidir-Saad	62	—	Uardiglei 923
Calban Dere Enò	Dafet-Giambalul	48	—	Hamar Geb Geb 2
Caso Ali Mohammed	Garre	22	—	Ospedale De Martino
Chadar Raghe Scech	Sciavelle-Ali Mah.	44	—	Bulo Elai 3/22
Chaire Elmi Mussa	—	82	—	Uardiglei s. t.
Chaire Guled Nur	—	77	—	Uardiglei 52
Challf Abdi Elmi (Carceri)	—	27	—	Hamar Geb Geb 2
Chalif Mohammed Abdi Musimil	Gauar	37	—	Bulo Elai 4/18
Chalif Abdò Ahmed	Bimal-Ismin	32	—	Bulo Elai 3/91
Chalif Abucar Hassan	Bimal-Saad	32	—	Bondere 14/84
Chalif Abucar Hassan	Sad-Salò	52	—	Scuraran 3/175
Chalif Amin Abucar Mohammed	Scidle-Barre	32	—	Bulo Elai 2/66
Chalif Ahmed Ismail	—	32	—	Scuraran 5/176
Chalif Abdelcadir Chalif Osman Chalif Omar	Asceraf-Alani	42	—	El Gab 2/247
Chalif Chere Abdulla	—	32	—	Scuraran
Chalif Farah Mohammed	—	32	—	Hamaruen 7
Chalif Gelle Hagi	Omar Mahmud	[illegible]	—	Ospedale De Martino
Chalif Giama Uarsama (Carceri)	—	83	—	Hamar Geb Geb 2
Chalif Ismail Auad (Carceri)	—	31	—	Vill. Arabo 3
Chalif Iusuf Ali	—	44	—	El Gab 3/149
Chalif Iusuf Uarsama	—	26	—	Scuraran 1/176
Chalif Mire Samantar	—	34	—	Scuraran 4/26
Chalif Ahmed Mohammed Ali	Abgal	34	—	Bulo Oblico 624
Chalif Mussa Mahmud	Omar Mahmud	32	—	Bulo Elai
Chalif Nur Osman	—	32	—	Campo Ahmara 4/21
Chalif Omar Hassan	Scidle-Barre	29	—	Hamaruen s. t.
Chalif Omar Mahmud (Abdulle)	Abgal	56	—	Bulo Oblico 632
Chalif Scerif Habib	Asceraf	21	—	El Gab 2/45
Chalif Sufi Mohammed	Asceraf	24	—	Bondere 4/80
Cherò Isaga Ierò	Emin-Eli	66	—	Scuraran 1/163
Chesod Abdi Barsi	—	29	—	Scuraran 2/42
Cohod Hagi Abdull e(Carceri)	—	62	—	Hamar Geb Geb 2
Colingan Abdullahi Mohammed	—	42	—	Scuraran 1/46
Culani Ahmed Mohammed	Abgal-Eli Omar	22	—	Bondere 4/128
Cule Mohammed Abdi	Abgal-Matan	72	—	Bondere 109
Culmie Mimale Alassò	Murosada-Septi	62	—	Uardiglei 687
Culmie Tohò Roble	Abgal	82	—	Uardiglei 10/2
Dadai Hussen Amburre	Eile-Dure	72	—	Bulo Elai 6/80
Dagane Mahmud ?	Galgel	—	—	Vill. Arabo 2/171
Dagane Scidle Osman (Carceri)	—	22	—	Vill. Arabo 3
Dahib Taher Abdiò (Carceri)	Dafet-Huber	30	—	Hamar Geb Geb 2
Daiò Gilaò Sciongalo (Carceri)	Dabarre-Dirmado	53	—	Vill. Arabo 3
Dalò Mahmud Tohò (Carceri)	Abgal-Harti	35	—	Hamar Geb Geb 2
Danalò Ali Osman	—	28	—	Bulo Oblico 877
Dauò Hussen Mohammed	—	28	—	Scuraran 3/211
Daud Ali Ibrahim (Carceri)	Elai-Nasie	22	—	Hamar Geb Geb 2
Daud Giama Hersi	Abgal-Uaesle	22	—	Bulo Elai 7/51
Daud Ierò Hassan	Abgal-Iusuf	31	—	Bulo Elai 1/73
Daud Iman Mire	Mirifle	87	—	Vill. Arabo 3/311
Daud Maallim Mohammed	Abgal	24	—	Ospedale De Martino
Daud Mehdi Abdi	—	25	—	El Gab 3/183
Daud Mohammed Osman	Abgal-Matan	44	—	Bulo Oblico 58
Deghef Mohammed Giumale	—	65	—	Campo Ahmara 95 bis
Dare Farah Mahmud	—	62	—	El Gab 4/186
Dere Farei Abogo	Bandabò-Bahar	41	—	El Gab 3/255
Dere Uarsama Ecalo	—	29	—	Hamaruen 3/M.32
Diblaue Alassò Addò	Abgal-Uaesle	30	—	Hamaruen s. t.
Diblaue Durgol Said	Abgal	62	—	Uardiglei 290
Diblaue Guled Gurei	Murosada-Septi	68	—	Uardiglei 627
Diblaue Idle Maallim	Hasgulhante	82	—	Bondere 4/137
Diblaue Nur Ali	Uadan-Uarde	62	—	Bulo Oblico 720
Diisò Ahmed Giama	Abgal-Harti	55	—	Uardiglei 493
Diisò Mahmud Iabarò	Abgal	58	—	Scuraran 6/43
Dini Fidò Farah	Duduble-Hantile	33	—	Bondere 5/134
Dinle Abdi Isgoue	Sedle	—	—	Bulo Elai 5/22
Dinle Derle Hadafò (Carceri)	Sedle-Uacbio	52	—	Hamar Geb Geb 2
Dinle Mohammed Duhulò	Murosada	—	—	Uardiglei 1046
Dinle Nur Abdulle	Bandabò	42	—	Ospedale De Martino
Dinle Nur Ahmed	—	72	—	Ospedale De Martino
Dirie Ahmed Omar	Abgal-Daud	34	—	Hamar Geb Geb 2
Dirie Artan Dirsce (Carceri)	—	28	—	Ospedale De Martino
Dirie Giama Barre	—	50	—	Bulo Oblico 7
Dirie Mohammed Elmi	Averghedir	29	—	Bondere 4/75
Dirie Roble Hassan	Magale	42	—	Bulo Elai 1/28
Dirie Samantar Farah	Osm. Mah.-Mah.	32	—	Hamaruen 2
Dirie Farah Siah	Meheri-Moh. Salah	37	—	Campo Ahmara 1/2
Dirir Hussen Omar	—	22	—	Bulo Elai 14/15
Dilsò Mahmud Auale	Murosada	21	—	Hamaruen 5/5
Bogole Raghe Hassan (Carceri)	Abgal-Daud	22	—	Hamar Geb Geb 2
Duale Culmie Ali	Avergherid-Air	22	—	Bulo Elai 182
Duale Guled Mussa Mohammed	—	—	—	Scuraran 3/5
Duale Mohammed Hassan	Ghericombe	34	—	Bondere 2/43
Duale Osman Hagi Ali	Dir-Mussa	30	—	Hamaruen 2
Dubad Farah Heibe	Ogaden-Afgad	28	—	Hamaruen 1
Dubò Hasci Ali	Ogaden-Uadan	31	—	Scuraran 1/217
Dubò Ibrahim Abdi	Harian-Uarasile	34	—	Bulo Elai 1/28
Duhulò Ahmed Mohammed	Abgal	—	—	Bondere 1/10
Duhulò Fid Farah	—	72	—	Campo Ahmara 1/5
Duhulò Maallim Afrah	—	28	—	Uardiglei 214
Duhubo Uehlie Scirò	Duduble-Maghis.	42	—	Ospedale De Martino
Durre Osman Aden (Carceri)	Douare	62	—	Hamar Geb Geb 2
Ebò Maie Osman	Morsclo	47	—	Hamaruen M 51/5
Aden Abdi Nur (Carceri)	—	24	—	Hamar Geb-Geb 2
Edan Abdiò Osman	Elai	27	—	Uardiglei s. t.
Edan Ali Gelle	—	56	—	Hamar Geb Geb 2
Edan Ali Obed	Abgal-Matan	52	—	Bondere 4/57
Edan Arbo Ganei	Bravano-Tunni	24	—	El Gab 3/36

NOME PROPRIO, DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo
Edan Haldar Ierò	Ifmughe	38	—	Bondere 10/123
Edan Hassan Nur	Asceraf	32	—	El Gab 3/84
Edan Mohammed Elmi (Carceri)	—	27	—	Hamar Geb Geb 2
Edan Sciongole Osman	Magnasa-Imbira	42	—	Bulo Elai 3/101
Egal Gadud Hassan	—	27	—	Uardiglei 187
Ellò Ibrahim ?	Tunni-Roba	38	—	Ospedale De Martino
Elmi Abdi Iusuf	—	35	—	Hamaruen s. t.
Elmi Abdi Samantar	Merehan-Oghierda	31	—	Hamaruen M 1/9
Elmi Addò Hussen	Auadle-Agon	—	—	El Gab 7/9
Elmi Aden Mohammed	—	52	—	Bulo Elai 4/52
Elmi Ahmed Farah	Omar Mahmud	72	—	Uardiglei 2/76
Elmi Ahmed Mahmud	—	31	—	Scuraran 2/47
Elmi Alassò Omar	Abgal-Eli Omar	33	—	Bulo Oblico
Elmi Ali Giumale	Averghedir-Air	37	—	Uardiglei s. t.
Elmi Ali Mohammed	Murosada-Forulus	25	—	Bulo Elai s. t.
Elmi Farah Mohammed	—	62	—	Ospedale De Martino
Elmi Giumale ?	—	52	—	Campo Ahmara 97
Elmi Iusuf Omar	—	38		El Gab 5/16
Elmi Mohammed ?	—	42	—	Vill. Arabo 605
Elmi Mohammed Dini	Averghedir-Air	32	—	Uardiglei 698
Elmi Mohammed Hassan	Ogaden-Aullan	28	—	Hamaruen 1
Elmi Mohammed Id	Averghedir-Air	30	—	Hamaruen s. t.
Elmi Mohammed Mahmud	—	26	—	Hamaruen s. t.
Elmi Mohammed Omar	Omar Mahmud	24	—	Vill. Arabo 513/131
Elmi Omar Mahmud	Scecal	22	—	Vill. Arabo 3/198
Elmi Sahal Ali	—	22	—	El Gab 3/285
Elmi Samantar Iusuf	Issa Mah.-Mus. Is.	63	—	Uardiglei
Enad Ahmed Mahmud	Omar	27	—	Ospedale De Martino
Enò Abdiò Ibrahim	Garre-Tuf	27	—	Bulo Elai 2/418
Enò Gassem Somò	Elai-Ghedefade	32	—	Bulo Elai 4/405
Enò Hagi Amin Gassem	Eile	—	—	Bondere 123/1
Enò Ismail Ibrahim (Carceri)	—	42	—	Hamar Geb Geb 2
Enò Mohammed Giumale	Elai-Ghedefade	31	—	Bulo Elai 4/103
Enò Mohammed Said	Abgal-Matan	29	—	Bondere 4/5
Enò Osman Maiò (Carceri)	Gido-Godaia	22	—	Vill. Arabo 3
Enò Osman Mohammed	Elai	37	—	Bulo Elai 3/18
Enò Sciongole ?	Dabaruen	37	—	Bulo Elai 75/8
Farah Abdi Hassan	—	38	—	El Gab 2/234
Farah Abdi Idò	—	50	—	Bulo Elai 153
Farah Abdulle Hassan	Averghedir	30	—	Uardiglei 6/68
Farah Adde Bana	Averghedir-Sul.	57	—	Vill. Arabo 276
Farah Adde Ulussò (Carceri)	—	34	—	Hamar Geb Geb 2
Farah Ahmed	—	—	—	El Gab 1/139
Farah Ahmed Ismail	Dulbahante-Bana	62	—	Scuraran 3/43
Farah Ahmed Mohammed	—	42	—	Bulo Elai 6/52
Farah Ahmed Osman	—	64	—	Uardiglei 2/83
Farah Osman Alem Auale	Averghedir-Dud.	30	—	Hamaruen 4M/43
Farah Ali Elmi	Elai-Eile	42	—	Bulo Elai 2/49
Farah Ali Giama	—	27	—	Scuraran 2/38
Farah Ali Mohammed	Sciavelle	42	—	Uardiglei 2/12
Farah Ali Raghe	Abgal-Uaesle-	50	—	Uardiglei 186
Farah Ali Sabrie	Moblen-Maon	29	—	Hamaruen M8/11
Farah Ali Samantar	—	25	—	Hamaruen 3/23
Farah Culmie ?	Abgal-Uaesle	34	—	Uardiglei 332
Farah Dirie Samantar	—	55	—	Hamaruen M111/2
Farah Dorre Fidò	Averghedir-Air	32	—	Hamaruen 23
Farah Ahmed Mohammed	Abgal	41	—	Hamaruen M113/1
Farah Duhulò Bille	Sciavelle-Gidle	40	—	El Gab 6/219
Farah Gelani Nur	Scianscie	22	—	Scuraran 2/178
Farah Gheddi Ali	Abgal-Eli Omar	62	—	Bondere 77
Farah Giama Mohammed	—	22	—	Hamaruen 101
Farah Giama Omar	—	24	—	B. Elai 2/52
Farah Gianacò Uehlie	Abgal	67	—	B. Obligo 241
Farah Hared ?	Averghidir-Air	22	—	Uardiglei 655
Farah Hasci Iusuf	—	—	—	Scuraran 1/80
Farah Hasci Iusuf	Migiurtino	62	—	Bondere 4/137
Farah Hassan Ali	Averghidir-Sul.	72	—	Uardiglei 4/55
Farah Hassan Ali	—	27	—	B. Elai 1/51
Farah Hassan Idich	Madiban-Raghe	37	—	Bondere 5/109
Farah Hassan Mussa	—	30	—	Scuraran 2/70
Farah Hassan Mussa	—	30	—	Hamaruen 3/44
Farah Hassan Scil	—	57	—	Ospedale De Martino
Farah Hersi Giama	—	26	—	B. Elai 5/51
Farah Hersi Iusuf	—	27	—	El Gab 3/186
Farah Ibrahim Giama	Averghidir-Air	32	—	Bondere 6/61
Farah Ierò Mahad	Murosada-For.	37	—	El Gab 1/195
Farah Idò Ialahò	Hauadle-Ali	27	—	Hamaruen 1
Farah Ised Mohammed	Madiban	31	—	Ospedale De Martino
Farah Issa Mohammed	Somalo	26	Garoue	Bondere 15/126
Farah Maallim Mohammed	—	32	—	Uardiglei 961
Farah Mahmud Mussa	Dulbahante	31	—	Ospedale De Martino
Farah Mahmud Mussa	—	32	—	Scuraran 1/16
Farah Mohammed Afrah	—	23	—	B. Elai 10/111
Farah Mohammed Ali	—	32	—	Uardiglei 784
Farah Mohammed Mahmud	—	72	—	Uardiglei 4/8
Farah Nur Abdi	—	30	—	Scuraran 2/38
Farah Nur Arif	Abgal-Matan	49	—	Bondere 5/112
Farah Nur Uadi (Carceri)	Merehan-Talhe	30	—	Hamar Geb Geb 2
Farah Omar Issa	Dir-Abdalle	44	—	Bondere 1/136
Farah Omar Nur	—	31	—	El Gab 3/38
Farah Osman Ali	Galgel	25	—	Bondere s. t.
Farah Scire Ali	—	22	—	V. Arabo 5/316
Farah Scire Ali	Sciavelle-Beda	60	—	Hamaruen 38/5
Farah Suleman Amir	—	33	—	El Gab 4/28
Farah Uarsama Farah	—	32	—	El Gab 2/240
Farah Uarsama Mahmud	—	52	—	B. Elai 8/33
Farah Ulussò Afrah	Dir-Irir	70	—	Campo Ahmara 118
Feghi Maiche Mohammed	Bravano-Bidda	24	—	Hamaruen 63/1
Feghi Mohammed Abdi Nur	Befadal-Bin Abbas	70	—	Scingani 31/15
Feghi Mohammed Mussa	Sciangamasi-Daf.	28	—	El Gab 2/69
Feghi Osman Ahmed	Rer Faghi	21	—	Traversa Via Roma
Fidle Aden Mohammed	—	42	—	Ospedale De Martino
Fido Giumale Sciafei	Abgal-Uaesle	42	—	Hamaruen 7
Fido Roble Raghe	—	32	—	Uardiglei 1/9
Gaal Giumale Maallim	Murosada	32	—	B. Obligo 31
Gaal Giumale Tohò	—	64	—	V. Arabo 2/151
Gaal Auò Hassan	Abgal	47	—	Uardiglei 386
Gaal Hassan Figò	Abgal-Abd. Galm.	52	—	Uardiglei 1088
Gaal Mohammed Farah	—	53	—	Bondere 3/108
Gaal Mohammed Osman	Abgal-Matan	61	—	Bondere s. t.
Gaal Mussa Giumale	Abgal-Daud	21	—	Campo Bottego
Gaal Uarsama Raghe	—	42	—	Bondere 10/122
Gabaire Ahmed Sabrie	Abgal-Uaesle	42	—	Uardiglei 145
Gabo Aden Ali	Abgal	62	—	B. Obligo 33
Gabò Aden Ishac	Elai-Nagl	31	—	Scuraran 4/213
Gabò Ali Abdi	—	32	—	Ospedale De Martino
Gabò Obed Giumale	Murosada	61	—	B. Obligo 175
Gadud Hirabe ?	Murosada	63	—	Vill. Arabo 3/41
Galmi Abdò Ahmed	—	22	—	Vill. Arabo 6/314
Gamedid Olò Addò (Carceri)	—	28	—	Hamar Geb Geb 2
Ganni Yohor Mohammed	—	62	—	Via Cardinal Massaia 9
Garun Gabrò Uadi	Ambarò	47	—	Hamaruen 27
Gassem Ali Addò	—	72	—	Bulo Oblico 158
Gassem Ali Addò	Abgal-Matan	62	—	Bondere 4/2
Gassem Auale Adde	Abgal-Daud	62	—	Bondere 15/10
Gassem Hagi Osman Ierò	Rer Magno	21	—	Campo Ahmara 6/37
Gassem Hagi Affan Mohammed	Durucba-Sclalda	32	—	Scuraran 4/134
Gassem Iarani Ambar	Moblen-Magale	33	—	Vill. Arabo 4/306
Gassem Mohammed Scecal	Gheledi-Fatida	61	—	Bondere 13/17
Gassem Mudei Nur	Abagibil-Ebò	54	—	El Gab 3/221
Gassem Mursal Mohammed	Elai	56	—	El Gab 1/275
Gassem Nur Samantar	—	26	—	Hamaruen 9
Gassem Samò Ali	Seddag.-Adan Dere	38	—	Bondere 2/114
Gelte Ahmed Culmie	Abgal-Daud	32	—	Bulo Elai 220
Gelani Derò Icar	Scianscie-Imanco	28	—	Hamaruen 47/29
Gelani Hagi Hussen Abdi	Bandabò-Ahmed	28	—	El Gab 8/118
Gelani Maallim Mugne Hagi Maò	Iacub-Aliman	27	—	Bondere 5/69
Gelani Mohammed Hared	—	22	—	El Gab 2/177
Gelani Mohammed Nure	Gheledi	27	—	Scuraran 1/26
Gelani Sufi Ali	Scianscie-Imanco	22	—	Hamaruen 47/36
Gelle Mumin Mursal Ierò	Elle-Ali Abdulle	42	—	Scuraran 1/159
Gelle Omar Elmi	Abgal-Matan	72	—	Uardiglei s. t.
Gelle Osman Mahad	—	72	—	Scuraran 4/28

L'ARTE DELLA PUBBLICITA'

Rendere drammatica la verità per sedurre l'anima della folla

Scopo della pubblicità è persuadere l'uomo della strada a spendere i suoi soldi in un modo piuttosto che in un altro. Il problema di qualunque persona che voglia convincere un'altra ad agire in un determinato modo, è di trovare la tecnica più efficace al raggiungimento del suo scopo.

Dale Carnegie, autore di uno dei libri più famosi e venduti negli ultimi lustri, « L'arte di conquistare gli amici e il dominio sugli altri », consiglia, a tale proposito: « non basta dire il vero - "bisogna rendere drammatica la verità" ».

Questo insegnamento non è nuovo: è stato messo in pratica da quando l'uomo vive in un consorzio sociale; se ne sono giovati tutti coloro che han voluto convincere qualche altro a fare qualcosa. William Walter Atkinson, in un libro intitolato « Il segreto della magia mentale », dice che la suggestione è « un agente fisico che induce "stati mentali" ». Stati mentali, cioè emozioni. Fare appello alle emozioni, suggestionate col drammatico e con il colorito, è un trucco vecchissimo, ma sempre efficace.

Questo stesso trucco è ancora buono per i pubblicitari del ventesimo secolo: se si vuole convincere qualcuno a fare qualcosa è consigliabile suscitare in lui una emozione, che lo induca poi ad agire nel modo voluto.

La maggior parte delle persone usa il ragionamento semplicemente per giustificare i propri sentimenti o dare un perchè alle proprie emozioni. Questa non è la frase di un pessimista, ma indica invece la vera situazione mentale di ciascuno di noi. Il ragionamento è cosa degli ultimi tempi, nella storia della vita: è al mondo da circa cinquemila anni; prima, per milioni di secoli, esistevano solo le emozioni. Perciò non c'è da meravigliarsi se l'uomo agisce e regola la sua vita molto più in base alle emozioni che in seguito a ragionamenti.

Per tutto questo, la pubblicità deve essere, ed è, un appello alle emozioni umane; solo in apparenza, o tutt'al più in via ausiliaria, essa può servirsi del ragionamento.

Chi vuol vendere un sapone non deve esporre grosse scritte con un coerente ragionamento che chiarisca la necessità di insaponarsi. E' efficace, invece, far vedere a tutti il volto sorridente di una bella ragazza che dica: « io mi lavo col sapone X ». Questo perchè la vista della bella ragazza, sorridente e soddisfatta, suscita un'emozione, fa scattare una molla della vostra anima: ci rendiamo conto che, con l'uso di quel sapone, faremo nostre la freschezza e la gioia di vivere dell'immagine che ci sorride.

Naturalmente, non solo le immagini inducono in noi delle emozioni, ma anche le parole. Pensate agli slogan di successo. Un annuncio pubblicitario deve saper fare scattare quella famosa molla dell'azione e del comportamento che è il turbamento emotivo. Dire che « un milione di uomini usa la crema da barba X » è di gran lunga più convincente di una breve dissertazione sugli inconvenienti del radersi e sull'azione particolarmente terapeutica degli ingredienti usati. Il pubblico non è fatto di chimici, e si lascia convincere dell'efficacia del ritrovato solo se la sua presentazione avviene in modo da suscitare le emozioni prescritte.

Quali sono le « emozioni prescritte? » Psicologi, psicanalisti, psichiatri, psicosomatologi, e quanti altri si occupano dell'anima umana, sono ben lungi dal trovare un accordo nelle teorie che vanno agitando con l'entusiasmo del tutto naturale di una scienza giovane. Ma tutti costoro si dan la mano quando si tratta di riconoscere l'esistenza di due gruppi di istinti — e perciò di due categorie di emozioni ad essi collegate. Gli « istinti dell'io », da una parte, e gli « istinti del sesso » dall'altra, sembrano i protagonisti della nostra vita psichica.

Gli istinti dell'io tendono alla affermazione dei valori personali individuali di fronte all'ambiente, reclamano, anzi tutto un senso di sicurezza e poi anche la sensazione di essere importanti, interessanti e benvoluti.

Una gran parte della pubblicità fa un capitale dei nostri istinti dell'io. Una ditta di profumi ci assicura la distinzione ed il fascino. Una bella e desiderabile figliola ci dice — purtroppo solo in fotografia — che preferisce un uomo che usi la brillantina Z. La pubblicità ci indica la strada — alla portata di tutte le borse — per vincere i nostri piccoli complessi di inferiorità, per liberarci dei nostri timori sempre presenti. E queste convinzioni vengono indotte in ciascuno di noi con una tecnica raffinata: l'individuo è incoraggiato a vedere se stesso come il perno dell'attenzione e dell'invidia.

L'uomo della strada si è convinto, grazie alla pubblicità, che la felicità costa poco: può consistere in una bibita ghiacciata. Non tutti sapete che, quanto acquistate quella bibita, siete « sempre » portati a tener presente l'immagine di soddisfazione e salute che vi è stata associata da una lunga pubblicità. In fondo ai nostri pensieri si agitano, miracolosamente vive, le belle ragazze colorite e ridenti che bevono la bibita X, i giovani forti ed abbronzati che sorridono con la cannuccia fra i denti bianchissimi, i vecchi sicuri e felici che guardano serenamente al futuro gustando la frizzante frescura di una bevanda famosa.

E' il desiderio di fare vostro tutto questo che vi spinge ad acquistare, anche voi, « quella » bibita. E' la confusa sensazione di essere migliore e più sano e forte che vi fa investire cinquanta lire nella bottiglietta « dalla forma squisitamente elegante » (perchè vi è stato detto che lo è).

Non si può dire che la pubblicità, come è ora, incoraggi una visione equilibrata della vita, fondata sulla maturità mentale dell'adulto. Anche l'uso sottile e seducente che si fa dei nostri più riposti istinti sessuali, ci induce a desiderare i prodotti che scegliamo per motivi sbagliati, e ci incoraggia in un atteggiamento, giovanilmente leggero, fatuo ed immaturo, di eccitazione a fior di pelle.

Importante rivelazione a Washington

Un nuovo principio aerodinamico ha fatto superare la barriera del suono

Washington, settembre.

La Commissione nazionale consultiva dell'aviazione ha annunciato ieri che un nuovo principio aerodinamico, sino a questo momento tenuto segreto sebbene fosse già stato applicato a tre apparecchi da caccia, ha consentito all'aviazione militare americana di vincere definitivamente la barriere del suono. Questo principio, che accresce la velocità di un apparecchio in una proporzione del 25 per cento per una data potenza motrice, conferisce agli apparecchi su cui è applicato una forma tutta particolare che ha dato luogo al sorgere di vari nomignoli come « vita di vespa » o « Marilyn Monroe ». Questa forma è caratterizzata da uno svasamento della fusoliera nella parte in cui si attaccano le ali.

Il nuovo principio aerodinamico è opera di un giovane scienziato trentaquattrenne Richard Whitcomb.

DEVOLUTA ALLA MACCHINA LA FATICA CEREBRALE

Si addormenterà l'uomo

dopo aver dato un cervello alle macchine?

La macchina serve a tutto in questa nostra epoca di macchinismo: a correre, ed è una automobile; a fabbricare non importa che cosa, ed è una macchina utensile; a calcolare, a tenere contabilità, ed è un cervello elettronico. Ma come avremmo potuto immaginare che la macchina non si sarebbe contentata di obbedire, d'interpretare, di eseguire ordini, ma sarebbe perfino arrivata a pensare?

E' apparso recentemente nella collezione « l'avvenire della scienza », un libro il cui autore Pierre de Latil, specialista della volgarizzazione scientifica, da parecchi anni ha fatto della macchina la sua esclusiva passione. Egli aveva dapprima sognato di esporre nel modo più chiaro possibile gli inesplicabili della cirbernetica, la scienza che studia tutti i meccanismi artificiali e naturali che siano, ma, occupandosi dei cervelli elettronici, aveva finito per considerarli come individualità dettate di un'autentica personalità e altresì di quel pensiera tutto particolare, da lui battezzato con il nome, appunto, di « pensiero artificiale ».

Ma che cosa significa esattamente pensare? Per Pierre de Latil è una comoda etichetta che si applica alla facoltà mentale umana, semplici alcune, altre complesse, compresa la facoltà che abbiamo di sbagliarci. Sarebbe assurdo pretendere che la macchina pensasse come l'uomo, cioè possedesse quello insieme straordinariamente confuso di funzioni, in cui i sentimenti si confondono con ragionamenti, ragionamenti errati con esatte deduzioni e semplici reazioni animali con grandi creazioni artistiche. Tale complesso superiore è esclusivo privilegio dell'uomo. Tuttavia, a qualcuna di queste facoltà possono corrispondere macchine che risolvono problemi precisi, e li risolvono addirittura meglio dell'uomo. La macchina assume una funzione che, nello uomo, è propria del pensiero. La macchina in sostanza economizza la nostra materia grigia.

Non c'è assolutamente bisogno, per cercare degli esempi, di far riferimento alle più sottili macchine elettroniche. Pierre de Latil ci offre semplicemente l'esempio del motore a scoppio. Si immagina un uomo che, messo di fronte alle valvole ai pistoni e al magnete, debba svolgere le mansioni che, in un motore, sono proprie dell'albero. Dovrà pensare a vuotare un cilindro e contemporaneamente a riempirne un altro e a comprimerne un terzo, mentre, nello stesso istante, dovrà pensare a far sprizzare una scintilla nel quarto. L'uomo, l'ha messo, sicuramente si imbroglierebbe e il motore non girerebbe più. Gli eccentrici disposti attorno all'albero fanno risparmiare all'uomo molti pensieri. O più esattamente, l'uomo ha pensato una volta per tutte, nel modo più perfetto e poi ha messo il suo pensiero in conserva nel disegno dell'albero e degli eccentrici.

Non si può, dunque dire, che la macchina pensi, bensì che economizza il nostro pensiero, permettendoci di ripetere indefinitivamente e con estrema rapidità gli effetti di un pensiero il più possibile perfetto.

Non basta. La macchina può andare ben più lontano nel campo del suo pensiero artificiale. Invece di un'idea fissata una volta per tutte in tutte le sue conseguenze, essa può essere fatta custode di un metodo per risolvere certi problemi a suo agio. Latil cita, a questo proposito, l'esempio del regolatore di temperatura nelle caldaie degli impianti di riscaldamento centrale: la macchina ha ricevuto una volta per tutte la consegna di mantenere l'acqua ad una certa temperatura. Se la temperatura della caldaia tendesse a salire, la macchina ridurebbe senz'altro la fiamma del bruciatore; se, invece, la temperatura tendesse ad abbassarsi, la macchina aumenterebbe immediatamente la fiamma. Ugualmente il pilota automatico dell'aereo conserverà la direzione che gli è stata data a dispetto dei salti di vento e più perfettamente che l'uomo. In questi caso, dunque, la macchina si adatta alle circostanze. Tiene conto di ciò che può sopravvenire.

La macchina può addirittura prevedere. Questa volta, Latil propone l'esempio particolarmente convincente di certi ultramoderni cannoni contraerei: ricerca dell'aereo con il radar, puntamento del pezzo in direzione dell'obiettivo, mantenimento del puntamento verso il bersaglio mobile e correzione secondo i risultati dei colpi anteriori: tutto ciò è assicurato automaticamente. Ma l'aereo di oggi è velocissimo: nel tempo che il proiettile sale, esso si sarà certamente spostato. Il cannone deve, dunque, mirare non già dove l'aereo si trova ma dove si troverà entro un certo numero di secondi: e il nuovo punto sarà scelto in generale dal pilota nemico, in particolare dalle sue intenzioni e dalle sue finte, oltrechè dalle possibilità del suo apparecchio. Un puntatore umano potrà stimare che in ragione della traiettoria, dell'interesse che il nemico ha di fare una rotta a zig zag, del minimo raggio possibile per il viraggio, l'aereo si troverà probabilmente a tale punto dello spazio... Questa probabilità, la macchina può calcolarla più rapidamente dell'uomo e soprattutto meglio di lui, grazie a macchine calcolatrici integrate nel suo meccanismo.

Meglio ancora, essa può raccogliere automaticamente i dati del problema, osservare la direzione dell'aereo e valutare la sua velocità.

Latil afferma di non peccare di esagerazione quando ci parla del suo progetto di una macchina di sorprendente livello intellettuale. Al pilota automatico e al cannone auto-puntatore, il costruttore dà uno scopo, e le macchine hanno solo una relativa libertà nella scelta di mezzi per raggiungerlo. Ma immaginate che la macchina possa modificare il suo scopo, secondo le circostanze; essa rappresenterebbe in tale caso un considerevole progresso tanto sul piano materiale quanto sul piano filosofico. Ora, se non esiste sino a questo momento alcuna macchina di così alto livello, Pierre de Latil ne propone per contro il principio. Secondo la moda lanciata da Grey Walter, che dà alle sue famose « tartarughe elettroniche » nomi latini, egli battezza questa macchina non ancora inventata « macchina liberata ». In effetti, se dopo aver conquistato la libertà dei mezzi per risolvere un problema, la macchina possedesse la libertà di porsi dei problemi, di darsi degli scopi, essa sarebbe profondamente liberata dal suo costruttore. Un così complesso mecanismo sarebbe sensibile ad alcuni caratteri del mondo esterno (calore, luce, suono ecc.), reagendo in maniera diversa in modo da equilibrare con gli atti le sue « sensazioni ».

Non è che un progetto, ma secondo gli specialisti più autorevoli della cibernetica — la filosofia della macchina formulata in origine dall'americano Norbert Wiener, non dovrebbe tardare ad essere realizzata.

La Ditta AZAN avverte la sua affezionata clientela che durante il periodo fieristico farà servizio di tavolo freddo in Fiera

RADIO MOGADISCIO

e alle ore 17.

" LUGABAHSI "

a cura di Ahmed Allora

OCCHIO SULL'AFRICA

APPROVATA DAL PARLAMENTO DEL BUGANDA LA NUOVA COSTITUZIONE.

Kampala, settembre.

Dopo aver discusso la nuova Costituzione, e ritenendosi soddisfatto delle delucidazioni fornite dalla commissione appositamente inviata a Londra, il « Lukiko » (questo è il nome del Parlamento del Buganda), ha approvato all'unanimità la Costituzione stessa.

Con ciò si è posto fine ad una lunga crisi ed il Paese si appresta a prepararsi per il ritorno del Kabaka.

Secondo il cerimoniale tradizionale i parlamentari, entrati nella sala del Parlamento — dove il trono vuoto del Kabaka, poggiante su una pelle di leone ed una di leopardo, occupa tutto il fondo della sala —, si sedettero ai loro seggi avendo ognuno davanti un voluminoso documento: il progetto di trattato con la Gran Bretagna e la elencazione delle nuove obbligazioni del Kabaka e dei suoi ministri. Al voluminoso documento era unita una nota aggiuntiva con cui si dava assicurazione che il Governo di S. M. Britannica « non ha nessuna intenzione, qualunque cosa avvenga, di favorire la creazione d'una Federazione dell'Africa Orientale, qualora l'opinione del Paese continui ad essere ostile ad una tale idea ».

In base alla nuova Costituzione il Kabaka dovrà prestare un giuramento con cui si impegna « ad essere leale verso la Regina Elisabetta II, Protettrice del Buganda, così come ai suoi successori ed eredi, nonchè a governare onestamente e lealmente il Buganda secondo la legge ed in conformità al trattato concluso con il Governo di S.M. Britannica ed alla Costituzione del Buganda ».

Un articolo particolarmente importante del trattato riguarda lo svolgimento di elezioni a suffraggio diretto ed universale per la scelta dei rappresentanti del Buganda che dovranno, entro il 1961 al più tardi, partecipare al Consiglio Legislativo dell'Uganda. Da parte sua la Gran Bretagna si impegna a modificare entro il 1957 il modo con cui tali rappresentanti vengono designati. Essi, cioè, nella prima fase del sistema elettorale verranno scelti da un collegio elettorale comprendente i rappresentanti di ogni regione del Buganda.

Subito dopo l'approvazione della costituzione è stato letto, dal Consigliere legale del Parlamento, Signor Kenneth Diplock, Consigliere della Corona, un memorandum in cui è detto che il Kabaka è parte essenziale di tutto l'accordo costituzionale nonchè che l'accordo stesso avrà, senza dubbio, forza di legge in Uganda. Qualora — è detto ancora nel memorandum — contrasti dovessero presentarsi nell'avvenire essi saranno sottoposti ai Tribunali ed al Consiglio Privato.

Successivamente il Primo Ministro, Signor Paulo Kawuma, ha dichiarato: « abbiamo affrontato numerose difficoltà e le abbiamo superate. Ora stiamo arrivando a vederne la fine ».

Un portavoce del Ministero delle Colonie inglesi ha dichiarato, in questa occasione, che la firma degli accordi significa il prossimo ritorno del Kabaka nel suo paese. Ha aggiunto che ciò potrà avvenire, probabilmente, verso la fine di ottobre. Infatti nell'accordo è detto che il Kabaka deve rientrare dallo esilio sei mesi dopo l'entrata in vigore dell'accordo stesso.

Si apprende intanto che il sovrano ha designato tre personalità per la firma del trattato e per tenere la reggenza del regno fino al suo rientro: esse sono il capo musulmano Principe Badru Kakungulu e gli anziani capi di regioni Manyagenda ed Andrea Kyemwa.

Il Signor Litimer Mpagi, capo della delegazione che ha condotto i negoziati a Londra ha annunciato il suo prossimo ritorno nella capitale britannica per visitarvi il Kabaka.

Quanto al popolo del Buganda, esso sta febbrilmente preparando i festeggiamenti per il ritorno del Re.

Più recenti notizie informano che in un'atmosfera di ansiosa attesa i membri del Lukiko hanno assistito alla cerimonia solenne della firma del trattato con la Gran Bretagna in base a cui il Kabaka potrà rientrare nel suo paese. La cerimonia è stata presenziata dal Governatore Sir Andrew Cohen.

***

L'AFRICA OCCID. FRANCESE FORNITRICE DI CARNE AL CONGO.

Leopoldville, settembre.

In relazione al 1954 la vendita sul mercato di Leopoldville di carne proveniente dal Ciad sono aumentate del 25 per cento, e presto il mercato di Stanleyville s'aprirà alla importazione di carne francese.

Per quanto riguarda il Camerum, la sua carne di prima qualità s'imporrà senz'altro su quella della Rhodesia, non appena potrà essere risolto il problema du frêt aereo di ritorno del carico.

Pasta a regime severo per

DIABETICI

da ALIMENTARI MERCATO di Ginetta Limata

Dopo il bagno per i Vostri bambini usate: CETAVLEX!

CETAVLEX, crema ideale, antisettica e cicatrizzante, eviterà ogni complicazione dovuta all'umidità a contatto delle parti delicate.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

ICI

In breve dal mondo

MOSCA. — *Il Presidente del Consiglio dei Ministri Bulganin e il Primo Segretario del Partito Comunista sovietico, Kruscev, hanno ricevuto — a quanto annuncia l'agenzia sovietica Tass — la delegazione parlamentare giapponese guidata da Tokutaro Kitamara e da Masaru Nomizo.*

***

OMAHA. — Il Vice Presidete degli Stati Uniti, Richard Nixon, parlando oggi ad un convegno internazionale, ha dichiarato che l'amministrazione Eisenhower non si lascerà mai trascinare dal suo desiderio di pareggiare il bilancio a trascurare la necessaria forza militare della nazione.

La conferenza di Ginevra — ha detto Nixon — non ha mutato quello che viene considerato il livello necessario di potenza militare per il mondo libero. Tale valutazione non potrà mutare fino a quanto « noi non saremo testimoni di fatti altrettanto significativi quanto le parole, nello spirito di Ginevra ».

Tra i fatti significativi, Nixon ha elencato l'accordo per libere elezioni in Germania, e per la unificazione di quel paese; l'accordo per le ispezioni agli armamenti, la liberazione di milioni di individui nei paesi satelliti, la cessazione dell'opera di sovvertimento e di spionaggio ed eliminazione della cortina di ferro.

***

ROMA. — *Le questioni sindacali del momento saranno esaminate dal Presidente del Consiglio on. Segni che ha convocato a tale scopo una riunione dei ministri interessati.*

***

FIRENZE. — Il Secondo Congresso Internazionale del Cinema e delle Arti Figurative, promosso dal comitato internazionale CIDALC sarà inaugurato il venticinque a Palazzo Strozzi, alla presenza del Sottosegretario per lo Spettacolo on. Brusasca. I lavori del Congresso si protrarranno fino al 28 e vi prenderanno parte delegati delle maggiori organizzazioni internazionali cinematografiche europee e americane. La relazione di apertura del convegno sarà tenuta da Anton Giulio Bragaglia sul tema « Il cinema e lo spettacolo moderno ». Al convegno hanno aderito, fra gli altri, il museo di Arte Moderna di San Paolo del Brasile e le commissioni internazionali del CIDALC di Uruguay, Venezuela, Spagna, Portogallo e Cuba, oltre a studiosi ed associazioni statunitensi come il prof. Theodor Bowie dell'Indiana University » il quale terrà una relazione sul « Il film come strumento di insegnamento superiore ».

***

ROMA. — *Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto il Segretario della Democrazia Cristiana on. Fanfani e il « leader » del Partito Repubblicano on. Pacciardi.*

***

MANTOVA. — La giuria del premio internazionale « Orfeo d'Oro » per artisti lirici ha deliberato in via straordinaria il premio « Orfeo d'Oro » ad Arturo Toscanini, « sicura di interpretare ancre il pensiero degli artisti di tutto il mondo ed in particolare dei maestri direttori di orchestra ». La giuria ha approvato all'unanimità una dichiarazione nella quale ravvisa « come, al di sopra di ogni letterale interpretazione di regolamento, risponda allo spirito della iniziativa il rendere omaggio a chi è luminoso esempio vivente della più grandiosa tradizione del melodramma ». La giuria procederà ora alla designazione dei cantanti di opera (soprani, mezzi soprani, tenori, baritoni e bassi) cui saranno conferiti gli altri cinque « Orfei d'Oro ». La proclamazione dei vincitori avverrà il due ottobre.

***

BONN. — *L'on. Scelba, che si trova da alcuni giorni in Germania occidentale ed è stato ricevuto dal Cancelliere Adenauer, ha presenziato oggi ad una seduta del gruppo parlamentare cristiano democratico alla Dieta di Bonn.*

***

BELGRADO. — Hanno avuto inizio a Lubiana i lavori della Commissione Mista italo-jugoslava per l'applicazione dell'accordo di Udine sul piccolo traffico di frontiera.

***

TRIPOLI. — *Un quadrimotore di linea proveniente da Londra e diretto in Nigeria è precipitato mentre eseguiva le manovre di atterraggio sull'aeroporto di Tripoli. Due membri dell'equipaggio e tredici passeggeri sono morti. Le altre persone che si trovavano a bordo, cinque membri dell'equipaggio e ventisette passeggeri sono rimasti più o meno gravemente ferite. Sembra che l'apparecchio abbia urtato contro un albero d'alto fusto.*

***

PARIGI. — Il guardacoste francese « Matelot Henri Nogues » ha sequestrato al largo di Ajaccio il peschereccio italiano « Bonarina » che sembra stesse pescando nelle acque territoriali francesi. Il « Binarina » avrebbe tentato di sottrarsi al sequestro con la fuga ma nel corso delle manovre del guardacoste francese per rimorchiare il peschereccio italiano quest'ultimo rimaneva speronato ed affondava poco dopo. Dalle prime notizie giunte sembra che tutto l'equipaggio italiano sia stato tratto in salvo. La Marina francese ha ordinato l'apertura di una inchiesta sulle circostanze dell'incidente.

***

IL CAIRO. — *Il Governo egiziano ha annunciato la definitiva soppressione di tutti i tribunali religiosi musulmani e non musulmani.*

***

IL CAIRO. — La Missione Militare Italiana in Egitto diretta dal Generale Remondini, è stata ricevuta dal Presidente Gamal Abdel Nasser. Con essa si è conclusa la visita della Missione.

***

NEW YORK. — *L'Assistente Speciale del Presidente Eisenhower per le questioni del disarmo Harold Stassen, ha avuto un esauriente scambio di vedute con l'Osservatore permanente italiano presso le Nazioni Unite, Ambasciatore Alberto Casardi, sui problemi di interesse comune e in particolare, sul disarmo stesso.*

***

MOSCA. — Il Maresciallo Bulganin ed il Segretario del Partito Krushev, informa la Tass, hanno ricevuto la delegazione parlamentare francese che è in visita nell'URSS. In un breve discorso agli ospiti Bulganin ha sostenuto che il governo francese ostacola gli scambi commerciali fra i due Paesi ai quali l'URSS sarebbe interessata. Krushev d'altra parte ha deplorato che Parigi abbia provocato la rottura del trattato franco-sovietico.
rloricg?e taC

Il nuovo Presidente dell'Argentina

(Continuaz. della 1ª pag.)

ma possono essere certi che troveranno un padre e un fratello. Un altro punto del discorso che viene sottolineato dall'opinione pubblica è quello che si riferisce alla politica pubblica, è quello che si riferisce alla politica petrolifera del paese, il cui indirizzo sarà ora certamente modificato a quanto lo stesso generale ha dichiarato. Definendo «non vantaggioso» l'accordo stipulato sotto il regime peronista con la Standard Oil Co. California, egli ha ammesso implicitamente che esso non sarà ratificato entro la data stabilita, cioè il 30 settembre.

Quanto alla composizione del governo provvisorio egli ha detto che ne faranno parte massimamente dei civili e personalità tecniche piuttosto che politiche. Più volte il discorso è stato interrotto da acclamazioni e manifestazioni di consenso. Una sola volta la folla ha fischiato. E' stato quando Lonardi ha ricordato Peron, definendolo« il dittatore che mi ha preceduto nella Casa Rosada».

اعلان

بمناسبة افتتاح معرض صوماليا، ستذيع راديو مقدشوه هذه الليلة ، بالاتصال على خط مستقيم مع معرض صوماليا ، حفلة الافتتاح ، وذلك فى تمام الساعة ٢٠ر٥٥

ابقاء لله

عمال مطبعة الحكومة يقدمون تعازيهم الحارة الى زميلهم عبد الله حسن بوفاة اخيه الشقيق عبد الرحيم ، تغمده الله بواسع رحمته وأسكنه فسيح جنته وان يمنح اهله وذويه الصبر والسلوان •

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

استخدام الطاقة الذرية فى الاغذية والزراعة

يزيد سكان العالم البالغ عددهم فى الوقت الحاضر حوالى ٢ر٥٠٠ مليون نسمة نحو ١٠٠ر٠٠٠ شخص يوميا ، لذلك كان من اهم المشاكل الرئيسية التى يعنى العالم بايجاد حل لها مشكلة توفير الغذاء والملبس والمسكن لهذه الكتلة الضخمة من الناس الذين يعانى الكثيرون منهم الحرمان حتى من الضروريات •

وتعتقد هيئة الاغذية والزراعة التابعة للامم المتحدة انه من الممكن من الناحية الفنية انتاج المواد الغذائية ومنتجات الزراعة بحيث تكفى لسد حاجات سكان العالم •

ويمكن عموما بلوغ هذا الهدف بثلاث وسائل : الاولى بانقاص الكمية التى يخسرها العالم من المواد الاولية بفعل الحشرات والامراض ، والثانية بزيادة غلة الارض المزروعة الآن والثالثة باستصلاح الاراضى واستنباط موارد جديدة • لهذا ينبغى الاستفادة من التقدم العلمى والفنى الذى يمكن أن يساهم فى زيادة الانتاج • ومن هذا القبيل التقدم الذى أحرزه العلم فى ميدان استخدام الطاقة الذرية حيث تبدو الاهمية البالغة لاستخدام النظائر والاشعاعات الذرية فى الزراعة باكساب بعض أنواع النبات المرغوبة كالقابلية لمقاومة الامراض مثلا أو زيادة غلتها أو سرعة أو بطء نضجها •

كذلك يمكن استخدام الاشعاعات فى استنباط لقاح جديد لمقاومة الافات والحشرات المتعددة كما تستخدم فى ابادة الحشرات والديدان وغيرهما من الافات التى تعبث بالاغذية المخزونة وفى منع تنبيت البطاطس مما يتيح حفظه مددا طويلة • وتجرى الان تجارب تعقيم بواسطة الاشعاعات لحفظ اللحوم ومنتجاتها •

وتعتبر النظائر المشعة الان اداة هامة من أدوات البحث العلمى فى مجال الزراعة لذا يمكن بواسطتها دراسة حياة الحشرات الضارة وكيفية اكتساب بعضها القدرة على مقاومة المواد المضادة للحشرات كما يمكن دراسة تاثير الاسمدة دراسة أعمق والعلاقات بين عالم الحيوان وعالم النبات والتربة والماء

كذلك تستخدم النظائر المشعة فى ميدان تربية المواشى بدراسة طرق التغذية وانواعها كما تستخدم فى دراسة واستغلال البحار والغابات •

وبالاختصار فان الطاقة الذرية نفسها وان كانت الى الان لا تستعمل مباشرة فى ميدانى الزراعة والاغذية الا أن منتجات الافران الذرية من بعض الفضلات كالنظائر المشعة والاشعاعات نفسها يمكن الاستفادة منها كأدوات للبحث الذى يؤدى الى التقدم فى هذين الميدانين •

أنباء محلية

تعيين نائب حاكم

ناحية كسمايو

أجريت فى صباح يوم ٢٠ من الشهر الجارى ، فى مكاتب حاكم مقاطعة جوبا السفلى ، حفلة رائعة وذلك لتقديم نائب حاكم ناحية كسمايو الجديد السيد عوض حاج موسى الى حضرات رؤساء أعمال المقاطعة •

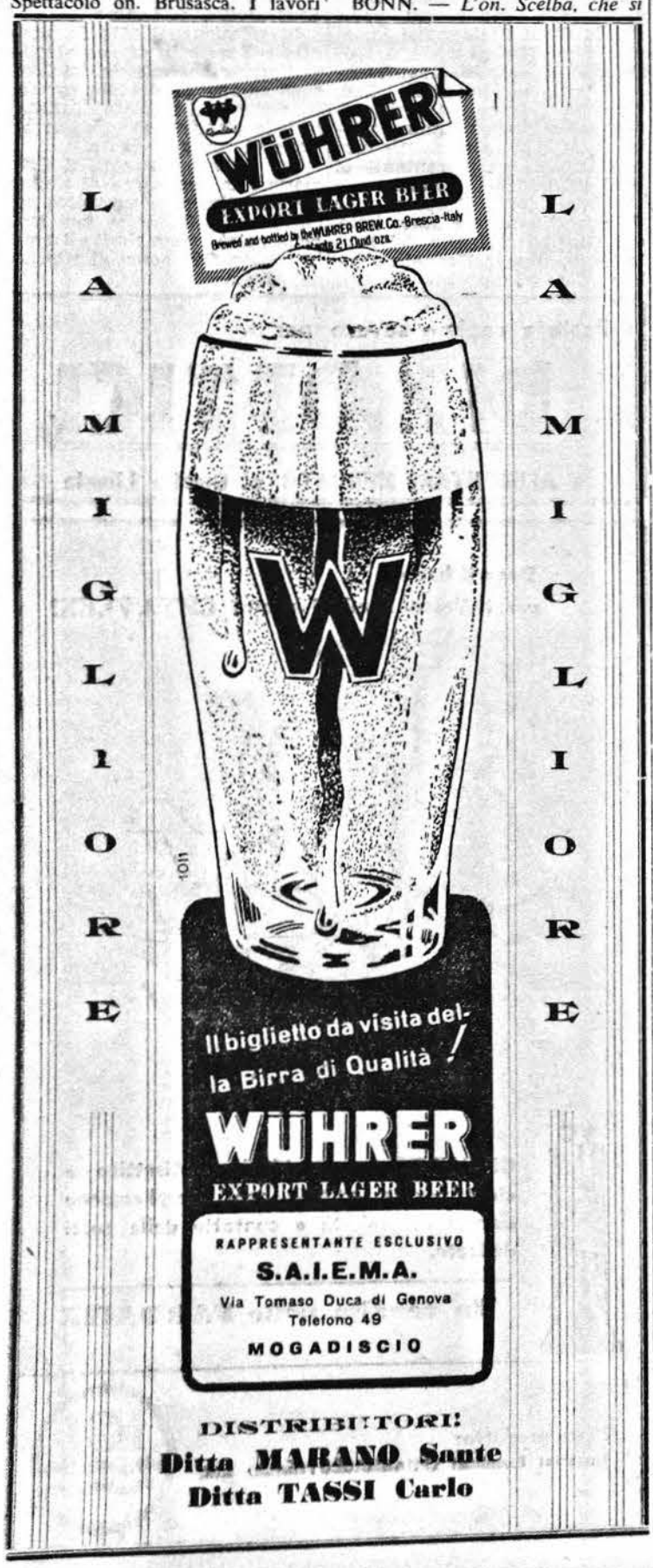
هذا وقدم الموظف المذكور أيضا الى الرؤساء واعيان قبائل منطقة ناحية كسمايو ، والى ممثلى الاحزاب السياسية والجالية الهندية والعربية •

وألقى حاكم المقاطعة الدكتور دى ألوجا بهذه المناسبة خطبة قصيرة، ذكر فيها فائدة الحادثة ، ونجاح الصوملة التى تنظر بتنفيذ البرامج المقررة من جهة الادارة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا •

ثم أخذ الكلام بعض الرؤساء وممثلى الاحزاب السياسية ، حيث ذكروا فيها الفائدة فى تقييد موظفين صوماليين فى هيكل مدبرى الادارة ، وشكروا أيضا الادارة الوصية ، للاعمال التى لا زالت تبذلها لتوصيل الشعب الصومالى الى الاستقلال •

انفجار قنبلة يدوية

فى منطقة أفورو

بينما كان العاملان يعقوب عساق البالغ ١٦ عاما ، ومحمد عليو البالغ ١٧ عاما ، يعملان فى مزرعة ، يملكها المدعى عبد الرحمن عبدو ، اذ فجأة أثناء عملهما وجدوا فى نفس المزرعة على قنبلة يدوية ، ولسوء الحظ حينما لمسوها انفجرت القنبلة • ونتج من انفجارها وفاة العاملان ، واصابة مالك المزرعة المدعى عبد الرحمن بجروح خطيرة ، حيث كان نقل فى الحال الى مستشفى دنسور •

هذا وحققت هذه الحادثة فى منطقة أفورو الكائنة على بعد ٦٠ كيلو متر من دنسور •